Anno 99 Numero 204

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 28 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. (posizioni e date richieste aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 mm Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione espresso Paesi contrass. con asterisco): *Argentina mm. 30; Austria sc. 3,5; *Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mill. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 85; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mills. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Rhodesia scr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

L'attentato a raffiche di mitra in Alto Adige

Moro visita le salme dei due carabinieri Forse già identificati i terroristi assassini

L'altra sera alle 21 una ragazza passa accanto alla caserma di Sesto Pusteria e vede alcuni giovani nascosti fra i cespugli - Crede che vogliano fare uno scherzo e lancia loro qualche sasso - Uno di essi, con tuta mimetica, le ordina rabbioso in lingua tedesca di andarsene - Subito dopo le raffiche che uccidono i due militari - Si stanno cercando quattro altoatesini residenti in Austria - Il Vescovo di Bolzano e Bressanone esprime lo sdegno e il dolore dei due gruppi etnici per il delitto neonazista, riconoscendo l'opera di civiltà svolta dai carabinieri nella regione

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 27 agosto.

I carabinieri e la polizia hanno spiegato tutte le forze in Alto Adige: ogni bosco, ogni baita, ogni passaggio obbligato è sotto controllo. Cercare gli assassini dei due carabinieri Ariu e De Gennaro, in una regione vasta e colma di anfratti come l'Alto Adige, è cercare l'ago nel pagliaio, però una traccia importante è stata scoperta.

Una ragazza di Sesto Pusteria, Elisabetta Innerkofler, diciottenne, commessa nella tabaccheria del paese, abitante in una casa non lontana dalla caserma, è stata quest'oggi interrogata dai carabinieri molto a lungo. Sommariamente il suo racconto può essere così ricostruito. Ieri sera un po' prima delle nove la ragazza stava rincasando con il fratello Stefano, di 16 anni, allorché scorse alcuni giovani distesi sull'erba, zitti zitti, acquattati nel prato recintato che circonda la stazione dei carabinieri. Erano quattro o cinque. Il loro atteggiamento parve sospetto. La ragazza immaginò che stessero tramando qualche burla di pessimo gusto o qualche goliardata del paese. Per spaventare gli sconosciuti, lanciò sassi nella loro direzione. Uno di quei giovani si alzò infuriato e, in lingua tedesca, la rimproverò, le impose di stare zitta, di non seccare, di andarsene per i fatti suoi, se non voleva dispiaceri. «*Guardando meglio* — racconta la ragazza — *vidi che quegli sconosciuti indossavano tute mimetiche e portavano una maschera in volto... Me ne andai a casa. Pochi minuti dopo udii raffiche di mitra...*». Finora non ci è dato sapere a che cosa abbia approdato l'indagine, ma i carabinieri non nascondono questa sera la speranza di essere sulla buona strada.

Le salme dei due carabinieri assassinati nella piccola caserma di Sesto Pusteria hanno ricevuto quest'oggi, nel tardo pomeriggio, l'omaggio del presidente del Consiglio, on. Aldo Moro. Al termine della visita egli ha fatto alcune dichiarazioni.

«*Sono venuto a rendere commosso omaggio* — ha detto Moro — *a nome del governo e mio personale alle vittime di una violenza proditoria e crudele, che non può non essere condannata con profonda esecrazione da ogni uomo civile e da ogni democratico. E' un altro tributo di sacrificio e di sangue offerto dall'Arma dei carabinieri nell'adempimento fedele del suo compito di fronte alla nazione. Questo* — ha proseguito il Presidente del Consiglio — *è un momento di dolore e di solidarietà non adatto a valutazioni politiche. Mi limiterò così a dire perciò che l'Italia continuerà nella sua politica rivolta a tutelare fermamente gli interessi della nazione e ad assicurare, nella pacifica convivenza e in condizione di piena dignità, il giusto sviluppo ai gruppi linguistici nella provincia di Bolzano*».

Hanno anche visitato le salme dei due militi le autorità della provincia e della regione, il comandante dell'Arma gen. Di Lorenzo, il comandante del Corpo d'armata gen. Ciglieri, il sottosegretario all'Interno, on. Ceccherini, numerosi parlamentari, il questore di Bolzano, avv. Allitto.

Il vescovo di Bolzano e Bressanone ha inviato al colonnello comandante della Legione dei carabinieri di Bolzano, col. Edoardo Palombi, una lettera di commossa solidarietà: «*La notizia dell'assassinio compiuto nella caserma di Sesto mi ha riempito di profondo dolore. Esprimo a lei e ai suoi dipendenti il mio sincero cordoglio e la prego di rendersene pure interprete presso i congiunti dei due poveri giovani così brutalmente strappati alla vita. Chiunque possa avere commesso il duplice crimine e qualunque sia il motivo che lo ha ispirato, resta sempre un grave delitto, perché la violenza e la distruzione di vite umane non possono mai diventare strumento per una soluzione di contrasti e debbono perciò essere decisamente condannate. Non può sfuggire, signor colonnello, il senso di equilibrio e di rispetto al quale è ispirata la sua attività nel nostro paese e come lei abbia sempre saputo distinguere tra pochi elementi irresponsabili e la quasi totalità della popolazione, che respinge decisamente la violenza. C'è da augurarsi che il tragico episodio di Sesto non significhi una diminuzione degli sforzi che da tempo si compiono per la pacifica soluzione della vertenza in atto, e che attendono una soddisfacente e sollecita conclusione*».

Le salme dei due militi erano state composte nella cella mortuaria dell'ospedale di Bolzano: uno vicino all'altro, i corpi avvolti nel lenzuolo funebre, la faccia scoperta, con un'espressione di serena fierezza nei volti abbronzati, non tocchi dagli spari. Il carabiniere Palmerio Ariu, di 26 anni, nativo di Mogoro, in provincia di Cagliari, è stato colpito da sette proiettili. La raffica lo ha spezzato trasversalmente, dal petto all'inguine. Ariu era scapolo, la sua fidanzata abita a Ravenna: si sarebbe sposato tra un paio d'anni perché la legge prescrive matrimoni tardivi ai carabinieri.

Scapolo anche Luigi De Gennaro, colpito con quattro proiettili al petto. Era nativo di Trani, già pratico di marineria, quando entrò nell'Arma. Nei mesi passati aveva seguito un corso per conduttore di motoscafi, e ora stava per essere trasferito a Venezia, in un reparto nautico dei carabinieri. Era l'ultima sera del suo servizio in Alto Adige. Anzi, sarebbe già dovuto partire ieri, si trattenne per aspettare la decade, che si paga oggi. Con quei soldi, Luigi De Gennaro si sarebbe comprato un bel baule entro cui stipare le sue cose. De Gennaro non ha ritirato la sua ultima decade.

Nella piccola caserma di Sesto Pusteria (Sexten, in tedesco) prestano servizio abitualmente cinque carabinieri, al comando d'un brigadiere, Andrea Squillace. Il brigadiere alloggia al piano superiore della caserma con la moglie e il figlio di pochi mesi.

Altri due militi erano in licenza. Rimanevano dunque in caserma il De Gennaro, l'Ariu e un terzo, il carabiniere Gaetano Ruggeri. I tre si alternavano nel turno di cucina. Ogni giorno, due fuori per servizio e uno in caserma, a preparare i pranzi per gli altri. Ieri sera toccava ai De Gennaro. Erano quasi le ore 21. Il carabiniere aveva messo a bollire sul fornello a gas la pentola con il minestrone. Nell'attesa che arrivasse al punto giusto di cottura, il carabiniere De Gennaro si era seduto accanto al fornello, con un settimanale squadernato sulle ginocchia.

Sono stati raccolti sul prato attorno alla caserma trentatré bossoli. La prima scarica s'è abbattuta come una grandinata sui vetri della cucina. De Gennaro, colpito al petto, si è abbattuto in mezzo alla stanza rovesciando la sedia. Il carabiniere Ariu, che era nella stanza attigua, s'è precipitato in cucina. Come è apparso nel riquadro della porta, un'altra raffica ha colpito anche lui, in pieno, uccidendolo sul colpo.

Anche il terzo carabiniere, Gaetano Ruggeri, accorse. E' stato un attimo drammatico. Fuori crepitava ancora il mitra. Ruggero si è gettato carponi, cercando di soccorrere i compagni, ha chiamato al soccorso, ha dato l'allarme. Poi ha caricato il De Gennaro morente sulla macchina, portandolo fino all'ospedale di San Candido. De Gennaro vi è giunto cadavere. Il Ruggeri è stato colto da un forte *choc*, ma quest'oggi si è ripreso.

Attualmente, in provincia di Bolzano sono quattro i latitanti più ricercati: Forer, Steger, Oberlechner e Oberleiter. Tutti quattro sono nativi della Valle Aurina, e questa valle non dista più di 20 chilometri dalla tranquilla valletta di Sesto Pusteria. Dunque, se proprio costoro fossero gli attentatori dei carabinieri di Sesto, è facile comprendere come essi temessero d'essere riconosciuti; di qui il credito che si dà alla testimonianza di Elisabetta Innerkofler, che avrebbe visto i quattro figuri indossare una maschera. Per tutta la giornata i carabinieri hanno orientato le loro ricerche sulle piste dei quattro di Valle Aurina già menzionati.

Il fatto che la valle di Sesto sia sempre stata in disparte da ogni movimento terroristico, paga di convivere in buona amicizia con tutti, può avere suggerito agli attentatori di scegliervi a teatro di questa impresa davvero aberrante, al fine di seminare disordine, di inasprire i rapporti tra la popolazione. La risposta a questa provocazione è stata data dalla gente del paese, tutta di lingua tedesca, che mostra di essere sdegnata contro gli attentatori. Il sindaco e molti notabili di Sesto si sono recati in visita di condoglianze alla caserma e hanno recato fiori.

Gigi Ghirotti

La caserma di Sesto Pusteria ieri durante il sopralluogo delle autorità. Il cerchio bianco delimita la finestra del pianterreno contro la quale i terroristi hanno sparato uccidendo i due giovani carabinieri (Tel. A.P.)

Palmerio Ariu, a sinistra, e Luigi De Gennaro i due giovani carabinieri uccisi dai terroristi (Tel. A. P.)

Il governo austriaco condanna l'«abominevole» attentato

Telegramma del Cancelliere Klaus al Presidente Moro

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 27 agosto.

Il Cancelliere federale austriaco Klaus ha condannato oggi, in un telegramma all'on. Moro diramato dall'agenzia di stampa *Apa*, il grave attentato terroristico in Alto Adige.

«*Con profonda commozione* — dice il testo — *ho dovuto oggi apprendere la notizia dell'abominevole attentato contro carabinieri italiani e della morte di due suoi connazionali. Mi sento tanto più colpito in quanto proprio negli ultimi mesi e giorni si erano avuti buoni indizi del ristabilimento della quiete in Südtirolo, da noi tutti vivamente desiderato, e per una fruttuosa prosecuzione delle trattative e dei colloqui. La prego, signor Presidente, di accogliere i sentimenti del mio più profondo rincrescimento per il nuovo atto di irresponsabile e sterile terrore*».

Al ministero degli Esteri in assenza di Kreisky e del sottosegretario Bobleter, entrambi in vacanza, un alto funzionario dell'Ufficio stampa ha espresso «*la viva costernazione di quanti in Austria stanno lavorando all'instaurazione di un clima idoneo alla ripresa di fruttuose trattative bilaterali e per la soluzione definitiva della questione del Südtirolo*».

I giornali del mattino non riportano la notizia giunta nelle redazioni solo dopo le cinque. Nell'edizione pomeridiana il *Kurier* la pubblica in prima pagina con un titolo a tutta testata: «*Aggressione armata in Südtirolo: due carabinieri uccisi*». Il testo diramato dall'agenzia non ha commenti. *Die Presse* ed *Express* di domani ospiteranno servizi in prima pagina con il telegramma di Klaus, dando soltanto i fatti come sono riferiti nei dispacci da Roma e da Bolzano.

b. t.

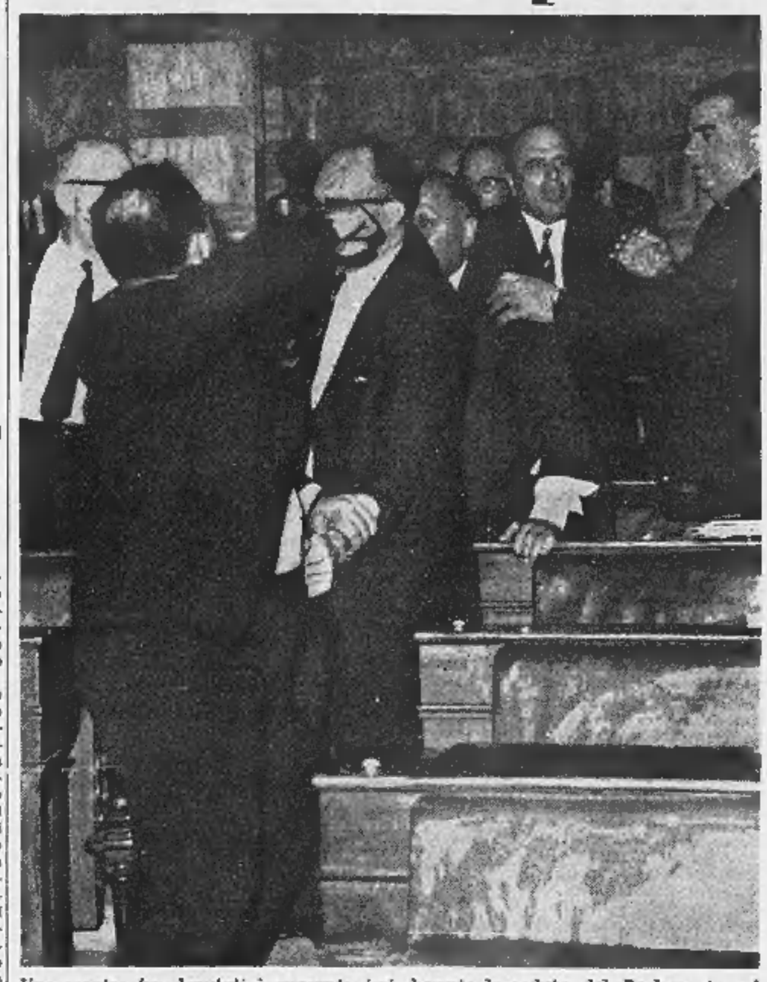
Telegramma di Saragat al ministro Taviani

Roma, 27 agosto.

Il presidente Saragat ha inviato all'on. Taviani, ministro dell'Interno, il seguente telegramma:

«*Profondamente rattristato ed indignato per proditorio assassinio dei carabinieri Luigi De Gennaro e Palmerio Ariu, la prego esprimere ai familiari delle vittime le mie commosse condoglianze e di rendersi interprete presso l'Arma benemerita della mia partecipazione al grave lutto che la colpisce*».

Scontri fra deputati



Uno scontro fra deputati è avvenuto ieri durante la seduta del Parlamento ad Atene; un esponente, a sinistra, del partito di Papandreu sta per sferrare un pugno ad un deputato del partito conservatore (Telefoto «Associated Press»)

Il violento dibattito alla Camera greca

Rinviato ad oggi il voto sulla fiducia al governo Tsirimocos La sconfitta del «ministero del re» sembra ormai sicura

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 27 agosto.

Ancora una mischia violenta si è accesa stanotte al Parlamento di Atene fra gli esausti deputati della destra karamanlista e del centro. Ma la contesa sul governo Tsirimocos è ormai esaurita, sebbene la discussione si trascini oltre le previsioni e il voto sia rinviato a domani. Non c'è nessun calcolo sull'equilibrio delle forze che attribuisca al governo una maggioranza qualsiasi.

«*Adesso la sconfitta di Tsirimocos è sicura*», ha detto Giorgio Papandreu. Un altro governo sta per cadere, mentre Atene è percorsa da cortei popolari di protesta contro il rifiuto del re a concedere le elezioni: stamani quindicimila edili, stasera decine di migliaia di affiliati alle associazioni della Resistenza.

Giudicando inevitabile la sconfitta di Tsirimocos, dopo l'annuncio che anche gli otto deputati di Markezinis voteranno contro, Papandreu ha già anticipato le sue conclusioni sul nuovo insuccesso della Corte. «*Questo prova* — ha detto — *quanto fosse giusta la linea seguita dall'Unione di centro chiedendo le elezioni*». In altre parole, la Corte ha sbagliato i suoi calcoli interferendo nelle vicende dei partiti e tentando di condizionare il Parlamento; e tale intervento, al di là delle questioni di diritto costituzionale, dimostra quanto poco sia utile per un re senza esperienza e mal consigliato la pretesa di fare politica e governare, anziché limitarsi a regnare. Stanotte Papandreu ha ripetuto, in una lunga dichiarazione alla stampa, quali sono le richieste che egli rivolge al re: un «governo di affari» che promuova le elezioni entro quarantacinque giorni, o al massimo, con l'accordo di tutti i partiti, non oltre la data ultima del 15 novembre 1965.

Oltre agli esponenti del centro e dell'Eda, anche il moderato Parkezinis ha espresso ieri, sia pure in forma non diretta, riserve analoghe sul modo in cui la crisi greca è stata condotta dal potere sovrano. «*Io mi rifiuto* — ha detto Parkezinis — *di accettare il fatto che per ottenere il mandato regio la personalità proposta debba essere provocato in anticipo una scissione dell'Unione di centro. Quello di Tsirimocos non è un governo di centro e di nessun altro partito, ma è solo un governo di alcuni deputati; e dunque sarebbe prigioniero della destra*».

La prospettiva della sconfitta di Tsirimocos, dopo quella di Novas e dopo la rinuncia di Stefanopulos, non potrà che approfondire le dispute sulla questione di regime. Stasera il deputato Mitsotakis, già ministro del governo Novas, ha motivato il suo appoggio a Tsirimocos proprio col timore che una bufera istituzionale segua il terzo inutile tentativo della Corte per sfuggire al dilemma «Papandreu o elezioni».

«*Mi ha molto preoccupato* — ha detto Mitsotakis alla Camera — *di ascoltare per le strade slogans come questo: "Papandreu presidente della Repubblica!". Io temo gli slogans su questioni di regime*».

Forti pressioni vengono esercitate sugli otto deputati di Markezinis affinché almeno alcuni fra loro votino a favore del governo e sia riaperta all'ultima ora qualche possibilità di una sorpresa nell'appello nominale. Ma l'atmosfera del Parlamento appare ormai determinata da una «psicologia della sconfitta» simile a quella che precedè la caduta del governo Novas.

Alberto Ronchey

Il "Gemini,, continua il volo malgrado 19 avarie a bordo

Nessuna di esse è tuttavia tale da pregiudicare un tranquillo ritorno a terra - Cooper e Conrad sono stanchi e snervati dall'immobilità e dalla mancanza di impegni; gran parte degli esperimenti scientifici sono stati annullati - Il direttore del volo, Kraft, dichiara: «Faremo il possibile per tenerli in orbita fino a domani»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 agosto.

Gli astronauti del *Gemini 5* hanno ricevuto, questa mattina alle dieci, il permesso di rimanere per il settimo giorno nello spazio. Il direttore del progetto Christopher Kraft ha dichiarato che si farà di tutto per mantenerli in orbita come era nei progetti, fino a domenica mattina. Non si può dire ancora, tuttavia, se la cosa sarà possibile.

Il *Gemini* è oramai ridotto a un oggetto inanimato che galleggia, alla velocità di ventottomila chilometri all'ora, intorno alla Terra, anchilosato da diciannove diverse avarie. Gordon Cooper e Charles Conrad, i due cosmonauti, sono stanchi del lunghissimo periodo, più di sei giorni, passato nello spazio incredibilmente ristretto della cabina, senza potersi praticamente muovere e per di più dovendo affrontare la noia di lunghe ore di inattività. La mancanza di elettricità ha costretto il direttore del volo Christopher Kraft a ridurre di molto la quantità degli esperimenti che i due avrebbero dovuto realizzare.

La *Nasa* non vuole richiamare in anticipo il *Gemini* soprattutto allo scopo di conoscere gli effetti sul corpo umano di una prolungata permanenza nello spazio, effetti su cui gli scienziati non sono ancora d'accordo. C'è chi sostiene infatti — senza nessuna prova precisa — che è pericoloso restare al di fuori della gravità terrestre per un periodo superiore ai sei giorni. E' un interrogativo questo di importanza fondamentale per l'avvenire dell'intero programma di esplorazioni spaziali. Il programma d'esplorazione umana della Luna, previsto sia dai russi, sia dagli americani per la fine di questo decennio, potrebbe infatti dover essere rimandato; viaggi più lunghi, per i quali non sono state ancora fissate date nemmeno approssimative — come per esempio, l'esplorazione di Marte o di Venere — potrebbero dimostrarsi irrealizzabili.

E' possibile beninteso che tali ansietà si dimostrino infondate; così come è possibile invece, ed è questa l'ipotesi più probabile, che vi sia veramente qualche difficoltà di adattamento dell'uomo allo spazio, difficoltà però superabile. Ad esempio è concepibile che la composizione del sangue o il metabolismo possano essere mantenuti sotto controllo per evitare il deterioramento del fisico degli astronauti. Comunque la *Nasa* ha la necessità, prima di andare avanti con i suoi programmi, di avere le idee più chiare in proposito.

Sarà possibile realizzare l'obbiettivo di mantenere la capsula per gli interi otto giorni preventivati in orbita? Nessuno dei guasti che si sono registrati finora è tale da impedire il ritorno o da pregiudicare la sua normalità. Le pile a combustione, come si è detto ieri, producono troppa acqua e quindi è stato necessario ridurne al massimo l'attività: comunque funzionano tuttora. Due razzi dei sedici installati a bordo, per un guasto alla camera di combustione non sono più in grado di dare nessuna spinta al satellite e di conseguenza la possibilità di manovra risultano quindi ridotte. Le altre avarie sono tutte di importanza minore. Il loro numero piuttosto alto è il risultato della lunghezza di questo viaggio spaziale che sottopone tutte le parti del *Gemini* a un'usura inconsueta.

Le condizioni di Cooper e Conrad restano, ha detto il dottor Berry, direttore sanitario dell'esperimento, molto buone. Solo domani mattina sarà presa la decisione definitiva se mantenere il *Gemini* in orbita sino a domenica.

Nicola Caracciolo

Pronto un piano d'emergenza in caso di discesa anticipata

Houston, 27 agosto.

I sei «cervelli elettronici» di Houston hanno calcolato due piani per l'ammaraggio: uno di emergenza per domani mattina, ed uno per domenica.

Del piano di emergenza non si sa molto, eccetto che prevede l'ammaraggio nella prima mattinata, probabilmente entro le 9 ora locale di Cape Kennedy (15 ora italiana) nella «zona principale di recupero» 800 chilometri a nord di Bermuda. Le istruzioni per i piani elaborati dai «cervelli» sono state trasmesse stamattina ai piloti. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Una questione all'esame del Comune

Lo stipendio del direttore dell'azienda tranviaria

Il concorso vinto dall'ing. Paschetto fissa un compenso di 750 mila lire al mese - L'ing. Paschetto chiede che siano calcolati nello stipendio anche gli scatti dovuti alla sua anzianità di servizio (400 mila lire al mese) - Il sindaco, prof. Grosso, si dichiara contrario all'aumento - Un'interrogazione in Consiglio

La Commissione amministratrice dell'Azienda tranviaria ha prospettato in questi giorni, al Sindaco ed alla Giunta, un problema sindacale che riguarda i compensi spettanti al nuovo direttore dell'ATM. Il primo gennaio scorso l'ing. Fogliano lasciava la carica di direttore dell'azienda per raggiunti limiti di età e veniva sostituito, dopo un regolare concorso, dall'ing. Alberto Paschetto, che fino allora aveva prestato servizio come vice direttore tecnico.

Nel bando di concorso era stabilito anche lo stipendio, che si aggira sulle lire 750 mila mensili. Assunto il nuovo ufficio, l'ing. Paschetto invitava l'Amministrazione ad esaminare la sua posizione in base alle norme del contratto sindacale per i dirigenti di azienda, chiedendo che venissero calcolati nello stipendio gli scatti di anzianità (18 anni di servizio). Naturalmente il direttore si rimetteva alle decisioni della Commissione amministratrice.

Il presidente dell'ATM dott. Accurti ci ha dichiarato ieri: *«Abbiamo discusso il problema anzitutto nell'ambito della Commissione amministratrice. E' stato chiesto un parere alla Confederazione delle aziende municipali. Questa ci ha risposto che, a suo giudizio, nulla è dovuto al direttore oltre alle 750 mila lire mensili che avevamo indicato nel bando di concorso. A questo punto l'amministrazione dell'ATM ha ritenuto di inviare tutti i documenti all'esame del Comune perchè la Giunta si pronunci; alla pratica è stato allegato il punto di vista della Confederazione con il parere giuridico di un avvocato esperto in materia sindacale».*

Il sindaco prof. Grosso ha esaminato personalmente il problema ed ha risposto di essere *«recisamente contrario all'accoglimento di una qualsiasi richiesta nel senso indicato dall'ing. Paschetto»*. Ieri, da noi interpellato, ci ha detto: *«Sono contrario perchè la ritengo eccessiva. Confido che lo stesso direttore dell'Atm vorrà convenirne. Se non fosse così mio parere penso che il Comune deve affrontare una controversia giudiziaria, ed eventualmente soccombere per la parte in cui avesse torto, piuttosto che rischiare di essere troppo corrivi nel cedere al di là di quello che possono risultare palesemente le giuste pretese»*.

Su questo argomento i consiglieri comunali del pci Ugo Pecchioli e Diego Novelli hanno presentato ieri una interrogazione al Sindaco. Essi affermano: *«Vennti a conoscenza della vertenza che sarebbe sorta fra il direttore dell'Azienda stessa circa la considerazione dell'anzianità maturata o meno dal massimo dirigente, chiedono di conoscere quale atteggiamento intenda assumere la Giunta, tenuto conto che tale richiesta comporta un aumento di oltre 400 mila lire mensili (su uno stipendio già di oltre 800 mila lire) provocando un ulteriore e sproporzionato divario tra le retribuzioni dei dirigenti e quelle degli altri lavoratori dell'Atm»*.

In merito a questa interrogazione il presidente dell'Atm dott. Accurti ci ha ieri sera precisato: *«Nella Commissione amministratrice dell'Azienda ci sono anche i comunisti. Conoscono quindi perfettamente il problema. Non è vero che ci sia una vertenza fra il direttore e l'Azienda o fra il direttore e il Comune. Dopo che ha vinto il concorso ed è stato nominato direttore con lo stipendio di 750 mila lire al mese l'ing. Paschetto ha chiesto se non venissero ricalcolati gli scatti. Nell'avanzare questa richiesta mi ha però dichiarato che si sarebbe rimesso alle decisioni prese dalle autorità superiori. Quindi nessuna vertenza»*.

Si tratta perciò di una questione sindacale che non ha assunto il carattere di vertenza. Sembra che il contratto dei dirigenti d'azienda sul punto specifico non sia molto chiaro. Il sindacato nazionale dirigenti d'azienda segue il problema di Torino perchè potrebbe sorgere un precedente che la categoria estenderebbe a tutta Italia.

Viaggi per giovani operai

Anche quest'anno l'assessorato all'istruzione del Comune, diretto dal dott. Lucci, ha organizzato viaggi all'estero per giovani operai tra i 21 ed i 30 anni. I prescelti sono 140. Oggi partiranno tre gruppi diretti a Budapest, Israele e Amburgo. Domani lasciano Torino gli ultimi due scaglioni per Copenaghen e Londra.

E' all'esame delle banche la situazione del Valle Susa

Per ora le trattative con l'Imi sono ferme - Non si esclude l'eventualità di un fallimento - Il dott. Calleri: «Questa soluzione consentirebbe la ripresa dell'attività e la tutela del lavoro per gli operai»

La situazione del Cotonificio Valle Susa è in sospeso. Il Comitato dell'Imi, che si è riunito ieri a Roma, non ha parlato del problema in quanto *«l'Imi non ha più nulla da dire dal momento che il rag. Riva non ha risposto alle proposte finanziarie dell'Istituto»*.

Il rag. Riva, per parte sua, afferma di non poter rispondere all'Imi prima di aver sentito l'assemblea degli azionisti indetta in prima convocazione per il 2 settembre e in seconda convocazione per il 7 settembre prossimo.

Nei giorni scorsi si erano prospettate due eventualità per risolvere la crisi del Cotonificio: l'intervento dell'Imi o il fallimento dell'attuale azienda. Entrambe dovrebbero portare, secondo gli esperti finanziari, ad una nuova gestione, in modo da consentire la ripresa della produzione e ridare lavoro e fiducia agli 8 mila dipendenti.

L'alternativa del fallimento rimane sempre possibile. In proposito il presidente della Cassa di Risparmio di Torino dott. Calleri ha dichiarato: *«Il problema del fallimento riguarda i apporti fra gli Istituti di credito e il rag. Riva. E' una conseguenza logica dopo il rifiuto a trattare del titolare del Cotonificio. Non compromette affatto la possibilità di proseguire l'attività dell'azienda. Anzi la tutela dell'occupazione degli operai è il primo obiettivo che il governo ed i dirigenti della Banca d'Italia sono fermamente decisi a raggiungere. Qualora le banche decidessero di iniziare la procedura per il fallimento, chederemmo naturalmente di gestire l'azienda»*.

Per motivi di deferenza, gli Istituti di credito non presenteranno l'istanza di fallimento senza aver sentito prima il parere del governatore della Banca d'Italia dott. Carli. A quanto risulta, una consultazione in questo senso avverrebbe nei primi giorni della prossima settimana. L'Istituto Mobiliare Italiano e l'Istituto di Previdenza vantano crediti per 7 miliardi verso il Cotonificio. Anche le grandi banche torinesi e milanesi rivendicano somme di notevole rilievo.

I tre sindacati del tessili, annuncia la Uil, si riuniscono stamane per esaminare la situazione. Le maestranze del Cotonificio sono convocate per martedì alle 8 davanti ai singoli stabilimenti per ascoltare la relazione dei dirigenti sindacali.

VEDERE IN 16ª PAGINA

Giovane alpinista muore sulla Grivola

Era l'ultimo giorno di vacanza; precipitato da 30 metri - Aveva 21 anni

Sempre più numerosi i turisti dalla Francia

Più di 35 mila in due mesi L'incremento dovuto ai trafori

Lo scorso anno, nei mesi di luglio e di agosto, sono giunti a Torino 58.352 turisti stranieri, che hanno soggiornato negli alberghi della nostra città per un totale di 94.391 giornate. Le cifre di quest'anno non sono ancora ufficiali, ma gli esperti le ritengono sensibilmente superiori; benchè agosto non sia ancora terminato, calcolano che le provenienze dall'estero abbiano superato le 65 mila unità. E questo soprattutto a causa dell'incremento dei francesi.

I francesi sono sempre stati in testa alla graduatoria dei visitatori stranieri di Torino: nel '64 furono circa il 45 per cento del totale, a tutt'oggi sono circa il 54 per cento; tra luglio e agosto oltre 33 mila. Il motivo? L'apertura, avvenuta il 16 luglio, del traforo del Monte Bianco, via comoda e rapida (se non ci fosse la strozzatura della statale della Val d'Aosta da Courmayeur a Quincinetto) per raggiungere la nostra città da Lione o da Marsiglia.

Ogni giorno, attraverso il tunnel aperto nelle profondità della più alta montagna d'Europa, passano da 3 a 5 mila auto nei due sensi. Le colonne si uniscono a quella in discesa dal traforo del Gran San Bernardo (la cui apertura ha incrementato sensibilmente fin dall'anno scorso l'arrivo degli svizzeri o dei tedeschi) e dopo le soste obbligate nelle più famose località della Valle d'Aosta le auto scendono verso Torino lungo la veloce e panoramica autostrada. Sono in gran parte auto targate Francia e i torinesi hanno imparato a conoscere il numero dei dipartimenti.

In questi giorni il centro storico della città parla francese; nei parcheggi di piazza S. Carlo, di piazza Castello, di piazza Carignano le auto straniere si affiancano e i turisti si dispersono nel cuore di Torino. La trovano piacevole e addirittura «affascinante», come ci ha assicurato ieri una famiglia di Grenoble, che a rimorchio della grossa auto aveva una barca. Erano in cinque, di cui tre adulti, e avevano appuntamento sotto Palazzo Madama con due amici marsigliesi, marito e moglie, i quali, essendo in anticipo sulla tabella di marcia (venivano dalla Riviera), si erano fermati in via Roma tutta la notte e avevano pacificamente dormito sull'auto, per nulla disturbati dal passaggio della gente e dalla luce delle «lanterne».

E' di ieri la lettera pubblicata su *«Specchio dei tempi»*, di quel parigino ripartito entusiasta della Maddalena e di Superga. Il traforo del Bianco ha fatto scoprire Torino ai francesi, come l'anno scorso quello del Gran San Bernardo l'aveva fatta scoprire agli svizzeri.

Da notare che gli stranieri che includono Torino nel loro programma di viaggio in Italia non costituiscono la totalità dei turisti esteri in visita alla nostra città. Negli ultimi tempi parecchi hanno imparato a venire nel nostro Paese in villeggiatura: affittano ville, alloggetti, chiedono ospitalità alle «case per ferie». Ci ha detto un assessore valdostano: *«Grazie ai trafori la Valle acquista una popolazione estiva internazionale stabile per periodi discretamente lunghi»*. E durante le ferie italiane, una puntata a Torino è di rigore.

Chi sono gli altri stranieri in visita? Nell'ordine, dopo i francesi, vengono a distanza inglesi, svizzeri, tedeschi, americani, belgi, olandesi, svedesi, greci. All'ultimo posto gli egiziani.

Mandato di cattura sotto l'accusa di calunnia

Per vendicarsi ha accusato di rapina il suo ex amante

La ragazza, 20 anni, confidò alla polizia: «Lui e i suoi due compari hanno fatto il colpo di 13 milioni all'ufficio postale di via Cherubini» - Dopo 7 mesi i veri colpevoli furono scoperti

La magistratura ha denunciato per calunnia una ragazza che, per ragioni ancora non del tutto chiarite, accusò tre giovani di rapina, sapendoli innocenti. La protagonista della vicenda si chiama Maria Giovanna Battaglia, 20 anni, residente a Ossona in provincia di Milano, ma in pratica senza fissa dimora. Colpita da mandato di cattura del giudice istruttore dott. Guido Barbaro, la giovane è scomparsa; probabilmente si è allontanata dalla nostra città. Le ricerche compiute dalla polizia sono risultate finora vane.

Il 17 settembre '63 due banditi, in pieno giorno, avevano preso d'assalto l'ufficio postale di via Cherubini 12 bis. Uno di essi, armato di coltello, si era fatto largo tra il pubblico, mentre l'altro, impugnando minacciosamente una pistola, aveva tenuto a bada i presenti, intimando loro di non muoversi. Il primo aveva scavalcato il banco e, in pochi istanti, si era impadronito di parecchie mazzette di banconote gettandole alla rinfusa in un capace sacchetto. Un bottino di circa 13 milioni in contanti.

Subito dopo il colpo, durato non più di cinque minuti, i rapinatori raggiungevano la strada, dove un terzo complice li attendeva con un'auto pronta a partire. La macchina, naturalmente rubata, era stata poi rinvenuta alla barriera di Milano.

La polizia, data la gravità del caso, svolgeva febbrili indagini in tutti gli ambienti della malavita. Interrogando decine di persone. Dopo circa un mese giungeva la «confidenza» di Maria Giovanna Battaglia. La ragazza, almeno secondo il suo racconto, era stata amica di Mario Cesare Zanirato, 22 anni, senza fissa dimora, contro il quale aveva presentato un esposto accusandolo di sfruttamento.

«E' stato Mario — rivelò la Battaglia — che ha compiuto la rapina di via Cherubini, insieme con i suoi amici Giovanni Traverso, 25 anni, via Aosta 51 e Ignazio Fercnte, 25 anni, via Aosta 121. Anch'io, pur non essendo a conoscenza delle reali intenzioni di quei tre, ero sull'auto davanti all'ufficio postale». La ragazza descrisse con ricchezza di particolari lo svolgimento dell'azione criminosa e riconobbe come appartenente alla Zanirato un coltello abbandonato dal rapinatori durante la fuga.

Maria Giovanna Battaglia

La Procura della Repubblica ordinò l'arresto dello Zanirato, del Traverso e del Ferente, che furono incarcerati in attesa del processo. Di fronte alla precisa accusa della Battaglia, nonchè le loro proteste di innocenza, avevano scarse possibilità di sfuggire ad una grave condanna. Rimasero alle «Nuove» per circa 7 mesi, fino a quando un sottufficiale del commissariato Borgo Dora fermò un giovane — Ezio Quaglia, via Cecchi 32 — che teneva in casa armi e munizioni.

Gli interrogatori portarono all'identificazione di un amico del Quaglia, Salvatore Castagna, 22 anni, da poco rientrato a Salerno. Costui aveva spedito alla madre circa 5 milioni in banconote: «Sono il frutto dei miei risparmi e del mio lavoro», aveva detto. Ma i biglietti di banca scoperti nella sua casa di Salerno recavano i numeri e le serie corrispondenti a quelli rapinati nell'ufficio postale di via Cherubini. Il Quaglia e il Castagna furono arrestati, mentre gli altri tre vennero lasciati in libertà.

Al termine dell'istruttoria il giudice dott. Barbaro ha ravvisato nel comportamento della Battaglia gli estremi del reato di calunnia contro Zanirato, Ferente e Traverso e ne ha ordinato la cattura. La ragazza sarebbe stata spinta all'ingiusta accusa dal rancore contro l'ex amico.

La sciagura a mezzanotte al bivio Rivoli-Alpignano

Per uno scontro una ragazza è morta sull'auto del nipote dell'on. Togliatti

La grossa «Citroën» del dott. Franco Montagnana tampona una «600» e si rovescia in una scarpata sfasciandosi - La giovane, che ha i genitori a Ventimiglia, muore all'ospedale - L'automobilista è ferito

Il dott. Franco Montagnana; Miranda Garruti, 25 anni; la parte anteriore della Citroën sfasciata nel fosso

Una ragazza è morta questa notte in un incidente stradale sull'auto guidata dal dott. Franco Montagnana, il quale è rimasto ferito. Il dott. Montagnana è nipote dell'on. Togliatti, deceduto un anno fa. L'incidente è accaduto a mezzanotte sulla strada di Susa, appena fuori Rivoli.

La giovane si chiamava Miranda Garruti e aveva 25 anni. Era venuta un anno fa da Ventimiglia, dove si trova la madre ammalata. A Torino abitava in una pensione di via Garibaldi 1 e lavorava nello studio di un avvocato. Il dott. Montagnana, 40 anni, abita in via Goffredo Casalis 58 con la moglie e una bambina, attualmente al mare. E' dirigente del Centro Diffusione Vini di Rivoli. Questa notte andava verso Avigliana con la sua «Citroën DS 19», la Garruti era seduta al suo fianco.

Le cause dell'incidente — accaduto 20 metri dopo il bivio per Alpignano, quasi davanti alla caserma degli alpini — sono inspiegabili. La Citroën era preceduta da una «600» guidata da Camillo La Rosa, 23 anni, via Quarto dei Mille 26, con a bordo Guido Marangon, 21 anni, via Adamelli 25, Gianfranco Banin, 20 anni, via Manzoni 23 di Collegno, e Vasco Maccari, 23 anni, via Rieti 105 di Grugliasco. Questo tratto di strada è illuminato al neon e il guidatore della «600» afferma che aveva le luci di posizione accese. Forse per un attimo di distrazione o perchè abbagliato da un'altra macchina, il Montagnana ha tamponato l'utilitaria.

L'utilitaria è stata scagliata in avanti, ha fatto due giri su se stessa, ha abbattuto un alberello e si è fermata rivolta verso Torino. I quattro giovani ne sono usciti con molta paura, ma senza un graffio. La «Citroën», invece, è finita sulla sinistra: qui si è un fossato in cemento profondo tre metri e largo due e mezzo. La grossa macchina si è infilata dentro, si è sfasciata, i rottami sono rimbalzati contro il muro della casa che c'è oltre il fossato.

I giovani della «600» sono stati i primi ad accorrere. Ma era difficile entrare i due corpi dalle lamiere. Altri automobilisti si sono uniti presto all'opera di soccorso. La ragazza era in fin di vita. Aveva il capo sfondato, la mandibola fratturata e altre ferite. L'hanno trasportata all'ospedale di Rivoli, dove è morta all'1,45. Era figlia unica; i genitori abitano a Ventimiglia.

Allo stesso ospedale è stato ricoverato il dott. Montagnana per contusioni costali, frattura di una spalla e choc. Guarirà in un mese. «Non ricordo nulla — ha detto —. Correvo verso Avigliana per provare la macchina che avevo ritirato oggi dal carrozziere, che me l'aveva riparata per un tamponamento. Non so come sia capitato quest'incidente». Sul luogo della disgrazia è intervenuta la Polizia Stradale con il cap. Poggi.

In Po il teschio di un uomo che è morto venti anni fa

Alla diga del Pascolo - Viene forse da un cimitero allagato

Il custode della diga di strada del Pascolo, sul Po, mentre effettuava ieri alle 14 il solito giro di ispezione, ha notato una massa bianca impigliata nella grata che arresta i rifiuti trasportati dalla corrente. Si è avvicinato, si è steso bocconi sull'argine, a ho scorto con raccapriccio che si trattava di un teschio umano. Subito ha avvertito la Guardia Medica e la polizia, che sono giunti dopo poco.

Si è pensato in un primo tempo che si trattasse dei miseri resti di un suicida trascinato dalla corrente sul fondo del fiume. Con una draga per la raccolta dei rifiuti, è stato agganciato il macabro oggetto che è stato tirato fuori dall'acqua insieme con la massima cautela.

Il medico ha accertato che si tratta del cranio di un morto da almeno vent'anni; la parte inferiore della mandibola è stata asportata, forse dal fiume. Non è da escludere che il teschio, inviato all'Istituto di Medicina legale per ulteriori accertamenti, provenga da un qualche cimitero allagato forse anni fa dal fiume straripato.

La seiagura a mezzanotte al bivio Rivoli-Alpignano

La «borsa nera» delle licenze alla commissione dei mercati

L'indagine ha accertato che parecchi grossisti di frutta e verdura hanno collaboratori fissi non autorizzati - Dichiarazioni dell'assessore all'igiene prof. Franchi - Il pronto soccorso del mercato

Prosegue il lavoro di indagine sul funzionamento del mercato all'ingrosso ortofrutticolo. Ieri mattina la commissione degli assessori, presieduta dal rag. Costamagna, ha continuato l'esame delle denunce: circa 70 esposti presentati al Comune su pretesi privilegi ed irregolarità. Nella maggioranza dei casi pare si tratti di licenze abbinate: vi sarebbero cioè dei grossisti che hanno collaboratori fissi, introdotti nel mercato senza regolare autorizzazione. Una specie di «borsa nera» dei permessi.

L'indagine è segreta, ma i risultati saranno riferiti al Consiglio comunale in seduta pubblica nelle prossime settimane. Vi sono buone speranze di mettere ordine in un settore tanto delicato per il tenore della vita? Il merito l'assessore all'igiene prof. Franchi ha dichiarato: *«Come medico direi che il paziente è grave, ma che le cure ci sono e può guarire»*. Egli ha ribadito le dichiarazioni fatte a *«La Stampa»* quando fu nominata la commissione: *«Non sbaglia dicendo che erano necessari tre medici al letto dell'ammalato»*. Aggiunge scherzosamente di aver ricevuto critiche e proteste con lettere firmate e anonime e persino per telefono. *«C'è chi vuol proteggermi. Il "fratello" di un commerciante di verdura mi ha scritto: "Le ho dato il voto ed ora sono preoccupato per lei". Altri mi ammoniscono: "Farebbe meglio ad acchiappare i colombi che lordano palazzi e monumenti, riformare il servizio della guardia medica, adoperarsi per il trasferimento dell'ospedale di via Giulio". E c'è chi minaccia: "Badi a non tirarsi addosso qualche grosso guaio"»*.

Queste frasi non impressionano certo il prof. Franchi. Come i colleghi egli intende *«andare fino in fondo»*. Dice: *«Noi non siamo un organo giudicante. Tale compito spetta alla commissione della Camera di Commercio. Ma abbiamo ricevuto l'incarico di appurare certi fatti e lo assolveremo»*. Il prof. Franchi informa che sono in corso miglioramenti del servizio sanitario del mercato. Entro l'anno saranno costruiti nuovi locali destinati ad un ambulatorio medico di pronto soccorso ed all'istituto di micologia, diretto dal prof. Tosco, per il controllo dei funghi.

Anche l'assessore dott. Valente ha fiducia nel lavoro della commissione: *«Non riusciremo — dice — a far diminuire le cipolline. Per questo occorrono leggi che trasformino il nostro sistema distributivo. Ma apriamo di ottenere l'osservanza del regolamento. L'ordine frena anche i prezzi»*. Il dott. Valente osserva che manca la collaborazione. Dice: *«Abbiamo poco aiuto dagli interessati. E' un esempio la passione del presidente dei grossisti, che opera sul mercato, ma pure solitaria mente, senza la prescritta licenza. Era un'autorità e nessuno osava controllarlo. Ma non si può pensare che non conoscesse il regolamento»*.

Dopo la riunione l'assessore Costamagna si è recato dal sindaco prof. Grosso per fargli un dettagliato rapporto. La commissione tornerà a riunirsi lunedì mattina alle 9,30 e lunedì sera alle 21,30. I lavori proseguiranno martedì e venerdì.

Rompe una spalla al figlio sollevandolo per il braccio

Una madre a Moncalieri Il piccino ha diciotto mesi

Un bimbo di un anno e mezzo ha avuto la clavicola spezzata dalla madre che l'ha sollevato per un braccio. Si chiama Fabrizio Costamagna e abita a Moncalieri in via Rigolino 13 con il padre Francesco di 32 anni e la madre Giorgina di 30. E' stato trasportato all'ospedale Santa Croce verso le 9,30 di ieri: aveva la spalla destra tumefatta e il braccio disarticolato. Il dott. Stella ha riscontrato la frattura della clavicola e lo ha giudicato guaribile in 30 giorni.

La madre ha detto: «Stavo facendo pulizia in cucina; accanto a me giocava Fabrizio. Ad un tratto l'ho visto cadere, per paura che battesse la testa l'ho afferrato per un braccio. Ha lanciato un grido ed è scoppiato a piangere».

Specchio dei tempi

La casa, legittima aspirazione dell'uomo - Angoscia al Valle di Susa - Ogni paese ha i suoi gentiluomini - «Che bellezza l'autostop» (spera di essere matura a settembre)

Un lettore ci scrive:

«*"La Stampa"* del 26 agosto a pag. 12 riassume la situazione dell'edilizia sul piano nazionale rappresentata da due milioni e mezzo di vani invenduti, il che impedisce ai costruttori di trovare i mezzi per nuove iniziative che soddisfino le future esigenze e concorrano ad assorbire la crescente disoccupazione edile.

«Ben vengano i provvedimenti governativi per facilitare con mutui a favorevoli condizioni l'acquisto di alloggi nuovi ed a ripristinare la fiducia nei tradizionali investimenti immobiliari. Non si possono pretendere, però, risultati immediati essendo risaputo che l'edilizia è lenta e macchinosa.

«Intanto si potrebbe fare qualcosa localmente per accelerare la ripresa e se nelle grandi città si cercassero soluzioni pratiche ne avvantaggerebbe l'economia nazionale. Il mercato libero offre un certo numero di alloggi a prezzi che — a parità di condizioni — non sono superiori ai costi ufficiali, quali risultano anche dai più recenti appalti. Il mercato offre anche terreni a prezzi trattabili se si superasse la procedura della legge n. 167. La domanda, infine, è orientata verso le cooperative, di cui pochissimo giungono in porto, alle prese con le difficoltà della legge n. 167 e del finanziamento.

«Si tratterebbe, dunque, di trovare soluzioni pratiche che conciliino gli interessi di tutti assorbendo gli alloggi in vendita, immettendo sul mercato i terreni, rendendo efficienti le cooperative e soprattutto quei cooperativisti che vogliono procurarsi la casa. Tutto ciò non chiede provvedimenti legislativi; già sono stati indirizzati i mezzi. Occorre solo l'ente che assuma l'iniziativa con la dovuta autorità morale ed economica. Grato per l'ospitalità e con ossequio».

Prof. dott. Pippo Giani
(Vice presid. del Centro studi tecnico-economici dell'edilizia)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai e impiegati del Cotonificio Valle di Susa. L'opinione pubblica di tutta Italia sa in quali tragiche condizioni ci troviamo da parecchio tempo. Seguiamo ansiosamente su *"La Stampa"*, giorno per giorno, le lunghe ed estenuanti trattative riguardanti la nostra vertenza. Ti preghiamo di farti portavoce dei nostri desideri: noi non vogliamo assolutamente il fallimento del C.V.S.I. Questa parola ci spaventa! I nostri governanti cerchino un'altra strada: Imi, Iri, ecc. ma il fallimento NO! Abbiamo già tanto sofferto! Grazie della pubblicazione».

Seguono le firme di centinaia impiegati e operai del Cotonificio

Un lettore ci scrive da Canale:

«Apprendo da *"Mosca Sera"*, tuo tramite che in un ristorante russo a un cliente che protesta *"è mezz'ora che aspettiamo..."* il cameriere risponde: *"Benissimo, aspettate ancora"*.

«A Genova, ore 21 dell'altra sera telefonando al 14 per una comunicazione interconunale ho contato, dopo due altre chiamate e atteso infruttuose, 160 colpi di segnale prima di avere risposta. Infine l'impiegato statale risponde. Io commento senza stizza: *"Conto colpi prima di essere udito"*. Lui replica: *"Bene, questo fa lui! Desidera?"*».

Prof. Enrico Pachner

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Fedele lettrice de *"La Stampa"*, ho sotto i miei occhi l'articolo sull'*Autostop*... Non sono affatto d'accordo con il procuratore generale della Germania federale che condanna sul piano umano e morale la *pratica dell'autostop*. Egli, senza dubbio, si può permettere auto e autista e poi sarà già *"arrivato"* e non sentirà il bisogno di fare nuove conoscenze e amicizie. Sarebbe ora che la generazione precedente si evolvesse un pochino!

«Io sono una studentessa liceale (a settembre spero di essere maturo), durante l'estate posso permettermi solo il soggiorno in montagna ma non possiedo l'auto. Sono forse una *"snob"* o una *"delinquente"* se per spostarmi da Brusson a Champolac fermo un'auto? E non è affatto vero che nel nostro secolo il *"romanticismo della strada e delle camminate a piedi ha dovuto cedere il passo al progressi della tecnica"*. Venga quell'illustre magistrato tedesco nella nostra valle d'Aosta, e vedrà gente come me che ben volentieri cammina fino a raccogliere le stelle alpine. Ma troverà anche gente come me che ha fatto il giro del Bianco in autostop. (Aosta, G. S. Bernardo, Ginevra, Martigny, P. S. Bernardo, Aosta) ed è stata un'esperienza stupenda. Ho dormito nei pagliai, nelle balle, e quando i soldi sono finiti mi siamo accontentati di un po' di frutta!

«Non vedo perchè chi non è provvisto di auto non debba muoversi! Ma forse è lecito solo ai signori *"arrivati"* una tanto di Mercedes! In me no appassionata dell'autostop, tramite esso ha fatto nuove conoscenze, nuove amicizie. Bisogna pur battersi se si vuole ottenere qualcosa! Viva la mia categoria, W l'autostop».

M. Rosa Rolandi

Il dramma di Valentina

Il 2 luglio, una ragazza di 15 anni — Valentina Ferrari, che abita con i genitori a Collegno — è rimasta vittima di un'atroce disgrazia. Terminate le scuole medie, si era iscritta ad un corso serale di dattilografia e per guadagnare qualcosa si era cercato un lavoro presso uno scatolificio. Mentre azionava una tranciatrice, la lama della macchina le è piombata sul braccio destro, che i medici hanno dovuto amputare fino al gomito.

Il dramma di Valentina aveva commosso alcuni lettori. I dipendenti e i titolari della «Cartotecnica torinese» ci avevano inviato 50 mila lire, una pensionata 10 mila, Y. Caudana 3 mila, una compagna di scuola 5 mila. *«Specchio dei tempi»* aveva subito fatto pervenire la somma alla famiglia. Ieri Valentina, dimessa dall'ospedale, è venuta a ringraziarci per il gesto di solidarietà. La mutilazione l'ha gettata nello sconforto. Non potrà più riprendere il lavoro, per assisterla la madre ha dovuto rinunciare anche al suo modesto salario di operaia. I medici le hanno assicurato che con un arto artificiale sarà in grado di svolgere qualche attività, ma si tratta di apparecchi costosi che i genitori non hanno la possibilità di procurarle.

La consegna dello zucchero sarà sospesa dai grossisti?

La categoria giudica inattuabili le nuove norme di legge

Con la partecipazione del presidente della Associazione Commercianti on. Demarchi, si è riunita ieri l'assemblea dei grossisti di zucchero della provincia per esaminare la situazione in vista delle norme di legge che entreranno in vigore il 25 settembre. Esse fanno obbligo ai grossisti di compilare bolle di accompagnamento, libri di carico e scarico e altri documenti per la consegna di ogni quantitativo di merce eccedente i 25 chili. Giudicando inattuabile l'applicazione pratica del nuovo regolamento, i grossisti hanno incaricato il sindacato *«di preannunciare alle autorità che saranno costretti a sospendere la distribuzione dello zucchero»*.

Tre funghi, 38 chili

Sono ovuli, spuntati nel giardino del sindaco di Orbassano

Tre funghi di dimensioni eccezionali sono spuntati nel giardino del sindaco di Orbassano, geom. Lorenzo Brussino. Si tratta di ovuli «reali» il cui peso è di 11, 12 e 15 chili. Il geom. Brussino ha portato i tre funghi all'Ufficio d'Igiene di Torino e li ha fatti analizzare. Giudicati mangerecci, li ha distribuiti agli amici in sette che superavano il chilogrammo.

Borse di studio per gli Usa — Le domande scadono l'8 settembre; possono partecipare ai concorsi studenti delle medie superiori, universitari, diplomati e laureati. Moduli di domanda presso il consolato Usa, via Alfieri 17.

Dopo la brutale aggressione di Vinovo il maniaco telefonò alla sua vittima

Per due volte Pietro Isnardi volle parlare alla ragazza rapita, le chiese scusa e le disse che voleva rivederla - Nei prossimi giorni sarà messo a confronto con Maria Labate

Le condizioni di Pietro Isnardi, tuttora degente nelle infermerie delle Nuove, sono nettamente migliorate nel corso della giornata di ieri: i due tentativi di suicidio non hanno lasciato gravi tracce sul suo organismo: si è alzato, ha camminato, ha scambiato qualche parola con gli agenti. Ma se il fisico sembra essere in ripresa, lo stato di prostrazione psichica è sempre accentuato: è cupo, teso, il quando si prende la testa fra le mani e mormora frasi incomprensibili.

Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice che ha completando l'istruttoria. Il magistrato gli farà ripetere il racconto dell'aggressione nei prati di Vinovo a Paolo Borio e a Maria Bellenghi. Com'è noto, l'Isnardi terrorizzò l'uomo e gli portò via l'auto e la ragazza; s'intrattenne con la Bellenghi più di due ore e prima di abusarne la obbligò ad ascoltare la storia della sua vita. Insistendo sui particolari patetici, dicendo di essere uno sventurato al bando della società, perseguitato da accanimento e reso cattivo, «simile ad un lupo», dall'incomprensione altrui. Quando la riaccompagnò indietro, fu gentile con lei e scomparendo nell'oscurità le disse: «Arrivederci». Infatti — ed è un particolare questo molto indicativo per illuminare la strana e contorta personalità dell'Isnardi — il giorno dopo, saputo l'indirizzo della Bellenghi dai giornali, le telefonò a casa; lo parlò appassionatamente come se la spaventosa avventura di Vinovo fosse stata una passeggiata sentimentale; al che la ragazza inorridita gli urlò: «Bastai Mi lasci in pace!».

L'Isnardi, per nulla impressionato, le ritelefonò alla sera: era una vera e propria telefonata amorosa, egli «si scusava» per quel che aveva fatto, ed esprimeva il desiderio di un nuovo incontro, con altro animo e in altre circostanze. Per più giorni la Bellenghi era poi vissuta in ansia: ogni squillo del telefono la faceva sobbalzare e ogni volta, alzando il ricevitore, tremava all'idea di risentire la voce dell'aggressore.

Il magistrato, la prossima settimana, interrogherà anche Maria Labate che arriverà a Torino dal suo paese, Atripalda. Si sa che la giovane donna ha creduto di riconoscere in una foto dell'Isnardi l'assassino del fidanzato Sabino Alvigi barbaramente ucciso a coltellate sulle rive del Po a Moncalieri. Ci sarà un confronto che si prevede agitato e drammatico. Ma per ora si astrono dubbi sulla fondatezza dell'accusa: già la polizia ha accertato che le macchie rinvenute sui calzoni dell'Isnardi non sono di sangue. Si è inoltre stabilito che il coltello con cui è stato colpito l'Alvigi aveva una lama a doppio taglio, mentre il coltello sequestrato all'Isnardi era a lama normale; infine c'è da tenere conto che il riconoscimento della Labate, fatto a distanza, attraverso le immagini comparse sui quotidiani, è scarsamente attendibile. Il confronto diretto sarà appunto decisivo (sempre che la ragazza, la quale ha già lanciato molte e avventate e ingiustificate accuse, non ritratti tutto e non ammetta di essersi sbagliata una volta).

Stroncato da un infarto, dopo il tuffo da uno scoglio

L'architetto Le Corbusier muore mentre nuota in mare a 78 anni

Un creatore impetuoso

Morto nel 1959 in età patriarcale l'americano Frank Lloyd Wright, l'assertore di un'architettura «organica», di una concezione strutturale liricamente e quasi «primitivamente» intesa, per nel suo eccezionale calcolo stilistico, nella poetica libertà della natura (la casa-scuola-cenobio laico di Taliesin, la notissima «Casa sulla cascata»), il più famoso architetto vivente del mondo restava fino a ieri — e col Wright implicitamente in polemica per la predilezione dei ritmi verticali, per il rigoroso, intransigente, calvinistico principio della casa intesa quale «macchina per vivere», radicale espressione e quasi sintesi della civiltà industriale e della tecnocrazia del nostro secolo — lo svizzero Le Corbusier.

Da correnti nuove, dall'intuizione inquieta, diffusa in molti giovani, che la «cellula di abitazione» (si pensi all'edificio di Marsiglia) organizzata secondo funzioni individuali e collettive, si risolveva in una squallida prigione del corpo e dello spirito, il razionalismo ch'era stato fin dal 1919 — anno della fondazione col Dermées e con l'Ozenfant della rivista d'avanguardia *Esprit Nouveau* — lo stimolo dell'invenzione artistica dell'uomo dei *pilotis*, poteva dirsi in un certo senso superato.

Egli restava tuttavia, agli occhi di innumerevoli ammiratori, il maestro che aveva speso l'intera vita per propagandare in tutti i continenti la necessità di una rivoluzione architettonica, e per imporla, come difatti l'aveva imposta con l'esempio, da Parigi a Chandigarh nell'India; e quale fosse il feticismo che circondava il suo prestigio lo si vide in occasione del progetto per l'ospedale di Venezia, quando recentemente un coro di osanna coperse col suo clamore ogni lecita ed opportuna discussione.

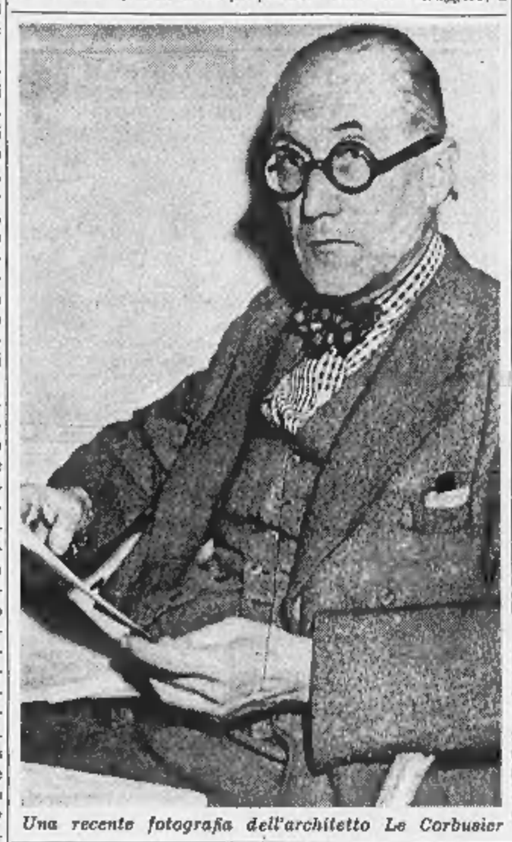
Le Corbusier, cioè Charles Edouard Jeanneret dettosi «Le Corbusier» dal nome d'un avo, era nato il 6 ottobre 1887 a La-Chaux-de-Fonds nelle montagne svizzere del Giura presso il confine francese (ciò che fece affermare che il suo temperamento era cartesiano), figlio d'un pittore di quadranti d'orologi e d'una musicista. La locale scuola d'arte gli apprese il mestiere d'incisore e cesellatore; un modesto maestro, l'Eplatenier, gli aprì l'animo all'amore delle cose artistiche, passione che lo spinse giovinetto, col sacco in spalla, sulle vie d'Europa a conoscere i capolavori del passato.

Nel 1908 è a Parigi, non all'Ecole des Beaux-Arts ma nello studio dell'ingegnere-architetto August Perret, che cinque anni prima nella casa di rue Franklin aveva splendidamente utilizzato il cemento armato. Se si considera la lode che di questo edificio ha dato Bruno Zevi per «la pianta movimentata, la flessibilità degli ambienti, la libertà dalla geometria elementare e, nel prospetto, l'intento di sfuggire con rientranze ed emergenze a una staticità volumetrica», si comprende non soltanto la devozione al pioniere dell'autodidatta da lui incoraggiato, ma anche quali possano essere stati i fondamenti (rimeditati frequentando il Behrens in Germania) della sua opera.

Per quattro anni Le Corbusier insegna poi nella vecchia scuola del suo luogo natale, e qui pensa — ha scritto la Choay — quella serie di progetti che contengono il nucleo di tutta la sua elaborazione teorica dell'architettura; ma è dopo la fine della guerra, col ritorno a Parigi, nell'ambiente di *Esprit Nouveau* cui collaborano il critico Raynal, i musicisti Milhaud e Albert Jeanneret, fratello di Charles Edouard, il pittore Lurçat, lo storico-sociologo Hertz, ch'egli si afferma come strenuo propagandista (quasi giornalista d'altissimo livello tecnico) delle proprie idee. Nel 1923 escono gli articoli *Verso una architettura*, la sua professione di fede, riuniti in volume che ha risonanza mondiale, tradotto subito in cinque lingue. Contemporaneamente apre studio in rue de Sèvres 35 col cugino Pierre Jeanneret, e i loro nomi restano associati per vent'anni. La sua via è ormai segnata, un cammino di strepitose vittorie alternate da brucianti sconfitte provocate dalla reazione internazionale: rifiutato nel '27 il progetto per il Palazzo della Società delle Nazioni, nel '31 quello del Palazzo dei Soviet a Mosca, la «Città Radiosa» resta in parte sulla carta. Si moltiplicano invece le realizzazioni per privati. E del '28 è la creazione del «Congresso internazionale di architettura moderna» che — è stato detto — nei trent'anni che seguono ha cambiato il corso dell'urbanistica nel mondo intero.

A 31 anno Le Corbusier si fa anche pittore; e non è necessario chiarire qual sia la sua pittura: antitradizionalistica, antinaturalistica, prima cubistica fra Picasso, Braque e Léger, poi astrattistica ma non informale. Chi conosce la chiesa di Ronchamp (1950-55), il Convento della Tourette vicino a Lione intende l'osmosi teorica e formale fra il Le Corbusier architetto e il Le Corbusier pittore: ed è un ricorrere di motivi che implacabilmente convogliano pensiero e sensibilità verso un'arte che ahimè (l'ahimè è di chi qui scrive) si definirà *autre*.

I suoi capolavori? Se ne possono citare alcuni: il Padiglione dell'*Esprit Nouveau* per la mostra d'arte decorativa parigina del 1925; il Palazzo delle Cooperative (progetti del 1928) poi costruito a Mosca con arbitrarie alterazioni; la *Ville Savoye* a Passy, le case di Stuttgart che Hitler voleva far distruggere; il Padiglione Svizzero della Città Universitaria di Parigi (1930-31); le case Jaoul a Neuilly; i progetti per musei d'arte contemporanea attuati in India e a Tokio; la famosa *Unité d'habitation* a Marsiglia (1947-52), dove con spietata logica (diciamo spietata per l'abitatore) è applicato il lecorbusieriano *modulor* che dovrebbe risolvere il disordine della civiltà macchinistica agendo sul piano sociale, economico e spirituale, definito dal suo inventore «una gamma di dimensioni armoniche di scala umana, applicabile universalmente all'architettura come alla meccanica»; la gigantesca organizzazione urbanistica e architettonica (dal 1950 in poi) di Chandigarh in India ai piedi dell'Himalaya con gli immani palazzi di nudo cemento armato dotati dei colossali «frangisole», culmine della fantasia plastica del vulcanico visionario.



Una recente fotografia dell'architetto Le Corbusier

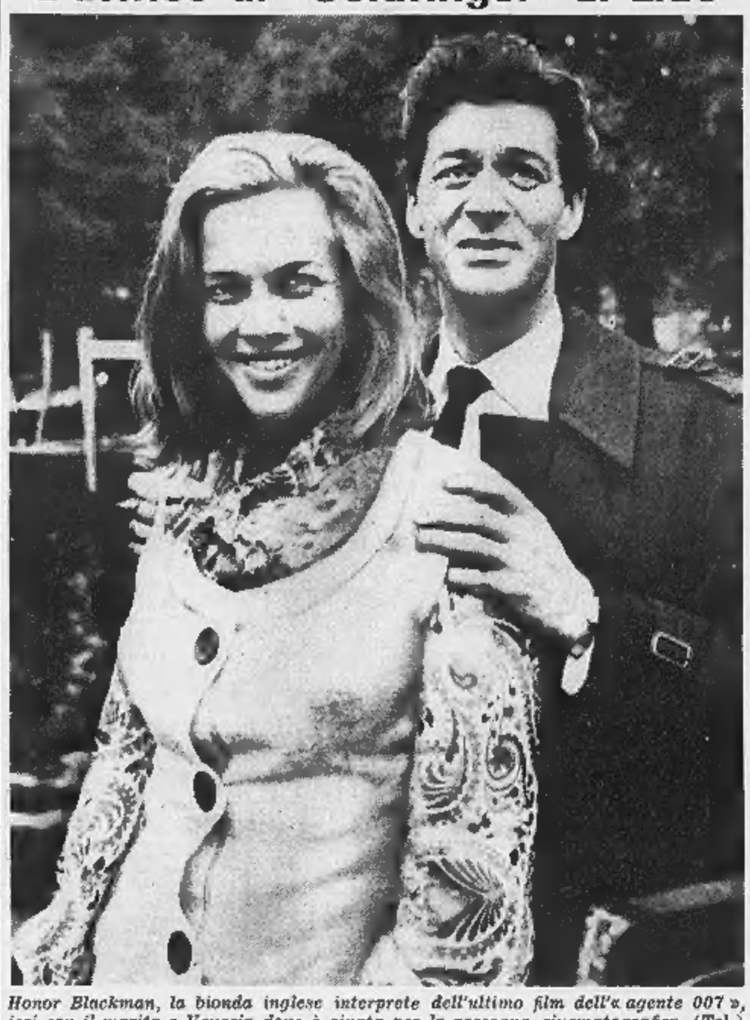
Ma forse sull'opera dell'architetto prevale — per l'enorme influenza spiegata in tutto il mondo — l'opera dell'urbanista; e bisogna ricordare allora gli studi per i «piani» di Parigi, di Algeri, di Rio de Janeiro, di Nemours in Algeria, la lottizzazione operata a Barcellona, l'urbanizzazione a Boulogne sur Seine, il «piano» di Saint-Dié... il suo infaticabile adoperarsi per occupare — com'egli diceva — «ritmare» la terra», per dare agli uomini «quell'armonia che nasce da se stessa e può risolvere tutti i conflitti».

Bruno Zevi lo ha così definito: «Temperamento da orologiaio svizzero e pittore astratto, maniaco di codificazione e propagandista di straordinaria versatilità; prepotente ricercatore di schemi, assiduo di primeggiare più che per l'eccellenza dei risultati artistici, per la bontà dei principi... sensibile ai problemi sociali non tanto per reale partecipazione quanto per l'esigenza di pensare istituzioni logici, una società organizzata scientificamente, e d'altro canto feroce individualista». Per Leonardo Benevolo, «la mole enorme delle sue iniziative e dei suoi lavori è appoggiata in definitiva solo alla coerenza del suo temperamento individuale, e i risultati sono in qualche misura sempre unilaterali». Giuseppe Samonà parla di una «utopia lecorbusiana» che si sforza di «spiritualizzare una idea meccanicistica della vita». Per Carlo L. Ragghianti, che due anni fa organizzò la grande mostra di Le Corbusier a Palazzo Strozzi, la visione della sua opera è «un'esperienza tra le più feconde per noi tutti, per la nostra cultura».

Si può concludere che Le Corbusier è della stirpe dei Picasso: formidabile eversore, inventore strapotente, dalle cui concezioni si sono avuti, forse in parti uguali, risultati positivi e negativi. Di lui serbiamo un ricordo personale. In anni lontani lo accompagnammo un giorno a Superga. Ammirò il panorama, «uno dei più belli del mondo», disse, si entusiasmò per Torino distesa ai piedi del colle. Quando gli chiedemmo un parere sul capolavoro del Juvarra, rispose asciutto: «*Ça c'est du papier*», «è della carta». E il giudizio, che perfettamente rispondeva alla sua mentalità, non ci parve eccessivo venendo dall'architetto che conoscevamo, ma ci fece riflettere sui limiti dell'artista.

Marziano Bernardi

L'attrice di «Goldfinger» al Lido



Honor Blackman, la bionda inglese interprete dell'ultimo film dell'«agente 007», ieri con il marito a Venezia dove è giunta per la rassegna cinematografica (Tel.)

Scotland Yard agisce

Telecamere nascoste nelle vie di Londra

I criminali temono di essere colti sul fatto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 agosto.

(m. ci.) Scotland Yard ha trovato la maniera di frenare l'aumento dei reati in Soho, il famoso quartiere dei divertimenti e del vizio della capitale. Quattro telecamere sono state nascoste agli incroci più importanti. Grazie ad esse gli agenti della West End Central Station hanno continuamente sotto controllo il quartiere.

Le telecamere fanno capo infatti ad un unico ufficio, dove quattro uomini rimangono giorno e notte di guardia. Se i teleschermi rivelano qualche cosa di sospetto, i quattro si mettono subito in comunicazione radio con uno speciale corpo di poliziotti che pattuglia, a piedi e in automobile, le strade di Soho. Delinquenti e malfattori sono colti quasi sempre sul fatto; altrimenti, rivedendo il film, se ne possono diramare i connotati e rintracciarli.

Il successo dell'esperimento, incominciato soltanto un mese e mezzo fa, è tale che Scotland Yard pensa di nascondere altre telecamera in altri quartieri londinesi. L'alto commissario sir Joseph Simpson ha chiesto che gli sia presentata una relazione.

«*A Soho l'anno scorso furono commessi circa 15 mila reati* — ha detto un portavoce — *adesso speriamo di ridurne il numero a 11-12 mila. Gli agenti a Londra sono in numero insufficiente. Ma se le telecamere divenissero d'uso comune, il loro lavoro verrebbe molto facilitato*». La prima città britannica a ricorrere a tale metodo fu Liverpool, il novembre scorso. I reati da allora sono scesi in media del 19 per cento.

I NOSTRI CONCORRENTI

La Jugoslavia punta sul turismo per salvare la sua economia

La costa dalmata, tutta isole, insenature e dolcissime spiagge, è un posto ideale per chi vuol riposare - L'anno scorso vi sono stati 10 milioni di pernottamenti, contro quasi 100 milioni in Italia - Il governo ha praticamente smobilitato il suo apparato burocratico-polizieseo - Per un'escursione di tre giorni, il visto non è più necessario - Parecchi triestini, che dal 1945 non visitavano più l'Istria, oggi passano il *week-end* a Portorose, Rovigno, Abbazia - Il cambio è conveniente: 2 dinari per 1 lira

(Dal nostro inviato speciale)
Abbazia, 27 agosto.

Dalle colline verdissime di Abbazia il mare dell'Istria e della Dalmazia si offre come un immenso, placido lago, chiuso dalle cento isole azzurrine che in vicinanza rivela ricche di pinete, di spiagge felicissime per il disegno e il candore della sabbia. Veglia e Cherso, più oltre, a portata di mano, nascondono Lussino e la miriade di isolotti minori. Un meraviglioso capriccio che ha il respiro del mare anche negli angoli più languidi della costa di Abbazia, fastosamente barocca nell'intreccio di scogliere su acque ferme e trasparenti, di cipressi e di magnolie colossali.

E' questa la regione più preziosa per l'economia jugoslava, grazie alla valuta estera che portano i turisti (90 milioni di dollari, 55 miliardi di lire, nel 1964) ed è la più temibile concorrente delle regioni costiere italiane per l'abbondanza straripante di golfi e di isole, più di seicento dall'Istria alle Bocche di Cattaro. Concorrenza oggi appena avvertibile: nel 1964 i turisti stranieri in Jugoslavia furono 2.235.000, contro i 14 milioni dell'altra grande rivale, la Spagna. E il 1965 sembra un anno di transizione; nei primi sei mesi gli arrivi dall'estero sono stati inferiori a quelli del '64, luglio e agosto hanno visto modesti aumenti. La riviera di Abbazia ha avuto in luglio 225.334 «presenze» contro le 219 mila 981 del luglio '64, ed è poca cosa. Si direbbe che le perplessità dell'andamento dell'economia jugoslava abbiano scoraggiato gli stranieri, forse timorosi di forti aumenti nei prezzi. Gli aumenti ci sono stati, già prima della recente riforma economica: la pensione completa in un albergo medio costa 5 mila lire al giorno, in un albergo di lusso 11 arriva a 21 mila, non avendo il servizio di un albergo italiano di prima classe. Un pasto medio costa però mille lire, e una cabina nello stabilimento più lussuoso di Abbazia cento lire per la mattinata.

Fenomeno negativo: gli stranieri non si fermano a lungo, in media sola cinque giorni. Nel 1964 il totale dei pernottamenti fu di 10 milioni 87.000. Le statistiche danno dunque le dimensioni del turismo straniero in una sola regione italiana (il nostro paese è vicino al traguardo dei 100 milioni di pernottamenti), e in realtà l'industria turistica jugoslava ha la sua naturale concentrazione sul litorale adriatico, mancando all'interno il richiamo delle città d'arte. Ma questo litorale, da Capodistria ai limiti meridionali, misura più di seicento chilometri; è quasi interamente stupendo, protetto dalle isole come un bacino di acque magiche o mitologiche, in parte inesplorato. La strada costiera, un tempo limitata a Zara, arriva oltre Dubrovnick da pochi mesi: quattrocentosettanta chilometri, non tutta coperta d'asfalto, è stata battezzata con enfasi «la magistrale». Siamo al pianierismo. Quale forza di attrazione potrà avere il mare jugoslavo e quale potere concorrenziale nei confronti dell'Italia, quando saranno migliorate le comunicazioni e le attrezzature, quando la situazione economica locale sarà più distesa?

Il governo di Belgrado ha capito da alcuni anni che il turismo può dare molto a un paese fortemente indebitato nei rapporti con l'estero, e ha quasi bruscamente ratto ogni diaframma poliziesco o burocratico alle frontiere, tanto più a quella italiana. «Non c'è al mondo confine più aperto di quello italo-jugoslavo» disse, l'estate scorsa, il maresciallo Tito in un discorso a Lissa. Il turista può confermare per la sua parte: poco prima di Capodistria i nostri carabinieri e finanzieri fanno soltanto cenno di proseguire, i loro colleghi jugoslavi si limitano a un timbro sul passaporto, con gesto svagato, invitando a rimettere in moto l'automobile senza estrarre documenti, tanto meno bagagli. Per una escursione di tre giorni non occorre il visto; per un viaggio più lungo si può averlo in poche ore al consolato di Trieste.

La smobilitazione burocratico-poliziesca ha avuto l'effetto di distendere gli animi: veneti e triestini che dal 1945 avevano tenacemente rifiutato di visitare l'Istria per poche ore, oggi passano il fine settimana a Portorose, a Rovigno, ad Abbazia, spendendo lire accolte come dollari e sterline (dopo la svalutazione della moneta jugoslava il cambio ufficiale è di duecento dinari per cento lire). Nel 1964 i passaggi nei due sensi, sull'area di Trieste, sono stati di 4 milioni e mezzo. La lingua italiana è ritornata per incanto parlata domestica: il cameriere e il portiere d'albergo, il cambiavalute, le ragazze dei «kompas», o uffici turistici, immancabilmente gratuiti, rispondono in italiano venato da inflessioni dialettali.

Si può dire che oggi il litorale adriatico si presenta agli jugoslavi come un prodigio di cui essi erano inconsci e che deve dare alla nazione la spinta per il rinvigorimento di una economia tanto travagliata. Assiste così allo sforzo crudo, tanto è netto ed esplicito, di offrire alla straniero forme estreme del costume capitalistico, toccando spesso un edonismo assolutamente inconciliabile con il costume socialista, per nulla ripudiato. Fioriscono le case da gioco, date in concessione a gruppi stranieri: Portorose (gestione italiana), Abbazia, Umago. Gli jugoslavi vengono esclusi dal gioco d'azzardo; le puntate sono consentite soltanto in moneta straniera, con esplicito chiarimento: «Dobbiamo incassare la maggior quantità possibile di valuta pregiata».

Sempre per motivi di politica economica c'è un solo divieto all'ingresso in Jugoslavia: portare più di 10 mila dinari (5 mila lire). Si portino lire, dollari, sterline, marchi: li cambierà chiunque, con facilità estrema, perchè quei biglietti sono indispensabili alla bilancia dei pagamenti con l'estero. L'agricoltura, il legname delle foreste, i prodotti delle industrie, non bastano per colmare un deficit che negli ultimi anni ha superato i 250 milioni di dollari; il solo turismo potrebbe dare questa cifra nel giro di pochi anni, e potenziare il turismo è la parola d'ordine.

Molti investimenti previsti dal piano settennale sono stati revocati o limitati dalla riforma economica del 26 luglio con una sola eccezione, quelli per il turismo. La grande burrasca della riforma ha squassato il settore industriale e quello del commercio, con effetti che vedremo in altri articoli; il turismo doveva essere immune, gli stranieri non dovevano sentire il colpo dell'aumento dei prezzi. Quello che costava 3000 oggi costa 1500 o 1800, ma il cambio del dinaro è stato immediatamente aggiornato per favorire il turista. I 2500 dinari richiesti per un pranzo al tavolo di un buon ristorante sono follia per l'impiegato jugoslavo che non arriva a guadagnarne 30 mila al mese, ma col nuovo cambio sono 1250 lire per il turista italiano.

Ne viene un certo senso di isolamento, quasi lo straniero fosse una specie particolare, immerso nello stupendo acquario dell'Istria e della Dalmazia per dare il suo contributo alla edificazione del complesso e contraddittorio edificio del socialismo jugoslavo. Si edifica e si organizza freneticamente per le vacanze dei tedeschi, degli inglesi, degli italiani, di tutti gli altri; i singoli comuni si svenano per finanziare nuove strade e per organizzare campeggi (quelli di Rovigno accolgono più di 12 mila turisti). Fiume sta raccogliendo i fondi per costruire un aeroporto sull'isola di Veglia, volendo attirare i voli «Charters» che portano comitive dall'Inghilterra e dal Nord Europa.

Pur di accelerare l'espansione del turismo si è giunti a restaurare l'impresa privata vera e propria: il contadino che ha una casetta in località di interesse turistico può attrezzarla a ristorante, può aggiungere camere trasformandola in piccolo albergo e assumendo fino a cinque dipendenti. Ricompare, così, la figura del locandiere o piccolo albergatore, accanto a quelle enigmatiche e anonime dei «collettivi di lavoro», che costruiscono e gestiscono grandi alberghi, con risultati economici avvolti nel mistero.

Mario Fazio

La sciagura presso Mentone poco prima di mezzogiorno

La sua vita, una meravigliosa avventura - Nato in Svizzera, studiò i monumenti antichi con un lungo viaggio attraverso tutta l'Europa, poi «camminò da solo» - In India aveva costruito un'intera città

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 agosto.

A 78 anni Le Corbusier si tuffava ancora in mare da un'altezza di cinque o sei metri. L'architetto, che aveva disseminato di complessi edilizi i continenti, per andare a passare i brevi periodi delle sue vacanze aveva voluto per sè soltanto una casetta minuscola, poco più di una capanna, a Roquebrune Cap Martin, a breve distanza dalla frontiera del Principato di Monaco.

Per arrivarci, bisogna attraversare una trattoria popolare, l'Etoile de Mer, e l'oste aveva avuto la consegna di non lasciar passare nessun visitatore. Il rifugio estivo di Le Corbusier è su una roccia a picco sul mare ed è da quella roccia che egli si tuffava ogni mattina per fare lunghe nuotate: anche stamane alle 11.20 ha fatto il tuffo e, con poche bracciate, si è allontanato subito d'una cinquantina di metri dalla costa, ma all'improvviso è stato visto annaspare e scomparire sott'acqua. Quando i soccorsi sono arrivati era già affogato.

Il malessere è stato provocato da una crisi cardiaca, del tutto inaspettata in un uomo che conservava ancora un fisico di quarantenne. L'unico disturbo che aveva era una sordità quasi completa che, secondo lui, dipendeva dai continui viaggi aerei da un continente all'altro: fra l'India, dove aveva costruito una intera città, e i paesi dell'America Meridionale, dove lo chiamavano a ristabilire l'ordine urbanistico di capitali sorte canticamente in pochi anni, egli passava infatti una buona parte della vita in volo a 10.000 metri d'altezza.

La sordità ne faceva un interlocutore eccezionale, che non lasciava aprir bocca a nessuno dei presenti, perché manteneva la conversazione da solo per intere serate. E quale meraviglioso raccontatore era in questi ininterrotti monologhi: le meditate teorie sull'architettura moderna, alle quali aveva dedicato l'intera esistenza, si intrecciavano ai paradossi più audaci, la polemica si mescolava con la provocazione, in un gioco intellettuale che ne dava la misura del genio, meglio delle sue realizzazioni edilizie non sempre convincenti.

Lui stesso era d'altronde persuaso che i suoi sogni non erano realizzabili e, forse, non era affatto contento neppure di ciò che, nonostante tutto, aveva potuto realizzare. Benché un po' più giovane di Picasso e di Apollinaire, apparteneva anche lui alla generazione che, attraverso il cubismo, ha rinnovato il linguaggio artistico del nostro tempo e, come architetto, aveva la stessa importanza che ha avuto Picasso nella pittura e Apollinaire nella letteratura, ma un architetto non ha la stessa libertà d'un pittore o di un poeta: i suoi sogni si scontrano fatalmente contro le esigenze pratiche dell'edilizia.

Era perciò consapevole di appartenere ad un'epoca di transizione in cui non gli era stato concesso di realizzarsi pienamente nell'opera, ed è forse per questo che dedicava alla pittura non meno impegno di quanto gliene richiedesse l'architettura, benché avesse doti di pittore molto limitate. Ma soprattutto gli piaceva parlare, esporre progetti assurdi, giocare con le parole sul filo teso d'una fantasia senza nessun legame con la realtà.

Una sera, a pranzo, ci disse che gli agglomerati urbani, le città, non hanno più ragione di essere: sono diventati anacronistici nel nostro tempo, ostacolano lo svolgimento della vita di oggi. Cadranno le frontiere fra Stato e Stato e la gente circolerà liberamente da un estremo all'altro dei continenti; le case non si raggrupperanno più allora in nuclei cittadini, ma fiancheggeranno lunghissime strade, con un traffico ininterrotto e la campagna alla portata di tutti. Si potrà andare così da Barcellona a Mosca, da Calais a Costantinopoli, senza nessun impedimento, trovando lungo il cammino tutto ciò di cui si potrà avere bisogno.

Sarebbe stato inutile fargli obiezioni perché tanto non avrebbe inteso. Ma, anche se si fosse trattato di un interlocutore normale, a nessuno sarebbe venuto in mente di interromperlo, perché a mano a mano che Le Corbusier parlava, sempre più si infervorava, dava sfogo alla sua immaginazione, creava una stupenda favola che non importava più giudicare fino a che punto fosse astratta.

Che le più alte creazioni del suo genio fossero irrealizzabili lo sapeva d'altronde benissimo e gli piaceva anzi di scherzarci. E' vero l'episodio che raccontava lui stesso? Un giorno, quando Picasso abitava ancora con Françoise a Vallauris, Le Corbusier lo aveva incontrato sulla spiaggia di Golfe-Juan. Picasso gli aveva detto che, per liberarsi degli importuni, voleva alzare un muro di cinta intorno al forno in cui cuoceva le ceramiche e l'architetto si era offerto di costruirgliele lui.

Ma, appena se ne fu andato, Picasso aveva detto a Françoise: «Bisogna chiamare subito un muratore, che non venga davvero Le Corbusier a farlo».

Sandro Volta

Silone decide di ritirare il suo libro dal «Premio Prato»

Prato, 27 agosto.

Uscita di sicurezza di Ignazio Silone, il libro che aveva suscitato polemiche al Premio Viareggio, è stato clamorosamente ritirato dal Premio Prato. La decisione è dell'autore, come afferma una lettera inviata alla segreteria del premio dall'editore Vallecchi.

Al «Viareggio» il libro fu scartato dalla giuria per il suo contenuto politico.

LA MILES ITALIANA S.p.A.
Concessionaria per l'Italia dell'Alka Seltzer
cerca
GIOVANE DAI 23 AI 30 ANNI
da inserire nella propria organizzazione di vendita operante a livello farmacie. Sono richiesti i seguenti requisiti: residenza Torino; titolo di studio: scuola media superiore; servizio militare: assolto; patente automobilistica indispensabile.
Inviare curriculum vitae a:
Miles Italiana S.p.A. - Corso Venezia 14, Milano

RADIO TELEVISORI - IMPORTANTE VENTENNALE
fabbrica alta Italia CERCA per nuova organizzazione esclusivisti o RAPPRESENTANTI ben introdotti per regioni e province singole.
MASSIMA RISERVATEZZA.
Referenziare a: PUBBLIMAN 424 - BERGAMO

I genitori previdenti e coscienziosi che cerchino per i loro figli un COLLEGIO in Svizzera, notoriamente serio, di provata esperienza pedagogica, in luogo sano ed ambiente internazionale, con
STUDI LEGALMENTE RICONOSCIUTI IN ITALIA
(Scuola Media e Liceo scientifico bivalente)
si rivolgano fiduciosi per informazioni alla Direzione dell'
Istituto Internazionale Maschile - «Montana»
ZUGERBERG (Svizzera)

ISTITUTI PARIFICATI SANTA TERESA
SCUOLA PER SEGRETARIE
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
(DURATA ANNI TRE)
NUOVO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER SEGRETARIE E CORRISPONDENTI
(DURATA ANNI CINQUE)
SI ACCETTE ALL'UNIVERSITA'
TORINO - Via Santa Teresa 7 - Telef. 527.844

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Quando Baseggio non recita Goldoni

La biografia di Vivaldi in un mediocre dramma

Se conoscessimo di persona quell'ottimo e illustre attore che è Cesco Baseggio, gli terremmo press'a poco questo discorso: lei che è un eccellente magistrale interprete di Goldoni, che ha saputo far vivere sul palcoscenico con forza sanguigna o con garbo finissimo o con irresistibile comicità le immortali figure della «Baruffe chiozzotte», de «I rusteghi», de «Il bugiardo», de «Il campiello», de «El sior Todero brontolon»; lei che è il rappresentante — l'ultimo, almeno sino ad ora — di una certa gloriosa tradizione goldoniana; lei non dovrebbe recitare in televisione drammi come quello di ieri sera, «El prete rosso», inutile e melodrammatica rievocazione della vita di Antonio Vivaldi; lei dovrebbe presentarsi sul video soltanto ed esclusivamente in compagnia del «suo» Goldoni e farlo conoscere sempre più e sempre meglio ai milioni e milioni di spettatori tv, portando nelle loro case il fascino sottile, il grande incanto di una poesia e di un umorismo che due secoli densi di fatti e di idee i quali hanno rivoluzionato il mondo non sono riusciti ad intaccare minimamente.

Questo gli diremmo, augurandoci che la televisione lo aiuti in un'alta e meritoria opera di divulgazione goldoniana. Esistono commedie che sono veri e propri gioielli e che il grosso pubblico ignora: «I barcaioli» festosi, dialoghi di innamorati, silenzi di campielli, tre di barberi, accenti di melanconia e di gioia tra i ponti, le acque verdi dei canali e le mura dei palazzi su cui piove un caldo lume di sole al tramonto che è lo stesso dei quadri di Canaletto e di Guardi: tutto questo è in tanti copioni sconosciuti o poco conosciuti di Goldoni: tesori che Baseggio attraverso la televisione potrebbe riportare felicemente alla luce.

* *

Perry Mason era al posto d'onore del secondo canale: una storia piuttosto attraente, peccato che negli ultimi minuti una lunga interruzione dovuta a motivi tecnici abbia disturbato gravemente la spiegazione dell'imbroglio. Dopo Mason è stato trasmesso un curioso reportage di Sergio Zavoli che ci ha permesso di assistere alla meditazioni geniali e alle tonanti collere di Fellini sul «set».

* *

Stasera sul canale nazionale il pezzo forte sarà la rivista «La trottola» che la settimana scorsa ha offerto, entro i limiti ben precisi di uno spettacolo estivo, una puntata vivace e piacevole.

Il secondo canale sarà interamente occupato da una rappresentazione d'opera: gli appassionati gioiranno perchè si tratta di una delle cose più belle e più divertenti dell'ottocento italiano: il «Don Pasquale» di Donizetti. L'edizione cui assisteremo appare, almeno sulla carta, di buon livello: Norina sarà Eugenia Ratti, il vecchio Don Pasquale Paolo Montarsolo, l'intraprendente dottor Malatesta il baritono Borgonovo e l'innamorato Ernesto il tenore Carlo Zampighi.

Nel pomeriggio alle 17,15 segnaliamo una cronaca diretta da Budapest in occasione delle gare per le Universiadi.

* *

Com'è noto, il 2 settembre avranno inizio i campionati mondiali di ciclismo a San Sebastiano in Spagna. I tifosi potranno seguire le principali gare attraverso collegamenti diretti in Eurovisione. Il 2 settembre dalle ore 12 alle 13,30 saranno trasmesse le corse a cronometro su strada, a squadre per dilettanti; il 4 settembre alle 17 andrà in onda la gara individuale su strada per dilettanti; il 5 settembre, domenica, assisteremo alla prova più attesa, la corsa su strada per professionisti; e così via al 12 settembre, giorno in cui si concluderanno le riunioni in pista.

Con l'episodio *Un cappotto di mogano per Joe* si concluderanno mercoledì «Le avventure di Laura Storm» con Lauretta Masiero.

u. bz.

VEDERE IN 5ª PAGINA:

★ I servizi dei nostri inviati sulla Mostra cinematografica di Venezia.

★ Le critiche dei film in prima visione a Torino.

Il coro polifonico di Ivrea ieri al concorso di Arezzo

Arezzo, 27 agosto.

(g. c.) Il «Coro polifonico di Ivrea» ha partecipato questa sera al concorso di Arezzo. Era incluso nella prima categoria, ossia fra i cori misti, con altri sedici complessi, dei quali undici stranieri.

Anche oggi un pubblico attento ed entusiasta ha affollato il teatro Petrarca ed ha seguito con interesse le varie esecuzioni.

Con un'opera sulla letteratura tedesca

Ladislao Mittner ha vinto il premio «Cortina-Ulisse»

Cortina d'Ampezzo, 27 agosto.

Il XIII premio europeo «Cortina-Ulisse» sarà conferito al prof. Ladislao Mittner per l'opera «Storia della letteratura tedesca dal pietismo al romanticismo».

Così ha deciso la Commissione giudicatrice composta dal prof. Sapegno, in rappresentanza dell'Istituto di filologia moderna dell'Università di Roma; dal prof. Fubini, per l'Accademia nazionale dei Lincei; dal prof. Branca, della Commissione nazionale dell'Unesco; dal prof. Gallavotti, per il Consiglio nazionale delle ricerche e dalla professoressa Astaldi, direttrice della rivista «Ulisse».

Al premio hanno concorso 41 scrittori con altrettante opere: 23 in lingua inglese, 12 in lingua italiana, 5 in lingua francese e una in lingua tedesca.

Nel corso della premiazione, che avverrà nella sala del municipio di Cortina d'Ampezzo, il prof. Sapegno spiegherà i motivi che hanno determinato l'assegnazione del «Cortina-Ulisse» alla «Storia della letteratura tedesca dal pietismo al romanticismo».

Ladislao Mittner è nato a Fiume nel 1903 da padre ungherese e da madre italiana. Laureatosi nel 1923 a Bologna, ampliò la preparazione accademica a Monaco e a Vienna.

Dal 1942 è titolare della cattedra di lingua e letteratura tedesca all'Istituto universitario di Ca' Foscari a Venezia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,15: **Universiadi: gare di atletica leggera**, in eurovisione da Budapest.
19 —: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
19,55: **Conversazione religiosa di mons. Clemente Ciattaglia.**
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La trottola»**, varietà presentato da Corrado, con Marisa Del Frate e Sandra Mondaini.
22,15: **«Cucchiaio d'oro»**, varietà musicale da Vibo Valentia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Don Pasquale»**, opera di Gaetano Donizetti. Principali interpreti: Paolo Montarsolo, Otello Borgonovo, Carlo Zampighi, Eugenia Ratti.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Musiche di Paganini, Liszt, Brahms; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica (Donizetti, Puccini); 10,37: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Bizet; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,30: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: Canzoni indimenticabili; 15,30: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di Bazzini, Guerrini, Mule; 18,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «L'eredità», di J. G. Harris; 21,35: Canzoni e melodie italiane; 22: Il mondo dell'operetta; 22,30: Rassegna della musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Programma di musica leggera; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica (Verdi, Donizetti, Puccini); 12,45: Passaporto; informazioni turistiche.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Nuovi dischi; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Clavicembalista Ruggero Gerlin; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Radiosalotto - Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Jazz; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di Bach e Leclair; 10,30: Concerto diretto da D. Eckersten; 12,55: Un'ora con Cialkowski; 13,55: Recital da «I Musici»; 18,20: Musiche di Britten; 17: Università internazionale G. Marconi; 17,10: Musiche di Beethoven; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di Regamey; 19: «Gesa de Varsany», racconto di Werlef; 19,30: Concerto: Schubert, Brahms; 20,40: Musiche di Grecianinoff e Glazunov; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Poeti francesi degli anni '60; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Massimo Freccia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Breve viaggio alle isole Pelota», telefilm in italiano; 20: Telegiornale; 20,45: «Alto comando: operazione uranio», film in italiano.

ECHI DI CRONACA

A Vinovo con 500 lire

Stasera alle 21 gita notturna a Vinovo. Un'occasione nuova per trascorrere la vostra serata in un'oasi di freschezza a pochi chilometri da Torino con sole 500 lire (tasse comprese). Potete cenare in tribuna; il ristorante apre alle 20. Servizio di pullman da Porta Nuova prima e dopo le corse.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466-031.957 servizio colore a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Maico vince la sordità!

Se non udite bene rivolgetevi a Maico per un accurato esame gratuito. Maico ha certamente la soluzione più adatta al Vostro caso. Maico, via Magenta 20, telefono 541.767.

Segretario d'Azienda

paghe e contributi, stenodattilo, contabilità, programmi e diploma Consorzio. Corsi serali e preserali. Rette minime. Istituto S. Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527.008.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Clopez, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Scuola media

refezione, doposcuola, tariffe eccezionali, horse di studio. Programmi Ministeriali svolti da insegnanti qualificati. Rette minime. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527.008.

Tagliapietra quasi regalo

Per pochi giorni tutte le rimanenze di calzature da L. 3000 in più. Accorrete Tagliapietra, unico negozio, via Po 1 ang. p. Castello, lato Teatro Regio.

SIST - Segretarie d'Azienda

Sorprendente, ma vero! Anche le nostre «Petites Filles» non si sono accontentate della categoria juniores. L'hanno scavalcata e si sono brillantemente inserite nella classifica assoluta scrivendo i loro nomi nella graduatoria ufficiale del sesto campionato mondiale di Dattilografia. Sist, via Po 2, telefono 547.573

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose policistere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9. Rateazioni.

Istituto Magda de' Lazzari

Inizio primi settembre. Corsi di Taglio e Confezioni. Aperte le iscrizioni alla Scuola Media. Recupero anni. Informazioni e programma: piazza Vittorio Veneto 21, tel. 82.119.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.28

Alfieri: Rivista A. Aureli - E. Vetter. Orario: 16,15 - 21,15. Matinée: Riviste Ferrero, 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: debutto il 2 settembre prossimo. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Due spettacoli al giorno ore 16 e ore 21,15. Prenotazioni telef. 350.049 e «La Stampa» telef. 53.51.13.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corsa notturna di trotto; Premio Isole. Prezzo estivo lire 500.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

2 CIRCHI * 20 NAZIONI a piazza d'Armi

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lanfranco. Cantano J. Coralla e F. Franchi.
Chalet Valentino: ore 21 i Kent.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (t. 50.360): 21 Les Copains.
Gay Estivo: 21 i Julius (Parcheggio).
Gardon (st. Valsallce 2): 21 Bergiano.
Giardino Bella Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bevione.
La Serenella: ore 21 i Calilli.
Lutrario: ore 21 The Bushmen.
Massaua Danze: ore 21 compl. Gianfy.

Gran Baltu: ore 22 Jean Willy.
San Giorgio Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Antonelli: Pran. tavoli tel. 259.457.
Al Sagittario (Cavoretto 2, 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.520): 21.
El Patio (t. 633.151): i 4 Samurai.
Le Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Piscina del Solo Gogo - tel. 558.888.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

danze CLUB 84
Ore 21 e domani ore 16 - 21
CARMEN VILLANI e LES COPAINS

LE CASCINE
RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 — Festivi 16 - 21
Stupinigi - telefono 992.581

MASSAUA DANZE
Stasera ore 21 riapertura con
GIANFY
INGRESSO OMAGGIO

LA SERENELLA
Ore 21 Tullio Rossini presenta
ELEZIONE di
MISS CINEMA TORINO

ABATJOUR
WHISKY A GOGO
Via Sacchi 28 - tel. 541.085
Questa sera ore 21
RIAPERTURA

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il boia è di scena» con Connie Stevens, Dean Jones, Cesar Romero, panavision. Vietato anni 14.
Astor: «Donne, mitra e diamanti» Jean Marais, L. Pulver, techn. scope.
Corso: «Murieta John», scope, techn. Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Cristallo: «Gli occhi degli altri» con Joan Crawford, John Ireland. Vist. 14.
Doria: «Strani amori» Lana Turner, C. Robertson, H. O'Brien, tech. V. 14.
Ideal: «Come ingannammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lux: «Le spie dei due volti» con Robert Vaughn, Senta Berger, colori.
Nazionale: «Veneri in collegio» con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Reposi: «I Gringos non perdonano» sc. techn. Brad Harris, Tony Kendall.
Romano: «Gli amorosi» di May Zetterling, con H. Anderson. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «OSS 77 operazione fior di loto» Robert Kent, Dominique Boschero, Yoko Tani, techniс. scope.

Alfieri: «ZX Imprendibile 880» con Burt Lancaster, Dorothy Mc Guire.
Ariston: «I proibiti amori di Tokio». Vietato ai minori di anni 18.
Artexchina: «Libido» Dominique Boschero, J. Charlie Johns, A. Collins. Vietato ai minori di anni 18.
Augustus: «I giovani leoni» M. Brando, M. Cliff, Martin, sc. Ult. 21,45.
Capitol: «Il giorno dopo» C. Robertson, R. Buttons, J. Darnick, scope.
Metropol: «Agente 333 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, scope, technicolor.
Torino: «I due sergenti del Generale Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.

Alexandra: «Un marito per Cinzia» technic. Sophia Loren, Cary Grant.
Ferus: «Le navi dei Kilimangaro» Gregory Peck, Ava Gardner, techniс.
Fiamma: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, con Sean Connery.
Gioiello (ora condiz. - v. C. Colombo 31, tel. 500.760): «Come sposare un primo ministro» colori, scope, J. C. Brisly, P. Petit.
Hollywood (tel. 851.904): «La sfida degli implacabili» G. Martin, A. Amber, techn. sc. 1ª vis. assoluta Torino. Segue «Tom e Jerry» col. Ult. 22.30.
La Perla: «Piano piano dolce Carlotta» Bette Davis, Olivia De Havilland.
Malleh: «Il guascone» Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,30.
Massimo: «Letti sbagliati» Franchi, Ingrassia, Vianello, M. Les. Vist. 18.
Orfeo (ora cond.): «La strana guerra del Cap. Grant» C. Grant, A Sheridan.
Principe: «La sfida degli implacabili» technicolor, George Martin, A. Amber.
Statuto: chiuso per lavori.

Adriano: «La battaglia di Fort Apache» techn. Lex Barker, P. Brice.
Alcione: «Canzoni, balli e pupe» Riv. A. Aureli - E. Vetter 16,15 - 21,15.
Alpi: «Los Mires» con Eddie Constantine, Françoise Arnoul.
Regina: «Simbad contro i 7 saraceni» Gordon Mitchell, tec. 1ª vis. Torino.

Centrale (ex Asti): «Il deserto rosso» techn. Monica Vitti, R. Harris. V. 14.
Milano: «Signori si nasce» e «Il gigante di Metropolis». Apert. ore 10.
Olimpia: «I cavalieri dell'onore» col. William Holden, M. Freeman.
Po: «Il gigante di Roma» technicolor, con Richard Harrison.
P. Nuova: «Le 3 spade di Zorro» e «Duello nella Sila». Apert. ore 10.
S. Felice: «Controspionaggio» techn. Clark Gable, L. Turner, V. Mature.

Esperia: «Attacco in Normandia» con F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Giardino: «Tesoro del lago d'argento» techn. sc. Lex Barker, Pierre Brice.
Madonna Rosa: «Il legno» technic. scope, William Holden, Capucine.
Miralfiori: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Rita: «Una spada per l'Imperatore» Z. Jeffries, J. Gray, M. Stanic, tec. sc.
Vittoria: «Il circo e la sua grande avventura» scope, technicolor, John Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth.

America (v. Fréjus 27, tel. 331.748): oggi ore 18,30 inaugurazione del nuovissimo supercinema con «I figli del leopardo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor; segue cartoni animati.
Araldo: «Tre contro tutti» technicolor, cinemascope.
Eliseo: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis, Dean Martin, technic.
Nuovo: «I due capitani» technicolor con Charlton Heston.
Orsiero: «Uomo uccise L. Valence».
S. Paolo: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, technicolor, scope.

Artisti: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, Laura Efrikian.
Belgio: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Corallo: «La vergine in collegio» scope, technic. Nancy Kwan, J. Fraser.
Eridano: «Il monte di Venere» con Elvis Presley, G. Forrel, technicolor.
La Sala: «La vie secrète» Widmark.
Oropa: «I crociati contro l'invincibile Saladino» in technicolor.
5. Giulia: «Le 7 fatiche di Alì Babà» scope, col. B. Cortez. R. Flash.
V. Venetia: «Argos contro le 7 maschere di cera» technicolor, scope, J. Pantera, Moira Romay.

Astra: «Strana guerra del Cap. Grant» Cary Grant, cinemascope.
Bernini: «Il gobbo» Gerard Blain, B. Blier, A. M. Ferrero. Vietato anni 16.
Citrania: «Maciste eroe» M. Forest, techn. e «Pianeta proibito» Pidgeon.
Eliseo: «Il ladro di Damasco» in technicolor, cinemascope.
Massaua: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, assimant.
Odeon: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, technicolor.

Adua: «Tamburi sul grande fiume» col.
Aurora: «Agguato grande fiume» tech.
Baretti: «Ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens, techn.
Brescia: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor.
Chatillon: «Due mafiosi nel Far West» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Eri-Duo: «Gli invincibili fratelli Maciste» technicolor.
Falchera: «I due mafiosi» technicolor.
Lanterna: «Golia e la schiava ribelle» in technicolor.
Major: «Extra coniugale» con Renato Salvadori, Moira Orfei. Vist. anni 14.
Nord: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.
Sociale: «Una pistola per Ringo» sc. col. Montgomery Wood, H. Hammond.
Zenith: «Far West» Suzanne Pleshette, Troy Donahue, technicolor, scope.

BEINASCO
Italia: «007 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Picnic» technicolor, con William Holden, Kim Novak.

Un'altra audacissima «prima»
al **NUOVO ROMANO**
Il film che ha scandalizzato la Svezia!
Produzione: SANDREWS FILM
GLI AMOROSI
HARRIET ANDERSSON
GUNNEL LINDBLOM
EVA DAHLBECK
REGIA DI MAY ZETTERLING
«May Zetterling ha filmato tutto ciò che nell'amore piace al suo sesso»

1964: L'ANNO DI JOE E DI RINGO
1965: L'ANNO DI MURIETA!
Perché Murieta è un personaggio reale, che la leggenda ha trasformato in un diavolo scatenato, dalla pistola veloce e dal sorriso cinico ed il cinema ne è impadronito per darci la più travolgente pagina del West. Perciò...
TUTTI al **CORSO**!!!
per il primo vero grande spettacolo dell'anno
JEFFREY HUNTER - ARTHUR KENNEDY
MURIETA JOHN
DIANA LORYS - ROBERT CAMARDIEL
GEORGE SHERMAN
ESCLUSIVITÀ MEDUSA

CINE - **AMERICA** - TEATRO
Via Fréjus, 27 - Telefono 331.748
Oggi ore 18,30 inaugurazione
al pubblico torinese del
NUOVO SUPERCINEMA
dotato di tutti i più moderni impianti
Sullo schermo:
I FIGLI DEL LEOPARDO
FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA
TECHNICOLOR

OGGI - **ELISEO** - OGGI
IL PIU' BEL FILM DELLA COPPIA DEL BUONUMORE
JERRY LEWIS
e DEAN MARTIN
ne
IL NIPOTE PICCHIATELLO
TECHNICOLOR - VISTAVISION

OGGI all'**ASTOR**: UNA GIRANDOLA DI EMOZIONI
CHRISTIAN JAQUE
DONNE, mitra e DIAMANTI
Jean Marais - Liselotte Pulver
Maria Grazia Buccella
Philippe Clay
Eastmancolor Francoscope

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO all'**AUGUSTUS**
MARLON BRANDO — MONTGOMERY CLIFT — DEAN MARTIN — MAXIMILIAN SCHELL
I GIOVANI LEONI
DIRETTO DA EDWARD DMYTRYK
Esclusività CIGA - Un Paramount - Cinemascope
Ultimo spettacolo ore 21,45

OGGI ALL'**AMBROSIO**
IL SUPER-THRILLER DELL'ANNO
il Boia e' di Scena
PANAVISION
CONNIE STEVENS - DEAN JONES e CESAR ROMERO
musica di Max Steiner, sceneggiatura di HENRY SLESAR
JOHN KNEUBUHL soggetto di HENRY SLESAR
prodotto e diretto da WILLIAM CONRAD
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

A GIORNI A TORINO
Uno smagliante technicolor girato nel caldo e sensuale clima della «Costa Brava», il più spregiudicato ed eccitante film d'amore
MELINA MERCOURI
JAMES MASON
HARDY KRUGER
AMORI DI UNA CALDA ESTATE
UN FILM DI JUAN ANTONIO BARDEM
EASTMANCOLOR | SUONO PANORAMICO

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
1964: E' stato l'anno di «PER UN PUGNO DI DOLLARI»
1965: E' l'anno di «UN DOLLARO BUCATO»
UN UOMO — UNA STORIA
La nuova grande rivelazione dello schermo. Il formidabile interprete di «UNA PISTOLA PER RINGO»
MONTGOMERY WOOD
Una storia spietata, emozionante, in un clima infuocato fra uomini violenti, brutali e crudeli.
MONTGOMERY WOOD
un dollaro bucato
Il film che tutti vedranno e di cui tutti parleranno
EASTMANCOLOR

NAZIONALE
FRANCHI E INGRASSIA
guidano la girandola di trovate e di colpi di scena!
Veneri in Collegio
RAIMONDO VIANELLO - URSULA DAVIS
SANDRA MONDAINI - ENIO GIROLAMI
CARLA CALÒ - CARLA MACELLONI
MICHELE APPENDINO - ANTONIO OZORES
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
MARINO GIROLAMI
COLLEGIO FEMMINILE VISITATO DA INTRUSI!

QUANTO PRIMA A TORINO
100.000 UOMINI
1500 MEZZI CORAZZATI
100 AEREI
30 NAVI
sono stati impegnati per rievocare la più bella storia d'amore nel più grande film di guerra
E' IMMENSO!
JEAN-PAUL BELMONDO
CATHERINE SPAAK
WEEK-END A ZUYDCOOTE
Technicolor - Cinemascope
E' UN FILM RECORD

DA OGGI AL CINEMA
TORINO
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
i 2 SERGENTI DEL GENERALE CUSTER
EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECORD

LETTERE AL DIRETTORE

La protesta di 530 lavoratori Enel e la risposta del ministro on. Preti

I dipendenti del Compartimento di Torino contestano che un elettrico guadagni in media 180 mila lire al mese e scrivono che questa cifra, indicata dal ministro, è di molto superiore al vero - Preti osserva che occorre tener conto non del salario contrattuale, che rappresenta solo una parte delle voci retributive, ma del salario di fatto

Signor Direttore,

I dipendenti Enel, Compartimento di Torino, protestano vivamente per le dichiarazioni del ministro Preti apparse sul giornale «*La Stampa*» e, altri quotidiani, in data 14 agosto 1965.

Vorremmo precisare che queste affermazioni non solo non corrispondono alla realtà, ma bensì contribuiscono a fomentare quella campagna denigratoria che alcuni quotidiani italiani stanno conducendo contro i dipendenti del nuovo ente. Il ministro è purtroppo male informato poiché espone delle cifre che un operaio medio non ha mai percepito. È ormai chiaro come certi uomini politici e certa stampa, ben qualificata e individuata, tendano a sommergere il centro-sinistra servendosi di una creatura: l'Enel, cercando pure, con ogni mezzo, di renderci impossibile il nostro buon diritto di rivendicazione sindacale.

E' altresì vergognoso dover leggere di gente che elogia ministri e giornalisti per il solo fatto che divulgano menzogne, vuoi in malafede, vuoi perché all'oscuro dei problemi. Se un operaio medio percepisse 180.000 lire mensili quanto dovrebbe percepire un impiegato di 1ª categoria (A1)? Per dare prova di buon senso e di onestà, elenchiamo nella apposita tabella i nostri stipendi base.

Agli stipendi base devono essere aggiunti:

a) indennità di contingenza che varia da un minimo di L. 8.554, per la categoria D, ad un massimo di L. 22.390 per la categoria A1;

b) le mensilità sono 14;

c) il premio di produzione che corrisponde al 40% di una mensilità;

d) ogni due anni abbiamo uno scatto del 5% fino ad un massimo del 75% della categoria, il che si verifica dopo 30 anni di servizio;

e) da ogni busta paga devono essere detratte le ritenute che corrispondono a circa il 14% dello stipendio.

A titolo di esempio riportiamo di seguito lo stipendio di un diplomato impiegato di 2ª categoria; Bl, e occupato all'Enel dal 1958.

Assegni fissi	L.	135.696
Contingenza	»	15.383
Rimborso spese tram (che non tutti hanno) . .	»	1.250
Totale lordo . . .	L.	152.329

Da questa somma bisogna detrarre:

Previdenza	L.	5.606
GES-CAF	»	741
R.M.	»	14.176
Complementare . .	»	2.163
Totale ritenuto . .	L.	22.686
Stipendio netto . .	L.	129.613

Vuole il ministro leggersi il nostro contratto, prendere visione delle tabelle sopra riportate e trarne le debite conclusioni? Come mai quando eravamo la 24ª categoria nell'ordine degli stipendi mai nessuno ha preso le nostre difese? E' comodo, ora che siamo la 7ª, fare della demagogia a nostre spese.

Forse, tutto sommato, sarebbe meglio tornare al buon senso, al senso di responsabilità e, sopra tutto, al senso dell'onestà.

Distinti saluti.

I dipendenti Enel
Compartimento di Torino

P.S. — Preghiamo di pubblicare la lettera integralmente.
Seguono 530 firme

Ecco la risposta dell'on. Luigi Preti, ministro per la riforma burocratica.

Ogni problema che interessi l'organizzazione sociale deve essere esaminato in uno spirito di grande serenità e di aderenza alla verità. In particolare, poi, le questioni che toccano il sistema retributivo del mondo del lavoro non dovrebbero mai essere alterate da stati d'animo agitati o, ancor peggio, esasperati. La verità s'impone da sola e l'esercizio della violenza verbale non fa che deformarla. Debbo, mio malgrado, rilevare che il tono della lettera mal si concilia con la sensibilità che, fortunatamente, è ormai acquisita ai lavoratori italiani. Questo va detto prescindendo dai riflessi negativi che la pubblica opinione registra nell'assistere a un intervento non polemico, ma concitato. Voglio pertanto sperare che anche i 530 lavoratori Enel del compartimento di Torino, come già altre categorie pubbliche e private, deponendo ogni oltranzista difesa dei propri interessi settoriali, vogliano seguirmi nella doverosa, se pur faticosa, ricerca della verità.

Desidero, anzitutto, rilevare che nessuna «campagna denigratoria» la stampa italiana, nel suo insieme, ha mai condotto contro l'Enel, a meno che non si voglia interpretare come manifestazione ostile la semplice comunicazione di notizie che interessano tutti i consumatori, che nel contempo sono i finanziatori del pubblico servizio. I rilievi, poi, appena accennati, a talune retribuzioni eccessive rispetto alle possibilità economiche attuali del Paese, non sono «attentati» al centro-sinistra. Sono, invece, dimostrazioni dell'impegno e della serietà con cui il governo vuole amministrare la comunità nazionale sulla base di un'analisi obiettiva delle remunerazioni del lavoro, che debbono essere adeguate alle reali esigenze della nostra economia. Ciò deve ancor più convincere i 530 dipendenti dell'Enel, se si pensa che l'azione di governo è rivolta ininterrottamente, mediante lo strumento fiscale, agli altri settori dell'economia.

Non posso esimermi, poi, dal rilevare che esiste, sì, il diritto alle rivendicazioni di categoria, ed è da tutti riconosciuto e difeso, ma il nostro moderno sindacalismo non può esprimersi solo in termini di antitesi, respingendo la fondamentale istanza di una piena armonizzazione delle esigenze generali. Nessuna conquista nel campo retributivo può prescindere dalle attuali condizioni economiche, che non consentono l'estensione del beneficio alle categorie collaterali di lavoratori, né, ancor peggio, una integrale soluzione del problema della disoccupazione.

Insistono i dipendenti dell'Enel di Torino nel voler dimostrare la infondatezza degli elementi di prova da me indicati e, appellandosi alla eloquenza delle cifre, riportano una tabella delle competenze economiche spettanti ad una categoria di impiegati con una determinata anzianità. A questo punto debbo ricordare che non vale trincerarsi dietro il salario contrattuale, che rappresenta una parte delle voci retributive alle quali sono interessati operai, impiegati e dirigenti dell'Enel. Per sapere su quali entrate venga impostato il bilancio familiare di un lavoratore, infatti, occorre tener conto del salario di fatto e non di quello contrattuale. Il sistema retributivo dell'Enel consente quei livelli che io ho citato e che non possono essere raggiunti in alcun altro settore similare.

Limitandomi alle statistiche per il 1964 elaborate dal dicastero del Lavoro, il guadagno medio mensile— comprensivo di tutti gli elementi — è stato il seguente: elettrici L. 169.690, minerari 95.466, chimici 89.324, metalmeccanici e trasporti 85 mila, diversi 75.031, alimentari 74.631, tessili 58.214. Con gli aumenti automatici del '65 non si arriva, dunque, alle tanto criticate 180.000 lire, cioè ad oltre il doppio della paga di un metalmeccanico!

I dati che ho citato provengono dalla relazione economica nazionale, i cui compilatori attingono alle fonti originarie di informazione. Il discorso sulla veridicità delle cifre deve svolgersi dunque fra i responsabili uffici informatori dell'Enel e i suoi dipendenti.

Accantonata, pertanto, o spostata a sede più idonea ogni contraria considerazione sul quantum, e cioè sull'entità della retribuzione, resterebbe un giudizio sull'an debeatur; bisognerebbe, cioè rispondere a quanti, del settore pubblico o privato, si domandano fino a quando le retribuzioni saranno tenute lontane dai principi di giustizia sociale che caratterizzano il progresso del nostro paese. E qui il discorso, per quanto interessante, si farebbe molto lungo. Ma sarebbe forse sufficiente, per oggi, ricordare che l'art. 36 della nostra Costituzione riconosce al lavoratore il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e non alla consistenza economica della sua azienda.

Debbo infine soggiungere che l'orientamento governativo è diretto a dare un nuovo e più accettabile assetto a tutti gli enti pubblici. Quanto finora è stato detto, pertanto, non deve essere riferito esclusivamente all'Enel, se non si vuol rimpicciolire il grosso problema che si sta per affrontare e che si potrà risolvere solo con la collaborazione di tutti, nell'interesse generale del paese.

Luigi Preti
Ministro per la Riforma burocratica

Stipendi base nell'Enel Compartimento di Torino

INQUADRAMENTO	Categ.	ETA' + 21	20-21	19-20	18-19	meno 18
Impiegati	A5	153.600	—	—	—	—
Impiegati	A1	142.950	—	—	—	—
Impiegati	B5	117.150	—	—	—	—
Impiegati	B1	109.050	104.000	100.950	—	—
Operai specializzati	B2	94.650	90.300	87.700	—	—
Impiegati	C8	87.100	83.100	80.700	67.150	51.300
Impiegati e operai qualif.	C1	82.650	78.850	76.650	63.400	48.500
Operai comuni	C2	78.150	72.700	70.650	59.000	42.250
Operai comuni e fattorini	C3	73.350	70.100	68.100	56.900	43.750
Manovali	D	69.000	65.950	64.100	53.650	41.350

Tognazzi ferito mentre gira un film

L'attore sorretto da due carabinieri dopo l'incidente di ieri in Sardegna (Telef.)

Cagliari, 27 agosto.

Ugo Tognazzi si è ferito ieri ad Orosei, in Sardegna, durante la lavorazione del film *Una questione d'onore*.

L'attore, secondo le esigenze del copione, all'intimazione dei carabinieri, doveva fuggire attraverso una finestra, sfondandola. Nell'urto Ugo Tognazzi ha riportato escoriazioni al viso; medicato ad Orosei, l'attore è poi rientrato nel suo albergo. Dovrà rimanere a riposo per alcuni giorni.

SULLO SCHERMO

«Gli occhi degli altri» un giallo con la Crawford

«La spia dai due volti»: ennesima imitazione di James Bond - «I gringos non perdonano»: un western italo-tedesco girato in Jugoslavia - «Come inguaiammo l'esercito»: Franchi e Ingrassia in servizio militare

(Cristallo) — Un uomo che ha appena accoltellato la moglie riceve una telefonata misteriosa; e una voce femminile gli sussurra: «So chi sei e ho visto ciò che hai fatto». E' soltanto uno scherzo, fatto a caso da una scervellata adolescente. Ma l'assassino non lo sa e s'arrovella. Come scherzo, è indubbiamente di pessimo gusto, ma non si può negare che sia riuscito. E con quali conseguenze.

Per prima cosa, l'uomo pugnala un'amante gelosa che aveva ascoltato la telefonata, e altre successive, equivocando sul loro contenuto. Subito dopo, corre a casa dalla ragazza, che già aveva sorpreso a curiosare intorno alla propria, e finalmente si rende conto che era davvero uno scherzo. Ma proprio allora, la fanciulla scopre che si tratta di un assassino, se ne fa accorgere e, per un pelo, non fa anche lei una misera fine.

Oltre a suggerire l'ovvia morale che con il telefono è meglio non scherzare, il film americano *Gli occhi degli altri* («I saw what you did») si propone di provocare nello spettatore il maggior numero possibile di brividi. E infatti è diretto da William Castle, uno specialista del terrore che non esita a ricorrere ad ogni mezzo e mezzuccio (anche le nebbioline del film dei vampiri) perché questo suo «thriller» semini lo spavento tra il pubblico. Talvolta vi riesce con la collaborazione di John Ireland, più torvo del consueto per essere un credibile assassino. Meno credibile è la vicenda, nella quale compare anche Joan Crawford (fu lui anzi a presentare il film alla recente rassegna di Taormina), che tuttavia viene uccisa nel giro di mezz'ora lasciando campo libero alle smorfie, non sempre sopportabili, della giovanissima Pat Breslin.

* *

(Lux) — Se si inghiottono le panzane che propinano i film di James Bond, non si vede perché non si possano mandare giù anche quelle, sia pure più grossolane, di una sua imitazione americana, *La spia dai due volti* («The spy with my face») in cui ricompare Napoleon Solo, un agente segreto che forse aveva già trovato qualche ammiratore con il precedente *Spionaggio a Washington* presentato in gennaio nello stesso locale.

Tutto sta, come ben sanno i registi di «007» e assai meno quelli delle sue brutte copie, nel dare una parvenza di verosimiglianza alla vicenda, soprattutto, nell'imprimerle un ritmo senza respiro per impedire allo spettatore di coglierne le assurdità e le fanciullaggini. Qui il regista John Newland non sempre la fa franca (e, a patto di scordarsene subito, il possono accettare le mirabolanti avventure a colori, dall'Australia all'America e alla Svizzera, di Mr. Solo che — scusate l'esecrabile gioco di parole — non è più solo poiché i suoi nemici, dopo averlo rapito, mettono al suo posto un sosia.

La posta in palio è altissima: l'arma assoluta (da usarsi solo in caso di attacchi da altri pianeti) di cui un'organizzazione criminale vuole impadronirsi per dominare il mondo. Ma non le serviranno né i suoi trucchi infernali né le sue affascinanti donnine (Senta Berger ha la palma): Napoleon, che ha il faccino un po' troppo buono e gioviale di Robert Vaughn, fuggirà e le darà scacco matto. Il mondo respira.

* *

(Repos) — Tra i *western* di produzione europea, *I gringos non perdonano* non è dei peggiori, forse per il puntiglio con cui i tedeschi, in questo caso in coproduzione con noi e con i francesi, curano questi film, anche se qui il regista (Alberto Cardone?) è un italiano ribattezzatosi Albert Cardiff.

Girato a colori probabilmente in Jugoslavia, il film riempie il grande schermo di indiani, cavalleggeri e fuorilegge che battagliano intorno a un fortino: i primi contro i secondi alleati dai terzi che mirano al petrolio della regione. Ma, per il fiuto e il coraggio di una guida e di un suo amico giornalista, alla fine le posizioni si capovolgono e pellerossa e soldati sconfiggeranno insieme i banditi.

Capita qualche volta che la moneta di questo film suoni falsa, ma Brad Harris, Tony Kendall, e soprattutto Horst Frank che non manca di umorismo, se la cavano discretamente con l'aiuto di Helga Sommerfeld e di qualche altra bellezza.

* *

(Ideal) — I soliti Franchi e Ingrassia in *Come inguaiammo l'esercito* tirano fuori qualche facile risata al loro pubblico, mostrandosi il primo nei panni del militare peggio che deficiente e sfoderando il secondo il grinta del sergente carrierista e fetente. Piuttosto complicata la storiella, nella quale, dentro e fuori la caserma, hanno parte: un cantarino disinvolto che alterna la *naja* ai *night-clubs*, la moglie gelosa e ambiziosa di costui, il bimbo in fasce di entrambi. Ad caso, ovviamente, Franco farà da ballo asciutto e l'altro compare da padre, dato che per un equivoco il marmocchietto a un certo punto gli viene rifilato come suo. Parecchie finale durante le grandi manovre, dove tutti i pasticci e i qui-pro-quo ammucchiati prima dal regista Fulci si chiarificano e si sciolgono. Pur restando una scemenza, la pellicoletta non manca di varietà, intrigo e movimento; e la stellina francese Alicia Brédet, che fa la moglie del soldatino, un certo garbo nella sua recitazione lo ha. Anche al notano il vecchio Pavese e Moira Orfei.

Giornata deludente alla Mostra cinematografica di Venezia

Una satira «grottesca» sull'ascetismo e un film contro gli orrori della guerra

Il regista spagnolo Luis Buñuel ha presentato «Simón del desierto», che è in gara per il Messico Tratta allegoricamente i dissidi tra vita attiva e vita contemplativa - «Bei tempi, tempi meravigliosi» è un «pamphlet» pacifista dell'americano Rogosin; al Lido rappresenta l'Inghilterra

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 27 agosto.

Giornata diciamo stramba questa che ha portato alla ribalta del Lido, in coppia con l'americano Rogosin, la firma rumorosa dello spagnolo Luis Buñuel, l'ex surrealista convertitosi alla demolizione dei valori, autore, per l'occasione, di un film non soltanto breve (45 minuti) ma più veramente corto e strozzato: o che siano mancati i quattrini o, come più verosimile, il fiato per svilupparlo.

Simón del desierto («Simeone del deserto»), rappresentante il Messico e puntualmente lustrato dalla fotografia di Gabriel Figueroa, è un cartone allegorico sul tema del dissidio tra vita attiva e vita contemplativa: meno pomposamente una satira, in chiave di grottesco, dell'ascetismo ripensato oggi. Non c'è nessuno che più del giovane rimugini idee vecchie, e il cinema, si sa, è giovane: per cui non c'è da meravigliarsi che soltanto adesso, per opera d'uno dei registi più estremisti, arrivi alla critica del trascendente.

Piuttosto, dopo questa prova sia pur minore ma virulenta, sarà forse il caso di riesaminare l'ideologia di Buñuel e vedere se, fuori delle cointeressenze politiche, essa non si riduca a quella del «libertino» nel senso più settecentesco, rozzo e avventuriero del termine: come dire lo spirito forte degenerato in filosofo di farmacia. Artisticamente, non ci sarebbe nulla di male se, come accadde in «Viridiana» e altrove, l'anarchismo buñueliano avesse imboccato la strada giusta: ma purtroppo questo *Simeone* è un «grottesco» che si fa rider dietro, reca palesi tracce d'una volgarità di spirito anche più rincrudita dal risalto plastico delle immagini. E chi volesse, per certe affinità esteriori, istituire un confronto con «La ricotta» di Pasolini, misurerebbe la differenza che è tra la commozione poetica e lo sguaiato paradosso.

Da sei anni, sei mesi e sei giorni Simeone se ne sta appollaiato sulla sua colonna nel deserto, con un piede levato come la gru. Ogni tanto ne scende per sfornicolarsi e ragionare con miracolati e uomini di Dio che vengono a venerarlo. Come asceta, egli non è ben sicuro di sé neppure nel recitare le preghiere: è teologicamente cocciuto quanto approssimativo. Né la venerazione che lo circonda è senza inclinatura, senza quel troppo di confidenza che rasenta la mancanza di rispetto. Realismo comico, insomma, trasportato al medioevo quasi come in uno *sketch*, e senza il quasi nell'episodio del miracolo.

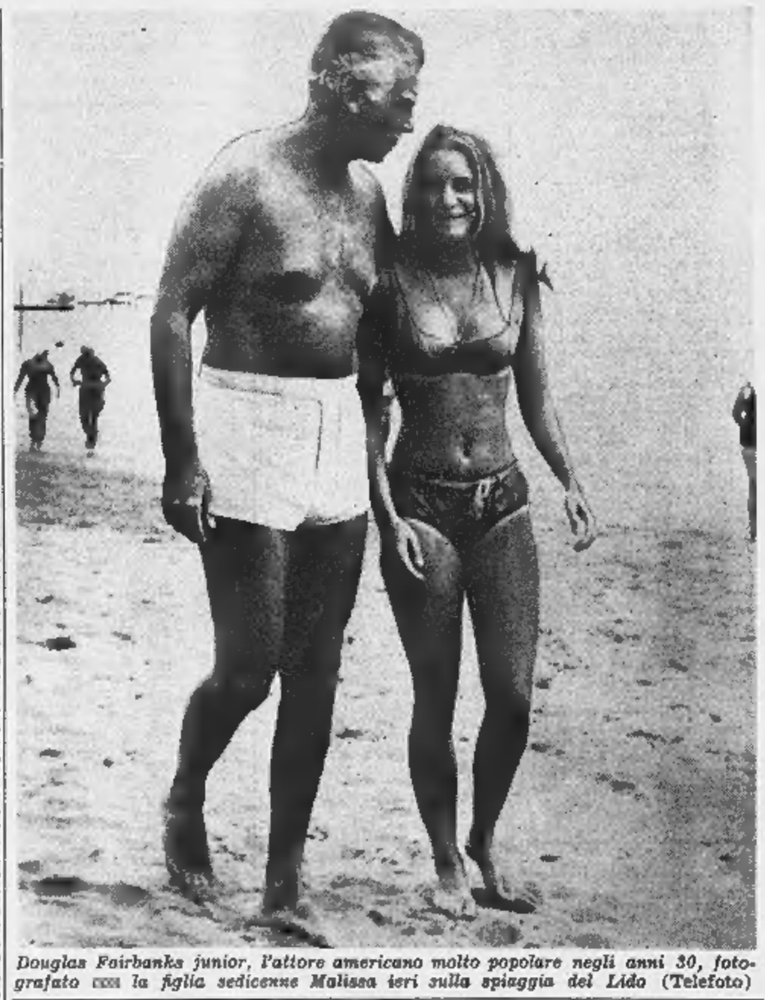
Un monco d'ambe le mani aiza verso di lui i moncherini, in supplice attesa. Un'intensa orazione dello stilita, e le mani ritornano, senza che il miracolato se ne faccia né in qua né in là; e subito le usa a scapaccionare il figlio. Dall'alto della colonna Simeone dirige il traffico spirituale, coglie e denuncia i peccati di vanità e di concupiscenza, esorcizza gl'insatanassati che vengono a dirgli vituperi sulla faccia. Ma tutto sommato resta però sempre un untorello, e la sua insufficienza si rivela appieno nei rapporti con Satana che viene a tentarlo. Si tratta sempre d'una donna, ora in sembianti di una Lolita che gioca al cerchio e mostra la giarrettiera, ora in quelli d'una prosperosa defunta che arriva in barca semovente, s'arrampica sulla colonna, tira la barba al sant'uomo, e finalmente si invita ad accompagnarla al «night», un «night» dei nostri giorni, a New York. Simeone ha ceduto: ed eccolo al tavolino, tra coppe e bottiglie, che guarda mesto e disgustato i baccanali del twist. Vorrebbe alzarsi, tira la sua compagna, dalla piata ove si dimena, gli preserive, a titolo di punizione, «night» e sempre «night», *in saecula saeculorum*.

E non ci sono neppure pieghe ove possano supporsi significati reconditi: il film è tutto nella sua estroversa grossolanità. Resta che lo sbaglio di un regista illustre è pur sempre degno d'una mostra cinematografica; oltre che Buñuel, anche quando sbaglia, non è però mai debole, porta sempre qualcosa di vigoroso. Interpreti Claudio Brook, Silvia Pinal e Hortensia Santovena.

L'altro film in concorso, *Good times, wonderful times* («Bei tempi, tempi meravigliosi») pur battendo bandiera britannica, è tutto americano dal capitano alla ciurma. Lo ha prodotto e diretto Lionel Rogosin, affermatosi con «On the Bowery» e «Come back Africa» (presentato a Venezia nel '60), come un validissimo campione della «scuola di New York» banditrice del «Cinema verità». Questo suo terzo lavoro non ha appigli estetici per sostenersi nella memoria, bensì civili: vale come risposta allo sciocchezzaio di cui sopra, e specialmente a massime quali: a fare il soldato si diventa uomo, l'esercito è la scuola migliore, a sparare si prende gusto, la guerra è inevitabile servendo a contenere la popolazione del mondo, esiste la sete del sangue eccetera. Cose che purtroppo a volte scappano dette anche a qualcuno di noi, non avendo sempre sul capo, come invece hanno gli sciagurati salottieri del film, quei terribili moniti raccapezzati nelle cineteche.

Intendiamo dire che la lezione impartita da Rogosin, oltre a essere nei suoi «esempi» piuttosto unilaterale (sul piede di guerra, purtroppo, sono tutti i paesi), risulta un tantino semplicistica, fondata com'è sulla contrapposizione tra l'umana leggerezza e le più paurose aspirazioni della storia. Certo il dire qualche cretineria di meno giova a purgar l'aria e a scongiurare il riformarsi di funeste retoriche; ma ci pare che la fonte del guai stia un po' più su. Il film, contrapponendo alquanto prolissamente il sanguinoso documento (agghiacciante sebbene già noto) alla commedia dei filosofastri e degli snob, su il giochetto; e finisce che contro la nostra volontà, avendo il regista sbagliato la fusione, si prende un certo gusto a seguire, indipendentemente dal resto, le logomachie di quei signori, scelti e atteggiati da Rogosin come non si poteva meglio.

Leo Pestelli



Douglas Fairbanks junior, l'attore americano molto popolare negli anni 30, fotografato con la figlia sedicenne Melissa ieri sulla spiaggia del Lido (Telefoto)

Rogosin ha girato in «ripresa diretta»

Le battute e le scene principali di *Bei tempi, tempi meravigliosi* registrate ad un ricevimento durato 4 giorni - Il film è costato soltanto 130 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 27 agosto.

James Vaughan, soggettista e stretto collaboratore di Lionel Rogosin nella realizzazione di *Good times, wonderful times*, ha svelato i curiosi, impensati retroscena della nascita del film. Questo film pacifista consiste in un'organica alternanza di squarci di documentari sugli orrori della guerra e di scene contemporanee, intese a mostrare il comportamento e le idee di quella classe media cui appartengono i frequentatori di *parties*: discorsi incoerenti ed eterogenei in cui predominano commenti sull'amore e sul sesso. Se il tema della guerra viene sul tappeto, una grande maggioranza dice di ritenerla inevitabile; soltanto pochi insorgono contro codesta rassegnazione. Viste queste scene, in cui abbondano tipi comici e pennellate spassose, si affaccia la domanda: quei festini sono stati realizzati in studio con la partecipazione di attori e con dialoghi predisposti?

«*No* — ha risposto Vaughan — *tutte le scene, completamente spontanee, sono state colte in ripresa diretta. Ed ecco come. Nel periodo preparatorio del film, Rogosin ed io durante tre mesi abbiamo frequentato moltissimi parties, per studiarne gli sviluppi, ascoltare i discorsi, osservare i partecipanti. Infine abbiamo scelto gruppi di persone già affiatate, comprendenti taluni tipi specialmente adatti al nostro caso. Li abbiamo invitati al grande party da noi organizzato a Londra, informandoli di due cose: 1) la nostra festa sarebbe durata quattro giorni con fiumi di liquori e montagne di ottimi cibi; 2) gli operatori cinematografici avrebbero ripreso le scene più caratteristiche. Erano disposti a comparire in un film? Tutti furono acconsenzienti da questa prospettiva: firmarono un documento di accettazione, senza chiedere nemmeno un centesimo, paghi della possibilità di partecipare ad un party così ricco. Anzi la notizia della nostra festa si propagò oltre ogni previsione: si presentarono ospiti non invitati provenienti persino dall'Olanda. Furono respinti dagli stessi partecipanti regolari, i quali temevano un'eccessiva confusione*».

Singolare è stata la tecnica impiegata per la ripresa diretta e contemporanea delle immagini e delle voci. Quando i liquori avevano sufficientemente riscaldato l'ambiente, Rogosin faceva intervenire un invitato che poneva le domande occorrenti per istradare la conversazione sui temi desiderati: guerra, bomba atomica, iniziative pacifiste ecc. ecc.

Good times, wonderful times è costato duecento mila dollari, circa 130 milioni di lire.

L'ambiente della Mostra si è improvvisamente movimentato per l'arrivo del regista Jean-Luc Godard (il cui film *Pierrot le fou* sarà proiettato domenica), di Douglas Fairbanks junior con la figlia sedicenne Malissa, e infine, di un'attrice che, pur non avendo stretti rapporti con i film d'arte, ha accaparrato qui la curiosità generale: è la biondissima Honor Blackman, che in uno dei film di James Bond, *Goldfinger*, impersonava l'aviatrice, pilota personale del re dell'oro.

Furio Fasolo

La scuola alla soglia di casa

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola al concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha veicoli automezzi, dei piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle propria attrezzatissime cucine.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimosecondo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingua straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 531.438/521.813; scuola media via Mazzini 60 t. 678.558/678.669; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 162 tel. 545.434/555.251; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 545.434.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

CAMPANINO F.LLI dal 1850 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pampirato 25 (753-079) Torino

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 8 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545

ALL'ELETTRICA COSTA MENO ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/2858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume una responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: **«sposerebbe»** *o* **«relazionerebbe scopo matrimonio»** *o altre similari.*

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI se vera occasione compressore litri mille. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino».

ACQUISTIAMO se vera occasione presso meccanica usata 30 tonnellate volate. Telefonare 759-649.

GRU telescopica recente sbraccio mt. 30 ottimo stato acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino». A81957

IMPRESA causa trasferimento vende legname. Telef. 981-283.

IMPRESA costruzioni acquisto macchinari attrezzature tavolame occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A82752

PROGETTISTA Ltd disponga idea vantaggiosa ramo trasporti interni industriali ed apparecchi sollevamento offrirei finanziamento costruzione prototipo ed produzione serie collaborazione vendita ed esportazione. Dellesani Umberto, Casella Postale 91, Lecco (Savona). A83381

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDESI forno trattamento leghe leggere KW 22 completo di strumenti vasca accessori. Telefonare 257-272.

VENDIAMO attrezzature stazione servizio funzionante, compressore, accessori. Telefonare 296-146.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE lavori maglia mano offresi per lavori domiciliu. Telef. 630-718.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-151, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere piemontese eseguo lavori comuni lusso ovunque. Tel. 350-569. A82985

DECORATORE tinteggio alloggi 12 mila vano, facilitazione tappezzerie, cura sollecitudine. Telef. 793-576.

DECORAZIONI aspettissimi tappezzerie vetrificazioni Ducotone 12.000, 10.000 velocemente. Tel. 343-471.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi lasciate. Tel. 681-339 ore pasti. A83097

PIASTRELLAMENTO ogni tipo ed ovunque lucidatura pavimenti. Prezzi modici. Telef. 570-829.

QUALSIASI costruzione restauri riparazioni rivestimenti negozi, capomastro abilitato esegue prontamente regola arte su progetti clienti o propri esperti. Telef. 724-060, 500-524.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. FINANZIAMENTI grandi aziende. Sconto cambiali ipotecarie. Prestiti fiduciari commercianti, pensionati, artigiani, possidenti, salariati fissi. Anticipazioni una due annualità stipendio ad impiegati operai dipendenti aziende private o Stato. Studio Cassinario, Somweiller 17, telefono 586-341. A83704

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli cancellamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. STUDIO finanziario esperienza ventennale ex funzionari banca cerca finanziatori, buoni interessi trattabili. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1526 — Torino».

A Cesana Torinese albergo ristorante posizione centrale affittasi o vendesi. Rivolgersi Lilla Pistono, via Carlo Alliand 11, Cesana Torinese.

A persona appartante da tre a cinque milioni assacerei azienda commerciale auto bene avviata, officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino». O520

ALIMENTARIO avviatissimo, alloggio, cause familiari cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ALIMENTARIO incasso 80.000 giornaliero cedesi causa grave malattia offerone 4.000.000. Frans. Carmine 28. O302

ANZIANITA' cedesi redditizio graziosa centralissimo negozio giocattoli, specializzato. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O499

AVVIAMENTO trentennale cedesi mercerio per ritiro commercio. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

AVVIATA torrefazione zona S. Rita cedesi o permutasi con alloggio. Telefonare 393-433. A82640

BAR bottiglieria biliardo Madonna di Campagna zona sviluppo meraviglioso incasso giornaliero 75.000 cedesi 12.500.000. Telefonare 60-063. O338

BAR gelateria tabacchi redditizissimo, svendesi 5.200.000. Agenzia Ferraro, Vanchiglia 13. A84044

BAR ottimo locale passeggio 60.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino».

BAR superalcoolici attrezzatura nuova incasso 25-30.000 giornaliere alloggio reclame 4.500.000. Troglia, corso Regina 168.

BAR superalcoolico cedesi motivo famiglia 2.500.000. Via 5. Secondo 14.

CARTOLIBRERIA avviatissima gerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino». A83413

CAUSA malattia cedo avviatissimo bar superalcoolici fronte mare. Cosponi, Malfeotti, Sanremo.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo (lavaggio, rimettiamo.

CEDESI avviatissima merceria via centrale zona Parella. Telef. 766-092.

CEDESI caffè osteria su corso centro. Tel. 651-751. A83170

CEDESI latteria borgata Parella incasso giornaliero 60.000. Telefonare 768-931. O154

CEDESI negozio acconciature signora ottima occasione. Telef. 60-978.

CEDESI parte azienda ottimo reddito, eventuale collaborazione stipendiata. Richiesta 4/8.000.000. Telefonare 772-484. A83263

CEDESI vera occasione negozio acconciature modernissimo 300.000. Telefonare 723-861. A83176

CEDO negozio barbiere causa famiglia, avviata, Via della Consolata 7, Torino. A83705

CEDO negozio tintoria con retro grandissimo L. 800.000 trattabili. Telefonare 724-010. A83181

CEDO officina ricambi auto. V. Via S.

COMMESTIBILI vendesi bottega Parella tre vetrine, trattabile. Telefono 521-826. A84468

DROGHERIA semicentrale adatta torrefazione causa vecchiaia cedesi 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

GIORNALI, cartoleria incasso 75.000 giornaliere cedesi. Tratta Frana, Carmine 28. O302

GRANDIOSO negozio tolerie, biancherie casa e personale, zona popolatissima, reddito 5.000.000 cedesi, ritiro commercio, dilazionando. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

LATTERIA redditizia cintura Torino cedesi, Telef. ore pasti 721-207.

LAVAGGIO auto vendesi. Telefonare 339-644. A83270

LURISIA Terme cedesi pensione 14 camere, richiesta 3.000.000, possibile permuta alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino».

OCCASIONE salumeria cedesi nuova ferramenta coloniale con alloggio zona industriale. Telefonare 0124-7315. A83032

OCCASIONE vendesi subito causa salute bar ristorante tavola calda importo. Telefonare 89-35.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedo tintostireria, richiesta 300 mila, volendo alloggio. Tel. 279-915.

OFFICINA artigiana lapidellatura lavori assicurato cedo 2.000.000 causa vecchiaia. Telefonare 382-895.

OFFICINA meccanica attrezzatissima macchinario ottimo stato cedo limite età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino». A83750

OROLOGERIA forte clientela causa espatrio cedo. Telefonare 259-315.

PENSIONCINA Porta Nuova occupata bene, vendesi miglior offerente. Telefonare 512-756. A83213

PER sviluppo brevetti macchine caffè nota Ditta associerebbe profici ramo tecnico et commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino». A83064

PICCOLO capitale associerebbesi o finanziorebbe costruzione brevetto o altro abbinamento. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino». A82375

PRIVATO vende auto con permesso cedo. Telef. 273-670.

RILEVEREI negozio elettricità radio possibilmente retro abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A83280

RISTORANTE rinomato, incasso 30.000.000 annui, alloggio cedesi altarone 15.000.000. Frana, Carmine 28, O302

SANREMO cedesi nuova avviata drogheria. Scrivere: Birone, Pubblicità 29 G. Sanremo. 25646

TABACCHERIA cartoleria profumerie cedesi ritiro commercio 9.500.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali zona signorile cedesi 12 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanali fortissima vendita bollati, minuterie cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.150.000 cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

TINTORIA centrale lavatrice Mil forte lavoro cedesi. Telef. 80-350.

TORREFAZIONE moderna macchina espresso, capolinea tram, cedesi alfacone 3.700.000. Frana, Carmine 28. O302

VENDESI officina carpenteria attrezzato. Telefonare 277-858.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A. ALLOGGI 1-2-3 camere servizi di fronte giardini comunali posizione levante ponente negozi adatti tutti generi prezzi convenientissimi vende impresa via Cesare Battisti 2 Grugliasco, telefoni 785-280, 790-351.

A. CAMERA cucina ingresso, acqua, luce-gas, vendo 2.000.000. Telefonare 512-756. A83213

A. CORSO Grossato vendo recentissimi spaziosi camere tinello cucinino doppia aria 2.200.000 contanti più 15.000 mensili mutuo S. Paolo. Telefonare 779-831. O457

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi o occupati maxi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

A Bordighera posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in ville. Tel. 519-770. O254

A Leumann vendonsi interessanti lotti terreno fabbricabile. Telefonare 542-052. A82761

A metà chilometri da piazza Bengasi vendo Lire 1.050.000 lotti terreno per villette, garanzia progetto. Telefono 641-778. A83141

A Torre del Mare, Savona, imperdibile gemma del residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prestigiosi alloggi super-panoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi vicinanze Porta Palazzo, Facilitazioni. Telefonare 852-273.

ACQUISTASI alloggio anche vecchio, S. Paolo, dintorni; descrizione, richiesta precise. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

ACQUISTASI casetta orto giardino, campagna, anche montagna. Descrizione dettagliata, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino».

ACQUISTASI 2 camere tinello cucinino centrale semicentrale precollinare purche attico o pianterreno con giardino. Altro zona Francia villetta. Telefonare 750-218, ore 20-21.

ACQUISTIAMO terreno zona depressa dintorni Torino eventualmente fabbricato industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino».

ACQUISTO alloggio centro Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A83196

ACQUISTO terreno agricolo, pianeggiante, giornate 15-20 con o senza cascina, provincia Torino. Indirizzare offerte: Roletti via Lasegno 81, Torino. A82005

BORDIGHERA vendesi blocco: 20 appartamenti vicino mare, terreno progetto approvato 70 alloggi, attrezzature e impresa costruzioni 250 milioni. Scrivere: Birone, Pubblicità 5 F, Sanremo. 25646

CASA 258 camere, 30 garages modernissima, affittata 2.450.000 mensili, vendo, massima facilitazioni, mutuo, Rivoli centro, Massimo d'Azeglio 18 ore 14,30-18,30.

CASCINOTTA vendo collina Castiglione 800 metri coperti 3 giornate servizi adattissima polli. Tel. 240-177

CAUSA malattia vendo 3 camere cantina 1300 metri frutteto, zona villeggiatura 20 km. Torino, 4.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A83911

CEVA terreno mq. 45.000 con casa rustica vendesi. Cassetta 1485 T Sip, Genova. 25613

COLLEGNO vendo alloggio nuovo due camere tinello servizi, grande occasione. Telef. 687-910.

COLLINA, Santa Margherita, proprietario vende lotto terreno per villa, costruibile anche subito. Telefonare 871-179. A81978

CORSO Bramante 41 alloggi signorili rateizzazioni quinquennali, eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Moncalieri 11, vendo (frazionamento villa) alloggi signorili. Facilitazione. A83208

CORSO Sebastopoli 191 (frazionamento villa) vendo signorilissimi alloggi. Visite 14,30-18.

IN Riviera Ligure su buona occasione compresi camere 4-8 camere anche vecchia costruzione al massimo 2 km. dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino» A81929

INCREDIBILE, vendo alloggi finitissimi da 1.700.000 a 1.800.000 per camera, facilitazioni, Nichelino centro, Massima d'Azeglio 18 ore 14,30-18,30. A83208

LOANO via Richeri privato vende complesso tre appartamenti tre magazzini giardino con possibilità costruzione, tutto particolarmente atto sistemazione pensione completa. Rivolgersi: Bartola, via Tommaso Riso, Loano. A82228

LOCALE adiacente corso Francia Cascina Vica, mq. 430, riscaldato, luminosissimo, vendesi, facilitazioni. Tel. 784-265. A83356

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superlativi, vendonsi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiomente, Condominio Guardavalle. Rivolgersi cantiere o telefonare 60-816. O336

MONGINEVRO 125 vendonsi grandiosi negozi, alloggi signorili 2-3 camere servizi, box, abitabili subito. Telefonare 655-913. A82543

NICOLA Fabrizi, vendo bellissimi alloggi, facilitazione. Rivolgersi carso Moncalieri 11. A83208

PORTA Nuova cortile vendesi locale uso artigiano soprastante alloggio. Telefonare 599-407. A83220

PRIVATO vende alloggio camera più cucina libera. Via Silberbrand 52.

VENDESI alloggi nuovissimi camera cucina servizi, via Quarto dei Mille 34. A83020

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi Largo Orbassano. Telefonare ore pasti 770-454 A83436

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi garage in Nichelino e cambio con salumeria in Torino. Telefonare ore pasti 668-639. Marchisio.

VENDESI due camere più servizi libero subito. Rivolgersi: De Leo Vincenza, via Florano 7. A83439

VENDESI od affittasi autorimesse nuova costruzione con alloggio vendesi adibirsi ad altra attività zona corso Casale mq. 850. Tel. 83-926 dalle 14 alle 15. A83448

VENDO attico vista panoramica signorile Rivoli, Villarbasse (occasione). Telefonare 377-995.

VENDO tre camere entrata bagno terma cantina. Telefono 852-905, 274-472. A83222

VENDONSI alloggi nuovi signorili unico stabile con senza mutuo lire 2.350.000 camera. Telef. 293-735.

AFFITTO o compro se con facilitazioni alloggio 4 camere più servizi. Telefonare 550-760. 20420

BANCARIO cercherando urgo due camere servizi zona Stadio, Mercati Nuovi. Telefonare 350-222.

CASCINA cinquanta più giornate cercasi in affitto. Pinna Luigi, via Mazzi 170, Venus Savoia (Torino).

CERCASI locale adatto rimessa privato quattro autopullmann. Telefonare 517-377. A83744

CERCASI locale uso carrozzeria zona Porta Susa circa mq. 100. Telefonare 790-438. O365

CERCO privatamente alloggio giardino terrazzo collina Torinese. Telefonare 543-323. A83899

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero due camere servizi. Telef. 766-950. A83023

CONIUGI referenziati cercano 1-2 camere tinello servizi San Paolo preferiti. Telef. 761-507. A83370

DUE sorelle referenziate cercano camere servizi riscaldamento zona Crocetta. Telefonare 726-361.

A. SETTIMO affittansi alloggi nuovi confortevoli 2 camere tinello servizi, prezzi convenienti. Telefonare pomeriggio 682-050. A83730

A Grugliasco affittasi locale mq. 100 adatto deposito. Telefon. 290-707.

A Settimo affitto alloggio nuovo tre ampie camere servizi, altre due servizi. Telefonare 279-911.

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere tinello servizi volendo box, Cascine Vica. Telefonare 764-265.

ADATTO persona sola moderno appartamento centrale. Telefonare pomeriggio 885-233.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello servizi nuova costruzione, via Valentino Carrera. Tel. 512-114.

AFFITTANSI alloggi nuovi periferia Torino Settima, autobus, servizi. Telefonare 295-682. A83088

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, via Manzoni 17 angolo via Pochettino, paraggi cavalcavia c. Francia.

AFFITTANSI una, due, tre camere cucina zona semicentrale. Rivolgersi portineria Miglietti 13.

AFFITTASI seminterrato centrale 110 mq. uso laboratorio magazzino ufficio completo energia acqua telefono. Telefonare ore ufficio 557-125.

AFFITTASI sphito tre camere servizi studio abitazione. Piano rialzato. Zona Crimea. Telefonare 680-020.

AFFITTASI via Della Rocca alloggio padronale, palazzo antequerra, 3 grandi camere, 2 saloni, cucina, servizi moderni, garage. Telef. 518-992 ore ufficio. A83283

AFFITTASI zona Mirafiori locali terreno uso deposito laboratorio. Telefonare 344-205. A83202

AFFITTASI 1° settembre Paisiello 3 Michelino, camera tinello servizi piano 3°. Telefonare 472-267.

AFFITTASI 1° settembre tre camere servizi. Nizza 106. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

AFFITTO in Chieri nuova costruzione posizione tranquilla 3 camere cucinino servizi. Telefonare 552-615.

AFFITTO locale mq. 80 uso deposito magazzino, negozio. Corso Francia Leumann. Telefonare 950-292 ore pasti. A83377

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati, 8000 per camera. Telef. 676-361. A82771

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi 7000 per camera garantiti. Montalto. Telefonare 592-483.

BERNINI affittasi fine ottobre ristrutturati signorile tre ampie camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino».

BORGARETTO condominio nuovissimo affittasi alloggio tre camere servizi, 25.000. Telefonare 519-082.

CAPANNONE affittasi mq. 250. Telefonare 782-739. A83175

CASETTA rustica panoramica termo, bagno, cinque camere, cucina, servizi, garage, affittasi collina Moncalieri, libero subito. Tel. 642-969.

CENTRALISSIMO alloggio quattro camere, cucina, servizi, 50.000 mensili. Telefonare 633-193 ore 14-22.

CORSO Ciriè cortile affittasi locali mq. 80 uso uffici deposito laboratorio. Tel. 482-347, 981-634.

CORSO Undici Unici 57 affittasi ottobre alloggio piano terreno tre vani accessori aiuola. Telef. 511-825.

CROCETTA affitasi tre camere cucinino doppi servizi terrazzo panoramico affitto 65.000. Tel. 547-333, 511-321. A82966

DICIOTTO chilometri Torino comodità pullman affittasi camera cucina servizi 12.000; 2 camere tinello cucinino 20.000, riscaldamento centrale, ascensore. Telef. 902-393.

DISPONIBILI tre camere servizi primo piano Crocetta. Via Postrengo 29.

DUE camere cucina grandi, ammobiliate più servizi, vendesi, affittasi centrale, occasione. Telef. 871-789.

DUE camere cucina servizi (Mirafiori Fiat Sud). Telef. 595-376, 584-595.

DUE-cinque camere vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

DUE locali uso ufficio negozio via Lagnano affittansi. Telefon. 538-537.

DUE saloni pianoterra e seminterrato luminoso mq. 1500 minimo ingombro tutti servizi fronte due vie paraggi corso Giulio Cesare affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A83451

FIAT Mirafiori, seminterrato luminoso mq. 130, forza luce servizi passeggio carrello, affittasi. Telefonare 782-882 pasti. A83057

GRATTACIELO corso Traiano 14, Fiat Mirafiori, appartamenti due camere tinello servizi. Visite pomeridiane. Telef. 510-957. A83228

IN barriera Milano affittasi ambulatorio medico con abitazione in grande complesso fabbricati. Telefonare 851-709. A82800

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi due, tre, quattro camere più servizi. Telefonare dalle 9-13 e 15-20. Telef. 851-709.

IN barriera Milano affittasi seminterrati luminosissimi pianetti riscaldati per ufficio, rappresentanza, laboratorio, deposito, industria silenziosa. Telefonare 851-709. A82800

IN zona Mercati Nuovi affittasi alloggi due tre camere più servizi. Telefonare 670-543. A83101

LEUMANN affittasi locale mq. 60 magazzino lavorazione silenziosa. Tel. 782-727. A83394

LOCALE adatto ufficio eventuale deposito materiale leggero o piccolo laboratorio ampia vetrina affittasi. Via Nava 15, telefono 80-413.

LOCALE industriale mq. 250 con alloggio tettoia mq. 400, forza, telefono, affittasi dintorni Torino 70.000 mensili. Telefonare 334-214.

LOCALE mq. 50 uso laboratorio magazzino affittasi trentamila. Rossetti, Monginevro 181. A83737

LOCALE mq. 2000 interrato, ingresso carrato, Annessi uffici. Affittasi. Telef. 596-968. A83720

LOCALE 250 mq. piano terra, ingresso carrato, con uffici affittasi. Telefonare 596-968. A83720

MERCATO giornaliero affitto negozio e locale mq. 33. Telefon. 542-404.

MESOZZO grande, piccolo, S. Paolo, interrato arcuato, affittasi ufficio, artigiano, magazzino. Telef. 761-718.

PARAGGI Piazza Vittorio affittasi alloggio signorile grandioso. Telefono 519-770. O254

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitto impresa 33.000. Trattano 64/4. O357

PORTA Nuova mansarda grande, ascensore, affittasi subito, Piazza Lagrange 1. A83220

SOFFITTE acqua corrente centrali affittansi. Telefonare 535-537.

TRE camere tinello cucinotto doppi servizi nuova signorile. Portinaria Sant'Ambrogio 28. A83037

UNA, quattro camere, soffitta affittansi presso Statuto. Tel. 542-404.

VIA Accademia Albertina 27 affittasi due locali piano terreno. Telefoni 759-128, 81-943.

VIA Assarotti ampi locali uso ufficio alloggio 1° piano affittansi. Telefonare 535-537. A83078

VIA Demarchi affittasi cortile locale mq. 60 tutti servizi. Tel. 482-347, 981-634. A83451

VIA Pietro Micca 17, 1° piano, affittasi ufficio quattro locali, servizi. Telefono 759-126, 81-943.

VILLASTELLONE privato vende affitte casetta 5 camere acqua luce comodità ferrovia mq. 400 giardino. Telefonare 754-231. A83910

ZONA Vanchiglia affittasi magazzino (rambla) mq. 100 ad uso deposito o recapito corriere, eventuale ufficio. Telefonare 656-598. A84157

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, QUINTO PIANO, VISTA COLLINA. TELEFONARE 511-356, 644-160. O225

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio, settembre a invernali, 3 vani più servizi nuova costruzione, vicinanza in Pietra Ligure. Telef. 293-715. A83191

AFFITTASI Sanremo alloggio tre vani servizi ammobiliato bellissimo panoramico settembre 50.000. Telefonare 386-552. A83230

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato settembre, stagione. Telefonare 335-341 Torino. A84055

ALASSIO alloggetto centrale, riscaldamento, affittasi settembre o annualmente. Telefonare 760-079.

BORDIGHERA Valle Crosia affittasi settembre signorile ammobiliato tre camere cucina servizi soleggiatissimo. Telefonare 481-625.

CELLELIGURE affittasi alloggio settembre 5 minuti spiaggia. Telefonare 870-215. A83491

CHIAVARI Zaccaro Corso Dante 152 settembre 40.000 affittasi appartamentino mobiliato vicino mare.

CONIUGI piemontesi affitterebbero annualmente casetta con giardino oppure attico meglio Alassio dintorni oppure da Finale Ligure, Andora. Telefonare 42-346 Alassio.

DIANO Marina, Pensione al Mare, ottimo trattamento, vicinissima spiaggia cabina. Telef. 44-032.

FINALMARINA affittasi alloggetto vicinissimo mare, frigo, mensilmente, annualmente. Telef. 351-131.

LAIGUEGLIA affittasi settembre ammobiliato nuovo vista mare tranquillo frigo. Scrivere Albergo Castello.

LOANO affittasi vendesi da settembre ammobiliato. Telefon. 588-383 Torino. A82790

(Continua a pag. 16)

229 000 000 000
230 000 000 000
231 000 000 000
232 000 000 000
233 000 000 000
234 000 000 000

➡ 235 000 000 000
DISTRIBUITI
domenica 29 agosto
scatta il
236° MILIARDO
del Totocalcio

AL TOTOCALCIO LE CIFRE PARLANO CHIARO

Ufficio Pubblicità Totocalcio - Torino 763

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTEREBBE ottobre 8 camere servizi corso Grosseto adiacente. Telefonare 327-886. A83267

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Tel. 544-481. O883

AZIENDA MECCANICA CERCA CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 3000 CIRCA CON ANNESSI UFFICI. TELEFONARE 815-262. A84301

VENDESI vicinanze Rivoli vecchio alloggio ammobiliato, trattato e fabbricato interno con possibilità secondo lotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino». A82470

VENDONSI alloggi signorili tre quattro cinque camere doppi servizi. Via Capelli 34. Tel. 759-457.

VENTICINQUE chilometri da Torino, attigua scalo ferroviario Savona-Cuneo 20.000-30.000 mq. terreni civili industriali, fabbricati vari, cimiteri, ville. Vendo-permuto casa Torino, tenuta agricola. Telefonare 21-694 Bordighera. 25646

VIA Garibaldi (prossimo piazza Castello) alloggio piano nobile mq. 170, saloni, occasione vendesi. Telefonare 21-694 Bordighera.

ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 8 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3.000.000 SALDO PREZZO L. 60.000 MENSILI. TELEFON. 511-356, 644-160.

2.500.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 65.000 MENSILI, APPARTAMENTO MQ. 170, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, FIANO RIALZATO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 518-426, 644-160.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI Chieri via Andezeno 29, alloggi nuovi 2 camere cucina grande servizi, 20.000; 3 camere cucinotto servizi, 22.000; box 4000. Telef. 397-551. A83134

A. COMBA, Sacchi 14, affitte alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 538-539. O515

A. STATUTO camera indipendente telefono, doppia aria, 8000. Telefonare 688-755. O447

A Cascine Vica affittasi 4-3 camere. Telefonare 391-245.

FAMIGLIA adulti referenziata cerca 2 camere tinello cucina cucinino 25.000. Telefonare 642-212.

IMPIEGATA ottimo impiego affitterebbe alloggetto decoroso. Telefonare 688-414 pasti. A84017

LOCALE 150-300 mq. preferibilmente fronte strada cerco. Telefonare 673-817. A83258

PROFESSIONISTI cercano 4-5 camere doppi servizi. Telefonare Cravenzola 528-196. A84276

PROSSIMI sposi cercano zona San Paolo o Francia due camere servizi. Telefonare 387-042.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-8 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI cercano alloggio zona S. Rita 2 camere e servizi. Telef. 591-974.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

TERRENO ad uso magazzino mq. 1500-2000 anche con sovrastanti capannoni. Pagamento parte in alloggi finiti, parte in contanti. Telefonare 276-982, 790-[illegible]

VEDOVA referenziata cerca in affitto camera cucina centrale semicentrale. Telefonare 327-431. A84047

AFFITTASI alloggetto signorile 2 mila prossimi sposi. Telef. 366-995. Negozio Di Martino.

AFFITTASI alloggio ammobiliato zona Molinette camera tinello servizi. Telefonare 631-183. A83010

AFFITTASI alloggio camera tinello corso Montecucco. Telef. 527-496.

AFFITTASI alloggio casa nuova Nichelino centro. Telefonare 490-373.

AFFITTASI alloggio due camere cucina disimpegni. Telef. 893-700.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e servizi zona Indesit - Rivalta. Telef. 513-425. A83334

AFFITTASI Cascine Vica alloggio tre vani servizi, terrazzo, 24.000 spese comprese. Telefonare 798-146.

AFFITTASI corso Dante magazzino mq. 100 deposito merce. Telefonare 542-743. A83917

AFFITTASI Crocetta signorile alloggio quinto piano: salone, 3 camere, doppi servizi. Telef. 590-525.

AFFITTASI fondo chiuso con palazzina tutte comodità dintorni Torino. Telefonare 342-727. A84001

AFFITTASI libero subito primo piano, due camere, salottino, cucina, ripostiglio, servizi, cantina. Corso Einaudi (già Peschiera) 39.

AFFITTASI locale con permesso per spannature polli. Telef. 652-521.

AFFITTASI locale con retro uso negozio deposito o abitazione. Telefonare 888-213. A84016

AFFITTASI locale uso magazzino. Telefonare ore pasti 725-856.

AFFITTASI magazzino mq. 25 attiguo alloggio box. Telefonare 393-142 Torino. A83894

AFFITTASI nuova costruzione alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Via G. Vigliani 29. Telef. 661-588.

AFFITTASI subito alloggio signorile 2 camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 890-873. A84042

AFFITTASI subito appartamentino ammobiliato moderno zona piazza Carducci. Telefonare 895-773.

AFFITTO locale fondo cortile mq. 36 circa ufficio tettoia. Tel. 382-644.

AFFITTO Nichelino negozio con retro 17.000 adibito alloggio. Telefonare 373-241. A84024

AFFITTO Pianezza alloggi moderni panoramici comodità pullman. Telefonare 386-001. A83935

AFFITTO subito, camera tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Bogino 10.

ALASSIO affittasi prossimità mare alloggio ammobiliato signorile tre camere servizi termosifone particolare. Telefonare 980-198. A82457

ALLOGGI due camere tinello cucinino affitto. Via Pio VII 144. Visite ore 17-19. Telefono 599-051.

ALLOGGIO due camere cucina, comodità moderna, zona Cibrario affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino». A83740

ALLOGGIO signorilissimo nuovo cinque locali affittasi corso Sommeiller 33 secondo piano. A83444

AMBULATORIO medico con abitazione affittasi in grande complesso fabbricati. Telefonare 890-257.

AMMOBILIATO elegante affittasi subito 4 camere cucina servizi. Telefonare 651-577. A84051

AMMOBILIATO di settembre confortevole serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo autoforgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefon. 385-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi furgoni imballi personale specializzato 6000 per camera. Tel. 235-669 Grillo. A73774

**AUTO

Drammatico monito di medici e sociologi riuniti a Ginevra

«E' urgente frenare le nascite se si vuole evitare un disastro»

La popolazione terrestre è di 3 miliardi e 220 milioni di persone: fra quarant'anni sarà raddoppiata Il nostro pianeta può ancora ospitare miliardi di uomini, ma non è preparato a nutrirli - Bisogna dare tempo alla scienza, al progresso, alle strutture sociali di adattare i vari paesi alla nuova situazione

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 27 agosto.

Da lunedì scorso a stasera, per cinque giorni consecutivi, nel salone d'onore di un modernissimo albergo ginevrino, a poca distanza dal Palazzo delle Nazioni, si sono riuniti quotidianamente 190 studiosi di ambo i sessi provenienti da tutte le parti del mondo. L'aspetto professorale dei delegati, il garbo delle discussioni, le frequenti interruzioni per un caffè collettivo, inducevano a pensare a uno dei tanti convegni scientifico-turistici che si tengono quasi continuamente in Svizzera; si trattava invece di un congresso «esplosivo», di cui probabilmente medici e sociologi continueranno a parlare per molto tempo: la prima Conferenza internazionale sulla «pianificazione familiare» o, come diremmo noi in termini più crudi, sul controllo delle nascite.

Che si trattasse di un tema drammatico lo si capì fin da lunedì scorso, quando John D. Rockefeller, presidente del Concilio della Popolazione — un organismo americano che ha promosso il convegno unitamente alla Fondazione Ford — e gli altri oratori della prima giornata posero le premesse del dibattito citando le più recenti statistiche dell'Onu relative alla popolazione della Terra. In questa nostra epoca le elencazioni di cifre non fanno più troppa impressione, ma quelle che sono state ripetute qui a Ginevra inducono alla meditazione.

Dunque, la popolazione della Terra all'inizio dell'èra cristiana si aggirava presumibilmente fra i 200 e i 300 milioni. Il tasso di aumento, frenato dalla mortalità infantile, dalle epidemie, dalle stragi, dalle durissime condizioni di vita cui era costretta la maggioranza della popolazione, era piccolissimo. Bisognò aspettare 1600 anni, arrivare cioè al XVI secolo, perché il nostro pianeta toccasse i 500 milioni di abitanti. Il miliardo fu raggiunto in epoca relativamente recente, nel 1850, quando i nostri nonni o i nostri bisnonni si battevano per l'unità d'Italia.

Da quel momento cominciò la grande corsa. Se per arrivare al miliardo di abitanti era stata necessaria l'intera storia dell'uomo, per arrivare al secondo miliardo — raggiunto attorno al 1925 — bastarono settantacinque anni; per arrivare al traguardo del terzo miliardo, toccato nel 1960, ne bastarono trentacinque. Oggi, sempre secondo le statistiche dell'Onu, la popolazione terrestre è arrivata a 3 miliardi e 220 milioni; e continua a crescere con un tasso di aumento dell'1,9 per cento all'anno. Al profano può sembrare una inezia, ma in pratica significa che aumentiamo di 60-65 milioni all'anno, cioè di 1 milione e 250 mila alla settimana. Ogni domenica è come se una nuova Torino venisse ad aggiungersi al nostro pianeta.

Continuando di questo passo, in quarant'anni saremo raddoppiati. Gli statistici inclini all'ottimismo sostengono che attorno al 2000 saremo circa 6 miliardi, i pessimisti dicono che arriveremo a 7 miliardi e mezzo. E poi? Noi europei non ci rendiamo esattamente conto della gravità del problema, perché col nostro 0,9 per cento di incremento all'anno siamo quelli che aumentiamo meno. Civiltà, *self-control*, mancanza di spazio, inducono buona parte delle famiglie europee — specialmente nel nord d'Europa — a limitare in un modo o nell'altro il numero delle nascite; ma gli altri continenti galoppano. In testa a tutti vi è l'America Latina, con un tasso d'aumento del 2,8 per cento, poi l'Africa con il 2,5, l'Asia meridionale con il 2,4, l'Oceania con il 2,2, l'Asia orientale con il 2,2. Prima di noi, appaiati al penultimo posto, stanno l'America del Nord e l'Unione Sovietica con l'1,6.

In altre parole, se la corsa dovesse procedere con il ritmo odierno, noi europei, che nel 1960 eravamo 425 milioni, arriveremo nel 2000 a 527 milioni: un bel salto, non c'è che dire, che provocherebbe gravi problemi, ma che tuttavia resterebbe pur sempre nei limiti dell'umano. Ben più preoccupanti sarebbero i progressi dell'America Latina (da 273 a 768 milioni), dell'Africa (da 282 a 624 milioni), dell'Asia orientale (da 910 milioni a 1 miliardo e 284 milioni).

Per questo motivo la conferenza ginevrina sulla «pianificazione familiare» ha visto la partecipazione massiccia di asiatici, africani e latino-americani, mentre l'Europa era scarsamente rappresentata. Naturalmente, dato che gli organismi promotori del convegno erano statunitensi, la delegazione più massiccia (42 rappresentanti) era quella americana; poi venivano gli asiatici (dieci delegazioni, fra cui spiccava quella dell'India con 17 rappresentanti), i sudamericani (dieci delegazioni), gli africani (quattro delegazioni). Buono ultime, l'Europa Occidentale con quattro delegazioni (Inghilterra, Svezia, Svizzera, Grecia) e l'Europa Orientale con due soli delegati che rappresentavano rispettivamente Ungheria e Germania Orientale.

Nonostante la drammaticità di certe statistiche, nessuno degli studiosi intervenuti nel dibattito si è preoccupato per la «mancanza di spazio». Qualcuno ha fatto rilevare che se Adamo ed Eva fossero nati nel primo anno dell'èra cristiana e se da allora il genere umano avesse avuto sempre l'attuale tasso di incremento (l'1,9 per cento annuo), ora sulla Terra non ci sarebbe materialmente più posto per l'umanità. Anche a gomito a gomito, non c'entreremmo. Ma lo ha detto ironicamente, ben sapendo che si trattava d'una ipotesi astratta. Oggi come oggi, di spazio ce n'è ancora a volontà, il nostro vecchio pianeta può sopportare agevolmente una popolazione varie volte superiore a quella attuale.

A parere di tutti il problema vero, concreto, è un altro: si tratta di dar tempo al tempo, di limitare lo sviluppo della popolazione in modo che proceda di pari passo con il progresso scientifico che ci fornirà indubbiamente nuove fonti di energia e nuovi mezzi di sostentamento, e col progresso sociale che vedrà via via una più equa ripartizione dei beni. Tutti sono convinti per esempio che la popolazione dell'India e del Pakistan, data l'attuale spinta demografica, finirà prima o poi per raddoppiare. Si tratta però di vedere se raddoppierà rapidissimamente nel giro di 25 anni creando problemi insolubili e provocando squilibri gravissimi o se invece raddoppierà più lentamente, nel giro di settanta o ottant'anni, dando modo alla scienza, al progresso, alle strutture sociali, di soppeire adeguatamente alle esigenze della nuova situazione.

«*Aumentare, sì, ma con giudizio!*». Questo è stato, si può dire, il *leit-motiv* di tutto il congresso. Ogni delegazione naturalmente ha illustrato le esperienze particolari del proprio Paese elencando difficoltà, ostacoli, errori, progressi e soffermandosi infine sui risultati ottenuti.

I sociologi hanno parlato di scuole, di educazione sessuale, di emancipazione della donna, di pianificazione delle nascite affinché ogni coppia possa avere quanti figli desidera e ogni figlio nasca nel momento più adatto. I medici hanno fatto il punto sul problema degli antifecondativi, discutendo garbatamente sui pro e i contro delle pillole, dei sistemi chimici e di quelli meccanici.

Gaetano Tumiati

Conquistata dai ribelli una base a 20 km da Saigon

Trucidata la guarnigione - I guerriglieri attaccano altri 2 avamposti ma sono respinti

Saigon, 27 agosto.

I guerriglieri comunisti nel giro di un'ora hanno sferrato un attacco contro tre diversi avamposti governativi, ad appena una ventina di chilometri a sud di Saigon.

In uno di questi attacchi le perdite subite dalle forze governative sono state indicate da un portavoce militare americano come «gravi». Questo attacco è stato sferrato contro l'avamposto di Tan Nhut i cui difensori, dopo aver opposto una accanita resistenza, sono stati travolti dai ribelli e trucidati.

In un avamposto vicino, quello di Ai Long, l'attacco comunista è stato contenuto e quindi decisamente respinto dalle forze vietnamite che lo presidiavano. I governativi hanno subito perdite leggere. I guerriglieri prima di ritirarsi hanno lasciato sul terreno due uomini.

Il terzo attacco è stato sferrato con un'azione di bombardamento a mezzo di mortai contro il capoluogo di distretto di Binh Chanh, che però non ha provocato gravi danni.

(Ans. Press)

Domato il rogo sulla nave a Genova e recuperate le salme delle vittime

I corpi giacevano nel «ponte F» dell'«Angelina Lauro»: forse due operai avevano tentato di fuggire dal locale ma erano stati respinti dal terribile calore - Inchiesta sulle cause della sciagura: la bombola che è esplosa non avrebbe dovuto trovarsi a bordo del piroscafo

I compagni di lavoro dei morti sottobordo alla Angelina Lauro, *durante il recupero delle salme* (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 27 agosto.

Bruciate, annerite, martoriate dal terribile calore di tre giorni d'incendio, le salme delle sei vittime racchiuse da martedì nell'«Angelina Lauro», questa mattina sono state estratte dalla nave. Ora, insieme con quella di Giovanni Sessarego (recuperata mercoledì) giacciono nelle celle frigorifere dell'obitorio. Attorno allo scafo, nel bacino n. 2, si è rifatto il silenzio. Della tragedia che è costata la vita a sette uomini non rimangono altri segni che i portelloni annerriti dalle fiammate, e quelle cinque o sei finestre aperte con la fiamma ossidrica, nella febbrile ansia di spegnere il fuoco e di raggiungere i corpi delle vittime per riportarle alla luce.

Nel pomeriggio di ieri i focolai nei ponti «F», «E», «D» erano ancora numerosi e in piena virulenza, minacciavano i ponti superiori con le cabine e l'intera nave. L'ispettore generale di zona dei servizi antincendi, ing. Giovanni Inzerillo, e l'ing. Gino Lo Basso vicecomandante provinciale dei vigili del fuoco di Genova, che dirigevano le operazioni, decisero d'intensificare l'opera di spegnimento. I vigili del fuoco si sono prodigati con un coraggio e una generosità superiori a ogni elogio, e questa non è una frase d'occasione. Dai vari varchi aperti nella fiancata con la fiamma ossidrica torrenti d'acqua venivano rovesciati entro lo scafo che altre pompe facevano subito uscire, in modo da ottenere un rapido raffreddamento delle pareti arroventate.

Alle 2 della notte il fumo è cessato. Una minuziosa ricognizione compiuta da varie squadre di vigili ha potuto constatare lo spegnimento completo di tutti i focolai, annidati negli angoli fra le travature metalliche che i getti d'acqua non erano riusciti a raggiungere. Altri varchi intanto erano stati aperti con la fiamma ossidrica per favorire la fuoriuscita dell'acqua, mentre nel bacino il livello continuava a diminuire. Finalmente esso ha lasciato scoperta la chiglia all'altezza del «ponte F», quello dove martedì era avvenuto lo scoppio. Rapidamente è stata tagliata la lamiera, e nel vano si è introdotta una squadra di vigili, muniti di maschere autorespiratore.

Non è stato difficile dirigersi alla cella cosiddetta del pollame, dove giacevano i corpi. Le salme giacevano nella minuscola cella — pochi metri quadrati, due d'altezza — dove i sei lavoravano e dove era avvenuto lo scoppio. Ce n'erano due presso la soglia, altri quattro si trovavano in fondo, erano aggrovigliati, stretti l'uno all'altro nel terribile istante del pericolo mortale, quando dovettero rendersi conto che la salvezza era impossibile. Due, forse, avevano tentato d'uscire, ma il terribile calore li aveva respinti; gli altri quattro si erano invece rifugiati in fondo, forse nella convinzione di tenersi lontano dal calore, nella speranza di trovare un filo d'aria. Erano già stati investiti dalla vampata, tramortiti dall'onda d'urto dell'esplosione e dai gas arroventati. Il fumo, misericordiosamente, li fece svenire subito dopo il disperato abbraccio; la loro agonia dovette non esser breve e insensibile.

Difficile è stato il riconoscimento. Soltanto quella di Giovanni Tebaldi è stata subito individuata. Le altre erano troppo sfigurate, ed è stato necessario ricorrere all'aiuto dei documenti che avevano in tasca, e di segni particolari (un anello, un orologio, un dente d'oro) perché ogni salma avesse il rispettivo nome. Così è stato possibile identificare, oltre a Giovanni Sessarego e Giovanni Tebaldi, quelli di Giovanbattista Chiossone, Paolo Della Piane, Bruno Germano, Gennaro Olcese, Celestino Pagano.

Ora ha inizio la fase giudiziaria della tragedia. La nave è ferma in bacino, a disposizione dell'autorità. Oggi è stata visitata, per una prima ricognizione, dalla commissione d'inchiesta nominata dalla magistratura e formata da ingegneri e tecnici marittimi: ne fa parte il perito ufficiale del Tribunale, ing. Restivo.

E' cominciata anche la fase del rammarico polemico e quella, auguriamoci attiva e costruttiva, dell'incitamento a una più rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e dei regolamenti antinfortunistici. Mi spiegava oggi un tecnico: «*Le norme esistono, sono state dettate dalla necessità di garantire la sicurezza assoluta ai lavoratori. La bombola contenente il gas liquido avrebbe dovuto essere addirittura fuori della nave; se così fosse stato, la rottura della manichetta non avrebbe provocato nessuna funesta conseguenza. In nessun cantiere del mondo, assolutamente in nessun cantiere, le norme di sicurezza vengono osservate, non soltanto dai dirigenti ma dagli stessi operai*». Il grave della sciagura è appunto qui.

Giuseppe Faraci

La vedova torinese a Ginevra

E' morta dopo l'iniezione per lo «choc» anafilattico

Ginevra, 27 agosto.

(c. d. c.) Oggi alle 16, alla presenza del pretore di Avigliana dott. Sensini, il prof. Tovo — assistito dai dottori Ballari e Tizzani — ha eseguito l'autopsia della settantaduenne Alba Gianoglio, vedova Villa, abitante a Torino, deceduta ieri dopo una iniezione.

L'autopsia ha confermato che il decesso è avvenuto per «choc» anafilattico.

Dopo una iniezione praticata alla Gianoglio dall'infermiera, venti giorni fa, il dott. Ballari, notato che la paziente presentava sintomi di intollerabilità, consigliava di usare il prodotto solamente nei casi più acuti e molto raramente.

Purtroppo ieri i dolori reumatici di cui da tempo soffriva la vedova si sono fatti più violenti e la Gianoglio non ha esitato a farsi praticare l'iniezione che ha avuto conseguenze letali.

Piena luce sulla morte della donna colpita con otto coltellate

Il garzone fornaio fermato a Cremona confessa d'aver ucciso la giovane sposa

Compiuto il delitto, mentre era ancora nell'alloggio della sua vittima, sentì suonare alla porta - Il giovane, 19 anni, fuggì allora da una finestra raggiungendo con un balzo il terrazzo della sua abitazione - Ancora ignoto il movente dell'assassinio

Enrichetta Somenzi la giovane sposa uccisa (Telef.)

Gianluigi Ghilardotti l'omicida di 19 anni

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 27 agosto.

Il giovane garzone fornaio Gianluigi Ghilardotti di 19 anni, fermato l'altra sera per la uccisione, avvenuta nel pomeriggio del 5 agosto della sposa Enrichetta Somenzi di 31 anni, ha confessato d'essere l'autore del delitto. La sua confessione ha consentito di fare piena luce sulle circostanze dell'assassinio; quello che non è stato il movente rimane invece ancora avvolto nel mistero.

Gli interrogatori del giovane, compreso quello eseguito dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Pianta, non sono serviti a dare una risposta a molti interrogativi. Anzi, un elemento nuovo emerso in questa ultima fase dell'inchiesta l'ha reso ancora più assillante. La corda con cui il Ghilardotti ha tentato di strangolare la Somenzi prima di ucciderla con otto coltellate, non era stata trovata dal giovane nell'appartamento della donna. Egli l'avrebbe portata con sé prelevandola la sera precedente nel forno presso cui lavorava.

Si affaccerebbe così l'ipotesi della premeditazione. Non si riesce a capirne il motivo. Forse il giovane voleva intrattenersi con la donna, forse voleva troncare una relazione o voleva cercare di impedire che la giovane sposa la troncasse a sua volta.

Tutte queste ipotesi a questo punto potrebbero essere proponibili, se è vero come ha affermato il questore dottor Biancorosso, oggi nel corso di una conferenza-stampa, che il delitto avrebbe unicamente uno sfondo sessuale.

Questo comunque è ormai l'unico lato oscuro dell'omicidio, che solo il Ghilardotti può chiarire. Tutti gli altri elementi che accusano il giovane e che l'hanno costretto a confessare collimano e sono ormai diventati delle prove contro di lui.

Il Ghilardotti si introdusse nell'appartamento della donna, attiguo al suo, sapendo di trovarla sola. Subito dopo averla uccisa, spaventato dal campanello della porta d'ingresso suonata da due amiche della Somenzi, è fuggito per una finestra e attraverso un balcone è rientrato nel suo alloggio. Ha lavato un paio di calzoncini corti e una maglietta che aveva indosso e si è sbarbato accuratamente, preoccupandosi di non avere sul volto (come in effetti non aveva) escoriazioni prodottegli dalla donna nella colluttazione. Si è messo poi a letto. Poche ore dopo il delitto, si è poi incontrato con la fidanzata, un'operaia diciassettenne, e si è fatto recato normalmente al lavoro.

Calzoncini e maglietta sono stati trovati nell'abitazione del Ghilardotti. Sono stati inviati all'Istituto superiore di polizia per gli accertamenti peritali insieme con grumi di sangue rinvenuti sull'inferriata della finestra scalata dal giovane per rientrare in casa. Completeranno il quadro delle perizie, dopo quella, già considerati fondamentale sui capelli del giovane e sui capelli che erano stati trovati tra le unghie della Somenzi, strappati al suo aggressore nel disperato tentativo di difendersi.

Il giovane è sempre a disposizione degli inquirenti, dopo che il sostituto procuratore ha prorogato il fermo di polizia. Il mandato di cattura comunque potrebbe essere spiccato da un momento all'altro.

g. s.

Grave un agricoltore cuneese morsicato da una vipera

Sui monti di Paesana - Stava cercando funghi Attaccato dalla serpe che era stata calpestata

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 27 agosto.

(v. l.) Le condizioni dell'agricoltore Giuseppe Re, di 48 anni, che ieri sui monti di Paesana, nella Valle Po, era stato morsicato da una vipera, permangono gravi. Il Re, che abita in frazione Roé di Paesana, era uscito nel primo pomeriggio per andare a raccogliere funghi, con un bastone e una cesta. Aveva calzato, imprudentemente, un paio di sandali, pur sapendo che nella zona c'erano vipere, e s'era incamminato verso i monti.

Aveva deposto qualche fungo nel cestino, quando una vipera, che il Re aveva inavvertitamente calpestato, lanciava un sibilo e si avventava contro l'agricoltore morsicandolo al piede destro.

Il poveretto, forse non rendendosi conto della gravità della cosa, non si è neppure praticava un piccolo taglio nel punto in cui il serpe lo aveva colpito, per farne uscire il sangue avvelenato, ma continuava a cercare funghi fino a quando il dolore non lo costringeva a fare ritorno a casa.

Solo più tardi, sentendosi mancare le forze, il Re incaricava suo fratello di raggiungere Paesana per chiedere l'intervento del medico. Quando il sanitario giungeva all'abitazione dell'agricoltore, trovava il poveretto in gravi condizioni e lo faceva trasportare d'urgenza all'ospedale di Saluzzo.

Il sanitario di turno lo sottoponeva alle cure del caso. La prognosi è ancora oggi riservata.

Due operai morti asfissiati in una botte che riparavano

Milano, 27 agosto.

(g. m.) Un bottaio e il suo aiutante sono rimasti vittime, questo pomeriggio, di una mortale disgrazia: mentre stavano raschiando una grossa botte sono rimasti asfissiati dalle esalazioni sprigionatesi dalle incrostazioni.

La grave disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi in un vecchio caseggiato di via S. Rita 73, dove in uno scantinato si trova il laboratorio del bottaio Francesco Poj di 56 anni, che abita nello stabile. Francesco Poj era al lavoro sin dal mattino assieme al suo aiutante Vincenzo Schipani, di 28 anni, abitante in via Gallarate 24. I due avevano già sistemato molte ordinazioni ma, prima di sospendere il lavoro odierno, volevano iniziare a togliere le incrostazioni di una grossa botte.

Poco dopo le 15 il bottaio e il suo assistente sono entrati nella cavità del recipiente e si sono messi all'opera. Nessuno si sarebbe accorto della disgrazia se, mezz'ora dopo, un cliente giunto in laboratorio per parlare col Poj non avesse visto uscire dall'apertura della grossa botte la gamba di un uomo.

Il cliente dava subito l'allarme e faceva accorrere nello scantinato numerosi coinquilini i quali tentavano di portare soccorso al bottaio e al suo aiutante. Solo quando si sono resi conto che, a causa delle esalazioni le quali continuavano ad uscire dalla botte, non avrebbero potuto aiutarli, hanno telefonato in questura. I due erano però già morti.

Soffriva in silenzio per salvare la faccia

Napoli. - Il noto commerciante Signor Alfonso R. (il secondo da sinistra nella foto) festeggia con gli amici la felice conclusione di una vicenda che da anni gli procurava ogni giorno gravi sofferenze, che tuttavia sopportava in silenzio. Per poter liberamente mostrare la faccia in pubblico si radeva tutte le mattine e la sua pelle bruciava durante la rasatura. Dopo aver provato Mentol Tonic, la nuova Crema da barba della Palmolive, che elimina bruciori ed irritazioni grazie alla sua azione tonificante, il Signor Alfonso R. ha trovato la felicità.

CRONACHE DELLO SPORT

E' la terza medaglia d'oro per la squadra italiana

Bello trionfa nei 400 metri alle Universiadi di Budapest

Il ventitreenne atleta novarese si è imposto in 46"8 al termine di una gara emozionante - Berruti e Frinolli, vittoriosi nelle eliminatorie, disputano oggi le finali dei 200 metri e dei 400 ostacoli

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 27 agosto.

Sergio Bello, nato a Intra 23 anni fa, studente dell'ultimo corso dell'Istituto superiore di educazione fisica, ha conquistato stasera la medaglia d'oro nei 400 metri all'Universiade di Budapest. Un grande risultato che la comitiva italiana presente nella capitale magiara sentiva nell'aria già fin da ieri. Era una specie di presentimento basato sulla prestazione in semifinale del piemontese che gli era valsa il primo posto, conquistato senza forzare.

Stasera Bello aveva di fronte nella finalissima avversari come l'olandese Van Herpen, l'americano Saunders, il polacco Lipinski, atleti abituati a viaggiare su tempi di assoluto valore internazionale. E per soprammercato Bello era stato messo in ottava corsia, la peggiore che possa capitare in quanto da quella posizione è impossibile controllare la corsa degli avversari per avere un punto d'appoggio.

In queste condizioni un atleta che voglia puntare alla vittoria è costretto a partire subito forte, a gareggiare praticamente contro il cronometro: ma c'è un rischio, quello di spendere troppo in partenza e dover poi pagare lo sforzo nel finale. Sergio Bello ha compiuto un piccolo capolavoro. Aveva fatto un'esperienza simile qualche tempo fa, all'esagonale di Berna, quando Van Herpen, rimontandolo appunto negli ultimi metri, gli aveva soffiato la vittoria.

Stasera Bello ha gareggiato con maggior senso pratico. E' partito forte (passaggio ai 200 metri in 22"3), resistendo ottimamente all'attacco dell'americano Saunders, che nella prima metà gara spese praticamente tutte le proprie energie. In curva, il piemontese ebbe la sensazione di avere in testa; Calvesi, il suo allenatore, appostato nei pressi, gli urlò di rallentare per un istante, di prendere fiato. Bello ebbe ancora tanta lucidità da capire il suggerimento di Calvesi, si voltò a guardare gli avversari, poi al 250 metri cominciò a fornire il massimo sforzo.

Proprio allora, alle sue spalle, stava rinvenendo fortissimo Van Herpen, l'olandese di Berna: per un istante Sergio ebbe la sensazione che si ripetesse lo scherzetto giocatogli in terra elvetica, poi, col cuore che gli scoppiava in petto, si buttò letteralmente sul filo di lana riuscendo a precedere Van Herpen di un soffio. Bello ha fatto segnare 46"8, vale a dire la sua seconda migliore prestazione assoluta dopo il 46"7 registrato una settimana fa nel corso della Coppa Europa a Roma.

Un'altra soddisfazione, dopo quella di Bello, gli italiani l'hanno avuta con Berruti nella semifinale dei 200 metri. In batteria Livio è capitato male essendo stato incluso in quella comprendente Anderson, Maniak e Ozolin. Quattro atleti per serie sarebbero arrivati alla semifinale, se Livio non si impegnava avrebbe rischiato addirittura l'eliminazione. Ma su Berruti, nei momenti importanti si può fare assegnamento ad occhi chiusi, ed infatti il torinese si assicurava il secondo posto dietro ad Anderson con un 21"1 che ripeteva poi nella semifinale vinta sul francese Roy.

Disco chiuso invece per l'altro azzurro, Giani, al quale è capitato l'opposto di Berruti: batteria facile (vittoria con 21"5) e semifinale con gente come Anderson e Romanowski. Giani non ha potuto fare altro che classificarsi al terzo posto (21"4), non sufficiente per accedere alla finalissima in programma domani. C'è stata una protesta dei dirigenti italiani circa la composizione delle serie per la semifinale, in quanto secondo loro Giani avrebbe dovuto essere incluso in un altro gruppo, ma a posteriori la protesta ha lasciato il tempo che trovava, così com'è successo al reclamo presentato ieri circa la squalifica della nostra staffetta veloce, che infatti non potrà prendere parte alla finale.

Giornata buona per gli azzurri, quella di oggi. Roberto Frinolli ha vinto a mani basse la propria semifinale dei 400 ostacoli in 51" netti, voltandosi due o tre volte a guardare gli avversari e rallentando notevolmente negli ultimi cinquanta metri. Un'altra buona carta da giocare nella finalissima di domani: Frinolli è l'uomo di punta della rappresentativa italiana, e mi è arrivato Bello alla medaglia d'oro, lo stesso traguardo potrebbe raggiungere l'ostacolista azzurro, anche se avrà di fronte l'americano Withney.

Nel salto in alto il nostro Boglialto s'è fermato a 1.80, occupando l'11° posto. Il torinese non ha saputo spiegare questa prestazione incolore, ha ammesso solo che gli tremavano terribilmente le gambe. Pazienza. Prestazioni mediocri anche nel disco, dove Dalla Pria è finito ottavo (51,70) e Ferrini undicesimo (50,10).

Un'occhiata rapida agli altri sport. Pallacanestro. Gli azzurri hanno superato la Polonia per 82 a 81 e domani concluderanno il loro torneo affrontando la Romania per il nono posto. Concluso il girone di consolazione della pallavolo. Settima vittoria italiana (3 a 0 sulla Mongolia), che ha fruttato agli azzurri il nono posto in finale, prima fra le nazioni occidentali. Può già essere una soddisfazione.

Vittorio Preve

Il novarese Bello ha trionfato a Budapest nei 400 m.

Gli azzurri eliminati

Successo dei magiari nel torneo di sciabola

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 27 agosto.

Agli ungheresi sono toccati gli onori del trionfo nel torneo di sciabola, con i loro concorrenti classificati ai primi tre posti. Sul più alto podio il venticinquenne studente in economia Miklos Meszena, già iridato junior a Leningrado nel 63 e secondo ai mondiali di Parigi, incalzato da Bakonyi e da Kovacs. Meszena, superato dal solo Kovacs per 4 a 3, ha avuto il merito di non cascare nei tranelli tesigli dai finalisti stranieri, mentre Kovacs e Bakonyi si sono arenati dinanzi ai due sovietici, Kharkaloup e Rakita, unico pericolo incombente per i danubiani.

Almeno un italiano meritava di figurare in tale finale, ma, scomparso nel secondo turno il livornese Montano, i due superstiti Calanchini e Salvadori riuscivano a superare i rispettivi ostacoli nell'eliminazione diretta tra i sedici ammessi dei trentacinque concorrenti. Il bolognese, troppo nervoso, incappava in Kovacs, agevolato da una giuria alquanto casalinga, e pur disputando un magnifico assalto cedeva nella «bella» (3 a 3) dopo avere vinto la prima frazione (5 a 4) e condotto per 3 a 2 nella seconda.

Nell'ultima giornata, il torneo a squadre di sciabola vede unanime favorita l'Ungheria in lotta con l'Unione Sovietica. Per l'Italia (entrando in lizza anche il torinese Vecchione), le residue speranze di una medaglia fondate sul primo incontro mattutino con la forte Polonia, di esito assai incerto.

c. f.

Oggi e domani per tv le gare dell'Universiade

Le ultime due giornate di gara di atletica dell'Universiade saranno trasmesse oggi e domani in Eurovisione con inizio alle 17,15 sul programma nazionale.

Le riunioni di trotto

Leontine favorita stasera a Vinovo

(c. r.) Otto cavalli si presenteranno domani sera all'ippodromo torinese nel ricco Premio avv. Carlo Marangoni (L. 5.250.000, m. 2100), la massima prova torinese riservata ai «tre anni» del trotto: Zigrino (S. Brighenti), Anselmo (A. Fontanesi), Uranio (V. Guazinati), Orazio (G. Ossani), Merimée (A. Pedrazzani), Impeta (G. Pasolini), Sailor (W. Baroncini), Fraxinate (E. Lizzi).

Anche stasera alle 21 riunione di corse, con un avvincente incontro fra «quattro anni» nel Premio Isole, dove correranno: a m. 1600: Boeing (I. Bertini), Oltraggio (A. Pedrazzani), Vangrone (M. Rocca), Rosarno (G. Rossi). Atteso (M. Barbetta), Fluver (G. Fasolini), Friberia (L. Bellotti); a m. 1826: Leontine (F. Milani). Questa ultima sarà la favorita.

Interessanti anche le altre sette corse. I favoriti: Premio Ischia (L. 385.000, m. 1600; 3 part.): Frontiera-Eledeno; Premio Sicilia (L. 400 mila, m. 2100; 4 part.): Quintupla-Ulitore; Premio Pantelleria (L. 350.000, m. 1600; gentiemen; 7 part.): Rosa di Francia - Centaure; Premio Capri (L. 315.000, m. 2060; 8 part.): Zarusca-Cesy; Premio Sardegna (L. 400.000, m. 1600; 7 part.): Assuero-Barcarello; Premio Isole (L. 630.000, m. 1600; 8 part.): Leontine-Oltraggio; Premio Gorgona (L. 300.000, m. 2060; 8 part.): Loveno-Ginepro; Premio Elba (L. 315.000, m. 2060; 6 part.): Morosole-Entusiasmo.

Per il Torino severo esame a S. Siro stasera nell'amichevole col Milan

Le squadre granata e rossonera sono tra le più forti del campionato, anche se non hanno ancora raggiunto il miglior rendimento - I torinesi scenderanno in campo con Orlando centravanti - Sormani e Schnellinger fra i rossoneri - Assente Angelillo - Inizio alle ore 21,15

Simoni (al centro) è fra i più in forma tra i granata stasera in campo a San Siro contro il Milan

Il Torino gioca stasera a S. Siro contro il Milan la sua penultima partita amichevole prima dell'inizio del torneo (l'ultima, com'è noto, sarà quella di martedì prossimo a Tel Aviv contro la rappresentativa israeliana). Oltre a servire ad entrambe le squadre come valido collaudo in vista del campionato, la gara di stasera costituirà un interessante confronto in «anteprima» tra due formazioni che non nascondono le loro velleità di terminare il torneo nelle primissime posizioni. Un'«amichevole», insomma, nella quale avrà importanza anche il risultato.

La squadra granata è reduce da un pareggio (3-3) contro il Catania che forse non ha completamente soddisfatto i tifosi: la difesa ha accusato qualche disimpegno ed anche nel settore avanzato non tutto è andato per il meglio. La gara di S. Siro, quindi, acquista per il Torino particolare importanza in quanto costituisce un po' la «controprova» di quella contro i ragazzi di Di Bella. Contro i rossoneri, i tifosi granata sperano che la squadra di Rocco renda finalmente al massimo delle sue possibilità e che riesca a conquistare un risultato positivo, impresa non certo facile sul terreno di San Siro.

Oltre a questi motivi di interesse, la gara di stasera ne presenta un altro, e forse non meno importante: Rocco, infatti, non ha ancora preso una decisione definitiva su quella che sarà la formazione tipo per il campionato 1965-66. Si era parlato tempo fa di un possibile inserimento di Moschino nel ruolo di battitore libero, con il conseguente spostamento di Rosato terzino a fianco di Poletti (e la maglia n. 10 in questo caso, sarebbe stata indossata da Schutz). Tale soluzione, però, se non è stata definitivamente scartata non pare più essere di grande attualità.

L'unico dubbio, in definitiva dovrebbe concernere l'eventuale inserimento di Schutz in prima linea. Rocco, stasera, nel primo tempo lascerà fuori il ragazzo tedesco e la prima linea, nell'ordine, sarà composta da Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino e Simoni. Nella ripresa, con ogni probabilità, Schutz prenderà il posto di Moschino e non è escluso che la sua prova possa risultare decisiva ai fini del suo inserimento in prima squadra. Nella seconda fase di gioco, inoltre, Ferretti potrebbe prendere il posto di Bolchi, Teneggi quello di Fossati, Albrigi quello di Sirnioni e Pestrin, ormai tornato in piena efficienza fisica, potrebbe venir impiegato (magari soltanto negli ultimi venti minuti) come stopper.

m. c.

Viva attesa a Milano

Milano, 27 agosto.

I tifosi milanesi attendono con grande curiosità la partita contro il Torino con cui il Milan inaugurerà, domani sera, la stagione agonistica ufficiale di San Siro. Il Milan è reduce da una serie di gare amichevoli che non hanno offerto indicazioni ben precise sulla sua reale forza. A Lugano è andato decisamente male, a Genova ha addirittura perduto, a Napoli ha pareggiato. Contro l'undici partenopeo, tuttavia, ha lasciato intravedere chiari sintomi di ripresa. Domani sera, pertanto, dovrà definitivamente rivelare il proprio volto, chiarendo in quale misura l'apporto di Sormani e quello di Schnellinger abbiano rafforzato la squadra rispetto allo scorso anno.

Inizialmente l'attaccante brasiliano, che lo stesso Torino fu sul punto di acquistare durante l'ultima campagna di rafforzamento, giocherà da ala destra; il difensore tedesco, invece, fungerà da terzino sinistro.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Bolchi; Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni.

Milan: Barluzzi; Noletti, Schnellinger; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Amarildo, Rivera, Mora.

Arbitro: Gussoni.

Stadio di S. Siro, ore 21,15.

Coppa Italia nel Totocalcio

La Coppa Italia 1965-'66 (e non, quindi, Inter-Juventus finale della Coppa '64-'65) è oggetto della scheda di domani del Totocalcio, la prima della stagione calcistica. Pronostici difficili, in quanto il grado di forma delle varie squadre non è troppo facilmente accertabile: per questo indichiamo a fianco di ciascuna partita soltanto i probabili pronostici.

Il Totocalcio ricorda che per la determinazione della colonna vincente vale il risultato conseguito al termine dei due tempi regolamentari, oppure degli eventuali tempi supplementari.

La schedina comprende le seguenti partite:

1	Alessandria-Lazio	1-X
2	Catanzaro-Messina	1-X
3	Genoa-Fiorentina	1
4	Lecco-Varese	1-X
5	Livorno-Roma	X-2
6	Modena-Bologna	X-2
7	Novara-Cagliari	1-X
8	Padova-L.R. Vicenza	1-X
9	Pisa-Spal	1-X
10	Potenza-Foggia	1
11	Reggina-Catania	1-X
12	Trani-Napoli	1-X
13	Verona-Atalanta	1-X-2

* *

Le altre partite della nuova Coppa Italia, non incluse nella scheda, sono le seguenti:
Mantova-Brescia
Monza-Pro Patria
Venezia-Sampdoria
Reggiana-Palermo
(Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 16,30, ad eccezione di Genoa - Fiorentina (ore 17,30).

* *

A Roma (Stadio Olimpico) si svolgerà la finale della Coppa Italia 1964-'65 fra Inter e Juventus, con inizio alle ore 21,15. La gara verrà trasmessa in diretta dalla televisione.

La Juventus giunta a Roma per la finale con l'Inter

Domani allo stadio Olimpico le due squadre si contenderanno la Coppa Italia - Sempre incerta la presenza di Gori fra i bianconeri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

La Juventus, che domenica sera affronterà l'Inter all'Olimpico nella finale di Coppa Italia, è giunta a Roma dopo le 19. Della comitiva, guidata dall'allenatore Heriberto Herrera, facevano parte sedici giocatori: i portieri Anzolin e Colombo, i difensori Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore e Casati e gli attaccanti Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Bercellino II, Cinesinho, Menichelli, Stacchini e Da Costa. Mancavano, oltre al giovane Carrera che era stato impiegato nella ripresa contro l'Atvidaberg, Sarti e Mazzia; il primo risente ancora dei dolori reumatici alla schiena che lo avevano colpito nei giorni scorsi, mentre l'ex laziale soffre di un indolenzimento alle gambe.

Sulla formazione che verrà impiegata contro i nerazzurri, Heriberto Herrera non ha voluto fare alcuna anticipazione, limitandosi a dichiarare che prenderà una decisione definitiva in merito dopo l'allenamento che i bianconeri disputeranno domani mattina sul campo dell'Acquacetosa. Praticamente scontati il rientro di Anzolin a guardia dei pali e la conferma di Traspedini (che contro l'Atvidaberg ha disputato una buona prova) al centro dell'attacco, i dubbi maggiori dovrebbero comunque riguardare soltanto due ruoli: quello di terzino destro, per il quale sono in ballottaggio Gori, reduce da un infortunio ad un piede, ed il giovane Casati; e quello di estrema destra, per il quale comunque Dell'Omodarme pare avere più probabilità di giocare di Stacchini.

Ecco, in definitiva, lo schieramento più probabile della Juventus: Anzolin; Casati (Gori), Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Per i bianconeri la partita con i nerazzurri è particolarmente importante: la Coppa Italia, infatti, è un trofeo molto ambito e riuscire a conquistarlo per la formazione di Heriberto Herrera sarebbe un grosso successo, anche perché contribuirebbe in misura determinante a far iniziare ai giocatori il torneo nelle migliori condizioni psicologiche. Senza contare, inoltre, che Inter e Juventus sono considerate da anni le tradizionali rivali del calcio italiano e che il loro confronto diretto di domani sera costituirà un'interessante «anteprima» del campionato che sta per iniziarsi.

Lo stesso Heriberto Herrera ha voluto sottolineare l'importanza dell'incontro con la squadra milanese: «Per noi — ha dichiarato — il campionato praticamente comincia già domenica prossima, ormai la Juventus deve dimostrare quanto vale. Quella contro i nerazzurri sarà una partita difficile, ma i bianconeri vanno il salito scenderanno in campo per vincere e sono convinto che s'impegneranno a fondo per riuscirvi. C'è un titolo in palio, e la cosa certo sproneràla Juventus a dare il meglio di se stessa. E' difficile, però, dire se la squadra sia già vicina al miglior rendimento: la piena forma si acquista giocando, dopo sette od otto partite dall'inizio del campionato. Non nascondo, comunque, che ho molta fiducia in un risultato positivo: i bianconeri, infatti, sono a punto con la preparazione e questo, indubbiamente, è già importante».

c. m.

Domenghini sostituirà Peiró nell'attacco dei nerazzurri?

Milano, 27 agosto.

Peiró dovrà forse rinunciare alla disputa della partita di Coppa Italia che l'Inter giocherà domenica sera a Roma con la Juventus. L'attaccante spagnolo marcoledì, a Barcellona, ha riportato infatti una ferita lacero contusa alla coscia stamane gli ha impedito di sostenere un proficuo allenamento ai pari degli altri compagni.

L'allenatore nerazzurro ha dichiarato che intende schierare ugualmente Peiró al centro dell'attacco domenica sera. Tenendo conto, peraltro, delle reali condizioni fisiche del giocatore, si è avuta però l'impressione che volesse «bluffare», nella speranza di non dare un alcuno punto di riferimento tattico al trainer bianconero. Ad ogni buon conto, nel pomeriggio, Helenio Herrera ha condotto in ritiro, a Varese, quindici giocatori: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso, Domenghini, Miniussi, Della Giovanna, Landini.

La comitiva nerazzurra lascerà Varese domani nella tarda mattinata, e alle ore 17 partirà in aereo per Roma. Nel caso Peiró non fosse in condizioni di giocare, domenica sera al centro dell'attacco Herrera schiererebbe Domenghini.

I ciclisti per i «mondiali» impegnati oggi in Brianza

Anche Dancelli e Cribiori in gara con gli altri azzurri a Robbiano

Il campione d'Italia ha avuto dal commissario tecnico il permesso di allinearsi al via Migliorate le condizioni di Cribiori - La corsa è lunga 192 km: servirà a Magni per risolvere gli ultimi dubbi sulla «riserva» che effettuerà il viaggio in Spagna con i titolari

(Nostro servizio particolare)
Canonica Lambro, 27 agosto.

Gli undici azzurri saranno tutti presenti domani al Gran Premio Feg in programma a Robbiano di Giussano: lo ha comunicato oggi pomeriggio Fiorenzo Magni, il quale ha sciolto così i dubbi che riguardavano Cribiori e Dancelli. Il primo si è ripreso presto dal malessere che lo ha costretto ieri al ritiro dopo circa 170 km. di corsa; non si trattava di influenza, bensì di un semplice raffreddore, anche se piuttosto forte, il medico dr. Baroni ha prescritto al milanese le cure del caso e gli ha dato il permesso di gareggiare. L'atleta, da parte sua, avrebbe forse preferito restare a riposo per rimettersi completamente e senza il rischio di ricadute, ma ha confessato di avere un po' di paura per il posto di titolare: meglio, in fin dei conti, essere sempre presente, senza indurre Magni nella tentazione di promuovere «sul campo» lo stesso Passuello.

Per quanto riguarda Dancelli, il commissario tecnico si è consultato, oltre che con il corridore, anche con il suo direttore sportivo Albani, e alla fine è stato deciso che il campione d'Italia non resti al palo, dato che ieri non si è lanciato in nessuna fuga e non si è buttato al contrattacco, ed ha risparmiato così energie.

Oggi la giornata è stata di riposo per due degli azzurri, e cioè Cribiori e Tuccone, i quali non hanno toccato la bicicletta: gli altri stamattina, favoriti dal bel tempo, hanno pedalato per una trentina di chilometri andando fino a Desio per ricevere dei premi e tornando a passo turistico al quartier generale azzurro. Nel pomeriggio hanno fatto visita ad un cicino istituto religioso.

Fiorenzo Magni ha anche avvertito che domani sera comunicherà alla fine della corsa di Robbiano, se le riserve che andranno in Spagna resteranno due, come stabilito in un primo tempo, oppure se saranno ridotte ad una per ragioni economiche e di opportunità. In secondo luogo, sarà designata quella eventuale sola riserva viaggiante.

La scelta si è ridotta a due uomini, e cioè Mealli e Passuello in quanto — secondo le parole dello stesso Fiorenzo Magni — Taccone proprio non cammina di questi tempi e si è così eliminato da solo anche se il selezionatore azzurro avrebbe gradito averlo in squadra, visto l'anno scorso, per il suo temperamento battagliero. «Se Cribiori dimostrerà comunque di essere guarito — ha concluso Magni — opterò per una sola riserva al seguito della squadra; altrimenti potrei portare tanto Mealli quanto Passuello. A domani sera, dunque, per la decisione».

La corsa di domani, la quarta dopo Imola, Vignola e Desio, tutte vinte dagli azzurri e in particolare dal terzetto della Molteni — Dancelli, De Rosso e Motta — si svolgerà ancora in Brianza, ad una dozzina di chilometri da questo ritiro collegiale azzurro, e cioè a Robbiano di Giussano: il percorso è lo stesso, in circuito, sul quale l'anno scorso vinse Adorni per distacco. L'anello misura sedici chilometri con gli strappi sensibili di Capriano e di Verano al Lambro, e dovrà essere percorso dodici volte per un totale di chilometri 192. Sarà cioè la gara più corta, tra le cinque del "carnet" di Fiorenzo Magni. La partenza è fissata per le 12,15; l'arrivo è previsto fra le 17 e la 17,30. L'anello si snoda per Briosco, Fornaci, Capriano, Briosco, Agliate, Renlò di Verano, con partenza ed arrivo a Robbiano.

Oggi, intanto, due dei patroni della Salvarani, con il direttore sportivo Pezzi, hanno fatto visita ad Adorni e Gimondi ed hanno ottenuto dal primo la firma sul contratto del prossimo biennio '66-'67; Gimondi da parte sua aveva firmato per il 1966 già tre mesi fa, prima cioè della partenza del Giro d'Italia.

g. p. g.

Bisticcio al ritiro azzurro tra Magni e un giornalista

Canonica Lambro, 27 agosto.

Un movimentato episodio è venuto ieri sera ad agitar bruscamente la serenità del raduno dei ciclisti azzurri. Verso le 19, un cronista sportivo stava telefonando il suo servizio dall'unico apparecchio esistente nell'albergo che ospita i corridori; il commissario tecnico Fiorenzo Magni, che a sua volta voleva servirsi del telefono, protestava ad alta voce, e ne nasceva un battibecco con il giornalista, battibecco che spiacevolmente si trasformava in violento bisticcio.

Il cronista, tramite un avvocato milanese, sporgeva querela contro il commissario tecnico per percosse e lesioni. Più tardi, però, grazie all'intervento di comuni amici, i due protagonisti dell'incidente avevano un amichevole colloquio, che terminava con una stretta di mano. La querela è stata ritirata.

CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO A DUISBURG

Anche l'«otto» italiano si qualifica per le finali

Vittorioso nel recupero di ieri - Eliminati gli altri armi azzurri

(Nostro servizio particolare)
Duisburg, 27 agosto.

Dopo il «quattro senza» ed il «due con», qualificatisi nelle batterie di ieri, anche l'«otto» italiano è entrato in finale nei campionati europei di canottaggio vincendo oggi la sua prova di recupero nel tempo di 6'05" e 75/100, precedendo Francia, Cecoslovacchia e Polonia. Purtroppo la via dei recuperi non è stata agevole per gli altri armi italiani presenti a Duisburg, e pertanto il «doppio», il «due senza» ed il «quattro con» sono stati definitivamente esclusi dai campionati.

Nel loro recupero dell'«otto», gli italiani hanno preceduto sulla linea d'arrivo i francesi di quasi due secondi e mezzo, al termine di una prova generosa e assai combattuta. I cecoslovacchi e i polacchi sono stati eliminati: i primi sono stati in grado di insidiare la posizione dei francesi, mentre i secondi, nella finale, erano praticamente fuori corsa.

Il *repechage* precedente, sempre nell'«otto», aveva visto la vittoria, per non dire l'*exploit*, dell'«otto» tedesco occidentale del Ratzeburg che ha ottenuto il tempo di 6'04"72/100, lasciando lontani gli jugoslavi, che si sono qualificati, e gli ungheresi, eliminati. Il Ratzeburg potrà così battersi, in finale, contro il «Vesper Boat Club» di Filadelfia, e dar vita ad un altro confronto appassionante.

Domani avranno luogo le finali per il settimo posto; nelle gare decisive di domenica la Germania sarà presente con sei armi in sette gare, preceduti in ciò solo dalla Russia, che sarà presente in tutte le finali. L'Olanda, vincitrice oggi di quattro recuperi, ha cinque armi finalisti, quattro ne ha la Jugoslavia, tre, come si è detto, l'Italia.

a. p.

Sci nevé e sci d'acqua a Courmayeur e Avigliana

Si disputa domani un'interessante «combinata» sci nautico-sci nevé per il Trofeo Avigliana-Monte Bianco 1965. La gara di neve si svolgerà in mattinata (ore 9) sul ghiacciaio del Colle del Gigante, sopra Courmayeur; quella su acqua, invece, avrà luogo alle ore 17 sul lago di Avigliana.

Alla gara, che è alla seconda edizione, prendono parte concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia. Si tratta della prima manifestazione del genere organizzata su scala nazionale, ed ha suscitato in tutti gli ambienti sportivi vivo interesse.

* **La prima tappa della corsa ciclistica Parigi-Lussemburgo è stata vinta ieri ad Arras dal belga Willy Planckaert che ha coperto i 208 chilometri in 5 ore 29'13".**

Mentre il campionato è già in corso

Tre squadre jugoslave espulse dalla serie A

Il clamoroso provvedimento a carico dell'Hajduk, del Trensjevka e del Zeleznicar, colpevoli di «illeciti sportivi» nella passata stagione

Belgrado, 27 agosto

Un clamoroso provvedimento è stato deciso oggi dalla Federazione calcistica jugoslava: tre fra le maggiori squadre di calcio del Paese, l'Hajduk di Spalato, il Trensjevka di Zagabria e lo Zeleznicar di Serajevo sono state espulse dalla «prima divisione» per avere «combinato» in anticipo il risultato di alcuni incontri durante la scorsa stagione.

Quindici dirigenti delle tre società, compresi i presidenti, i segretari e i tesorieri sono stati squalificati a vita. Numerosi altri sono stati sospesi o sono in attesa di provvedimenti disciplinari.

La commissione di disciplina della Federazione di calcio jugoslava ha adottato questi provvedimenti — che per la loro durezza sono senza precedenti — dopo diverse ore di discussione. I fatti che vi hanno dato origine sono occorsi diversi mesi or sono, ed erano stati oggetto di una lunga polemica.

Durante la passata stagione calcistica, svariati milioni di dinari sono stati scambiati fra le tre società per la «prefabbricazione» dei risultati. La prima divisione jugoslava, che comprendeva sedici squadre, proseguirà dalla prossima settimana con tredici squadre. Le tre società squalificate si trovano tutte attualmente tra le prime sei in classifica.

Boccisti in gara a Torino per il titolo italiano allievi

(c. b.) Sui terreni di gioco del Circolo «*La Stampa*» di corso Monterotondo, si disputa domani il campionato italiano di bocce a quadrette per la categoria allievi. Venti squadre hanno inviato la loro adesione, un numero piuttosto notevole. Interessante la presenza della squadra campione d'Italia della Way Assauto di Asti guidata da Giuseppe Andreoli (che gli appassionati torinesi hanno già avuto occasione di ammirare ed applaudire nel corso del massimo campionato contro Granaglia, Macocco e Carrera) e di alcune formazioni assai quotate e tradizionalmente forti quali le torinesi To Nord-Gobetti e La Fiesa, la Sampierdarenese di Genova, la S. Stefano di Biella, la Ventimigliese, e la Famigliare di Savona. Le gare avranno inizio alle ore 8.

Concluso il «Sinodo» di Torre Pellice

Eletto il nuovo capo dei Valdesi un pastore sposato con due figlie

E' il dott. Neri Giampiccoli, di 51 anni - E' indicato come l'esponente dell'ala progressista - Ritiene utile il dialogo con i cattolici, ma considera impossibile almeno per ora l'unione con la Chiesa di Roma - Sul problema delle nascite ribadite la libertà delle singole coscienze e l'esortazione a una «maternità responsabile»

(Dal nostro inviato speciale)
Torre Pellice, 27 agosto.

Il Sinodo dei valdesi si è chiuso oggi con l'elezione del nuovo moderatore, del vice moderatore, dei componenti della Tavola (che si potrebbe definire il consiglio direttivo della Chiesa), ma senza l'atteso messaggio. Il nuovo moderatore è il dott. Neri Giampiccoli, attualmente pastore a Milano, 51 anni, sposato con due figlie; il vice moderatore il dott. Achille Deodato, pastore a Pinerolo. Sono stati eletti a maggioranza assoluta, rimarranno in carica un anno e potranno essere confermati per altri sei.

Il dott. Giampiccoli era indicato come l'esponente dell'ala progressista, ossia di coloro che chiedono un rinnovamento interno per dare un impegno maggiore alla presenza degli evangelici nel mondo.

«*Progressista è un termine un po' grosso e impreciso* — ha voluto precisarci il nuovo moderatore in una cordiale conversazione. — *Noi sentiamo il bisogno di insistere sul ministero dei laici e sulla importanza della Chiesa locale*».

Per i valdesi il pastore non è il sacerdote che ha ricevuto l'ordinazione sacramentale, come per i cattolici. E' un laico «tecnicamente» preparato, esperto in teologia e che mette tutto il suo tempo a disposizione dei fedeli. La sua consacrazione non è un sacramento, ma soltanto una forma di riconoscimento della sua particolare vocazione a portare la parola di Dio nell'assemblea. Ora si vuole allargare ancor di più il senso di ministero, per cui si ritiene che anche l'ingegnere (per fare un esempio) che dà la sua attività professionale per la cura del tempio, l'infermiera che si dedica ai malati in un ospedale, il giovane che diffonde la Bibbia compiono un ministero, ossia sono al servizio di Dio.

«*Intendiamo abolire sempre di più la distinzione tra pastore e laico* — ha spiegato il dott. Giampiccoli. — *La Bibbia, a nostro giudizio, si limita a dire che i presbiteri, da cui la contrazione prete, sono gli anziani, i laici che portano l'esperienza degli anni, dello studio, dell'impegno di vita, di vocazione*».

I valdesi inoltre si preoccupano di dare una forte importanza alla Chiesa locale: essi rifiutano la concezione gerarchica. «*La Chiesa è l'insieme dei fedeli che si riuniscono in un determinato luogo: dov'è l'assemblea, ivi è la Chiesa*».

Il nuovo moderatore è dell'avviso che il dialogo con i cattolici sia utile. «*Innanzitutto* — ha detto — *per precisare le rispettive posizioni liberandole dalla polemica e dai malintesi. In questo modo si chiariscono i punti fondamentali che ci dividono. Tuttavia riteniamo che il dialogo condotto soltanto a livello dei teologi sia utile sì, ma non sufficiente. Nostro desiderio è di estenderlo alle assemblee. Discussione con il concorso del maggior numero dei fedeli, come già si è fatto qualche volta. Un dialogo più ricco. In questo momento non saprei dire come dovrebbe essere*».

«Vede una possibilità di unione, se non di ritorno, con i cattolici?».

«*Secondo logica umana direi di no. Troppo ci divide. Tuttavia mi piace ripetere le parole pronunciate da un nostro pastore in questo Sinodo: "Non dobbiamo mai dimenticare che lo Spirito di Dio può commuovere ogni cosa"*».

«Un giudizio su Giovanni XXIII?».

«*Un Papa che ha riportato tra i cattolici lo studio della Bibbia, una ventata di rinnovamento e di vita*».

«Un giudizio su Paolo VI?».

«*Non sono in grado di pronunciarmi, a volte sembra sulla scia del suo predecessore, a volte meno. E' vero che è troppo presto per esprimere un'opinione*».

«Si è in attesa che la Chiesa cattolica intervenga in materia di regolamentazione delle nascite. Qual è il pensiero dei valdesi?».

«*Non abbiamo una posizione ufficiale. Come tutti i protestanti riteniamo che sia doverosa una "maternità responsabile", ossia i genitori si rendano conto dei gravi doveri verso i figli. Come attuare questa "maternità responsabile"? Lasciamo libere le coscienze. Ognuno mediti, agisca, senta la sua personale responsabilità davanti a Dio*».

Questo Sinodo non ha pronunciato nessun messaggio. Due punti erano all'ordine del giorno: la non violenza e l'unione con la Chiesa metodista in Italia. Un terzo punto, seppure non indicato nell'ordine del giorno, è stato oggetto di vive discussioni: il dialogo con i cattolici. La «non violenza» comprende l'obiezione di coscienza per il servizio militare, il disarmo, i rapporti economici e sociali. L'esame non è stato esauriente e si è preferito rinviare.

Così pure si è rinviato per un maggior approfondimento il secondo punto. La Chiesa metodista è favorevole all'unione e alla integrazione con i valdesi. Per ora questi accettano lo scambio dei pastori: si riservano una più approfondita discussione sulle divergenze teologiche.

Sui rapporti con i cattolici si sono delineate due correnti, chi vuole continuare il dialogo, chi lo vorrebbe addirittura chiudere. Ma la maggioranza assoluta accetta il clima nuovo aperto da Giovanni XXIII. Anche se separati, siamo fratelli — è stato detto —, aiutiamoci a chiarire il nostro rapporto con Dio, la nostra fede, e soprattutto attestiamo con l'amore la fedeltà a Cristo.

Giovanni Trovati

Il nuovo moderatore della Chiesa valdese, dott. Neri Giampiccoli, eletto ieri dal Sinodo di Torre Pellice

La "Pravda" rivela un'ecatombe agli esami

Bocciato il 75% degli studenti russi che aspiravano all'Università di Mosca

Su 4 mila candidati (tutti con diplomi e medaglie per meriti extra-scolastici), 3 mila respinti - Ai tempi di Kruscev erano ammessi agli atenei, con diritto di precedenza, i giovani che avessero lavorato due anni in fabbrica - Ma i risultati furono deludenti: il livello dei laureati decadde - Il vice-ministro dell'Istruzione dichiara: «Quest'anno abbiamo cambiato sistema»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 agosto.

Su quattromila ragazzi russi che quest'anno pretendevano l'ammissione all'università di Mosca in virtù di meriti e riconoscimenti estranei al profitto scolastico, oltre tremila sono stati bocciati agli esami. E' la prima volta che avviene una strage del genere alle soglie d'un ateneo russo e del cospicuo evento, che si è ripetuto anche altrove, si occupa la Pravda. *I quattromila aspiranti all'università di Mosca erano tutti insigniti di medaglie d'oro e d'argento ottenute con molta facilità, grazie anche a parentele e amicizie. E forti di quei loro meriti, più politici che scolastici, si erano presentati agli esami con una preparazione oltremodo scadente. Prova ne sia il fatto che* «quasi milleottocento detentori di medaglie al merito sono caduti alle prime domande degli esaminatori».

Negli anni passati nessun esaminatore si sarebbe attentato a bocciare uno studente con la medaglia d'oro. La conseguenza di quei metodi fu però un progressivo decadimento degli studi, che allarmò le autorità sovietiche. «Bisogna riconoscere — *ha dichiarato in una intervista alla* Komsomolskaja Pravda *il viceministro per la Pubblica Istruzione Prokofiev* — che in alcune repubbliche dell'Urss si è troppo generosi nell'attribuire medaglie... occorre quindi un maggior rigore nel conferimento di medaglie d'oro e d'argento: soltanto in questo caso quelle medaglie potranno costituire davvero un lasciapassare per l'università». *Par di capire che gli antichi metodi non verranno aboliti. Si vuole soltanto una distribuzione più rigorosa dei benefici.*

Era costume nell'èra di Kruscev ammettere all'università con diritto di precedenza tutti quei giovani che avessero lavorato per due anni in qualche fabbrica o kolkos, oltre a coloro che avessero prestato con onore i tre anni di servizio militare. La preparazione agli studi passava in sott'ordine. Anche in questi casi però s'è avuta una stretta di freni. Lo stesso viceministro Prokofiev ha detto che «la procedura di ammissione agli atenei s'è svolta quest'anno secondo criteri nuovi»; e che «anche con i giovani reduci dal servizio militare o dal lavoro in fabbrica le commissioni d'esame sono state più esigenti». *I reduci dal lavoro e dal servizio delle armi hanno dovuto mostrare* «una preparazione sufficientemente alta»: *anche se per loro permane la regola degli esami di ammissione separati da quelli della massa studentesca.*

Quel che sembra preoccupare di più autorità e giornali è il basso livello intellettuale di molti giovani. Oltre che nelle troppo larghe indulgenze a coloro che hanno meritato nell'una o nell'altra maniera, i motivi della scarsa preparazione vengono indicati nella scuola stessa. Sappiamo dai giornali che «fra gli insegnanti c'è gente incapace di suscitare negli allievi un interesse vivo per le scienze e per lo studio»; che «i programmi scolastici non sono aggiornati»; e ancora che il lavoro di aggiornamento affidato a delle commissioni «si svolge con lentezza».

Si finisce poi con lo scoprire che, a parte questi problemi, la Russia ha in comune con certi paesi occidentali un'altra deficienza, il numero insufficiente di aule scolastiche. Apprendiamo che in molte scuole russe «le lezioni si svolgono in due turni giornalieri», *appunto per la carenza di aule.*

Nelle scuole russe poi accadono altri fatti spiacevoli. C'è la lotta fra gli insegnanti e gli attivisti del Komsomol, *l'organizzazione giovanile del partito comunista. La pedantesca educazione politica dei giovani affidata alle cellule del* Komsomol *e l'ingerenza degli attivisti nella sfera didattica finisce con l'infastidire gli insegnanti; i quali, oltre che ad accampar pretese sull'educazione dei giovani — deplora un giornale di Mosca —* «cercano addirittura di imporre le proprie idee alle cellule del partito!». *Essi non si rendono conto che* «in questa maniera danneggiano l'educazione dei ragazzi».

Sono cose che non meravigliano. L'ingerenza del partito in ogni settore può servirci anzi a spiegare l'inefficienza di questo paese. Se dalla scuola passiamo all'industria e all'agricoltura, il quadro non cambia. L'insofferenza dei tecnici per gli agitatori politici incompetenti e ignoranti trapela con una certa frequenza dalle cronache russe. Dalla regione di Tambov è stata segnalata la presenza di quattrocento attivisti del partito che con i loro consigli intralciano i lavori agricoli. Il grano intanto marcisce nei campi. Nel villaggio di Sosnovka, nella stessa regione, a dirigere i lavori di mietitura del grano è stato mandato il cittadino Gheorghij Ivanovich Mutilin, di professione sarto.

Massimo Conti

Mons. Capovilla parla ad Assisi della figura di Giovanni XXIII

Il segretario del defunto Pontefice ha messo in guardia contro la facile aneddotica - «Riservava la sua bontà per gli altri, ha detto, per sé era di una intransigenza che metteva a disagio chi gli stava vicino»

(Dal nostro inviato speciale)
Assisi, 27 agosto.

Al corso di studi cristiani di Assisi, si è avuta oggi la giornata «ecumenica». Sul palco, accanto agli zucchetti rossi dei vescovi, spiccava la grande tonaca bianca di Max Thurian, il religioso svizzero assistente del priore di Taizé, a rappresentare uno dei gruppi di protestanti più vicini al cattolicesimo, e la maestosa cappa nera di Maximos Agiourgioussis, archimandrita della Chiesa ortodossa.

Le parole del pastore svizzero, osservatore al Concilio Vaticano, sono state di viva simpatia per la Chiesa cattolica, quale si è venuta evolvendo negli ultimi anni, e di riconoscenza per l'opera di Giovanni XXIII. «Una decina d'anni fa sarebbe stato temerario parlare o scrivere sulla riforma della Chiesa», egli ha detto. Di diverso tono l'intervento del rappresentante ortodosso. Egli ha criticato severamente l'espressione «fratelli separati» contenuta nello schema sull'ecumenismo approvato dal Concilio Vaticano: una definizione, a suo giudizio, polemica e poco lusinghiera, che sembra voler insistere sulla divisione piuttosto che sull'unità dei cristiani.

La Pro Civitate Christiana, organizzatrice di questo corso di studi, ha qualche titolo di merito nel campo dell'ecumenismo. E' stata una delle poche organizzazioni cattoliche che ha saputo avvertire il problema, anche quando l'argomento era ufficialmente bandito. Non a caso il suo presidente, don Giovanni Rossi, fu una delle pochissime persone alle quali Giovanni XXIII confidò il suo proposito di indire il Concilio prima di darne l'annuncio pubblico, che colse di sorpresa tutti i cardinali.

L'ha confermato oggi monsignor Loris Capovilla, il giovane religioso veneziano che fu per anni il segretario personale di Papa Roncalli. Monsignor Capovilla era stato invitato a spiegare come Giovanni XXIII ebbe l'idea del Concilio. Consapevole di tutta una manovra per contrapporre polemicamente la figura di Papa Roncalli a quella dei suoi predecessori, egli ha cercato di stabilire tutti i precedenti dell'idea ecumenica nell'operato dei Pontefici di questo secolo. In realtà il Concilio sarebbe stato possibile solo dopo l'avvento di Giovanni XXIII, con un'azione energica e personale. L'iniziativa sembrò allora improvvisa e quasi estemporanea. Ma il segretario di Angelo Roncalli ha ricordato come egli si preparò a questo avvenimento lungo tutta la sua vita.

Mons. Capovilla ha mostrato di mettere in guardia i suoi ascoltatori contro la facile aneddotica fiorita intorno a Papa Giovanni. «*Molti episodi a lui attribuiti erano in realtà di Pio X*», egli ha detto in una conferenza-stampa. Angelo Roncalli era un uomo severo, rigido nei propri costumi, assai diverso dal personaggio bonario e gioviale di cui si parla. La sua bontà la riservava agli altri: per sé era di un'intransigenza che metteva persino a disagio chi doveva stargli vicino. «*Il vero ritratto di Papa Giovanni* — ha detto mons. Capovilla — *è quello che egli ci ha lasciato con il "Giornale dell'anima"*».

Era una serie di appunti che Capovilla pubblicò pensando che potessero diventare utili a certi sacerdoti. Il volume ebbe un successo straordinario nel pubblico più lontano, e imprevedibile. La prima edizione inglese, di venticinquemila copie, fu esaurita a Londra in due ore. Già è stato stampato in tutti i Paesi occidentali e ogni si stanno preparando traduzioni in cinese, giapponese, polacco, slovacco e ungherese.

Giorgio Calcagno

Un ragazzo scomparso e creduto morto ritorna nel giorno del «suo» funerale

A Napoli - Era fuggito per provare a vivere da solo - I genitori lo avevano «riconosciuto» quale vittima di un incidente - Tornato a casa due ore prima delle esequie

Vincenzo Martusciello, il ragazzo ritornato a casa a Napoli. E' fotografato con la madre (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 agosto.

Un ragazzo di 15 anni, Vincenzo Martusciello, creduto morto e riconosciuto dagli stessi genitori sul tavolo anatomico dell'obitorio di Napoli, è ritornato a casa vivo e vegeto, nel giorno dei «suo» funerale.

Quattro giorni fa, presso il mercato ortofrutticolo di Poggioreale, un ragazzo dell'apparente età di 15 anni che si era messo a dormire sotto un autocarro carico di angurie, venne schiacciato dal veicolo quando questo si mise in moto. Il corpo del ragazzo, per mancanza di documenti, fu portato all'obitorio, dove rimase per due giorni, in attesa di essere riconosciuto. L'altro ieri si presentarono alla sala mortuaria Giuseppa Martusciello e Giuseppina Diano, i quali riconobbero nella vittima dell'incidente il proprio figlio, Vincenzo, di 15 anni.

Stamane, però, due ore prima delle esequie, Vincenzo si è presentato a casa, mortificato per essersi allontanato per tanti giorni e chiedendo perdono. I Martusciello riabbracciato il figlio, si sono recati con lui al locale commissariato di P. S.

Al funzionario hanno dichiarato che, colpiti da choc e convinti che la vittima dell'incidente fosse il figlio, erano rimasti ingannati da alcuni caratteri somatici del morto assomiglianti a quelli del loro Vincenzo.

I «funerali» di Vincenzo Martusciello si sarebbero dovuti svolgere oggi alle 10. Il padre del giovanetto aveva già pagato l'agenzia di pompe funebri, e parenti e amici avevano inviato corone di fiori.

Chiarita ogni cosa, e perdonato per la «scappatella», Vincenzo ha narrato di essersi allontanato perché voleva vedere se sarebbe riuscito a vivere da solo. Ha spiegato così di avere lavorato per quattro giorni al mercato ortofrutticolo come scaricatore, e di avere guadagnato seicento lire al giorno, con le quali ha potuto mangiare.

Ha aggiunto di non aver mai dormito sotto gli autocarri, ma nel cinema della periferia, dove si recava nel pomeriggio.

Le indagini della polizia si sono spostate ora a Cercola, un comune della zona vesuviana, dove una donna, Carmela D. Nunzio, avrebbe riconosciuto definitivamente la salma per quella di un suo figliastro, il quindicenne Pasquale Gallo.

a. l.

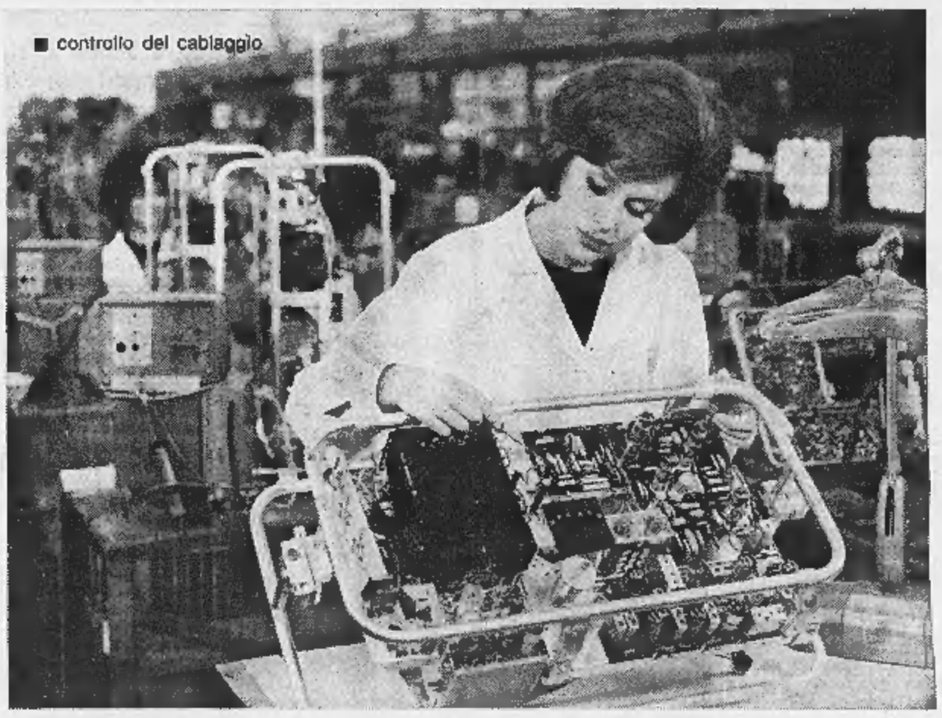
Si incendia un motoscafo con madre e figlio a bordo

Grado, 27 agosto.

(c.) Ad un miglio dalla spiaggia di Lignano Sabbiadoro un motoscafo, guidato da una villeggiante, Anny Andretta in Bortelli, e sul quale si trovava anche il figlio Francesco, di 10 anni, per un guasto al motore si è incendiato.

La donna ed il bambino si sono tuffati in mare e sono stati poi salvati da un turista.

■ controllo del cablaggio



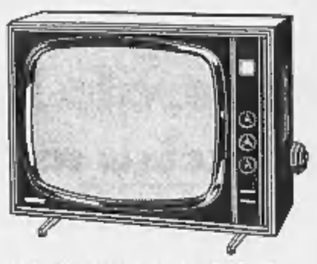
PHILIPS

5C

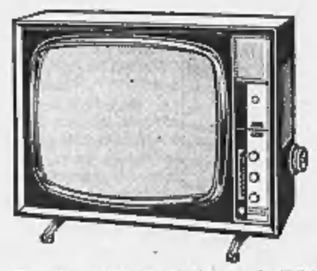
tutti i televisori Philips portano questo marchio

5 VOLTE COLLAUDATI

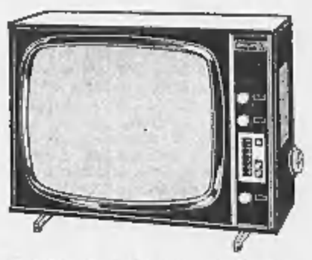
■ controllo del cablaggio ■ controllo delle tarature ■ collaudo "audio-video" ■ controllo sicurezza ■ collaudo finale



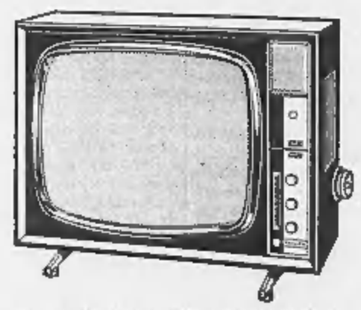
Tipo MERANO 19 pollici L. 139.000 □ Tipo POTENZA 23 pollici L. 180.000 - cinescopio a «visione diretta»



Tipo SASSARI 19 pollici lusso L. 175.000 □ Tipo TRENTO 23 pollici lusso L. 204.000 tutti i controlli automatici - 2 altoparlanti



Tipo TRAPANI 23 pollici lusso-cinescopio a «visione diretta» tutti i controlli automatici 2 altoparlanti L. 230.000



Tipo LIVORNO nuovo 25 pollici-cinescopio a «visione diretta» tutti i controlli automatici 2 altoparlanti L. 240.000

FIDATEVI DI PHILIPS

Preoccupati gli agricoltori del Vercellese

L'esportazione del riso dipende da urgenti provvedimenti statali

L'Italia produce 7 milioni di q.li di riso e ne esporta più di 2 milioni - Alla vigilia del raccolto non sono ancora stati fissati i prezzi indicativi e i "premi di esportazione" - Il ritardo blocca le contrattazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 27 agosto.

«*Non più pioppi, ma riso*»; questo invito, rivolto dal ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ai coltivatori delle risaie trova i più volonterosi consensi, ma bisogna che gli uffici ministeriali stabiliscano senza ritardo i prezzi indicativi e i premi di esportazione. Senza questi provvedimenti il mercato del riso è bloccato e ogni giorno di ritardo pregiudica le esportazioni.

La situazione risicola è piuttosto complessa. Le decisioni del Mec, volte a livellare i prezzi nell'ambito comunitario e ad arginare le importazioni provenienti da altri Paesi, non sono state completamente attuate: la Germania è restia ad aumentare il prezzo del riso proveniente da Paesi non comunitari, e la Francia ha rotto i negoziati sul regolamento finanziario per l'agricoltura. Si avrà forse un ritardo nel raggiungimento del previsto mercato unico del riso.

L'Italia era, prima della guerra, l'unico Paese europeo produttore di riso; ora vi sono risaie anche in Francia, Spagna, Jugoslavia, Ungheria, ma la nostra penisola è la più forte produttrice. I 140 mila ettari di risaie nelle province di Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Ferrara sono caratterizzati dalla monocoltura, da una tipizzazione che ha acclimato la pianticella tropicale del riso e dà i prodotti migliori e più abbondanti: circa 50 quintali per ettaro.

La produzione di quest'anno si prevede discreta. Ce ne viene data conferma dal presidente degli agricoltori vercellesi geom. Rodolfo Borasio.

«*Le avversità* — ci dice — *sono state poche: prima la siccità, poi un'estate non abbastanza calda, e nei giorni scorsi una furiosa grandinata che devastò le colture lungo una fascia che va da Saluggia al confine novarese presso Ghislarengo. Tuttavia le previsioni, o meglio le speranze, sono di un ottimismo prudente, per un raccolto normale*».

La provincia di Vercelli ha portato la risicoltura a un elevato livello di attrezzatura. Nelle risaie sono impiegate 1000 mietitrebbia, con un investimento di 6 miliardi di lire; gli elicotteri provvedono al diserbo; le falangi di mondine sono quasi scomparse. Qualche cifra: nel 1955 la mano d'opera nelle risaie vercellesi era di 20.824 lavoratrici forestiere e 22.321 locali, totale 43.145. Ora siamo a 2462 lavoratrici forestiere e 6077 locali, totale 8539. In tutte le province risicole italiane, la mano d'opera impiegata nel 1955 era di 142.000 persone, ridotta ora a 32.000 per l'intenso impiego di macchine.

L'Italia produce circa 7 milioni di quintali di riso, di cui quasi 5 milioni assorbiti dal mercato interno, e poco più di 2 milioni esportati. L'invito del ministro Ferrari Aggradi «*non più pioppi, ma seminate riso*» può fare aumentare la superficie coltivata, portando la produzione a 8 milioni di quintali. La nostra esportazione potrebbe così salire a 3 milioni di quintali per un valore di circa 20 miliardi di lire. Gli sbocchi ci sono: possiamo rifornire la Germania, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo (la Francia è autosufficiente, anzi dispone di una piccola quota di riso da esportare), ma possiamo esportare anche in altri paesi: Polonia, Ungheria, Rumenia, Russia, ecc.

Bisogna, naturalmente, affrontare la concorrenza del riso americano, offerto a basso prezzo perché gli Stati Uniti assegnano generosi premi di esportazione, e del riso egiziano e asiatico che costa poco perché i salari in quei Paesi, sono modestissimi. Anche l'Italia corrisponde premi di esportazione a chi vende riso all'estero, ed è proprio questo meccanismo che si è, per il momento, inceppato.

Fino all'anno scorso vi provvedeva l'Ente Nazionale Risi, il quale aveva stabilito nel 1964 questi prezzi per il risone grezzo: lire 6560 al quintale, più lire 700 per «diritti di contratto» con cui provvedeva alle spese di ammasso e corrispondeva premi di esportazione per un importo di circa 3 miliardi. In base a questi prezzi, il nostro governo — come è stabilito dagli accordi del Mec — fissava per il riso semigreggio (sbucciato) il «prezzo indicativo» in lire 10.430 al quintale e il «prezzo di entrata» (prezzo indicativo più spese di trasporto) in lire 11.393. (I prezzi corrispondenti, in Francia, erano di lire 11.375 e di lire 12.275: la differenza doveva essere progressivamente colmata nel periodo transitorio, fino a raggiungere un prezzo uguale nel mercato unico).

Quest'anno il meccanismo dei prezzi e dei premi d'esportazione è modificato dalla legge 19 febbraio 1965 che regola il mercato non solo del riso, ma anche di altre merci nell'ambito comunitario. Per il riso, il premio di esportazione non viene più dato dall'Ente Risi, ma sarà corrisposto dallo Stato (con un parziale concorso del Mec). Per contro il «diritto di contratto» di 700 lire che spettava all'Ente Risi viene ridotto alla sola quota relativa alle spese di gestione dell'ente (circa 300 lire), e la differenza andrà a favore dei risicoltori per incrementare la produzione.

Abbiamo fin qui riassunto alcuni degli argomenti trattati nell'incontro con il presidente degli agricoltori vercellesi e i suoi collaboratori. Vediamo, ora, di trarre una conclusione.

I risicoltori sono pronti ad affrontare la situazione non facile creatasi in seguito alla rallentata azione del Mec, ma chiedono che l'intervento del nostro governo sul mercato risicolo sia quello stabilito dagli accordi internazionali.

In particolare chiedono: 1°) che lo Stato stabilisca al più presto l'entità dei «premi di esportazione» in vista delle imminenti contrattazioni; 2°) che i premi di esportazione siano corrisposti agli esportatori nel termine commerciale di 30 giorni (l'Ente Risi li pagava entro 20 giorni). Un ritardo di mesi o di anni, come accade per certi rimborsi, toglierebbe ogni efficacia al provvedimento e costringerebbe gli esportatori a contrarre mutui e a pagare gravosi interessi passivi.

Ettore Doglio

In gran segreto il cantante Tozzi ha sposato una giovane danzatrice

In una parrocchia torinese - Per non dare nell'occhio, è arrivato in blue-jeans e si è cambiato in sacrestia - Il ricevimento nei sotterranei della chiesa - Dopo la luna di miele lo sposo tornerà sotto le armi come sergente di fanteria

Franco Tozzi con la giovane moglie, Carmen Novelli

Franco Tozzi si è sposato in gran segreto due giorni fa, nella parrocchia della Madonna delle Rose. Ricalcando le orme dei colleghi più illustri, il cantante non ha voluto far sapere a nessuno del suo matrimonio, evitando la presenza dei *fans* e i lampi dei fotografi.

Verso mezzogiorno di venerdì è arrivato davanti alla chiesa guidando la sua utilitaria. Indossava un paio di *blue-jeans* e una maglietta a righe: chi lo avesse visto, non avrebbe certo immaginato che nel tempio c'erano ad attenderlo la sposa, il sacerdote con i paramenti sacri, testimoni e uno sparuto gruppo di invitati. Il cantante si è guardato attorno: non c'erano facce sospette. Allora, lesto lesto, si è infilato nel santuario. Le due porte laterali erano state chiuse in precedenza e agli altri ingressi si sono collocati amici e parenti per impedire agli estranei di entrare. Davanti alla porta della sacrestia troneggiava un frate guardiano: anche da quella parte, ingresso vietato agli eventuali curiosi.

In sacrestia Franco Tozzi si è cambiato d'abito. Ai *blue-jeans* ha sostituito un «completo» grigio-ferro, con camicia bianca. L'unico tocco frivolo era rappresentato da una cravatta color carota che si adattava perfettamente ai suoi capelli rossi. La sposa — Carmen Novelli, 19 anni, del corpo di ballo di Susanna Egri — era già all'altare fiancheggiata dal padre e da due amici di famiglia, che fungevano da testimoni. Indossava un tailleur rosa, era emozionata e commossa. All'organo sedeva Bruno, il pianista del complesso «I Pards» di Franco Tozzi, che ha eseguito la musiche di rito.

La cerimonia è stata brevissima. Testimone per lo sposo il chitarrista Mario Scotti. Dopo i due «sì», novelli sposi e invitati sono scesi nei sotterranei della Madonna delle Rose per il rinfresco. In quell'atmosfera da catacomba il cantante e la sposina hanno tagliato la torta nuziale, distribuendo le fette augurali ai presenti. Infine, trascurando di indossare nuovamente *blue-jeans* e maglietta, Franco Tozzi è partito con la moglie per il viaggio di nozze.

Quando tornerà, dovrà presentarsi alla caserma di fanteria perché è sotto le armi per il periodo di leva: ha compiuto l'addestramento presso il Car di Caserta e ha frequentato un corso per sottufficiali, ottenendo il grado di sergente. Franco Tozzi ha 20 anni: si è messo in luce fra le «voci nuove» al concorso di Castrocaro nel '64 dove è arrivato secondo. Ha partecipato all'ultimo festival di Sanremo con la canzone *Non a caso il destino ci ha fatto incontrare*, ma è stato eliminato il primo giorno. I critici hanno scritto: «Era una canzone difficile e poco orecchiabile».

Il cantante deve la popolarità alla sua spigliatezza e alla simpatia che sa comunicare quando canta. Ha i capelli rossi, più rossi di quelli di Edoardo Pavone, gli occhi verde-azzurro e la faccia coperta di efelidi. «Piace soprattutto ai giovani» ha detto di lui un collega, presentandolo alcune settimane fa in una trasmissione televisiva. In quell'occasione Tozzi ha cantato *I tuoi occhi verdi*, seconda classificata fra quelle di «un disco per l'estate», che ha contribuito a renderlo molto popolare.

Franco Tozzi abita a Torino in via Mattie 23 con il padre, guardia notturna, e la madre. Prima di dedicarsi alla musica leggera, era impiegato in un'impresa di avvolgibili come installatore di tende alla veneziana. La danzatrice che oggi è sua moglie era una sua vicina di casa. Abitava anche lei in via Mattie 23.

d. f.

La sciagura sulla Punta Bianca nel gruppo della Grivola

E' morto il giovane alpinista torinese caduto mentre tornava da un'ascensione in Val d'Aosta

La vittima è un operaio ventunenne - Trascorreva le ferie in una pensione gestita dai salesiani - Prima di concludere la vacanza aveva voluto eseguire la scalata assieme a tre amici - La disgrazia durante la discesa: è precipitato in un dirupo di 30 metri

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 agosto.

Il giovane alpinista torinese caduto ieri in un burrone mentre scendeva assieme a tre amici dalla Punta Bianca del gruppo della Grivola è deceduto nella notte. Si tratta di Armando Bettin di 21 anni, residente in via Guala 5. La sua salma è stata portata oggi a Valsavaranche e nel pomeriggio fatta proseguire per Torino. Oltre al padre, la madre ed altri parenti affranti, lo attendevano alcuni salesiani dell'oratorio Edoardo Agnelli della parrocchia Don Bosco, che a Valsavaranche hanno un campeggio estivo, dove era appunto ospite il giovane, che vi trascorreva le ferie.

Lunedì il Bettin avrebbe dovuto riprendere il suo lavoro al reparto manutenzione della Fiat. Giunto quasi alla fine delle sue vacanze senza avere compiuto ascensioni degne di rilievo per le condizioni instabili del tempo, il Bettin, appassionato di alpinismo, aveva deciso di effettuare una salita alla Grivola con altri tre suoi compagni di lavoro, approfittando di una bella giornata.

Mercoledì notte, visto il cielo stellato, con Franco De Antonio, 23 anni, detto Frigio; Picraldo Perucco e Silvano Rasello, entrambi di 18 anni, lasciava il campeggio. Giovedì all'alba attaccava la Punta Bianca, una cima che si eleva a m. 3323. Giunti presto in vetta, i quattro giovani decidevano di rinunciare alla Grivola e di rientrare: la montagna si presentava infatti in condizioni invernali per abbondanti nevicate; era impossibile raggiungerla senza correre gravi rischi.

«Torneremo l'anno venturo, disse Franco De Antonio che fungeva da capocordata. *La tragedia doveva accadere al ritorno, quando ormai tutte le difficoltà erano state superate.*

«Eravamo ormai slegati — ha detto De Antonio —. Stavamo riponendo i ramponi nei sacchi ed eravamo allegri perché tutto era andato bene, quando abbiamo scorto Armando, che ci precedeva, scendere velocemente lungo la pietraia. Ho fatto in tempo a gridargli: "Stai attento, non fidarti", che l'ho visto annaspare e poi scomparire alla nostra vista. Intuendo una sciagura, ci siamo precipitati in suo soccorso. Armando, scivolando su un canalino ghiacciato, era precipitato da un dirupo profondo una trentina di metri. Quando lo abbiamo raggiunto respirava ancora, ma era grave. Aveva battuto la testa sui massi».

Armando Bettin, 21 anni, vittima della sciagura

Il dott. Binel, medico condotto di Villeneuve, durante la visita necroscopica alla salma effettuata nella camera mortuaria del cimitero di Degioz, constaterà poi che Bettin è deceduto per una lesione alla volta cranica.

Nella notte giungeva a Eaux Rousses la notizia della sciagura, portata a valle dal De Antonio, seguito dopo poche ore dal Perucco. Si organizzavano immediatamente i soccorsi. Partivano numerosi volontari, capeggiati da Amabile Blanc, responsabile del Soccorso alpino della Valsavaranche. Si univano il parroco don Luigi Frassy, provetto alpinista, e altri amici.

Quando i soccorritori giungevano, dopo quattro ore di marcia, Armando Bettin era deceduto. «E' spirato alle 22,30 — *ha detto loro Silvano Rasello* — nelle mie braccia».

Oggi la salma è stata portata a valle su una barella e il folto gruppo è giunto in paese alle 14 circa. Sugli usci delle case le donne avevano gli occhi bagnati di lacrime; pensavano al dolore della madre e del padre dello sventurato giovane che speravano ancora, dopo le notizie della notte, che il figlio fosse solo ferito.

Il padre era giunto da Torino a Eaux Rousses. Verso l'alba, quando ormai si sapeva che non vi era più nulla da fare, lo avevano convinto a ritornare a casa presso la moglie sofferente di cuore. E' partito a malincuore, sperando che il figlio gli fosse restituito dalla montagna ancora in vita: nessuna aveva osato spezzare quell'ultimo, esile filo di speranza.

«Armando Bettin — *ci ha detto il suo assistente, don Tiziano* — era uno dei nostri migliori giovani; teneva la contabilità del campeggio, era intelligente e attivo. Il giorno prima di effettuare la scalata alla Punta Bianca aveva voluto confessarsi e fare la Comunione. Era partito tranquillo, sicuro di poter fare una scalata importante prima di concludere le sue ferie».

i. v.

Le guide trasportano a valle la salma del torinese morto alla Punta Bianca

Contrabbandiere inseguito dalla «Stradale» di notte e catturato a Savigliano

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 27 agosto.

(*n. m.*) Il panettiere Riccardo Frivoli di 42 anni, residente a Cuneo in via Cavallotti 7, è stato arrestato stanotte a Savigliano dopo un drammatico inseguimento automobilistico per contrabbando di 80 chili di sigarette.

Il Frivoli, a tarda ora, stava rientrando da Torino al volante di una «Giulia spider 2000» quando, nei pressi di Cavallermaggiore, era costretto a fermarsi per la foratura di una gomma.

Nel frattempo arrivava una pattuglia della Polizia Stradale; gli agenti chiedevano all'automobilista se avesse bisogno di aiuto. La risposta ricevuta, e soprattutto l'imbarazzo dimostrato dal Frivoli, mettevano in sospetto gli agenti i quali compivano il controllo dei documenti e dell'auto. Scoprivano così i pacchi di sigarette per un peso di oltre 80 chili.

Via radio la pattuglia informava il comando che dava disposizioni per l'immediato fermo del contrabbandiere. Approfittando di un attimo di disattenzione il Frivoli balzava sulla sua «Giulia» e fuggiva.

La pattuglia si lanciava subito all'inseguimento segnalando, sempre via radio, la targa dell'auto fuggitiva a due colleghi che stazionavano al bivio di Genola. Questi convergevano su Savigliano costringendo il panettiere a finire in un vicolo nei pressi della stazione ferroviaria, dove l'auto rimaneva bloccata.

Salvati con un elicottero sul Bianco i due jugoslavi bloccati da 6 giorni

Nella notte erano già stati raggiunti da quattro guide - Le loro condizioni sono buone, malgrado il freddo e il vento: non presentano alcun segno di congelamento

(Nostro servizio particolare)

Chamonix, 27 agosto.

I due alpinisti jugoslavi Boris Gruden, di 23 anni, e Tine Mihalic, di 24 anni, bloccati da sabato sul pilastro sud-ovest del Dru, lungo la via Bonatti, sono stati salvati da una massiccia spedizione di soccorso alpino di Chamonix. Prelevati da un elicottero della Protezione civile francese, atterrato nei pressi del rifugio della Charpoua, sono stati ricoverati questa sera all'ospedale di Chamonix.

Sembra che i sette giorni trascorsi sulla difficile parete del Dru non abbiano lasciato traccia nelle loro carni, flagellate dalla bufera di vento, dalla neve, e morse dal gelo. «Hanno un fisico eccezionale — ha detto questa sera il direttore dell'ospedale —; non hanno riportato il sia pur minimo congelamento agli arti superiori o inferiori, come si temeva. Hanno solo le mani e la faccia leggermente spellate. Sono spossati dalla fatica. Ma dopo una buona dormita la loro avventura non sarà che un ricordo».

Nel loro salvataggio sono stati impiegati quarantasette uomini, appartenenti alla compagnia delle guide di Chamonix, alla Scuola militare di alta montagna, al plotone specializzato dei gendarmi, e due elicotteri. Si è attrezzata tutta la via normale del Petit Dru per poter portare i soccorritori in vetta con viveri e materiale.

Già durante la notte quattro guide, Gérard Devouassoux, Edmond Maresca, Marcel Burnet e Christian Moiller, avevano aggirato la parete, riuscendo a raggiungerli. Prestavano loro i primi soccorsi e li portavano ad una quota più bassa dove veniva posto l'ultimo bivacco.

All'alba di stamane, le quattro guide e i due alpinisti hanno raggiunto il ghiacciaio, dove è stato posto il campo base della spedizione. Quindi interveniva dal Charpoua l'elicottero della Protezione civile, che trasportava a valle salvatori e salvati, mentre sulle alte cime incominciava nuovamente a nevicare.

i. v.

Disperata la donna che con l'auto ha ucciso un bimbo nella carrozzella

Il piccolo aveva 28 giorni - La madre è rimasta ferita - Sono stati travolti sul bordo del marciapiede

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 agosto.

(*g. m.*) Una giovane donna in seguito ad una brusca manovra ha travolto con la sua auto una carrozzina dove dormiva un bimbo di soli 28 giorni e l'ha ucciso: la madre del piccolo è stata a sua volta ricoverata in ospedale per le gravi ferite riportate.

Il tragico incidente è avvenuto ieri alle 17,40: Alba Bertarelli in Naldi, 28 anni, abitante in via Molinetto da Lorenteggio 49, mentre percorreva via Lorenteggio, a mezzo chilometro dal dazio, spingendo innanzi a sé la carrozzina su cui si trovava il figlio Claudio, che doveva condurre al vicino preventorio dell'Inam per una visita di controllo.

Claudio era il primo figlio della donna, sposatasi due anni fa con Augusto Naldi, 26 anni, autista in una impresa edile. Il bimbo dormiva tranquillo. La Bertarelli camminava sul ciglio della strada, rasente la cordonatura del marciapiede impraticabile, perché in terra battuta e coperto da erbacce. Nello stesso senso giungeva improvvisa un'auto, guidata da Lucia Borgonovo in Guerra, 33 anni, abitante a Corsico, in via Caboto 17: la donna viaggiava verso Milano accompagnata dal figlio Alberto, di 4 anni.

Per cause imprecisate, forse perché distratta dal bambino, o perché colta da malore — questo lo dovranno accertare gli inquirenti — l'automobilista non si è accorta dell'ostacolo, ed ha investito in pieno la carrozzina col bimbo e la donna, trascinandoli per una ventina di metri. La carrozzina è poi rimasta incastrata sotto il treno anteriore della vettura.

Le due vittime sono state subito soccorse. La donna con un'autolettiga è stata trasportata all'ospedale Anca, dove è stata ricoverata con prognosi di venti giorni per sospetta frattura del bacino. Il piccolo Claudio, invece, è morto all'ospedale di via Castelvetro per frattura del cranio.

Il padre del bimbo, Augusto Naldi, avvertito, è accorso subito: per recarsi all'Anca ha percorso via Lorenteggio ed ha visto la carrozzina macchiata del sangue di suo figlio ancora incastrata sotto l'automobile.

Subito dopo l'incidente Lucia Borgonovo disperata e piangente è stata colta da choc ed è stata fermata dagli agenti del commissariato Genova per essere interrogata: ha affermato di essere stata colta da un improvviso malore che le ha annebbiato la vista impedendole di controllare la vettura, che è così andata a travolgere la Bertarelli e la carrozzella. Questa sera Lucia Borgonovo è stata denunciata a piede libero per omicidio colposo.

Un'auto di trafficanti in fuga ribalta a Laveno e s'incendia

(Nostro servizio particolare)

Laveno, 27 agosto.

(*a. c.*) Un drammatico episodio della lotta fra Guardie di Finanza e contrabbandieri è avvenuto oggi pomeriggio sulla statale del Lago Maggiore, all'altezza del forte di Cerro, presso Laveno.

Una «1600» Giulietta targata Genova, che aveva a bordo un quintale di sigarette, per sfuggire all'inseguimento di una vettura della Finanza, è uscita di strada e si è incendiata.

Il contrabbandiere è riuscito a uscire dall'abitacolo ed a fuggire gettandosi fra i cespugli e facendo perdere le tracce. Quando sul posto è giunta l'auto della Finanza, la Giulietta era ormai un rogo, che neppure l'intervento dei vigili del fuoco è riuscito a domare subito.

I finanzieri avevano avuto l'inseguimento ostacolato dal comportamento di una «1500» targata Napoli, che è poi stata trovata abbandonata (con una altra targa sul sedile posteriore) nei pressi d'Reno, ma senza alcun carico o documento a bordo.

Si presume che il contrabbandiere al volante della Giulietta sia rimasto ferito, ma nessuno, fino a stasera, si è presentato agli ospedali della zona per farsi medicare.

Il bracconiere ferito migliora

Proseguono le indagini per la strage nella «riserva»

Piacenza, 27 agosto.

La zona di Nibbiano è stata anche oggi rastrellata dalla polizia per trovare il terzo fucile dei tre cacciatori uccisi nella notte di lunedì dal guardacaccia Carlo Botteri, che, assieme al collega Filippo Buzzi, li aveva sorpresi mentre cacciavano di frodo le lepri della riserva di Santa Maria del Monte. Il giorno dopo furono trovati, sepolti in una vigna, a poca distanza dal luogo in cui avvenne la sparatoria, due fucili dei cacciatori ed il faro con il quale essi abbagliavano le lepri: erano stati nascosti da Enzo Bertaccini, fratello di una delle tre vittime. Questi ha detto di non sapersi spiegare la scomparsa del terzo fucile.

Le condizioni di Gaetano Bersani, il quarto cacciatore colpito nel corso della sparatoria, ad unico sopravvissuto, vanno migliorando. E' stata, tuttavia, ancora rimandata l'estrazione del proiettile.

FRIGORIFERI
LIQUIDAZIONE RIMANENZA MAGAZZINO
SOLO PER IL MESE DI AGOSTO
LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 44.000
» 180 - » 46.500
» 200 - » 50.000
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Condotti Ferrari 8 angolo via Montebello (Mole Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

SCUOLA SVIZZERA
HELVETIA
TORINO Corso Matteotti, 28 Telefono 546.878
SCUOLA MATERNA (in lingua tedesca) (si accettano bimbi dai 3 ai 5 anni)
SCUOLA MATERNA (in lingua inglese)
SCUOLA ELEMENTARE (con un'ora di tedesco o inglese al giorno) - esami interni legalmente riconosciuti.
Inizio iscrizioni: 1° settembre, ore 10-12 - 16-18

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)
giorni 15 L. 650
mesi 1 » 1250
mesi 1½ » 1850
mesi 2 » 2400
mesi 2½ » 2950
TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO
I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/29710.
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'orologio che scarta d'un secondo in più o in meno ogni 30 mila anni

E' il cosiddetto "maser-idrogeno" - Nessuna grandezza è oggi misurabile la precisione nel valutare gli intervalli temporali - Le ricerche più moderne

Chi, nel giugno dell'anno scorso, trovandosi a Losanna, fosse entrato nel Palais de Beaulieu, dove si teneva il 7° Congresso Internazionale di Cronometria, avrebbe notato al piano rialzato una piccola mostra di strumenti elettronici, simili nell'aspetto ad altri che la moderna tecnica ci ha ormai familiari.

Si trattava invece di apparecchi del tutto particolari e tanto recenti che taluni presentavano ancora come campioni di laboratorio: erano strumenti per la generazione e la misura dell'intervallo di tempo campione (o della frequenza, che ne è la grandezza reciproca) con le più elevate precisioni oggi raggiungibili.

Tre cose soprattutto colpivano i visitatori: le caratteristiche sbalorditive delle precisioni garantite; i prezzi relativamente modesti rispetto a quelli di pochi anni fa; l'eccezionale rapidità con cui dalle più raffinate apparecchiature di laboratorio è passati alle costruzioni industriali.

Per la verità, queste costruzioni sono sì prodotte dall'industria, ma in piccole serie; si potrebbe dire più per onore di firma che a scopo di lucro; come fa una volta le grandi fabbriche di automobili, quando producevano (con forte dispendio) vetture speciali, capaci un tempo di raggiungere le più alte velocità e di fare risuonare per il mondo il nome delle rispettive case.

A conferma della rapidità con cui dalle scoperte ed invenzioni scientifiche si è passati alle costruzioni scientifico-tecniche, va ricordato che all'inizio di quest'ultima guerra sono comparsi i lavori di Ramsey e Rabi sulla spettroscopia a microonde e sulle risonanze nei raggi molecolari, che costituiscono la base per le costruzioni di cui si parla. Dopo pochi anni, e precisamente nel 1949, è stato costruito il primo orologio atomico che, pur avendo funzionato in modo non del tutto soddisfacente, tanto da essere presto abbandonato, è stato una pietra miliare per i nuovi campioni. Ancora dopo soli sei anni, a Teddington, è entrato in funzione il campione al cesio, primo a operare con regolarità e ad aprire la nuova era dei campioni *naturali* di frequenza.

Nell'ultimo decennio, infine, sono entrati in servizio i «maser» a idrogeno e ad ammoniaca; i campioni al rubidio e al tallio. Essi possono dividersi in due gruppi, secondo che il campione sia un risonatore passivo od un generatore.

Il risonatore serve per calibrare un generatore a quarzo ad esso collegato: in altre parole, una volta o due al giorno si esegue la misura ritoccando lievemente la frequenza del quarzo, fino a raggiungere la condizione di risonanza denunciata dal risonatore atomico. Appartengono a questa categoria i campioni al cesio e al tallio ed anche il campione al rubidio, che, pur essendo estremamente stabile, non consente la riproduzione altrettanto precisa della frequenza assoluta che è caratteristica dei primi due.

I all'ammoniaca e all'idrogeno sono entrambi generatori: sul secondo sono appuntate oggi le maggiori speranze, mentre il primo ha ormai raggiunto le sue possibilità massime, che risultano inferiori a quelle degli altri.

Nei riguardi delle precisioni e delle stabilità relative, i valori sono espressi come unità d'incertezza numero unità estremamente elevato, come ad esempio una due unità su dieci, cento, mille miliardi. Utilizzando potenze di 10, ciò equivale ad esempio a scrivere 10 elevato a — 10 per la precisione assoluta ottenibile dal campione al cesio, e 10 elevato a — 12 per quella conseguibile col «maser a idrogeno» [N.d.R.: corrisponderebbe, tanto per dare un'idea, ad uno scarto di un secondo ogni 30 mila anni].

Ci si può chiedere se queste cifre, che una volta sarebbero state definite «astronomiche» e che ora si potrebbero meglio chiamare «atomiche», corrispondono effettivamente alle attuali necessità scientifiche e tecniche. La risposta non è semplice; ma si potrebbe forse formulare dicendo che tali eccezionali stabilità e precisioni da una parte aprono prospettive metrologiche fino a ieri insospettate, con ripercussioni favorevoli in tutte le misure di altro genere, basate sulla conoscenza precisa della frequenza; e d'altra parte consentono la valutazione più accurata di fenomeni differenziali molto esigui, come ad esempio l'effetto Doppler nei casi di piccole velocità relative.

Questi campioni hanno tuttavia anche notevoli inconvenienti, diversi secondo l'elemento il composto sul quale sono basati, ed in più sono tutti sensibili al campo magnetico, per cui esigono complesse compensazioni e regolazioni, tanto nei riguardi del campo magnetico terrestre quanto rispetto ai campi prodotti da reti ferrotramviarie poste a breve distanza. Tali campioni vanno quindi soltanto nei laboratori metrologici ben attrezzati. Ove le condizioni volute siano rispettate, si può affermare che essi abbiano detronizzato, nella misura e nella generazione della frequenza e dell'intervallo di tempo, ogni altro precedente campione astronomico fisico, e vengono quindi usualmente impiegati per pilotare stazioni radiotrasmittenti campioni, che fanno capo ai più famosi istituti e laboratori del mondo.

Per finire, due considerazioni di curiosità. La prima è che, con quest'ultima travolgente «avanzata», i campioni d'intervallo di tempo, con le precisioni relative, hanno distaccato di alcuni ordini di grandezza i più agguerriti fra i loro concorrenti, quali i campioni di lunghezza e di massa. La seconda è che, per seguire operazioni anche semplici sui numeri rappresentativi di tali campioni, non bastano più le calcolatrici meccaniche tavolo con i loro tabulatori a dieci cifre: ne occorrerebbero infatti di nuove, dodici tasti e presto anche di più.

prof. ing. C. Egidi

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Aeroporti del futuro con una pista circolare

Sono allo studio in America - Presentano il vantaggio, rispetto ai rettilinei attuali, di una lunghezza «illimitata» perché l'aereo può atterrare anche in curva - Inoltre è più facile disporsi secondo la direzione dei venti

Potrebbe qualche vostro tecnico fornire indicazioni sulle piste circolari per aeroporti, di cui si sono sentite qua e là anticipazioni?

(Segue la firma)

Nonostante gli ammirevoli sviluppi raggiunti dai moderni aeroporti, un loro punto debole è tuttora costituito dalla pur sempre limitata lunghezza della pista di atterramento: anche le maggiori e talvolta superi, come nei grandi aeroporti intercontinentali, i 3000 metri da un capo all'altro, essa rivela non di rado insufficiente nell'eventualità di decollo interrotto o atterramento «lungo». Nell'un caso come nell'altro, l'aereo oltrepassa il limite della pista, finendo con conseguenze più o meno gravi, su terreno non preparato. La cronaca registra purtroppo, di tempo in tempo, incidenti del genere, tanto che sono state studiate delle speciali reti di arresto da collocare appunto all'estremità della pista.

Un nuovo concetto informatore — quello della pista di atterramento circolare — consentirebbe di evitare tali inconvenienti negli aeroporti del futuro. La pista circolare risulterebbe, in pratica, di lunghezza illimitata e quindi un aereo che vi atterrasse non sarebbe mai «lungo» o «corto» (troppo alto o troppo basso, cioè, rispetto all'inizio della pista); in caso di decollo interrotto potrebbe inoltre smaltire la propria velocità senza timore di oltrepassare il limite finale della pista. Verrebbe anche risolto, dall'unica pista circolare, il problema della direzione del vento, il pilota potendo scegliere di volta in volta l'area di pista più conveniente.

Per controllare la possibilità di pratico impiego d'una pista di atterramento del genere, piloti dell'aviazione della marina statunitense hanno effettuato recentemente, con vari tipi di aerei, numerose prove sulla pista circolare della General Motors, a Mesa, nell'Arizona. Tale pista, normalmente usata per il collaudo delle automobili, è disposta lungo una circonferenza di 3 km. di diametro, con uno sviluppo, quindi, di circa 10 km i piloti sono stati concordi nel rilevare la relativa facilità con cui hanno potuto seguire la linea mediana della pista, grazie anche all'inclinazione parabolica della pista dall'interno verso l'esterno.

Un altro vantaggio degli aeroporti con pista circolare sarebbe quello minore superficie occupata. Tutte le costruzioni (aerostazione, autorimesse, officine, ecc.) potrebbero poi essere razionalmente disposte al centro.

Sia l'aviazione militare che le compagnie aeree degli Stati Uniti si starebbero interessando direttamente al nuovo tipo di aeroporto.

a. c.

L'effetto Cerenkov più veloce della luce

Ho sentito parlare di velocità superiori a quelle della luce, in relazione all'«effetto Cerenkov». Che cosa è?

(Segue la firma)

Guardando dall'alto un reattore nucleare che abbia il nocciolo immerso in una profonda vasca di acqua si vede una luce azzurro-violetta abbastanza intensa, proveniente dal nocciolo reattore. Questa luce è la manifestazione più vistosa dell'effetto Cerenkov. Il fenomeno avviene i neutroni che vengono prodotti nello spaccamento dei nuclei pesanti, per fissione, vanno a interagire con le molecole d'acqua che trovano non appena escono dal nocciolo del reattore; in seguito a queste interazioni, si possono produrre degli elettroni talmente veloci da superare la velocità di propagazione della luce nell'acqua.

Questo può sembrare strano perché tutti sanno che, come insegna Einstein nella teoria della relatività, la velocità della luce è la massima ottenibile in natura, ma Einstein si riferisce alla propagazione nel vuoto dove la luce viaggia a 300.000 km al secondo; nell'acqua o in altri mezzi densi, la luce viaggia a velocità minori, sicché può essere che una particella leggera come un elettrone acquisti una velocità maggiore di quella della luce (in quel mezzo) senza mai raggiungere naturalmente i 300.000 km al secondo.

Nella piscina del reattore avviene appunto questo, degli elettroni viaggiano a velocità superiori a quella della luce. Non appena questa velocità viene superata si produce lungo la traiettoria della particella un cono di luce azzurra tanto più largo quanto maggiore è la velocità. Dentro l'acqua dei reattori gli elettroni viaggiano in tutte le direzioni e così si produce una luce azzurra diffusa si vede molto bene anche nelle fotografie a colori che vengono riprese dall'alto della vasca.

Naturalmente questo effetto Cerenkov non si produce solo in questo modo ma tutte le volte che in qualche sostanza avviene che una particella viaggi a velocità superiori a quella della luce. I fisici che sono sempre alla ricerca di nuovi mezzi per scoprire di manifestare in qualche modo la presenza, la natura, e l'energia delle microscopiche particelle elementari, hanno pensato di sfruttare questo effetto per rivelare la presenza di particelle elementari e misurarne la velocità, di qui è nato il contatore Cerenkov che è uno degli strumenti più sensibili che la scienza sperimentale abbia a disposizione nel campo delle alte energie.

Il contatore è composto di un blocco di materia plastica nel quale viaggiano le particelle da rilevare, la luce prodotta viene diffusa in un cono con un'apertura che dipende dalla velocità della particella, basterà quindi mettersi in una certa direzione e rivelare la luce prodotta per poter risalire alla velocità della particella. Per rivelare questa luce si fa uso di un fotomoltiplicatore.

r.

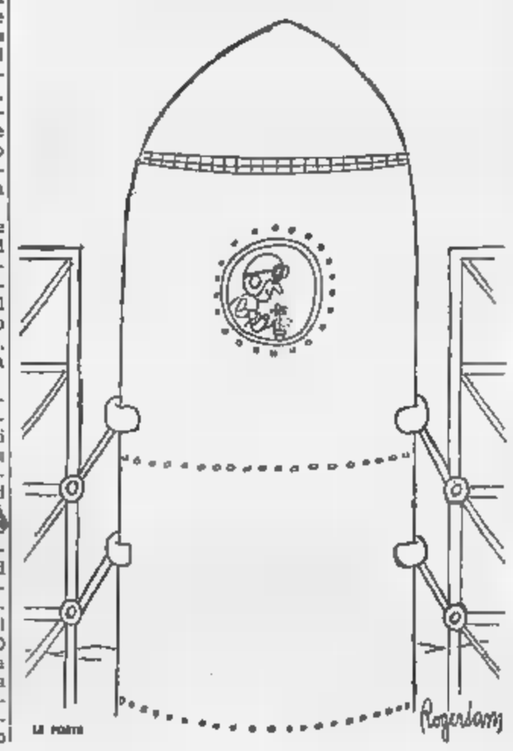
Uova in bottiglia

vendute come il latte

Una grande società americana che lavora nel campo della distribuzione di latticini, pollame e uova ha realizzato un sistema per mettere in commercio, naturalmente a prezzo ridotto, le migliaia di uova che durante il lavoro di confezione e di imballo si screpolano o riportano comunque lesioni al guscio in conseguenza di urti. Il prodotto viene confezionato in bottiglie quasi identiche a quelle impiegate per la distribuzione del latte, travasando un uovo per volta nell'interno della bottiglia e iniettando in quest'ultima, prima di tapparla, un certo quantitativo di anidride carbonica.

I risultati hanno confermato che le uova così confezionate, quando la bottiglia sia perfettamente sigillata, mantengono intatta la freschezza in quanto vengono a trovarsi in atmosfera di gas carbonico che protegge molto di più di quanto non accadrebbe se a proteggerle dal contatto dell'aria vi fosse solamente il guscio.

L'astronauta - poeta



LA STAMPA

Ruggeriamo

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

Le pungentissime zanzare

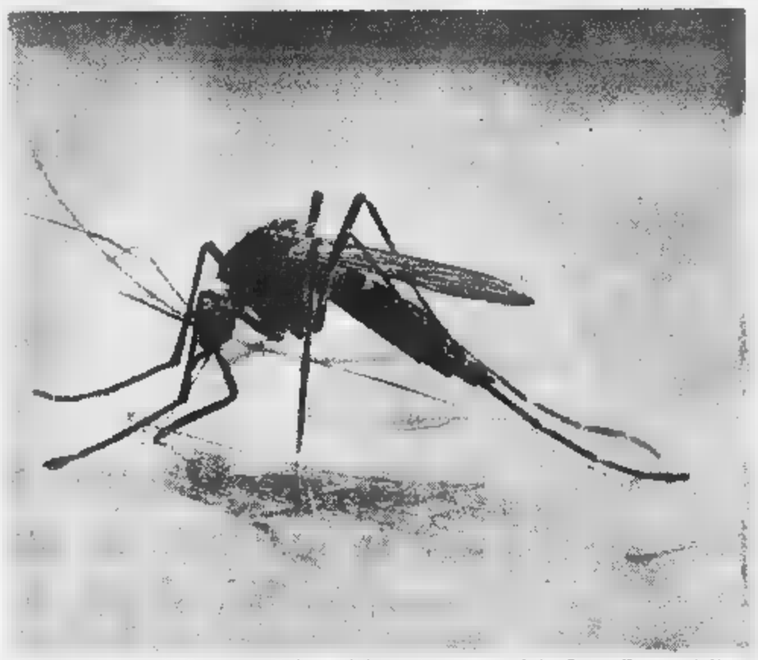
I giorni scorsi i noiosi insetti hanno invaso Milano, poi sono quasi spariti - Lo sviluppo di milioni di larve facilitato dagli acquazzoni - Si contano duemila specie diverse di zanzare, generalmente innocue, anche se il loro ronzio disturba il sonno - Quanto alla punzecchiatura, soltanto le femmine succhiano sangue umano, i maschi si accontentano dei fiori

Fitti nugoli di zanzare hanno invaso, nei giorni subito dopo Ferragosto, la capitale lombarda, mettendo a dura prova la sopportazione dei poveri milanesi rimasti in città, condannati non solo a soffrire la canicola estiva, ma anche ad essere tormentati dalle punzecchiature dei famelici insetti.

Come spiega l'insolito fenomeno? Varie cause possono avervi concorso, ma è probabile gli acquazzoni giorni precedenti l'invasione abbiano creato le condizioni favorevoli allo sviluppo di milioni di larve, le quali, per ragioni che ci sfuggono, non sono state decimate, come di consueto, dai nemici naturali. Da qui sarebbe avuto origine l'esplosione di popolazione e la conseguente irruzione in massa nelle strade e nelle case di Milano.

Le zanzare hanno bisogno dell'acqua per compiere il loro ciclo vitale, perché la loro infanzia si svolge nel liquido elemento. Quando la femmina è prossima a deporre le uova, il suo istinto la guida verso l'acqua. Se si trova in prossimità di uno stagno, si aggrappa allo stelo di una pianta palustre e lascia cadere le sue uova (dalle cento alle quattrocento per volta), ma se uno stagno vero e proprio non c'è, la non si scoraggia. Qualunque pozzanghera si presta alla bisogna, anche quel dito d'acqua che si forma alle volte sul fondo di un lavabo in disuso, anche un vaso da fiori o perfino l'acqua rimasta prigioniera nel cavo di una foglia. La femmina vi depone le uova in una strana formazione.

Sono uova cilindriche, allungate, che sembrano tanti minuscoli chiodi di colore bianco giallognolo, ammassate a formare zattere lilliputiane che galleggiano sull'acqua. Dopo un paio di giorni, nella stagione calda, ne sgusciano le comiche larvette. Hanno un capino tondo in cui fanno spiccо due grandi occhi e dietro il capo si snodano dodici segmenti, ornati ciascuno da un bel ciuffetto di setole. Dopo aver subito tre mute, raggiungono le dimensioni definitive, comprese tra i tre e i sette millimetri. Sembra che abbiano l'argento vivo addosso, non fanno altro che contorcersi avvitandosi a spirale e tuffandosi nell'acqua, per poi ritornare in superficie le stesse acrobatiche contorsioni. Il bello è che stanno capovolte, con la testa all'ingiù, in una posizione che a sembra scomodissima, ma evidentemente a loro deve sembrare naturale, perché così possono applicare al pelo dell'acqua il sifone respiratorio situato proprio all'estremità dale del corpo.



Tipica zanzara italiana («Culex pipiens») mentre introduce il pungiglione

Nell'ambiente in cui vivono, le larvette trovano cibo in abbondanza: per convincerci di questa realtà, basta esaminare al microscopio una goccia di quell'acqua, dove migliaia di esseri invisibili ad occhio nudo nascono, crescono, si riproducono, combattono, con una foga ed un ritmo che si lasciano sgomenti e stupefatti. Ma le larve, a loro volta, sono il cibo di una larga schiera di abitanti degli stagni e delle pozze d'acqua. Girini, pesciolini, insetti acquatici mietono copiosa messe tra le loro file. Le superstiti comunque, in capo a un paio di settimane, si trasformano in pupe.

Dopo breve stadio di pupa, l'insetto si astiene dal cibo e si muove pochissimo, perché nel suo corpo sta avvenendo la grande metamorfosi che lo trasformerà in adulto. E infatti, di lì a poco, ecco che spunta la zanzara, quella che ben conosciamo, dall'esile corpo allungato e dalle lunghissime zampe sottili. Non ci è difficile accorgerci si tratta di un maschio una femmina. Ha per antenne due ricchi ciuffi piumosi, il maschio, ma se le antenne sono soltanto due filamenti sottili è una femmina e allora dobbiamo stare in guardia, perché proprio le femmine sono le nostre aguzzine, assetate perennemente di sangue.

Mentre i maschi, miti e inoffensivi, volano all'aperto e si nutrono di succhi vegetali durante tutta la loro breve vita che si conclude di solito subito dopo le nozze, le femmine non ci dànno requie quando tentiamo di prendere sonno. Quel ronzio ossessionante ci perseguita, prima più forte, poi man mano più forte, più vicino. Quando cessa d'improvviso, la zanzara si è posata su un lembo scoperto della nostra pelle, attirata dall'odore e anche dal calore del corpo umano. Come nuda, tra un follicolo pilifero e l'altro, dove la sua sottile ricopra un capillare sanguigno a cui sfodera un formidabile armamentario di ferri chirurgici. Le sue parti boccali si sono trasformate in una serie di bisturi, punteruoli, di seghette, racchiuse entro una guaina tubolare che è la proboscide. Vi è quanto occorre per anestetizzare la pelle, incidervi, iniettarvi una goccia di saliva mista a sostanza anticoagulante e aspirare il sangue attraverso una finissima cannula di aspirazione. Se la zanzara è troppo ingorda e indugia più nel succhiare, raramente talora a cogliarla in flagrante, ma il più delle volte i nostri schiaffi esasperati cadono nel vuoto o mortificano parti offese, mentre l'astuta responsabile si è già messa in salvo.

Le zanzare di cui abbiamo parlato sin qui sono quelle comuni, appartengono ai Ditteri Nematoceri, famiglia dei Culicidi e alla specie Culex pipiens. Sono abbastanza innocue, tutto sommato, succhiano qualche goccia di sangue, provocano un po' di prurito e basta, ma di zanzare esistono duemila specie, sparse nel vasto mondo e non tutte altrettanto innocenti. Pericolose sono quelle del genere Stegomya che nei paesi tropicali sono responsabili della trasmissione della febbre gialla e ancor più lo sono le famigerate zanzare del genere Anopheles (o Zanzaroni), trasmettitrici della malaria, la malattia che, quasi debellata in Italia e nei paesi più progrediti, continua a imperversare oggi nei paesi sottosviluppati della fascia equatoriale.

Isabella L. Coifmann

Stazione Biologica di Napoli

Una relazione dei tecnici americani

Prime interpretazioni delle foto scattate dal "Mariner" su Marte

La superficie del «pianeta rosso» appare sconvolta da grandi crateri, alti poco più di 100 metri dal suolo - Nessuna traccia dei famosi canali - Nulla di simile alle montagne, valli, oceani della Terra

Le vicende della «Gemini 5» non ci debbono rendere troppo distratti su altri aspetti importanti dell'esplorazione spaziale. Giungono dagli Stati Uniti alcune prime interpretazioni e commenti sulle fotografie di Marte, ottenute mediante la sonda «Mariner IV».

E' una circostanza singolare che non si sia osservata traccia alcuna dei famosi «canali», che fecero tanto muovere le fantasie qui sulla Terra: ma già i primi osservatori avevano notato che la visibilità dei canali variava col tempo. Nemmeno si sono trovate su Marte configurazioni geografiche simili a quelle della Terra, come sarebbero catene di montagne, grandi valli, bacini oceanici e continentali: e non sono fotografate nuvole.

In sostanza, Marte sembra essere più simile alla Luna che non alla Terra, salvo che per la circostanza che Marte ha un'atmosfera. Ragionando per analogia con quanto si vede e si sa della Luna, la superficie fortemente butterata di Marte deve essere molto antica: da due a cinque miliardi di anni. Il fatto che questa forma si siano conservate per lungo tempo indicherebbe che, anche nel passato, Marte non ha avuto un'atmosfera molto più densa di quella di oggi.

Si direbbe che manchino e siano mancate su Marte quelle forze interne, che danno poi per l'appunto hanno dato origine a montagne e continenti e che sono tuttora in azione. Questa assenza di attività dinamica può forse essere messa in relazione con la mancanza di un apprezzabile campo magnetico. Le fotografie non hanno né dimostrato né escluso la possibile esistenza di vita su Marte; ma, da quanto detto sopra, sembra lecito dedurre che, se vita c'è, essa deve manifestarsi in forme molto primitive.

Didimo

Le radiazioni ionizzanti nei voli ad alta quota

Ogni perfezionamento tecnico pone nuovi problemi. L'apprestamento in corso di aerei di linea supersonici, che dovrebbero volare a quote sui ventimila metri di altitudine, ha fatto sorgere preoccupazioni per le radiazioni ionizzanti provenienti dallo spazio, che, a quella quota, non sono rattenute che in minima parte dall'atmosfera. Alcune ricerche fatte in proposito sembrano dato responsi rassicuranti (secondo quanto informa «Discovery» di agosto).

Va notato però che, essendo gli effetti delle radiazioni sul corpo umano idonei ad accumularsi nel tempo, il personale di volo, esposto per più lungo tempo che non i passeggeri, dovrà sottoporsi a periodici controlli, come si fa per il personale delle industrie che adoperano materiale radioattivo.

Nel caso di forte attività solare, quando il Sole stesso diventa una potente sorgente di raggi cosmici (i quali si aggiungono a quelli provenienti dallo spazio esterno al solare), si potrà provvedere, abbassando la quota di volo sui tredicimila o quattordicimila metri. Sono allo studio strumenti da installarsi a bordo, idonei ad avvertire i piloti quando questa manovra risulti necessaria.

Uno in più ogni 12 secondi

195 milioni di abitanti da ieri negli Stati Uniti

Washington, 27 agosto.

La popolazione degli Stati Uniti ha raggiunto alle 15 (ora italiana) di oggi i 195 milioni di abitanti. E' stato il cosiddetto «orologio statistico», impiantato nel dipartimento del Commercio a Washington, a darne l'annuncio.

Si tratta di un orologio che tiene conto di ogni registrazione di nascita, di partenza o arrivo di immigranti negli Stati Uniti: una luce si accende ogni 7 secondi e mezzo per simboleggiare una nascita ed ogni 17 secondi e mezzo per indicare una morte. Secondo questo calcolatore elettronico, la popolazione degli Stati Uniti aumenta di una unità ogni secondi.

Borse economia e finanza

Da mercoledì del governo degli Stati Uniti

L'on. Moro riceve il 1° settembre il Ministro del Tesoro americano

Henry Fowler giunge domani ■ Parigi, accompagnato dal sottosegretario George Ball - Nel suo viaggio toccherà le capitali d'Europa, per discutere la situazione monetaria internazionale - A Roma s'incontrerà anche ■■■ l'on. Fanfani

(Nostro servizio particolare)
Washington, 27 agosto.

Il segretario al Tesoro americano Henry Fowler e il sottosegretario di Stato George Ball incontreranno i primi ministri e i ministri degli Esteri e finanziari d'Italia, Gran Bretagna, Germania occidentale ed il ministro degli Esteri francese nel corso della loro prossima missione in Europa che avrà come scopo l'esame della bilancia dei pagamenti e della liquidità internazionale.

Il Dipartimento ■ Stato ha comunicato che Fowler e Ball arriveranno domeni■■ 29 agosto a Parigi. Il 1° settembre ■■■■ a Roma, dove incontreranno il presidente del Consiglio italiano Aldo Moro ■ il ministro degli Esteri Fanfani. Il giorno successivo i due uomini politici americani incontreranno a Bonn il cancelliere Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder. Il 4 saranno a Stoccolma, il 6 ■ il 7 a Bruxelles, l'8 all'Aja ■ il ■ e 10 a Londra. Il rientro negli Stati Uniti ■ previsto per il giorno 11.

Alla vigilia della sua partenza per l'Europa, Fowler ha avuto un colloquio con il presidente Johnson. Dopo l'incontro, Johnson ha dichiarato ai giornalisti che gli Stati Uniti non sono legati a nessuna particolare procedura e ad alcun limite ■ tempo nella ricerca di modifiche al sistema monetario internazionale. Johnson ha però sottolineato la opportunità di procedere verso una riforma monetaria «*senza alcun ritardo*».

a. p.

Johnson ■■■■ le restrizioni per vendere grano all'Urss?

Washington, 27 agosto.

Negli ambienti ■■■ Congresso si è appreso che il presidente Johnson sta esaminando l'opportunità di abrogare le restrizioni che impediscono attualmente ■ vendita di grossi quantitativi ■ ■■■■ americano all'Urss e ad altri paesi comunisti.

In base alle restrizioni attualmente in vigore, ■ 50 per cento dei cereali americani dev'essere trasportato da ■■vi battenti bandiera statunitense. L'abrogazione di tale restrizione (che limita le vendite di grano americano all'Urss, in quanto i noli statunitensi sono tra i più alti del mondo e il grano trasportato da navi americane viene di conseguenza a costare più caro ■■■ grano trasportato da navi di altri paesi), potrebbe portare ■ un volume ■ esportazioni cerealicole verso i paesi comunisti notevolmente più importante, con conseguente miglioramento della bilancia dei pagamenti statunitense.

La Svezia pensa ■ imporre un freno alle importazioni

Dichiarazioni ■■■ ministro delle Finanze - Aumenta la domanda interna e diminuiscono le esportazioni, per la scarsità di lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, ■ agosto.

(r. r.) Il ministro svedese delle Finanze, Strèng, in occasione ■ un discorso tenuto stamattina ■■■ ad operatori ■■■■■ ha fatto sapere che, se continuerà l'attuale tendenza, ■■■ necessario introdurre almeno temporaneamente restrizioni alle importazioni, in quanto le stesse sono aumentate nel primo ■■■ semestre ■ quest'anno del 14 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964, mentre le previsioni non erano che per un aumento massimo del 9 per cento; le esportazioni, per contro, hanno registrato l'esatto aumento previsto del 10 per cento.

Le maggiori importazioni hanno portato ■ ■■■ diminuzione delle riserve di valute per 570 milioni di ■■■■, pari ■ 68 miliardi e mezzo ■ lire. Gli osservatori economici sono in ogni ■■■ del parere che nel secondo semestre dell'anno in corso si verificherà un maggiore equilibrio, che dovrebbe compensare almeno in parte lo sbilancio dei primi sei mesi, ed insistono sul fatto che l'economia generale del paese non è mai stata così florida ■■■ in questi ultimi tempi.

In Svezia non esiste attualmente disoccupazione e i problemi connessi con la penuria ■ manodopera ■■■ addirittura preoccupanti. Nell'anno in corso, ad esempio, la mancan■■ di addetti alle costruzioni edilizie ha portato come conseguenza il rinvio di permessi per fabbricare edifici ■ adibire a banche, uffici e ■■■■ per 625 milioni ■ corone, pari a 75 miliardi ■ lire.

Anche le esportazioni di prodotti finiti hanno risentito della situazione: importanti ordini dall'estero hanno dovuto venire respinti e numerose commesse in corso sono state ritardate solo perché è disponibile nemmeno la metà della manodopera occorrente per l'ulteriore produzione. Si ha ragione di ritenere che in un immediato futuro l'economia svedese dovrà scegliere tra due alternative: o costruire case d'abitazione, scuole, ■■■ dali ed edifici pubblici, oppure avviare la manodopera relativa all'industria di esportazione. Si pensa che si finirà per scegliere la seconda soluzione, in modo da creare possibilità di scambi e riserve di valuta che possano permettere, più avanti, di completare i programmi sociali già tracciati o in corso.

Dal 1° gennaio al 31 luglio 1965

Le entrate tributarie 3653 miliardi in 7 mesi

Aumento di 254 miliardi sullo stesso periodo ■■■■

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ agosto.

Nei primi sette mesi dell'anno — da gennaio a luglio compreso — ■ entrate tributarie dello Stato sono state pari a 3653,4 miliardi di lire. ■■■ un aumento, rispetto allo stesso periodo del 1964, di 253,9 miliardi, mentre nei confronti dei primi sette mesi del 1963 l'incremento è stato di 649,7 miliardi.

Il maggiore afflusso di tributi, secondo la ripartizione mensile, si è verificato in febbraio (608,4 miliardi), seguito da giugno (540,9 miliardi), luglio (532 miliardi), aprile (519 miliardi), maggio (501,8 miliardi), marzo (456,2 miliardi); gennaio ha registrato le minori entrate ■■■ 464,4 miliardi ■ lire.

l. f.

Secondo la Banca d'Italia

Sono ■■■ «in circolazione» ■ milioni ■ monete da 1 lira

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

La vecchia «liretta» è tuttora in corso, anche se ■■■ pochi la vedono ■ se nei pagamenti le cifre ■■■ arrotondate alla somma inferiore o superiore alle 5 lire. Al ■ giugno di quest'anno, su un totale ■ ■■■ miliardi 634 milioni 385.150 lire in ■■■ te, circolavano — in senso teorico — 99 milioni 120.050 pezzi da «una lira» ■ oltre ■■■ milioni di pezzi ■■■ «due lire», queste ultime per un ■■■■ di 73 milioni 625.100 lire. In complesso le dimenticate lirette rappresentano, nella «circolazione della monete» — distinte dai «biglietti ■ banca» — la ragguardevole cifra di 177 milioni 745.150 lire.

Il fatto che la «lira» sia ancora circolante è spiegato alla Banca d'Italia con considerazioni ad un tempo giuridiche e psicologiche. La lira ■■■ ■ mai stata dichiarata «fuori ■■■■ con decreto perché un provvedimento del genere sarebbe equivalso, giuridicamente, all'abolizione dell'unità monetaria fondamentale del nostro Paese; inoltre ■■■ avrebbe diffuso, all'interno e all'estero, la ■■■ vinzione che ■ lira non esistesse più nemmeno sul piano reale.

Per queste ragioni la Ban■ d'Italia continua ■ considerare «in circolazione» cioè «fuori della propria ■■■■ centrale» — ■ ■■■■■ di oltre 177 milioni ripartiti ■ pezzi ■■ 1 ■ 2 lire. Questa monetine, in pratica, sono conservate ■ collezionisti ■ da istituti di credito, ma spessissimo sono umilmente trasformate in bottoni.

Fra le monete circolanti al 30 giugno, vi è stato ■■■ aumento dei pezzi da 500 lire d'argento, in seguito al ritiro in pari data dei biglietti di valore equivalente che, tuttavia, conservano ■■■ legale sino alla loro completa sostituzione. Mentre ■ 31 marzo del 1964 questi biglietti da ■■■ lire erano in numero (non ■ valore monetario) di 29 milioni ■ 747.560 ■■■ sono diminuiti a ■ milioni e 728.034.

In totale i biglietti di ■■■ ca (in tagli da 500, 1000, 5000 e 10.000 lire) ■■■ al 31 marzo ■■■■ 610.991.030, per un valore complessivo di 3543 miliardi ■ 777 milioni, contro 3.432 miliardi ■ 745 milioni dell'anno passato: vi è stato, perciò, un aumento ■ oltre 111 miliardi di lire.

l. f.

Immigrazione ■ scuole professionali sono insufficienti

Le aziende olandesi preoccupate per la scarsità di mano d'opera

La legge proibisce salari più alti di quelli contrattuali - Gli industriali, per strapparsi gli operai qualificati, offrono bevande e pranzi gratuiti, musica durante il lavoro ed agevolazioni di vario genere

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 27 agosto.

La persistente scarsità di mano d'opera qualificata, che si registra in Olanda ormai da parecchio tempo, preoccupa seriamente il governo: istituendo scuole di preparazione professionale e favorendo l'immigrazione, si cerca di porvi almeno in parte rimedio. Sono preoccupati, naturalmente, anche gli industriali, fra i quali si è scatenata una curiosa «guerra», in un certo senso tipica della mentalità olandese.

La legge vieta, infatti, in questo paese di pagare stipendi e salari più alti di quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro: per attirare operai ed impiegati — dal momento che la disoccupazione ■ pressoché inesistente — non resta che indurli ad abbandonare il loro attuale datore di lavoro, offrendo altri vantaggi che non siano finanziari.

Sui giornali olandesi compaiono numerosi annunci pubblicitari nei quali si sottolineano l'ambiente piacevole di lavoro, i prezzi ■■■ nimi del ristorante aziendale, la possibilità di parcheggiare facilmente la propria automobile nelle vicinanze dell'azienda, la prossimità del posto ■ lavoro a ■■■ grande magazzino (per permettere all'operaio di andare ■ fare la spesa). Qualche industriale in cerca di personale offre un compenso speciale per l'uso della bicicletta per andare ■ lavorare, altri mettono ■ disposizione dei propri dipendenti autobus che li vanno a prendere ogni mattina fino a casa.

L'annuncio più curioso e maggiormente indicativo di questa situazione è apparso su un giornale di Utrecht, a firma di una media azienda che cercava un operaio ■■■■ meccanico specializzato. «Ambiente piacevole, giovanile, musica. Tutti i giorni viene offerto ai dipendenti, ■ loro scelta, ■■■ caffè, ■■■ birra, una tazza di tè, una Coca-cola oppure un autentico ■■■■■ francese». L'annuncio continuava: «La azienda, ogni venerdì, distribuisce ai propri dipendenti un pasto gratuito, che essi possono portare ■ casa: un piatto di ■■■ per i cattolici, ■■■ spezzatino oppure un pollo arr■■■ per i non cattolici».

A quanto sembra, questa offerta di lavoro arricchita da offerte gastronomiche ha dato ottimi risultati, tanto che l'industriale che ha ■■■ questo singolare annuncio sul giornale ■ Utrecht ha trovato in un batter d'occhio il personale che ■■■ cava. «In ottobre aprirò un nuovo stabilimento», egli ha dichiarato, «e ricorrerò ancora a questo genere ■ pubblicità per cercare gli operai e gli impiegati».

Secondo le statistiche più aggiornate, ■ media mensile dei disoccupati olandesi (su una popolazione totale di oltre dodici milioni e su una popolazione attiva di cinque milioni e più), è di 30 ■■■ persone. In questi trentamila sono tuttavia già compresi quei disoccupati che vengono impiegati in lavori pubblici a carattere assistenziale.

L'Olanda ■ il ■■■ in cui si è verificato in questi ultimi anni il maggior incremento dei salari: dal 1963 al 1964, in media, le paghe ■■■ no aumentate fra ■ 17 e il 26 per cento per tutte le categorie. Non ostante questi aumenti — ai quali si sono aggiunti benefici sociali ■ assistenziali ■ non lieve entità — nel complesso dei Paesi del Mec l'Olanda rimane al penultimo posto come guadagni medi. Un operaio dell'industria, nell'ottobre dell'anno scorso, riceveva per un'ora di lavoro 3,64 fiorini lordi (circa 550 lire).

s. d.

L'Unione Camere di Commercio conferma la ripresa economica

■ ultimi dati sulla congiuntura lasciano sperare in un progressivo miglioramento anche dei settori tuttora deboli

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ agosto.

La segnalazioni delle Camere di Commercio sull'andamento ■■■ principali settori dell'industria e ■■■ commercio in luglio, conferma■■ — è detto nell'esame della congiuntura economica eseguito dall'Unione italia■■ delle Camere di Commer■■■ — il movimento di ripresa del sistema economi■■■ italiano.

■ sistema produttivo ■■■ dustriale ha accentuato ■ ripresa anche ■■ ad un ritmo ancora modesto e con dimensioni che stentano ad allargarsi, ■ sono acquisite migliori ■■■■■ produttive ma in un quadro settorialmente molto differenziato, continuando le situazioni ■ crisi o di pesantezza dei settori edile, tessile, ■■■■ canico ed elettromeccanico. Occorre d'altra parte tener presente, afferma la relazione della Unioncamere, che il mese di luglio non è certamente il mese più propizio all'attività industriale per l'approssimarsi della pausa d'agosto.

Il miglior sostegno ■ livello produttivo generale continua ad essere rappresentato dalle esportazioni, il cui ritmo d'incremento è apparso in luglio ancor più vivace ■ che riescono ■ parte a supplire alla carenza della domanda interna. Anche in connessione con lo sviluppo della domanda estera, la consistenza del portafoglio ordini e lo stato delle giacenze di magazzino hanno mostrato un certo miglioramento.

La relazione delle Unioncamere segnala altri sintomi positivi, quali l'afflevolimento di spinte inflazionistiche ■■■ certo miglioramento nel mercato di lavoro, che permettono di operare nel raggiungimento, entro breve tempo, di solide posizioni produttive.

Da ieri pagabile la terza rata della tassa di circolazione auto

Roma, 27 agosto

Da oggi 27 agosto gli uffici esattori dell'Aci riscuotono la tassa ■ circolazione per tutti gli autoveicoli relativamente al terzo quadrimestre ■■■.

Giornale americano sottolinea lo sviluppo siderurgico italiano

New York, 27 agosto.

The Journal of Commerce, quotidiano economico di New York, dedica oggi un'intera pagina all'industria italiana, illustrando le realizzazioni ■ vari settori, tra cui quello ■ derurgico. «Nuovi stabilimenti – scrive il giornale – stanno portando la produzione italiana di acciaio a livelli record. Per la prima volta quest'anno l'Italia è diventata un importante Paese produttore, e le esportazioni superano le importazioni».

Il giornale dedica anche articoli all'industria cinematografica, all'attività degli istituti per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Per i timori d'una svalutazione

Le riserve in sterline diminuite in tutto ■ mondo

Solo gli Stati Uniti hanno effettuato acquisti, per sostenere la moneta britannica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 agosto

I timori di una svalutazione■ della sterlina hanno fatto scendere considerevolmente, tra marzo e giugno, la percentuale in sterline nelle riserve ufficiali dei diversi paesi. Escluso il Fondo monetario internazionale, la varie Banche centrali, che in marzo avevano 3 miliardi 44 milioni di sterline complessive, in giugno erano rimaste con 2 miliardi 866 milioni. Il *Financial Times*, riferendo stamattina queste cifre, scrive che il livello attuale è forse il più basso degli ultimi cinque anni. Farebbero eccezione gli Stati Uniti, che hanno compiuto massicci acquisti di sterline per aiutare l'Inghilterra ■■■ gli ultimi mesi.

Questo per le riserve in sterline dei diversi ■■■ Il terzo calo trimestrale ■■■ secutivo. La paura della svalutazione ha danneggiato la sterlina soprattutto in Europa. Tra ■■■ e giugno le riserve in sterline sono scese in Europa, ■ 461 milioni a 377. Alcuni paesi europei, a cominciare ■■■ Francia, hanno comprato ingenti quantità d'oro. Lo ■■ hanno fatto anche alcuni paesi dell'area della sterlina, soprattutto nel Medio Oriente, per garantirsi altresì contro una eventuale crisi del dollaro in seguito al ■■■ flitto vietnamita. Secondo ■ *Financial Times* la situazio■■ ■ stata aggravata in certe zone, per esempio ■ Estremo Oriente, dal *deficit* della bilancia dei pagamenti in altri paesi ■■■ Commonwealth, come l'Australia.

Da oltre una settimana la sterlina a Londra è stabile. Il prezzo dell'oro ieri accennava a risalire, dopo ■■■■ calato all'inizio del mese in seguito alle voci di grosse vendite del metallo, sul mercato londinese, da parte della Russia.

m. ci.

L'indice generale ■ salito dello 0,60 per cento: da 65,76 a 66,17

Tendenza sostenuta per le azioni con nutriti scambi ■ lievi rialzi

La domanda ha prevalso con facilità, facendo registrare buoni progressi in ■■■ i settori - Chiusura sui massimi della giornata - Moderati spostamenti per il reddito fisso - Dopoborsa intonato ■ fermezza

Milano, ■ agosto.

La seduta ha registrato stamane una ulteriore fermezza attraverso scambi abbastanza intensi per tutto l'arco della mattinata. La domanda ha prevalso ancora ■■■ facilità contro un'offerta sempre più limitata.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passava da 65,76 della vigilia a 66,17, con un ulteriore rialzo dello 0,60 %. Moderati spostamenti nel settore del reddito fisso, volto a consolidare ■ proprie basi.

Titoli trattati: valori di Stato per 110.500.000 lire, obbligazioni per ■■■ di lire, azioni n. 1.403.200, per ■■■ valore ■ L. 3316 milioni.

Dopoborsa ancora intonato a fermezza ■■■ discreti affari. Cenni informativi della serata: Fiat 2073-2080, Montecatini 1618-1625, Edi■■■ 2185-2190, Viscosa 4325-4340, Generali 9500-9530, Fivsider 890-895, Mediobanca 68.300-68.900, Olivetti 1965-1970, Centrale 9800-9840.

■■ QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI ■ STATO		
Rendita 5%	101 20	—
» cont.	101 80	—
» 5½%	96 20	— 0 10
» cont.	96 20	—
Ricostruz. 3½	85 —	+ 0 15
» cont.	84 90	+ 0 15
Ricostruz. 5%	96 275	+0 375
» cont.	96 175	+0 375
Ed. Fond. 5%	95 425	+0 075
Pr. R. 5% Tr.	95 80	—
» '54	95 40	+ 0 10
B.T.N. 5% '68	100 25	+ 0 05
» » '69	100 45	— 0 05
» » '70	100 67	+ 0 02
» » '71	100 75	—
» » '72	100 60	—
» » '73	100 55	—
» » '74	100 25	—
B.T.S. 5% '69	100 05	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 65	— 0 15
I.R.I. 5½ %	■■■■	■■■
» ('50) 6%	99 60	—
» vent. 5%	98 075	— 0 025
» ('60) 6%	96 55	—
» '67 6.6%	96 60	—
» ('68) 6%	97 85	— 0 15
» ('74) 5%	98 35	—
» '58 5½%	90 70	—
» '59 5½%	90 60	—
» '61 5½%	90 50	+ 0 10
» '63 5½%	90 025	—
» ('64) 6%	96 60	+ 0 05
» Ediso■%sett.	99 70	—
» Ediso■ 5½%	106 —	—
» » 5½%sett.	99 60	—
» Stoss■ 5½%	95 20	+ 0 20
Elior (III) 4½	98 75	—
Elior (IV) 5%	97 70	— 0 05
FF. SS. 5½%	94 30	—
» » '53	93 50	—
» » '55	93 55	—
» » '59	93 —	—
» 5% '60	87 —	—
» 5% '61	86 90	—
» 6% '65	96 80	— 0 30
F.S.Agr. 6%	96 45	— 0 20
» » » 5% (I)	91 25	—
» » » 5% (II)	91 —	—
» » » 6%s64	98 70	+ 0 10
» » » 6%s64 II	95 50	—
90. PP. 3%	87 20	— 0 40
» » 5½%	91 —	— 0 10
» » 6%	96 50	— 0 30
» » » sp.64	96 —	— 0 15
ImiFoncrdit 6%	96 40	— 0 10
» » 6% '67	96 60	— 0 10
» » 6% '68	97 20	— 0 15
» Sp. 5% '59	96 35	—
» Sus 5%	96 25	—
» » 5½%	89 20	— 0 20
» » 5½ '61	89 —	— 0 40
» 5½ '61 II	88 70	— 0 10
» 5½ '62 5°	89 —	— 0 40
» 5½ '63 7°	88 625	— 0 075
» 5½ '63 8°	90 95	—
» 5½ '63 9°	90 30	—
Titoli	27	Variaz.
E. F. 6% '64 S.	96 20	—
» Gela 3½%	69 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—
» C. P. 4%	94 —	—
» C. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.PP. 5%	95 —	—
Meglioram. 5%	83 60	—
» 5% '62	84 40	—
» Diff. 5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» CR.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarde 5%	85 70	—
C.F.R. Rag. 5%	87 —	—
Siveiatr 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	98 80	+ 0 30
» 5½ 62 6°	88 —	—
» 5½ 62 8°	87 75	—
» 5½ 62 9°	87 50	— 0 25
» 5½ 63 7°	87 50	—
» 5½ 63 8°	87 30	—
» 6% 64 10°	94 50	—
» 6% 64 11°	94 25	—
Cassa RFL 3½	99 —	—
CR. PP. 5%	94 50	—
Selm veal. 6%	96 40	— 0 05
» » 5½	90 75	—
» Edisonv%51	98 80	—
» » 5% 55	97 —	—
» » 5% 56	97 —	—
» Calmi 6%	97 —	—
» SI.Med.5%	96 —	—
(M) XII 5%	99 40	—
» XV 1954	99 80	—
» XVIII 5%	96 95	— 0 25
» XIX 6%	98 40	—
» XX 5%	97 50	—
» XXI 5%	91 —	+ 0 20
» XXII 5%	86 —	+ 0 20
» XXIII 5%	85 40	+ 0 30
» XXIV 5½	89 —	+ 0 20
» spec. '54	97 10	—
» Cr.M65½	95 80	—
Terme '37 5%	98 50	—
» '52 5%	97 50	—
» AEM5½80	88 —	—
» AEM5½82	88 —	—
Ghiaia 6% '58	99 70	—
» 5½% '61	86 80	—
Fiat 6% '48	99 60	+ 0 20
Fiat 6% '58	100 —	+ 0 30
Fiat 6% '57	99 50	—
Fiat 5½% '60	91 10	—
RIV 5½%	85 20	— 0 55
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	87 —	— 0 40
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '53-'55 7%	102 50	—
» '56 7%	102 50	—
» '58 5½%	98 50	+ 0 50
» '62 5½ 1°	85 50	+ 0 30
» '62 5½ 2°	85 50	+ 0 10
» Soti 5½%	89 —	—
Magneti 6% 7%	100 50	—
» 6%	100 90	—
» 6% 70	99 —	— 1 70
Titoli	27	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '59	95 80	—
» 5½% '63	86 20	—
Vibarb 7% '58	100 50	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '58	100 50	—
» 7% '58 I	101 —	—
Cant.-Gen. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fonsara 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fras 5%	94 80	+ 0 15
Cart.-H. 7% '49	101 —	—
» 5½% 62	84 80	+ 0 15
Colmi 6%	98 50	—
» 6% '58	87 —	—
» 5½% '60	87 20	—
» 5½% 62	86 80	—
Meridionfil. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 5% '57	■■■	■■■
» 6% '54	95 10	— 0 25
Bilgral 6%	98 50	—
Tirso 6%	98 —	—
Toro 6%	98 —	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	95 50	—
Essa 6%	99 50	—
Xiflo 6%	97 60	+ 0 10
Pihigas 6½%	98 —	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Fergat 6%	107 50	+ 0 50
C.Fanni 5,75 58	82 —	+ 0 50
» 5,50 62	81 25	—
Montecatini 5½	85 40	+ 0 20
» 5,50 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	85 60	—
» 5½% 62	83 70	—
Linoleum 6% 58	92 —	— 0 30
Cons-Ind. 5½	88 20	— 0 10
IMI Italia 5½	86 50	— 0 70
IT. Gas 5½ '61	88 60	— 0 20
Tr.G.S.Ner. 5½	88 40	—
Autostrade 5½	98 10	—
Finsider 6. 5½	98 70	— 0 30

AZIONI

■■■. E FINANZ.		
Assic. Torino	6750	+ 100
Ass. Tor. priv.	4475	— 25
Ass. Generali	95250	+ 450
Fiam. Firenz.	1098	—
STET	2595	— 4
Ferrat	3150	+ 40
■■■ister	677	— 3
Finelettrica	1250	—
Meridionale	68000	+ 100
La Centrale	9800	+ 50
Mobil. Finanz.	2104	+ 4
Ferr. Mobil.	1770	— 20
COMUNICAZIONI		
Ferr. Mobil.	1630	+ 20
R.I.I.	8900	— —
Torino-Nizza	25	— 0 50
SIP	2358	— 1

Milano, ■ agosto.

La seduta ha registrato stamane una ulteriore fermezza attraverso scambi abbastanza intensi per tutto l'arco della mattinata. La domanda ha prevalso ancora ■■■ facilità contro un'offerta sempre più limitata.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passava da 65,76 della vigilia ■ 66,17, con un ulteriore rialzo dello 0,60 %. Moderati spostamenti nel settore del reddito fisso, volto a consolidare ■ proprie basi.

Titoli trattati: valori di Stato per 110.500.000 lire, obbligazioni per ■■■ di lire, azioni n. 1.403.200, per ■■■ valore ■ L. 3316 milioni.

Dopoborsa ancora intonato a fermezza ■■■ discreti affari. Cenni informativi della serata: Fiat 2073-2080, Montecatini 1618-1625, Edi■■■ 2185-2190, Viscosa 4325-4340, Generali 9500-9530, Fivsider 890-895, Mediobanca 68.300-68.900, Olivetti 1965-1970, Centrale 9800-9840.

Titoli	■	Variaz.
■■■■■■■■		
FIAT	2073	+ 2
FIAT priv.	1735	— 15
Nebiolo	516	— 4
Moncenisio	1200	—
Italcider	1055	+ 3
Westinghouse	980	—
Fornara	430	— 10
Rumianca	1595	—
Olivetti priv.	1220	+ 50
Tanti	591 50	+ 1 50
E. Marelli	670	+ 40
M. Marelli	990	—
TESSILI		
Bertarelli	6050	+ 100
Visconea	4295	+ 17
Viscosa privil.	3510	—
Cantoni	6400	—
Fisac	225	+ 9
CHIMICI		
Italgas	986	+ 15
Pennaroli	950	—
Schiapparelli	4410	—
Mira Lanza	43150	—
SAFFA	5910	— 10
AMIC	1289	+ 8
Montecatini	1660	+ 15
Montecatini	1645	+ 13
Lepetit	204	—
Pibiesse	81	— 0 375
S.S.I.O.M.	905	—
Cir	3300	+ 27
ALIMENTARI		
Montecatini	715	— 5
Talco Uralite	17500	—
M. Ambrosi	12300	+ 50
Rom. Zuccheri	■■■	—
Fiorio	95	—
Venchi-Unica	193	+ 3
Eridania	2275	—
Motta	12400	—
IMMOBILIARI		
Ben■■■	2950	—
Sviluppo	3100	+ ■■■
Risan. (Napoli)	6000	—
Imm. Roma	476	—
Gl■■■	1900	—
Fonsa	■■■	■■■
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	750	—
C. Acqua Roma	500	—
Acq. Sa Farr.-S.	1045	—
Cartiera Ital.	1630	—
Cartiere Burgo	14625	+ ■■■
Fornaci Risa.	12600	— 500
Eternit	5800	—
Pirelli	3060	+ ■■■
Ceram. Pozzi	219	+ 23
Bianchetta	296	+ 3
Risanda pr.	215	+ 8
Ind. Sfrut.	1700	—

■■■ DI CHIUSURA ALLA ■■■■ DI MILANO

FINANZIARI ■ ASSICURATIVI			
Mediobanca	68.600	Pirelli O.	5430
Bca	3990	Sidr	1080,50
Centrale	9790	Sisi	2605
Lariani	3100	Italgi	2215
Sestrigi	1779	Generali	93.600
Bastogi	1537	Ras	39.100
Finsider	477	Incendio	9190
Finelettr.	1235	Assicur.	62.250
Finsider	878.50	Ass. Tor.	6710
Breda	3350	Ass.Tor.pr	4480
Belap	130	Ass. Mil.	22.900
Sme	2102	Ass.Mil.pr.	14.255
Montedison	951	Fond. Vita	19.800
COMUNICAZIONI			
R. M■■■	■■■	Ausiliare	■■■
Mittel	1710	Sip	2345
■ ■■■■■■			
Cantoni	14.900	Lanerossi	2948
Val Vicino	16,50	Tilmo	135
Dixera	■■■	Fisac	229
De Angeli	2372	■■■■	5675
Cucirini	7250	Burgo	■■■
Linoleum	573	Cartiere	6305
Rinascente	19.100	Sella Visc.	4312
■■■■	21.600	Viscosa pr.	3515
Toni	■■■	Pastificati	940
Unione Id.	■■■	Snaidero	■■■
■■■■	1445	Manz. pr.	1985
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	■■■	Siela	3532
■■■■	■■■	Breggi-Ir.	965
Metallurg.	3510	Falck	4080
■■■■	12.395	Falck pr.	4000
Montecat.	1618	■■■■rio	605
Montepont	721	Tisco-Viola	735
Dalmine	1600	Terni	584
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2062	Fr. Tosi	928
Fiat priv.	1735	Westingh.	579
Nebiolo	620	Olivetti	1950
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elet■■■	■■■	Magneti	■■■
Edisonv	■■■	Tecnom.	■■■
Brebis	2110	Alta Ten.	■■■
Marelli	653	■■■■	■■■
ALIMENTARI			
Distillati	2120	Cartena	1800
Eridania	2230	Motta	12.650
Ca. Molini	1200	R. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic	1300	Montepica	1854
Sofis	5940	Saroni	910
Italgas	988.50	C. Erba	7099
Liquigas	202.875	Erba priv.	5055
Mon. Ser	■■■	Brioschi	18.000
Polig■s	81,25	Cellulo	169,50
Lardarello	2550	Ledoga	3040
Mira L.	43.300	Ledoga pr.	3400
Ossigeno	■■■	Cogne	6590
■ AGRICOLI			
Andes	1902	Milano C.	34.850
Iniziative	2215	Zilos	3120
Bigi	1535	Mon. Fam.	658
Meni Sbb.	2950	Risan. R.	6000
Gen. Imm.	476	■■■	■■■
DIVERSI			
Edison	2184	Smeriglio	111,50
Garoni	27,50	Fin. Spa	■■■
Binda	44.050	T. Acqui	4150
Burgo	16.550	Risanc.	299,75
Ciceri	533	Risanc. pr.	208,125
Ciga	3790	C. Acqua	502
Italcem.	15.435	Ac. Ferrari	1042
Cementir	5860	Sai	3620
Cer. ■■■	210,125	Spa	1450
■■■■	■■■	Generali	5800
Pojac A.	1201	■■■■	■■■

LE ■■■■■■■ NELLE BORSE ■■■■■

A Wall Street seduta di assestamento

La media Dow Jones degli industriali passa da 896,18 a 895,96 - Nuovo massimo dei ferroviari

New York, 27 agosto.

**Il movimento positivo del mercato azionario è stato oggi rallentato da realizzi di beneficio di fine settimana e, chiudendo al disotto dei massimi della seduta, la quota ha registrato oscillazioni nel due sensi dei corsi, contenute per lo più entro margini frazionali. Tra i fattori che hanno sostenuto il mercato, venivano citate le speranze di ■■ aumento ■■■ traffico ferroviario, qualora ■ Presidente sholisca la norma in base alla quale il 50% dei frumento venduto su basi commerciali dagli Stati Uniti a Paesi dell'Europa orient

I primi provvedimenti pronti fra un anno

Le innovazioni principali della riforma tributaria

Innanzitutto è prevista la revisione delle imposte dirette e dell'Ige - Con i nuovi criteri un lavoratore che percepisce un mensile di 150 mila lire non avrà più contatti con il fisco, perché ogni imposta gli sarà trattenuta dal datore di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

La revisione delle imposte dirette e dell'Ige costituirà il primo tempo della riforma tributaria, ormai definita nelle sue linee essenziali. Il provvedimento legislativo riordinerà integralmente l'attuale Testo Unico della «diretta» con particolare riguardo alle norme sull'accertamento, allo sfoltimento delle esenzioni, al contenzioso e al sistema catastale; nello stesso tempo stabilirà la trasformazione dell'imposta generale sull'entrata in quella sul valore aggiunto e monofase, in ottemperanza agli impegni assunti in sede comunitaria che prevedono la realizzazione di questa operazione a partire dal 1° gennaio 1970.

Il testo di questo primo provvedimento dovrà essere approntato entro la prima metà del 1966: trattandosi di uno schema che comprenderà prevedibilmente non meno di 300 articoli per le imposte dirette e 100 articoli per l'imposta sul valore aggiunto e monofase, dovrebbe essere chiesta al Parlamento la delega al governo, fissando chiaramente i criteri basilari delle misure che si intendono adottare. Si passerà, poi, alla graduale revisione e ridimensionamento degli altri tributi.

Questo programma di massima, definito dal ministro delle Finanze Tremelloni insieme al presidente della commissione di riforma e agli esperti ministeriali, sarà concretamente avviato nei primi giorni di settembre con l'approfondita elaborazione del primo importante provvedimento. Il tributo principale nell'imposizione diretta sarà costituito, come lo stesso on. Tremelloni annunciò nelle scorse settimane, dalla imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche. Tale imposta, che nel suo schema essenziale ricalcherà quello dell'attuale imposta complementare, è destinata a colpire — come ora la complementare e l'imposta di famiglia — il reddito complessivamente conseguito dalle persone fisiche, da qualsiasi fonte provenga, con una aliquota progressiva.

In un secondo momento, i tassi potranno essere modificati al fine di dare alla curva di progressività un carattere più razionale di quello attuale, senza intaccare il gettito globale. Il tasso non sarà calcolato con una formula matematica, che oggi dà luogo a tabelle molto complesse, ma per scaglioni (di cui il primo fino a 1,5-2 milioni) e con un numero limitato di scaglioni (20 o 30 classi). Il calcolo dell'imposta dovuta sarà, in tal modo, agevole al contribuente.

Venendo a cessare le attuali imposte reali, il reddito sarà suddiviso in categorie ai soli fini di adottare l'accertamento e la riscossione del tributo alle particolari esigenze di ciascun tipo di reddito che concorre a formare il reddito imponibile. Infatti, la separazione delle varie categorie di reddito non servirà più ai fini della discriminazione fiscale del reddito alla quale si provvederà in modo diverso con un tributo complementare ed autonomo. Da questa trasformazione trarranno vantaggio soprattutto i piccoli agricoltori, le piccole imprese commerciali ed i redditieri modesti che passeggono fabbricati.

Un vantaggio non indifferente consiste nel fatto che, essendo l'imposta «personale unica», sarà consentito di procedere al pagamento integrale dell'onere tributario, per i redditi di lavoro dipendente, alla fonte «per ritenuta»; così che i lavoratori, i quali non abbiano altro reddito, saranno esentati dalla dichiarazione e dal pagamento del conguaglio, perché l'imposta sarà liquidata in modo definitivo dal datore di lavoro, tenendo conto delle varie detrazioni personali. Si prevede che, con il nuovo sistema, tutti i lavoratori dipendenti con salari o stipendi fino a 150 mila lire mensili non avrebbero più alcun contatto con il fisco, liberando gli uffici da una considerevole mole di lavoro.

Sarà poi prevista una imposta sul reddito patrimoniale, commisurata in base al valore del patrimonio nei confronti di persone fisiche e giuridiche, di associazioni ed enti senza personalità giuridica che possiedono cespiti patrimoniali. Il gettito dovrebbe essere lasciato agli enti locali, fermo restando l'accertamento a cura dello Stato; e gli enti locali ne stabilirebbero l'aliquota, uniforme per tutti i cespiti, tra i due limiti minimo e massimo fissati dalla legge.

Sempre nel campo delle «dirette», la società di capitali e le altre persone giuridiche saranno assoggettate ad una imposta sulle società commisurata su di una doppia base: patrimonio e reddito. Poiché il patrimonio delle società sarà assoggettato all'imposta ordinaria patrimoniale a favore degli enti locali, l'imposta sulla società sarà basata interamente sul reddito prodotto (attualmente lo colpisce solo per la parte eccedente il 6% del patrimonio netto). Così, l'imposta sulle società verrebbe istituita con un tasso aggirantesi sul 15-16% dell'intero reddito prodotto. Le società, però, non verrebbero più colpite da tutte le altre imposte reali che oggi assolvono (terreni, fabbricati, ricchezza mobile categoria A e B), come conseguenza della soppressione di queste e dal loro conglobamento nell'imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche da un lato e nella loro sostituzione con l'imposta ordinaria sul patrimonio, dall'altro.

Con questa operazione di conglobamento e riordinamento verrebbero soppresse 16 voci di tributi vari.

Nel settore delle «indirette», il primo provvedimento stabilirà la trasformazione dell'Ige (che oggi assicura un gettito di 1200 miliardi di lire) in due imposte: una sul valore aggiunto su tutti i cicli produttivi e distributivi con esclusione delle vendite al dettaglio; una, monofase, nel momento in cui il prodotto o servizio viene ceduto o al dettagliante, o dal produttore o commerciante all'ingrosso al consumatore definitivo senza passare per il dettaglio. L'imposta sul valore aggiunto potrebbe essere determinata uniformemente nell'8%, mentre la monofase potrebbe avere un tasso medio del 4%.

Giancarlo Fossi

Domato l'incendio alla «Itom» di Avigliana

Danni per 80 milioni - La normale attività entro una settimana - Salvata la produzione finita

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 27 agosto.

(a. v.) Verso le 13 di oggi i circa ottanta vigili del fuoco di Torino e di S. Antonino di Susa hanno completato l'opera di spegnimento dell'incendio scoppiato giovedì sera verso le 21,40 negli stabilimenti Imsa-Osm di S. Ambrogio di Susa, produttrice di ciclomotori «Itom» e di compressori, di cui sono proprietari rispettivamente i fratelli dottor Arturo e ing. Giacomo Corradi. Una squadra di vigili ha poi proseguito fino a questa sera il lavoro di abbattimento di travi e cornicioni pericolanti semidistrutti dal fuoco.

Lo stabilimento è stato impiantato circa otto anni fa in una parte dei fabbricati dell'ex cotonificio dei fratelli Boslo, che sorge nel centro del paese. Si sviluppa su sei capannoni affiancati a due piani e in altri tre disposti trasversalmente, e occupa un centinaio di operai e una ventina di impiegati.

Il fuoco si era sviluppato al tetto del reparto verniciatura pare per surriscaldamento della canna fumaria del forno a nafta di essiccatura. Era stato visto dal sorvegliante notturno dei magazzini del deposito della Magnadyne, che ha sede nella rimanente parte dei fabbricati dell'ex cotonificio, e segnalato al custode dallo stabilimento dei fratelli Corradi, Marco Cerea, di 40 anni, il quale si affrettava ad avvertire i titolari e a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

L'incendio trovava facile esca nella polvere e nella lanuggine di cotone depositata sul soffitto dei capannoni e alimentato dalle grandi antiche traverse e assicelle del tetto si propagava velocemente ai tetti di tutti i reparti verniciatura e dei capannoni adiacenti, assumendo in alcuni momenti una violenza eccezionale, tale da minacciare anche le abitazioni vicine.

Molto difficile è stato il compito dei vigili del fuoco di circoscrivere le fiamme a causa dell'enorme quantità di legname dei sottotetti che assicurava il collegamento continuo di tutti i capannoni. L'opera di spegnimento dei vigili è stata validamente affiancata dal contributo di centinaia di volenterosi e dipendenti, i quali si sono prodigati nel ricupero di materiali.

E' stata messa in salvo tutta la produzione finita, pronta per la spedizione, per un valore di oltre ottanta milioni, fusti di vernice e solventi dai magazzini che se raggiunti dal fuoco avrebbero provocato esplosioni.

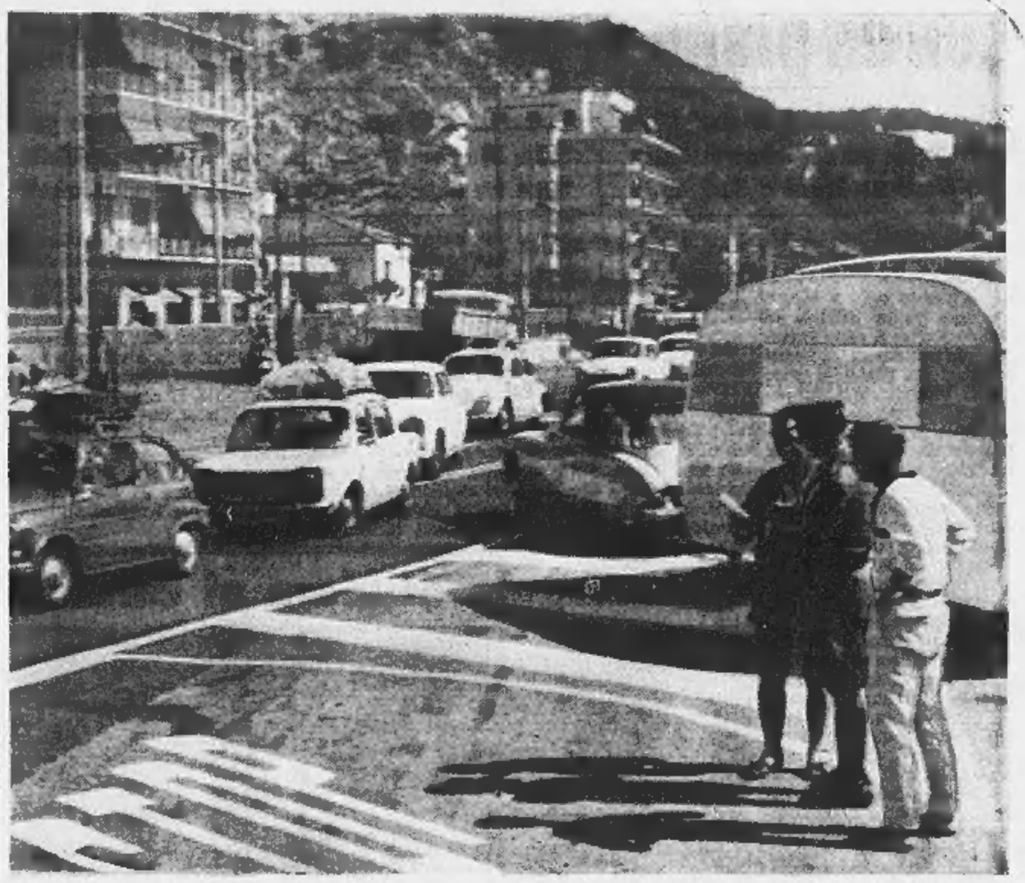
In quanto ai danni che in un primo tempo sembrava fossero notevolmente superiori al cento milioni, da una prima valutazione pare siano contenuti intorno agli ottanta milioni.

Oggi, tutti gli operai hanno lavorato per ricuperare i pezzi finiti e per riattivare una vecchia linea di montaggio al fine di poter riprendere, entro la prossima settimana, la normale produzione.

Anche il reparto verniciatura sarà presto riattivato in altro capannone, con un impianto che l'azienda aveva già acquistato per l'ampliamento e dovrebbe essere consegnato per i primi giorni di settembre.

Rimossa a Noli la frana sull'«Aurelia» forse stasera sarà ripristinato il transito

E' stato deciso dalla commissione di esperti dopo un sopralluogo alla tragica «Curva del Leone» - Misure per evitare nuovi crolli dalla parete rocciosa - Trasferite a Milano le salme delle due vittime (madre e figlio uccisi nell'automobile dai blocchi)



Il traffico per Ventimiglia deviato a Spotorno per la frana sull'Aurelia presso Noli (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 agosto.

La commissione di esperti formata dal prof. Moretti, geologo di Stato, dall'ingegnere capo del Genio Civile di Savona, Moscati, e dall'ingegnere capo del compartimento Anas di Genova, Giambusso, ha conclusa la sua visita alla parete rocciosa che sovrasta il tratto dell'«Aurelia» fra Noli e Varigotti, alla «Curva del Leone», dove mercoledì scorso è precipitata la frana che ha travolto l'auto di due turisti milanesi (la signora Maria Graf di 65 anni e suo figlio Fausto Mascia di 39) che sono periti nella sciagura.

I tecnici hanno accertato che sul massiccio roccioso esiste ancora il pericolo di crollo e pertanto dopo un incontro col dott. Principiotta, vice prefetto di Savona, sono state impartite le disposizioni necessarie per l'abbattimento dei massi pericolanti e l'immediato sgombero dei blocchi di roccia che ostruiscono il traffico sull'Aurelia.

Dalle prime ore di stamane squadre di operai sono al lavoro per rimuovere la macerie e per l'abbattimento degli spuntoni che minacciano ancora di crollare. Si prevede che i lavori saranno condotti a termine entro la giornata di domani o che in serata, molto probabilmente, potrà essere ripristinato il transito.

Questa mattina le salme delle vittime della frana, per le quali era stata allestita una camera ardente all'ospedale «S. Paolo» di Savona, sono partite in furgone alla volta di Milano, accompagnate dai parenti, giunti ieri nella nostra città. Erano presenti anche Aristide Mosca di 82 anni, con la fidanzata Anna Boserga di 21, che rimasero illesi nella caduta del blocco roccioso alla «Curva del Leone».

m. f.

Nel 1968 sarà aperta al traffico l'autostrada fra Torino ed Asti

Nello stesso anno entrerà in funzione la Piacenza-Voghera - I due tronchi fanno parte dell'autostrada Torino-Piacenza - Ieri sono stati appaltati due nuovi lotti: Baldichieri-Asti Ovest (4 km) e Casteggio-Broni (10 km)

Un tratto del primo lotto Santena-Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza

La società costruttrice dell'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza ha appaltato altri due lotti.

Baldichieri-Asti Ovest — Fa parte del tronco Villanova-Castelceriolo ed ha una lunghezza di oltre 4 chilometri. In questo tratto è prevista la costruzione di quattro viadotti: Valle Andona, lungo 492 metri; Ceresa, 283 metri; Faletta, 90 metri; Cipollina, 170 metri. Sono state invitate a partecipare alla gara 61 imprese, ma soltanto 32 hanno presentato l'offerta in tempo utile. Ha vinto l'appalto l'impresa Mondelli di Milano che ha praticato un ribasso del 13,36 per cento. Il costo di questo tronco è di 1 miliardo e 767 milioni.

Casteggio-Broni — E' il secondo tratto appaltato. Fa parte del percorso Voghera-Sarmato ed ha una lunghezza di circa 10 chilometri. Sono previste le seguenti opere d'arte: sottopassaggio nel tratto Pavia-Stradella; ponte sul torrente Scuropasso; ponte sul torrente Verzata; sottopassaggio per la provinciale Broni-Barbianello; svincolo di Casteggio-Casatisma. Il costo di questo tronco è di 1 miliardo e 615 milioni. La gara è stata vinta dall'impresa Emilio Medioli di Parma, che ha praticato un ribasso del 20,47 per cento.

Per entrambi i lotti i lavori si inizieranno a settembre. Il presidente della società avv. Guglielminetti ha fatto il punto della situazione. *«I lavori procedono a ritmo intenso* — ha detto —. *Abbiamo appaltato finora 8 lotti, più lo svincolo di Santena. Un totale di 70 chilometri di cui 58 sono in costruzione ai due vertici dell'autostrada. Nel 1968 apriremo al traffico due importanti tronchi: Torino-Asti e Piacenza-Voghera. La nostra attività potrebbe procedere ancora più rapidamente* — ha proseguito il presidente della Satap — *se le pratiche burocratiche fossero meno lunghe. Ma, per quanto dipende da noi non perdiamo tempo, assillati dalla preoccupazione di risolvere uno dei più grossi problemi stradali del Piemonte. Sulla statale di Asti il traffico è intenso. Inoltre urge migliorare le comunicazioni con Genova».*

L'avv. Guglielminetti ha concluso: *«Ci conforta la certezza che il finanziamento dell'opera è stato assicurato con l'autorizzazione del Governo ad emettere il prestito obbligazionario. Non vi è quindi più il pericolo che i lavori debbano essere sospesi».*

L'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza sarà lunga 164 chilometri. Il costo totale dell'opera è previsto in 54 miliardi. L'acteria, la cui costruzione è stata promossa dalla Amministrazione provinciale di Torino, dopo la scelta del tracciato fatta dai rappresentanti di tutti gli Enti piemontesi, costituisce il logico compimento delle autostrade di montagna e dei trafori alpini. Inoltre la Torino-Piacenza attraversa zone vinicole che hanno bisogno di più rapidi contatti con i mercati e pertanto porta il progresso in vaste zone economicamente arretrate.

a. r. g.

Finanziere romano accusato di truffa per un "crack,, di oltre due miliardi

E' Ugo Miceli, che aveva creato una cooperativa fra assicuratori - L'attivo sarebbe soltanto di 500 milioni - Il giudice ha emesso mandato di cattura ma il ricercato è riuscito a scomparire - Le vittime del dissesto sono 1500

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

Ritenuto responsabile di un *crack* finanziario che, secondo l'accusa, supera i due miliardi, Ugo Miceli, molto noto nel mondo economico romano, è stato incriminato dalla Magistratura per truffa, appropriazione indebita e illecale ripartizione degli utili. Nei suoi confronti è stato emesso un mandato di cattura che Ugo Miceli è riuscito ad evitare allontanandosi dalla sua abitazione non appena, qualche settimana fa, si rese conto che la situazione stava precipitando.

Tutto quello che è stato possibile recuperare consiste in immobili il cui valore non supera i 500 milioni e che rappresentano il 15-20 % di quanto pretendono da lui i 1500 creditori, la maggior parte dei quali aveva commesso l'ingenuità di affidargli tutti i propri risparmi.

L'avventura di Ugo Miceli — è un siciliano nato a Siracusa il 20 settembre 1903 — ha avuto inizio nel 1952 quando fu costituita a Roma una cooperativa fra assicuratori con il proposito di compiere un'attività finanziaria raccogliendo il capitale fra i soci. Un principio, tutto andò per il meglio: gli affari erano floridi e i dividendi notevoli. Poi nel giro di pochi mesi, speculazioni errate e — se la tesi dell'accusa ha un fondamento — una particolare spregiudicatezza di Ugo Miceli che della cooperativa era il presidente ha provocato una situazione drammatica. Taluni soci ebbero la sensazione che gravi minacce si addensassero sulla cooperativa e chiesero la restituzione delle loro quote: ma Ugo Miceli si trovò nell'impossibilità di fronteggiare le istanze.

Talune denunce misero in moto la macchina della giustizia e all'inizio dell'anno la società fu dichiarata fallita dal tribunale. Le prime indagini hanno accertato l'esistenza di un passivo che ammonta esattamente a 2 miliardi e 112 milioni di fronte ad un attivo di appena 1 miliardo costituito da immobili la maggior parte dei quali è ipotecata per complessivi 500 milioni.

Ugo Miceli sino all'ultimo momento è stato sorretto dalla speranza di poter controllare la situazione. Ma il magistrato istruttore dopo avere constatato che il finanziere cercava soltanto di prendere tempo, ha deciso di incriminarlo e di emettere nei suoi confronti un mandato di cattura che Ugo Miceli ha saputo sino a questo momento evitare.

Fra i numerosi *crack* finanziari avvenuti in questi ultimi anni a Roma, questo è forse il più grave perché ha coinvolto 1500 vittime che sono state chiaramente avvertite di non farsi soverchie illusioni sulla eventualità di poter rientrare in possesso del loro danaro.

g. g.

Cuneo lancia un nuovo appello per spostare al 12 settembre la data d'inizio della caccia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 27 agosto.

(n. m.) Il ministro dell'Agricoltura non ha ancora risposto all'istanza del presidente della Provincia, dott. Falco, perché l'apertura della caccia nelle zone di pianura e in quella faunistica delle Alpi avvenisse in un'unica data, il 12 settembre.

A poco più di ventiquattro ore dall'inizio ufficiale della stagione venatoria la polemica fra i contadini, i quali protestano in difesa dei loro campi che rischiano di essere calpestati, ed i cacciatori, continua più aspra che mai sui rispettivi diritti e doveri.

Troncando gli indugi il dott. Falco ha inviato ieri sera al ministro Ferrari Aggradi un telegramma *«per rinnovare, anche a nome delle autorità e degli agricoltori, una vivissima preghiera per l'unificazione della data di apertura della caccia in questa Provincia, allo scopo di evitare i gravissimi inconvenienti rappresentati nell'esposto del 18 corrente».*

Questo appello non ha avuto finora riscontro. Il Comando gruppo dei carabinieri di Cuneo, nella presunzione che domani la caccia si apra regolarmente in pianura (che rappresenta soltanto il 20 per cento dell'intero territorio provinciale) ha predisposto servizi di controllo per evitare incidenti.

Speciali pattuglie in borghese effettueranno una stretta sorveglianza, soprattutto nelle località dove la selvaggina è segnalata più numerosa. Saranno controllati i permessi e soprattutto sarà impedito qualsiasi sconfinamento nella zona faunistica delle Alpi, dove la caccia si apre soltanto il 12 settembre, e l'uccisione di quei volatili — come il pettirosso, il picchio, l'usignolo, il regolo, lo scricciolo, le cince, i codibugnoli — che sono stati dichiarati protetti per evitare la loro totale estinzione.

Alla Rossari e Varzi

Non verranno licenziati gli operai di Ivrea sospesi

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 agosto.

L'incontro che il sindaco di Ivrea, Giorgio Cavallo Perin, ha avuto stamane con i dirigenti della Rossari e Varzi, dott. Peretti e signor Ramozzi, è servito a portare un po' di speranza per i 93 operai del reparto di tessitura dello stabilimento di Ivrea sospesi a tempo indeterminato dal 19 luglio.

I rappresentanti dell'azienda hanno ribadito che la direzione è in fase di attesa in quanto il ritorno al lavoro del reparto di tessitura è condizionato alla ripresa del mercato tessile. Molti però saranno assorbiti dal reparto filatura.

Il dott. Peretti ha comunque assicurato il sindaco che la Rossari e Varzi compirà tutti gli sforzi possibili per non arrivare al licenziamento, come purtroppo temono gli interessati.

r. a.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con piogge e probabili temporali, specie sul Veneto. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con isolate manifestazioni temporalesche sulle regioni del medio Adriatico. Sul Meridione e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso con tendenza a peggioramento. Temperatura: stazionaria. Venti: su Val Padana, deboli variabili; su versante tirrenico e Sardegna, deboli tendenti a orientarsi temporaneamente da sud-ovest, e, successivamente, intorno nord; su versante adriatico e ionico, deboli variabili. Mari: bacini meridionali mossi; rimanenti bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	31	Pescara	15	33
Bolzano	8	23	L'Aquila	10	30
Verona	11	32	Roma	14	28
Trento	15	32	Campob.	18	17
Trieste	14	24	Bari	15	23
Venezia	12	23	Napoli	13	24
Milano	11	23	Potenza	12	16
Genova	17	24	Catanzaro	16	23
Bologna	12	25	Reggio C.	17	27
Firenze	10	26	Messina	21	26
Pisa	12	25	Palermo	21	26
Ancona	16	23	Catania	17	28
Perugia	12	30	Cagliari	16	28

Ucciso da un camion che si dà alla fuga

Un operaio di 45 anni L'investitore fermato

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 27 agosto.

(f.) Questa sera alle 18,30 sulla statale Alba-Bra in frazione Bigini d'Alba, l'operaio Delfino Porino di 45 anni, mentre in bicicletta era diretto verso Bra, veniva travolto da un camion che si dava alla fuga.

Soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato all'ospedale Santo Spirito di Bra, dove mezz'ora dopo spirava.

Poco dopo giungeva una pattuglia della polizia stradale di Bra, che si lanciava all'inseguimento dell'investitore e riusciva a bloccarlo. Si tratta di Tommaso Guarene di 36 anni nativo di Cherasco e residente a Marene. Il suo camion è stato sequestrato.

Condannati due ladri a Pinerolo che forzarono un blocco stradale

Rispettivamente a due anni e cinque mesi - Dopo un furto a Sestriere, nella fuga hanno investito l'auto dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 agosto.

Con due condanne rispettivamente a due anni e cinque mesi di reclusione s'è concluso questa sera davanti al Tribunale di Pinerolo il processo contro Aldo Pittarelli, di 19 anni, elettricista, residente a Torino in via Allamano 41, e Vincenzo La Duca, di 27 anni, commerciante, residente a Torino in corso Trapani 26, accusati di furto continuato e aggravato. Inoltre il Pittarelli, di avere tentato di forzare un blocco stradale, costituito sulla statale del Sestriere dai carabinieri, investendo volontariamente l'auto del maresciallo Calubini, comandante la stazione carabinieri di Perosa Argentina.

Il La Duca, che nel corso del dibattito aveva dichiarato di avere firmato la sua deposizione davanti ai carabinieri, perché lo avevano indotto con la violenza, è stato incriminato per calunnia e, subito dopo l'udienza, processato per direttissima, ma dopo un'ampia e motivata ritrattazione è stato assolto per insufficienza di prove sul dolo da questo reato.

Il fatto che ha dato luogo al processo è avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 novembre 1964, quando alcuni individui, dopo avere raggiunto Sestriere, hanno rubato un'auto di grossa cilindrata, posteggiata davanti a un albergo e, subito dopo, sfondata la vetrina d'un negozio di articoli sportivi, si sono impossessati di merci per un valore di sei milioni.

Due giovanotti, che casualmente sopraggiunsero sul piazzale, visto il fatto, correvano a segnalarlo ai carabinieri, ma quando questi giungevano sul posto, i due ladri non vi era più traccia. Vennero perciò messe in allarme le stazioni della valle e istituiti posti di blocco.

A Perosa, i carabinieri si dislocarono su due posizioni, una avanzata con un brigadiere e un milite, e una più arretrata costituita da una vettura civile, posta attraverso la strada, a bordo della quale era il maresciallo comandante la stazione. La prima pattuglia doveva intimare l'alt, la seconda bloccare la macchina qualora, come poi in effetti successe, non si fosse fermata all'intimazione.

L'auto dei ladri, superata la prima pattuglia e vistasi la strada sbarrata dalla vettura, puntò decisamente contro di essa fidando nella sua maggior potenza (i ladri erano a bordo d'una 1600 e i carabinieri d'una 600). Nello scontro violento entrambi i veicoli rimasero gravemente danneggiati. Approfittando dello scompiglio, i ladri riuscirono ad eclissarsi.

I carabinieri però riuscirono attraverso indagini ad individuare il Pittarelli, che si ritiene sia il maggiore responsabile, e il La Duca.

Malgrado che i due si siano mantenuti sulla negativa, il Tribunale, vagliate le prove raccolte e gli indizi, ha ritenuto gli imputati pienamente colpevoli del fatto e li ha condannati.

m. g.

Per la PUBBLICITÀ
ne LA STAMPA
e nella STAMPA SERA
rivolgersi alla Concessionaria
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477

ULTIME NOTIZIE

Il capo arabo in Russia per 5 giorni

Nasser è giunto a Mosca con un piano di pace per il Vietnam

Il progetto (elaborato con Tito e l'indiano Shastri) prevede: 1) tregua militare garantita da un contingente internazionale; 2) ritiro degli americani; 3) rispetto delle frontiere tra Nord e Sud; 4) Conferenza tra Urss, S.U., Cina e altri paesi neutrali

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 27 agosto.

Il presidente egiziano Nasser è giunto oggi a Mosca per una visita ufficiale di cinque giorni. Il capo arabo, che porterebbe ai dirigenti sovietici un piano di pace per il Vietnam, è stato accolto all'aeroporto con grandi onori. Le più alte autorità del Cremlino erano ad attendere l'ospite: Breznev, il presidente Mikoyan ed il primo ministro Kossighin, cui Nasser ha stretto calorosamente le mani sotto gli obbiettivi della televisione.

Mentre venivano sparate le rituali 21 salve di cannone, 200 delegati dei lavoratori di Mosca e 300 studenti arabi hanno applaudito a lungo Nasser. Un incidente è avvenuto durante la presentazione del corpo diplomatico al presidente egiziano: sei capi di missioni diplomatiche di Mosca si sono rifiutati di cedere il passo al rappresentante del fronte di liberazione nazionale del Vietnam del sud (Vietcong) ritirandosi all'interno dell'aerostazione. Sono gli ambasciatori di Grecia, Turchia, Mauritania, Cile, Ceylon e Somalia. Un incidente simile a quello odierno era accaduto nel corso di un ricevimento organizzato in onore del presidente del Congo-Brazzaville, Massamba-debat.

Da un punto di vista strettamente protocollare, Nasser restituisce ai capi sovietici la visita compiuta in Egitto, nell'estate del 1964, dall'allora primo ministro Kruscev, che inaugurò la grande diga di Assuan costruita con l'assistenza tecnica e finanziaria dell'Urss. Il Presidente egiziano avrà al Cremlino colloqui politici ed economici: saranno trattate « questioni di interesse reciproco » e « problemi internazionali ».

Ma l'argomento che stasera accentra l'attenzione degli osservatori occidentali è la proposta di pace di cui Nasser sarebbe latore. Si dice che il piano — elaborato dal capo arabo insieme al maresciallo Tito ed al primo ministro indiano Shastri — preveda una tregua militare nel Vietnam, controllata da un contingente internazionale, nel pieno rispetto delle frontiere tra il Nord ed il Sud.

Secondo il progetto, come premessa alle trattative di pace, sarebbe chiesto agli americani di ritirare le loro truppe dal Vietnam meridionale. Inoltre, Nasser, Tito e Shastri proporrebbero la riconvocazione della Conferenza di Ginevra del 1954, con la partecipazione degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, della Cina comunista e di altri paesi neutrali per redigere un « trattato di pace permanente ».

(Ass. Press)

Brezhev attacca Johnson nel ricevimento al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 agosto.

Ad un pranzo in onore di Nasser, il segretario del partito comunista sovietico Brezhev è entrato stasera in polemica diretta con Johnson sul conflitto del Vietnam. Riferendosi a una dichiarazione del Presidente americano sugli effetti dell'*escalation*, Brezhev ha detto: « *Questi schemi escogitati dall'imperialismo sono condannati al fallimento. Non è un caso che gli americani nella loro guerra contro i vietnamiti subiscano una sconfitta dopo l'altra e nel Vietnam e in altre parti del mondo. Mai il prestigio degli Stati Uniti toccò un punto così basso come in questo momento... Nel loro tentativo di sbarrare ai vietnamiti la strada che porta all'indipendenza, gli americani toccano i limiti del cinismo e della brutalità* ». Nessun elemento del discorso di Brezhev lascia intravvedere la volontà di un compromesso, anche se, indubbiamente, i russi sono i primi a desiderarlo per non logorare troppo il loro prestigio. E' convinzione comune, anzi, che Mosca pure sostenendo il Vietnam del Nord con aiuti economici e militari, sta cercando di preparare ad Hanoi il terreno per i negoziati.

m. c.

L'omaggio di Moro ai carabinieri uccisi

Il presidente del Consiglio on. Moro, al cui fianco è il comandante generale dei carabinieri, rende omaggio a Bolzano alle salme dei due giovani uccisi dai terroristi a Sesto Pusteria (Tel. A. P. - Il servizio in I pagina)

L'ex Cancelliere propone un'alleanza dc-socialisti

Adenauer lancia un appello per un governo "nazionale,,

Lo statista (90 anni a gennaio) scrive: « La Germania dovrà affrontare e risolvere in futuro problemi giganteschi. E' necessario che i due maggiori partiti ne assumano insieme le responsabilità » - E aggiunge: « Dobbiamo avere i mezzi per opporci alla politica distensiva anglo-americana. Essa implica gravi pericoli per noi »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 agosto.

Konrad Adenauer ha provocato ancora una volta scalpore negli ambienti politici di Bonn, proponendo un'alleanza governativa tra la democrazia cristiana e la socialdemocrazia. Fino a ieri acerrimo avversario della « grande coalizione », l'ex cancelliere vede oggi in essa l'unica via di salvezza per la Repubblica federale. In un articolo pubblicato da una rivista specializzata, Die Politische Meinung, *Adenauer ha scritto che il futuro governo federale* « si troverà davanti a decisioni impopolari e dolorose, delle quali dovranno assumersi la responsabilità i due grandi partiti ». *Per l'anziano statista, la « grande coalizione » una rappresenta* « la forma ideale della democrazia parlamentare », ma, *secondo lui,* « non possono essere respinti con un colpo di mano gli argomenti che parlano in favore di essa o addirittura di una coalizione formata da tutti i partiti ». *Adenauer, dunque, vede avvicinarsi i tempi che richiedono e giustificano anche un governo di concentrazione nazionale.*

« Il sistema parlamentare — *ha continuato Adenauer* — dovrà essere adattato alle esigenze del momento e dovrà essere elastico abbastanza per essere all'altezza di situazioni straordinarie ». *Occorre una riforma della Costituzione, della politica sociale e di altro ancora.* « Molti provvedimenti, che sono necessari, potranno essere adottati solo se in Parlamento sarà a disposizione la maggioranza dei due terzi e ciò significa che anche i socialdemocratici devono votare a favore ».

Ma ci sono anche problemi di politica estera che giustificano la necessità di una « grande coalizione »: secondo Adenauer occorre avere i mezzi per opporsi ad una politica distensiva anglo-americana che potrebbe implicare seri pericoli per la sicurezza e l'esistenza stessa della Repubblica Federale. « Dovranno essere assunte gravi responsabilità che potranno essere portate solo insieme dai due grandi partiti », *ha concluso Adenauer.*

In mattinata, l'ex cancelliere aveva tenuto un comizio elettorale a Wesel, in Renania, per riprendere le critiche già sorte all'indirizzo degli americani, degli inglesi e dei canadesi. « Non posso credere — *ha detto* — che il portavoce canadese a Ginevra abbia proposto di tenere in considerazione anche le esigenze di sicurezza dei sovietici; ma deve essere proprio cieco chi non vede i dispositivi di sicurezza — *ha continuato ironicamente Adenauer* — di cui sono dotati i russi ». « Ed ora — *ha aggiunto in tono polemico* — l'Inghilterra vuole ritirare i suoi battaglioni atomici dalla Germania, dimenticando che per le spese di mantenimento ha ricevuto dalla Repubblica Federale cento milioni di marchi ».

Adenauer si è rivolto poi agli Stati Uniti, per avvertirli che i pericoli maggiori del comunismo sono in Europa e non in Asia. « Se l'Unione Sovietica riuscirà a impadronirsi dell'Europa occidentale — *ha concluso* — diventerà la potenza maggiore del mondo ».

Nel corso di una conferenza stampa, il portavoce del governo federale Karl Guenther von Hase ha affermato oggi che l'Unione Sovietica non ha alcun diritto di interferire nella realizzazione del futuro deterrente nucleare della Nato.

« Il futuro della forza multilaterale — *ha detto* — è una questione che riguarda solo la Nato. Le questioni della Nato devono essere risolte nell'ambito della Nato e l'Unione Sovietica non ha alcun diritto di intervenire ».

Questa dichiarazione governativa richeggia e riprende le critiche formulate in vari ambienti tedeschi, e in particolare da Adenauer, alle proposte occidentali per arrivare alla stipulazione di un trattato contro la disseminazione degli armamenti nucleari.

t. s.

Sabotato dagli arabi un acquedotto israeliano

Gerusalemme, 27 agosto.

L'organizzazione terroristica palestinese « Fatah » ha sabotato la notte scorsa una condotta d'acqua, in territorio israeliano, presso il villaggio di Ramin, a quattrocento metri dalla frontiera libanese.

Il governo israeliano ha protestato con la commissione mista di armistizio, precisando che tracce del passaggio di uomini armati sono state scoperte alla frontiera. Negli ambienti di Tel Aviv si dichiara che, pur non dubitando che il governo libanese sia contrario a qualsiasi attività dell'organizzazione terrorista « Fatah » che parta dal suo territorio, le autorità israeliane non possono che considerare il governo di Beirut responsabile di incidenti del genere. *(Ansa)*

Il psdi rileva che Lombardi è isolato nell'interno del psi

L'on. Orlandi scrive che la sua posizione di « intransigenza protestantica » disorienta gli stessi seguaci - Il ministro Pieraccini conferma la propria adesione al centro sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 agosto.

Con un articolo dell'on. Orlandi il giornale del psdi commenta le interviste che gli esponenti socialisti stanno facendo sul centro sinistra e sull'unificazione. « *Già fin d'ora* — dice l'articolo — *si possono fare alcuni rilievi d'ordine generale. Il primo riguarda l'impostazione che la corrente di centro sinistra — attraverso gli interventi degli on. Cattani e Mancini — è venuta confermando: si tratta di una impostazione aperta alle grandi prospettive dell'unità socialista e attenta insieme alla responsabilità che attualmente spetta al psi nel quadro della travagliata linea di centro sinistra. Su una impostazione di questo tipo non possono che registrarsi il consenso e la speranza di tutti i socialisti autenticamente democratici* ».

Il secondo rilievo dell'on. Orlandi riguarda la discordanza evidente tra la posizione assunta dall'on. Giolitti (che fa parte del gruppo lombardiano nel psi) e lo stesso on.le Lombardi. Giolitti non intende uscire dalla piattaforma di centro sinistra (anche se la tattica che egli propone — opposizione temporanea — è inaccettabile) mentre Lombardi invita al rifiuto definitivo del centro sinistra.

Il discorso di Lombardi è per i socialdemocratici, di una « protestantica intransigenza »: egli considera superata per sempre l'esperienza di centro sinistra e afferma che il problema dell'unificazione non si pone neppure. La discordanza tra Giolitti e Lombardi è, per l'on. Orlandi, un segno importante: essa mostra il disorientamento politico ed ideologico in cui è ormai ridotto il gruppo lombardiano, privo di una qualsiasi piattaforma di pensiero e di azione. Conclusione: i socialdemocratici esprimono la loro adesione alle tesi enunciate sull'unificazione dagli esponenti socialisti autonomisti.

Nel dibattito sull'unificazione interviene oggi, con un'intervista sul « Lavoro Nuovo » di Genova, il ministro del Bilancio, on. Pieraccini. Egli nota che nessuno ha potuto proporre un'alternativa alla politica di centro sinistra: è una politica che si può anche distruggere, ma con questo non si favorisce un più rapido sviluppo economico e sociale. In realtà, aggiunge Pieraccini, il fondamento della nuova politica sta nella programmazione « che rappresenta il vero salto di qualità nella lotta politica italiana ». « Essa impone alcune riforme a imporre ai partiti, ai sindacati, al governo, alla maggioranza problemi nuovi, indirizzi nuovi, mentalità nuova. E' il nodo centrale della lotta politica, e sta giungendo al pettine ». In pratica: Pieraccini conferma l'adesione convinta all'azione del governo di centro sinistra.

Ed è la base per il discorso di Pieraccini sull'unificazione: « L'unificazione socialista si fa intorno alla coscienza dei problemi nuovi, intorno alla nuova prospettiva di azione politica. L'unificazione non può farsi guardando al passato, deve farsi intorno ai problemi nuovi ».

Le diverse posizioni del psi di fronte alla politica di centro sinistra e all'unificazione sono state ormai tutte illustrate. Si attende, per i prossimi giorni, la lettera di Nenni ai militanti.

m. t.

Lunedì il Presidente Saragat lascia Antagnod e rientra a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 27 agosto.

(t. v.) Lunedì mattina, 30 agosto, il presidente della Repubblica, Saragat, lascerà, coi familiari, la Valle d'Aosta, dove ha trascorso le vacanze estive. Poco dopo le 8, in auto, partirà da Antagnod e scenderà a Verrès, dove sarà ad attenderlo il treno presidenziale, col quale raggiungerà in giornata Roma, passando da Torino.

Il Presidente ha soggiornato per più di un mese ad Antagnod, nella villa Rivetti; un tranquillo soggiorno, ad oltre 1700 m. di altitudine, nella suggestiva valle d'Ayas. Di qualche giorno l'avevano preceduto la figlia, signora Santacaterina, col marito Gianni ed i nipoti Augusto di 5 anni e Giuseppina Maria di 2 anni e nove mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 agosto 1965

NATI — **Santoro** Antonietta; **Croce** Maria; **Gillardi** Marina; **Migliavacca** Orazio; **Galvan** Stefania; **Musso** Cristina; **Pugliaro** Susanna; **Gaita** Benedetta; **Cappelletto** Alessandra; **Stefani** Claudio; **Miglietta** Paola; **Zanella** Edoardo; **Morra** Rosanna; **Troja** Gianpiero; **Tanzella** Alessandro; **Perazzi** Valeria; **Biancardi** Italo; **Castagno** Luigi; **Visone** Monica; **Cottino** Simone; **Croccas** Antonello; **Carità** Stefania; **Pecchio** Roberto; **Agnelle** Valter; **Buffe** Roberto; **Campagnola** Davida; **Zampolin** Sonia; **Bracciodieta** Rosamaria; **Gay** Paolo; **Brunetti** Silvano; **Ponzin** Claudio; **Roero** Lorenzo; **Olive** Pia; **Silvestro** Roberta; **Menegazzo** Marco; **Giglio** Anna; **Besia** Lorella; **Nizzia** Gianna; **Favarette** Ermanno; **Messore** Fabrizio; **Piccinin** Ombretta; **Guarino** Cristina; **Albano** Gianfranco; **Bonatto** Marco; **Cillario** Piera; **Lauana** Andrea; **Garino** Gabriella; **Petiti** Massimo; **Fio** Gabriella; **Vaccina** Nadia; **Saina** Giorgio; **Rignetto** Roberto; **Gennaio** Antonio; **Conti** Luciano; **Aiello** Salvatore; **Misuraca** Massimo; **Donzellini** Patrizia; **Guiguet** Ornella; **Menicali** Paola; **Ponzone** Cristina; **Feeze** Antonio; **Coron** Paola; **Capurso** Laura; **Sestero** Dario; **Meriana** Patrizia; **Granero** Alessandro; **Mazzetti** Manuela; **Crimi** Davide; **Sale** Giuseppe; **Condini** Paolo; **Vincenti** Monica; **Camerino** Salvatore; **Vola** Milva; **Bilardo** Ercole; **Fiate** Assunta; **Aldighieri** Anna; **Follone** Angela; **Tardanico** Giovanni; **Dellorusso** Carla; **Carusso** Carla; **Siccardi** Antonietta; **Barberis** Massimo; **Sella** Valter; **Ferrarese** Anna Maria; **Greco** Nadia; **Palandra** Vito; **Podestà** Luisa; **Fissore** Roberto; **Antengo** Laura; **Campierchio** Cristoforo; **Pia Loco** Claudio.

MORTI — **Bonavoglia** Maria in Bruno, anni 78, nata a Acquaviva, casalinga, abitante in via Cantalupo 10; **D'Attilico** Teresa ved. Salvatore, a. 55, Palese, casalinga, v. Voli 36; **Fadino** Giovanni, a. 73, S. Germano Verc.se, rappresentante, corso G. Cesare 44; **Vinassa** Giovanni, a. 54, Moncucco Tor.se, fattorino, v. Abate Chanoux 12; **Barberis** Costanzo, a. 73, Genola, pensionato, v. Tunisi 95; **Titton** Giuseppe, a. 58, Farra di Soligo, operaio, v. Barbaresco 19; **Ballocca** Guido, a. 80, Torino, avvocato, c. Duca degli Abruzzi 80; **Parton** Sante, a. 73, Pontelongo, pensionato, v. Pollenzo 30.

Deceduti in ospedale: **Scussolin** Berenice in Colognese, a. 46, S. Michele al Tagliamento, casalinga; **Scoare** Giovanni, a. 77, Montaña, pensionato; **Maiorano** Vincenza, a. 65, Filadelfia (Usa), pensionata; **Carello** Caterina in Ciceri, a. 76, Pinerolo, pensionata; **Romano** Giuseppe, a. 54, Torino, operaio; **Bardone** Celestino, a. 57, Castellero, pensionato; **Torchio** Michele, giorni, 16, Torino; **Bellotti** Claudia, giorni 9, Torino; **Amari** Enrico, anni 21, Formigine, studente; **Bonfico** Felice, a. 80, Bivero, pensionato; **Cortese** Domenico, a. 81, Torino, commerciante; **Tabasso** Antonio, a. 66, Trofarello, pensionato; **Novacco** Marin, a. 42, Murago; **Bressanello** Albino, a. 52, Venezia, pensionato; **Reasia** Rina ved. Vineis, a. 80, Mongrando, pensionata; **Furian** Pietro, a. 79, Montagnana, pensionato.

Na 96 - Matrimoni 38 - Morti 24

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Natale Ladini

Lo piangono le moglie, la figlia Andreina con il marito Mario Doberti e la figlia Franca, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 corrente ore 10,30 da via Valdaletorre 117.
— Torino, 27 agosto 1965.

La Famiglia Doberti prende viva parte al dolore.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Eugenia Angela Sada nata Chirio

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico; la figlia Edoardina ved. Neviglie e figli, parenti tutti. I funerali domenica 29 corrente alle ore 16,30 in Avigliana, corso Laghi n. 255.
— Avigliana, 27 agosto 1965.

Stamane, col conforti della fede è spirato in età di anni 73

Ilario Callina

geometra

Danno il doloroso annuncio: la moglie Ines Arione, i fratelli Luigi, Ester, Natale, Giuseppe, Giulia, Alfonso, Oreste; cognate, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali in Mango sabato 28 agosto ore 15,30.
— Mango, 27 agosto 1965.

Il Gruppo Anziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la scomparsa del carissimo socio

Giuseppe Cane

— Torino, 27 agosto 1965.

1961 1965

Carlo Calvo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo amarono.
— Torino, 28 agosto 1965.

Giuseppina Armari profondamente commossa ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel grande dolore per la tragica perdita del suo

Enrico

— Torino, 27 agosto 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato cristianamente

Pietro Ravarino

Industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Graziano, i figli Vittoria e moglie Fiorenza Alesina, Maurizio e marito dott. Augusto Bernardi, dott. Giovanni e moglie dott. Marisa Lorenzetti e gli adorati nipoti Nicoletta, Franca, Pier-Carlo, Titti, Laura, Atty, Alberto, Federico e Paola. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Vecchia per le assidue cure. I funerali avranno luogo in Crescentino S. Grisante domenica 29 agosto alle ore 10. La presente per ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1965.

La famiglia Bernardi si associa ai famigliari per la perdita del loro caro

Pietro Ravarino

— Torino, 28 agosto 1965.

La famiglia Ghiglieri si unisce al dolore dei familiari per la sublimata perdita dell'adorato

Pietro Ravarino

— Torino, 28 agosto 1965.

Partecipano al dolore del dott. Giovanni per la perdita del

Papà

i dottori: Dante, Zampherini, Stano, Miglietta.
— Brandizzo, 27 agosto 1965.

La famiglia Carlo e Giuseppe Alesina partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Pietro Ravarino

— Crescentino, 27 agosto 1965.

La famiglia Giuseppe Fasciolo si unisce al dolore dei familiari per la perdita del Signor

Pietro Ravarino

— Crescentino, 27 agosto 1965.

Famiglie Dott. Giuseppe Vecchia, Geom. Mario Vecchia, Luigi Cappone prendono parte con profondo cordoglio alla scomparsa del Signor

Pietro Ravarino

— Crescentino, 27 agosto 1965.

Dott. Giuseppe Vecchia si unisce fraternamente all'amico Dott. Giovanni Ravarino per la perdita del caro

Papà

— Crescentino, 27 agosto 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Ceria ved. Cajottino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe, fratelli, sorelle con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti Cajottino e Ceria. Un particolare ringraziamento ai Professori Aldo Gianotti ed Einaudi e Personale dell'Ospedale di Ciriè. I funerali avranno luogo in Barbania il 28 agosto alle 15,15 partendo da via S. Giuliano 9. Servizio pullman da Torino, via Ormea 116, con partenza ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1965.

Le famiglie Montaldi, Motelli, Raynari, Saracano si uniscono al dolore dell'amico Giuseppe per la morte della Mamma Signora

Ceria ved. Cajottino

— Torino, 27 agosto 1965.

Partecipano al dolore di Giuseppe gli amici:

Ettore Andreis
Gabriele Farina
Guido Lori Gallinaro
Antonio Massa
Mario Massa
Efrem Pesce
Gigi Riva
Carlo Rive
Ubaldo Riva
Vittorio Riva.

Nel bacio del Signore dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il Cappuccino

REV. PADRE

Lorenzo Candeletti da Caraglio

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio il fratello Giuseppe, le sorelle Teresa in Bianco, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 16,15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna.
— Torino, 27 agosto 1965.

« I giusti dormono nel Signore » Sorella Marta è passata a prendere l'anima del

R. P.

Lorenzo Candeletti da Caraglio

Cappuccino

Ne danno l'annuncio il M.R.P. Provinciale, il P. Guardiano, il P. Curato e la Famiglia religiosa di Madonna di Campagna invitando i Parrocchiani alla preghiera in suffragio dell'Estinto.
— Torino, 27 agosto 1965.

Il Giudice Conciliatore e i Vice Conciliatori della Città di Torino annunciano con dolore la perdita dell'amico e collega

AVV. COMM.

Guido Ballocca

— Torino, 28 agosto 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Ballocca gli amici di Gianfranco:

Franco Clerici
Luigi Fara
Gino e Elena Festa
Nicola Lusso
Giorgio ed Elisa Meina
Carlo ed Enia Padovan.

Il giorno 25 agosto è mancata, munita di tutti i conforti religiosi, la

BARONESSA

Maria Pia Sobrero nata Rambaudi

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'estinta, i figli: Luisa; Lorenzo con la moglie Adriana Murialdi e figli; Ascanio con la moglie Jeanne Benoit e figli; le sorelle Agnese; Giuseppina con il marito Luigi Sobrero e figli; i cognati; i nipoti; i parenti tutti e l'affezionata Maria Bruna.
— Rivalta di Torino, 27-8-1965.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato ai suoi cari

Carlo Duano

Angosciati lo piangono: la moglie Maria Petronio, la figlia Anna Maria; il fratello Giovanni con la moglie Margherita Peretti; la sorella Maria ved. Musso; il cognato Paolo Petronio; nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 29 corr. alle ore 9 da via Bizzozzero 22. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato l'anima buona e laboriosa di

Lodovico Actis-Oreglia

anni 62

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Giuseppa Actis-Grossa, il figlio Angelo con la moglie Flora Chaneux, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 16,15 da corso Montevecchio 119.
— Torino, 26 agosto 1965.

La Michelin Italiana S.p.A. partecipa al dolore del geom. Americo Vico, suo dirigente, per la scomparsa del fratello signor

Alfonso Vico

— Torino, 27 agosto 1965.

Le famiglie Bona e Garbeni prendono viva parte al dolore dei familiari del Caro

Walter Artino

— Torino, 26 agosto 1965.

La UPILG annuncia con cordoglio la perdita del socio

Luigi Riva

— Torino, 28 agosto 1965.

Antonio Pagliano, Felicina Giacosa, Anna Maria Vallero nel terzo anniversario della morte del Signor

Michele Bertocco

lo ricordano con immutato affetto e riconoscenza.
— Torino, 28 agosto 1965.

1962 1965

Beatrice Curti in Serini

Il marito, la figlia, il figlio la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata interamente alla famiglia

Giovanna Vittone

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Domenica, i fratelli Ernesto Domenico Antonio, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 29 agosto ore 9,30 via Valentino Carrera 82/7. Indi proseguirà per Locana Canavese con funerale in loco ore 11. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al sig. dott. Silvio Sartoris. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1965.

Piera e Bruno Nocara piangono la cara zia

Nina

— Torino, 27 agosto 1965.

Famiglie Cuello e Grappio piangono la cara zia

Nina

— Torino, 27 agosto 1965.

Margherita Marchiaro si unisce al dolore che ha colpito il genero Ernesto.

Famiglie Gaviati Nassano e Bosallino partecipano al dolore di Domenico.

Famiglia Cassotto partecipa al dolore del genero per la perdita della sorella.

Luigi Maria Aldo Marchiaro prendono parte al lutto che ha colpito il cognato Ernesto.

Giovanni Lucia Pietro Marchiaro prendono parte al dolore che ha colpito il cognato Ernesto.

La famiglia Mantecchiai prendono parte al dolore della famiglia Vittone.

Francesco Nocara e Figli tutti partecipano al dolore della famiglia Vittone.

Raffaele Nocara e famiglia sono partecipi al dolore della famiglia Vittone.

Antonia Agostino e Arnaldo Boggiatto si uniscono al dolore del sig. Ernesto e Fratelli.

Il Personale della ditta Villana Ernesto partecipa al lutto del titolare.

Famiglie Calosso Carpanelo partecipano al lutto che ha colpito il caro amico Ernesto.

Famiglie Righetti Maccario Vezzoso prendono viva parte al dolore della famiglia Ernesto Vittone.

Le famiglie Mario Galfadio, Emilio Crosetto, Giuseppe Celesia si uniscono al grave lutto che ha colpito il caro amico Ernesto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Maria Cianotti ved. Pomba

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria; le figlie: Margherita in Carle, Giovanna in [illegible], Luigina in Borretto; fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 28 c. m. ore 15 in Vinovo via S. Bartolomeo 16. La presente serva per partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 26 agosto 1965.

La SpA SIV - Società Imballaggi Vinovo, i Sindaci ed i Dipendenti prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Unico Comm. Pierino Garis per il decesso della Suocera Signora

Maria Cianotti ved. Pomba

— Vinovo, 27 agosto 1965.

La S.p.A. P. Garis & C., i Sindaci ed i Dipendenti si associano al dolore del loro Amministratore Unico Comm. Pierino Garis per il decesso della Suocera Signora

Maria Cianotti ved. Pomba

— Vinovo, 27 agosto 1965.

Michele, Rosina Bertero e Famiglia, Guglielmo, Edvige Bertero prendono viva parte al dolore della Famiglia Comm. Pierino Garis per la perdita della Signora

Maria Cianotti ved. Pomba

Mamma della Signora Rita Garis.
— Vinovo, 27 agosto 1965.

La Famiglia Rivetti prende viva parte al dolore della Famiglia Garis per la perdita della cara congiunta Signora

Maria Cianotti ved. Pomba

— Biella, 27 agosto 1965.

Direzione e Soci Circolo Sportivo Vinovese prendono viva parte al dolore che ha colpito il Socio fondatore comm. Pierino Garis per il decesso della Suocera Signora

Maria Cianotti ved. Pomba

— Vinovo, 27 agosto 1965.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, mancata all'affetto dei suoi cari il

Dott. Emanuele Cenghi

Angosciati, ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisa Partual, i figli Dott. Francesco e Maria Rosa, la sorella Nita ved. Fino, le nipoti Eugenia e Rosina Brini e parenti tutti. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente mese alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Tunisi 63/3, Torino.
— Torino, 26 agosto 1965.

La Presidenza la Commissione Amministratrice i Direttori i Funzionari le Suore e il Personale dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia partecipano al dolore del segretario Dott. Francesco Cenghi per la perdita del padre

Dott. Emanuele Cenghi

— Torino, 27 agosto 1965.

I Condomini di via Tunisi 63 int. 3-5-7 partecipano al grande dolore delle famiglie.

Improvvisamente è mancata, munita dei conforti religiosi

Leonilde Rodano Decio ved. Lami

Ne danno il triste annuncio il fratello Giovanbattista e cognata, il nipote Enrico Mesturzo, i nipoti Lami, i nipoti Rodano Fegan, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 partendo dall'abitazione dell'estinta, alle ore 15. I familiari ringraziano le famiglie De Piero, Fogliati, Barbero e il dott. Molinari.
— Mango d'Alba, 27 agosto 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Attilio Pietro Negri

Mutilato guerra 15-18

Angosciati ne danno partecipazione il figlio Sergio, sorella, fratello con famiglie e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1965.

E' mancata ai suoi cari

Corinna Giorcelli ved. Aissa

Annunciano con dolore la figlia Gildina, il marito Antonio Tertoo, i nipoti Marisa, Angelo Teresa Delzani, Salomone Gisa, e sorella. Funerali ore 16,30 Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1965.

E' mancato improvvisamente

Battista Zenucchini

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Tappare il figlio Egidio e nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 agosto alle ore 8,45 partendo da corso Regina Margherita 199.
— Torino, 27 agosto 1965.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Abrile in Verna

Addolorati lo annunciano: il marito Aldo, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali domani ore 9 da via Muratori 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1965.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Michele Bertocco

la s.n.c. Bertocco ricorda con profonda e commossa rimpianto il suo Fondatore che rivive nel ricordo con immutato affetto.
— Torino, 28 agosto 1965.

ULTIME DI CRONACA

Corre al Po e scopre il cadavere del marito

Una donna è accorsa alla riva del Po per un tragico presentimento e ha visto galleggiare il cadavere del marito. E' accaduto ieri mattina all'altezza di corso Spezia. L'uomo si chiamava Carlo Duano, aveva 66 anni e abitava in via Biazozero 22. La moglie, Maria, ha 62 anni.

Quattro anni fa, a Perosa Argentina, una loro nipote morì in un incidente stradale. Erano molto affezionati alla ragazza, la disgrazia sconvolse il Duano, che da allora ha sofferto di grave esaurimento nervoso. In questi ultimi tempi le sue condizioni si sono aggravate, comunque l'uomo non ha mai manifestato l'intenzione di uccidersi.

Ieri mattina i due coniugi si sono alzati alle sette. La donna è andata in cucina e ha incominciato a preparare la colazione. Mezz'ora dopo ha chiamato il marito, ma non ha avuto risposta. Si è accorta che era uscito senza fare rumore, lasciando sul comodino il portafogli e le chiavi di casa. Si è precipitata sul pianerottolo: la scala era vuota.

Come spinta da un presentimento, la donna è corsa nel giardino tra corso Polonia e la sponda del Po: un luogo dove spesso andava a passeggiare con il marito. Era mattino presto e la zona era deserta. All'improvviso, la donna è scesa fino all'acqua ed ha visto, galleggiare a pochi metri dalla riva, il cadavere del marito.

Le grida della Duano sono state sentite da alcuni ciclisti che passavano in corso Polonia. Si è fermato anche qualche automobilista. Sono stati chiamati i vigili del fuoco e il cadavere è stato ripescato senza difficoltà. La moglie è stata trattenuta mentre voleva abbracciarlo, ed è stata pietosamente allontanata. Gridando che non voleva più vivere, ha cercato di gettarsi nella corrente, ma è stata salvata ed accompagnata a casa.

565 multe ai fracassoni 1404 agli indisciplinati

Nella settimana dal 20 al 26 agosto, le multe agli autoveicoli rumorosi sono salite a 561; sono state multate anche 4 aziende. Una settantina di veicoli sono stati inviati all'Ispettorato della motorizzazione per un controllo alle marmitte e al clacson.

Alla campagna per la quiete pubblica l'assessorato polizia ha abbinato quella per l'educazione stradale; in questo settore, nell'ultima settimana, le multe sono state 1404; di queste 301 hanno colpito la velocità eccessiva o pericolosa, 272 le infrazioni alle norme sul sorpasso, 265 quelle sulla precedenza dei veicoli e 256 l'inosservanza alla precedenza dei pedoni.

Washington tiene contatti con Hanoi

Dichiarazioni del segretario di Stato - L'America ha chiesto a Ho Ci Min « quali effetti » avrebbe la sospensione dei bombardamenti aerei

(Nostro servizio particolare)
Washington, 27 agosto.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato oggi in una conferenza-stampa che l'obiettivo degli americani nel Vietnam è il raggiungimento della pace e che ormai si attendo soltanto un'« indicazione » da parte dei comunisti.

Rusk ha detto che sono state fatte pervenire al Vietnam del Nord alcune domande su quali sarebbero gli effetti nel caso di una riduzione dei bombardamenti americani. Se, per esempio, una riduzione dei bombardamenti *« potrebbe portare al ritiro di unità della 325ª Divisione nord-vietnamita »*.

Detto subito dopo di aver citato una divisione a caso, Rusk si è rifiutato di scendere in particolari sulla questione delle divergenze basilari fra gli Stati Uniti e i comunisti. Egli ha dichiarato che l'America sarebbe disposta ad intavolare « discussioni preliminari ».

Quanto alle critiche espresse dall'ex cancelliere tedesco Adenauer, secondo cui l'impegno americano in Asia fa dimenticare agli Stati Uniti le necessità della difesa europea, il Segretario di Stato ha detto: « *Non devo presentare scuse a nessuno per la grande attenzione che viene riservata alla questione della pace e della guerra nel Pacifico* ». Gli europei hanno in gioco grossi interessi sull'esito del conflitto nel Vietnam e « *la nostra prontezza nel far fronte ai nostri impegni nel Pacifico è di fondamentale importanza per coloro che in Europa hanno ugualmente il nostro impeg

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

NOLI affittasi nuova confortevole settembre e mesi invernali. Telefonare 286-924. A83168

SANREMO affittasi settembre ed oltre appartamentino ammobiliato nuovo, comodità. Telefonare 391-992.

SETTEMBRE affittasi Laigueglia alloggio panoramico vicinissimo mare bagno frigo. Telefonare 274-377.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 190 p.p.

ALASSIO, 42-074, Pensione Los Indios, 1950 lire compreso, vicinissimo mare. 25681

BORDIGHERA cucina piemontese trattamento famigliare. Tina, Regina Margherita 50. A83951

LOANO «Etoile» Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, giardino, cabina, settembre 1800.

LOANO Pensione Annina, 69-240, aperta tutto l'anno. Settembre ridotti. 25667

LOANO, Pensione Raffaella, conforti cucina genuina. Settembre prezzi modici, Prenotare. A73325

PIETRA Ligure Soggiorno Zara, Grotta 7, telefono 67-261. Ottimo trattamento. Settembre 1800 complessive, compresa cabina. 25585

RIMINI, Hotel Ingrid sul mare, Settembre 2000, Informazioni Torino telef. 517-377. A83309

RIMINI, Pensione Gran Bretagna, viale Carducci, ottimo trattamento, settembre 1500 complessive.

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415. Settembre 1200 tutto compreso. Buon trattamento. 25424

RIMINI, Pensione Tropical, telefono 28-415, modernissima, settembre 1400 complessive. Interpellateci.

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy, nuovo, camere servizi, telefono, balcone. Settembre 2200-2700. Telefonate 24-922.

VARAZZE, Hotel Derby, 97-670. Centralissimo, Confortevole. Settembre 2300 tutto incluso.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, 97-062. Mare, ampio giardino, 2300 giornaliere. 25646

VARAZZE, Hotel Iris, 97-778. Modernissimo. 2500-2700 con servizio. Prenotatevi. 25466

VARAZZE, Lanterna Mare, Settembre prezzi bassa stagione. Interpellateci. Telefono 97-686.

VARAZZE Pensione Piccadilly, 58-220 camere doccia e servizi, 2000 giornaliere. 25646

VISERBA, Hotel Lido direttamente spiaggia camere terrazza mare, settembre 1800. Telef. 38-070.

VISERBA, Pensione Arlecchino, telefono 38-091, veramente ottima, cucina genuina, prezzi modici. Scrivateci. 25567

VISERBA Rimini, Hotel Ambe, telefono 38-006. Direzione Grandi, trattamento familiare, settembre 1500 complessive. 25667

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal, Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24

ACCONCIATURE, scuola professionale consorziata, nuove iscrizioni presso Arte Scuola, via Santa Teresa 3, tel. 542-369.

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mameli 14, tel. 40-801, aperto tutto l'anno ospita vita accogliente alunni corsi ricupero e famiglie, settembre 1700, spiaggia propria.

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O344

ALL'ISTITUTO Oregia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A82691

ESAMI di riparazione: alla Berlitz (aperta tutta l'anno) lezioni private. Ufficio traduzioni. Informazioni via S. Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O394

ESTETICA, manicure, calliste, diplomi internazionali Revlon nuove iscrizioni presso Arte Scuola, via Santa Teresa 3, tel. 542-369.

ESTETISTE massaggiatrici abilissime diventerete frequentando corsi estetica SEM scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Inizio corsi diurni serali 1° settembre per estetiste, massaggiatrici, pedicure, manicura.

THE American International School of Turin announcing the annual School year opening on September 13 th. A coeducational day School serving the academic needs of English speaking students in the greater Turin area. For grades 1 through 12. A complete U.S. scholastic curriculum. Foreign languages offered. Via Cottolengo 22. Telephone 233-921. Torino, Italy. A83012

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari-medie. Telefonare 889-892.

MATEMATICA, fisica, disegno ingegnere impartisce accurate lezioni. Telefonare 655-851. A83137

PER lezioni matematica e fisica medie, liceo, istituto tecnico, telefonare 511-976. A83046

SCUOLA bello Gomme insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata due tre letti Porta Nuova, confort. Tel. 651-691.

A distinti giovanotti affittasi conveniantemente lettini. Frescolo 20, Telefono 667-407. A83710

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centro. Telefono 514-605. A83053

AFFITTANSI ammobiliate letti 9000, acqua corrente, termosifone, Via Villarfocchiardo 5 vicino Largo Francia, telefono 767-749. A83117

AFFITTASI a signorina ammobiliata volendo uso cucina 10.000. Telefono 767-709. A84481

AFFITTASI ammobiliata signorile comodità uso cucina. Telef. 60-339.

AFFITTASI ammobiliata 1 lettino libero pensione completa centrale familiare. Telefonare 547-901.

AFFITTASI bella camera ammobiliata a persona referenziata volendo con pensione. Telefonare 725-408.

AFFITTASI camera ammobiliata casa signorile. Telefonare 517-360.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 513-248.

AFFITTASI camera ammobiliata singola altra due letti volendo pensione. Telefonare 545-757.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti. Telefono 64-250.

AFFITTASI camera grande ammobiliata termo persone sola. Telefonare 570-793. A83904

AFFITTASI donna sola ammobiliata indipendente 15.000 mensili. Telefonare sera 83-993. A83896

AFFITTASI mobiliata confortevole tranquilla volendo pensione familiare. Telefonare 552-311. A83477

AFFITTASI vicinissimo Politecnico bella ammobiliata due letti compreso vitto. Telefonare 598-363.

AFFITTASI 1° settembre camera ammobiliata signorina referenziata vicino piazza Statuto. Telefon. 523-162.

AFFITTO ammobiliata tutti comforts, centralissima. Tel. 517-946

AFFITTO centrale camera ammobiliata acqua corrente termo. Telefono 877-508. A82936

AMMOBILIATA affittasi referenziato. Telefonare ore pasti 741-567.

AMMOBILIATA confortevole due letti colazione pranzo cena 1500 giornaliere. Telefonare 61-556.

AMMOBILIATA indipendente uso cucina coniugi signorina Porta Nuova. Telefonare 579-994. A83031

AMMOBILIATA pensione Statuto tranquilla signorile imbattibile 30.000 35.000 40.000. Telefon. 485-638.

AMMOBILIATA signorile distinto referenziato zona centrale. Telefonare ore pasti 680-563.

AMMOBILIATA 2 letti Porta Nuova affittasi, Tel. 515-384.

BELLA ammobiliata zona Lingotto. Telefonare 699-747 ore 20-21.

DODICIMILA stanzette indipendente mansardata ammobiliata, acqua, gas, a persona sola. Telefonare 83-655 preferibilmente ore pasti.

CAMERA ammobiliata uso cucina contrato, senza bagno affittasi. Telefono 884-840. A83155

CAMERE ammobiliate lettini 8000. Corso Matteotti. Telef. 535-516.

CENTRALISSIMA affittasi bella ammobiliata 2 lettini, singola, conveniente. Telefonare 657-018.

PENSIONE cucina casalinga, affitta ammobiliata unico stabile. Telefonare 483-628. A83180

PENSIONE signorile camera più letti amanti buona cucina, comodità, tranquillità, studenti impiegati fissi, 40 mila persona. Telefonare 517-383.

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

RIFERIMENTO stabile affittasi bella ammobiliata. Tel. 587-077

SIGNORA affitta bella camera ammobiliata unico inquilino Borgodoro. Telefonare 235-022. A83480

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo piede-terra, ogni confort. Telefonare 527-928. A83433

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telef. 754-192.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO collaudo dinamico, referenziato, ventennale esperienza principali industrie, ricambi pompe diesel, macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino».

CASSIERA torinese referenziata offresi bar, sala da ballo oppure cinema bordero. Scrivere: Fermo posta patente n. 391362 Torino.

CINQUANTANOVENNE pensionato pratichissimo lavori ufficio, magazzino, patente, offresi. Telefonare pomeriggio 332-061. A84196

COMMESSO orologeria abile referenziatissimo impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino». A84389

CORRISPONDENTE tedesco, diplomato, lunga pratica trattative commerciali, conoscenza francese inglese impiegherebbesi subito anche attività esterna, crivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino». A83395

DICIANNOVENNE paghe contributi impiegherebbesi pomeriggio Torino Asti, libera subito. Gamba Secondina, Vicolo Cittadella 2, S. Paolo Solbito (Asti).

DICIASSETTENNE studente offresi aiuto disegnatore. Telef. 788-180.

DICIASSETTENNE il fil superiore motivi familiari cerca impiego aiuto ufficio o disegnatore meccanico progettista bella presenza buona educazione militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

DICIOTTENNE il ragioneria primo impiego offresi lavori ufficio o commesso. Telefonare 644-065.

DIPLOMATO maestro 28enne militesolto, cultura, serietà, perfetto spagnolo conoscenza inglese francese, pratico ufficio, patente auto, offresi subito impiego lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino». A84014

DIRETTORE di produzione, referenziato, esperto procedimenti lavorazioni, tempi, costi, acquisti offresi a seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino».

DISEGNATORE esperienza biennale stampi materia plastica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6730 — Torino». A83045

DISTINTA dinamica cerca mansioni fiducia disposta viaggiare, patente auto proprio, vigilatrice-cassiera bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino». A84363

DISEGNATORE meccanico, primo impiego, pratico offresi. Telefonare 756-377. A83281

EX capo reparto 40enne pratico lavorazioni meccaniche, trave, pialle, collaudi, tracciature, buona conoscenza modelli e conchiglia per fonderie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A84085

GEOMETRA pratica quinquennale costruzioni civili industriali finizioni stabilità offresi qualunque impiego. Telefonare 332-461 A83475

GEOMETRA trentacinquenne ultradecennale pratica cantieri civili ed industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino».

NEO laureata economia commercio regionieri primo impiego offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A84229

NEO perito meccanico accetterebbe occupazione possibilmente adeguata per periodo di 4 mesi. Tel. 501-062.

ORFANA di guerra 28enne pratica lavori ufficio offresi serie ditta libera subito. Telefonare 734-947.

PENSIONATA contabile paghe operai offresi ditta giornale. Telefonare 371-540. A84477

PERITO elettrotecnico esperienza costruzioni elettromeccaniche offresi. Tel. 270-646. A84464

STENODATTILO diciassettenne primo impiego offresi subito. Telefono 344-201, A84388

STENODATTILOGRAFA diciottenne, 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 241-919. A84611

VENTENNE dattilografa offresi per lavori ufficio, libera subito. Telefono 594-809. A84265

VENTENNE stenodattilografa libera subito offresi. Telefonare 81-226.

VENTICINQUENNE, licenza ginnasiale, patente guida, esperto settore alimentari, magazziniere carico-scarico, libero subito, accetterebbesi qualsiasi impiego. Telef. 736-582.

AUTOSCUOLA assume insegnante ed istruttore autorizzati. Tel. 82-053.

AUTOSCUOLA assume istruttore autorizzato. Telefonare 328-732.

AVVOCATO assume provetta stenodattilografa, praticissime studio legale, referenziata. Telefonare 751-214.

CALZATURIFICIO donne lusso provincia Bologna produzione giornaliera paia 500, cerca provetto direttore tecnico direzione da montaggio a finissaggio. Cassetta Pubblimen 577/P Bologna. 25567

CARTOLERIA centrale assume approndista commessa 15enne. Telefonare 545-171. A83498

CERCASI signorina educatrice diplomate, referenziate, conoscenza inglese-francese per bambina anni due. Trattamento signorile casa Torino. Scrivere: Pubblimen Casella 277 Asti.

CERCASI velocissime dattilografe lavori domicilio carrello lungo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino». A82989

COMMISSIONARIA auto, Savona, cerca giovane collaudatore, esperienza tecnica, preparaz, tratto clientela. Scrivere Lastand 5 H, Savona.

DATTILOGRAFA sedicenne cercasi zona Oltrepò, tram 3-21. Telefonare 878-375. A83339

IMPORTANTE Società assume per stabilimento in Savigliano periti industriali non diplomati militesenti. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A82227

INDUSTRIA seda Grugliasco cerca signorina lavori ufficio. Acquisti vendite fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino».

**INTERESSANTE AVVENIRE OFFRE IMPORTANTE SOCIETA' A LAUREATO O RAGIONIERE TRENTENNE ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE, BUDGET, TRATTATIVE BANCA, ASSUNZIONE PERSONALE, RESPONSABILITA' FRANCESE, RESIDENZA MONDOVI'. RICHIEDESI OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6146 — TORINO».

ISTITUTO scolastico privato cerca signorine idonee all'insegnamento della dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici. Tel. 543-730.

ISTITUTRICE diplomata cercasi. Manoscrivere referenze, richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A82974

LAUREATI legge assume società per avvio carriera professionale. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

PENSIONATO pratico lavori ufficio cercasi. Telefonare 678-061.

PER vendita a privati corsi linguistici su dischi, cercansi elementi dinamici con esperienza campo editoriale, disposti viaggiare, offresi stipendio fisso mensile, alte provvigioni. Presentarsi solamente oggi ore 16-19 Hotel Florina, sig. Tortaglia.

PRIMARIA ditta serramenti acciaio, alluminio, prefabbricati assumerebbe disegnatore notevole esperienza. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1504 — Torino». A83310

PROFESSIONISTA assumerebbe ragioniere commercialista desideroso iniziare pratica professionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A83232

PROPAGANDISTE assume società estera per presentare in Torino nuovo prodotto per la casa. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino».

STENODATTILOGRAFA velocissima precisa, giovane, presenza cerca, Fasano, via Spano 37. A84607

STUDIO edilizia cerca disegnatore pratico progettazione a c. a., dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

STUDIO legale assume segretaria ottima dattilografa. Scrivere indicando età studi compiuti, posti occupati, stipendio richiesto a: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino».

UFFICIO commerciale assume abile impiegata. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A82666

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA, giovane, torinese congedato pratico città offresi. Telefonare 288-676. A84296

A. SETTENTRIONALE, pratica lavori di tipografia, 28enne, volenterosa, attiva, referenziata, offresi subito. Telef. 370-373. A84202

ABILE assistente tecnica, lavabiancheria, lunga esperienza offresi subito qualsiasi Ditta sede. Scrivere: Messina Giuseppe, via San Donato 16, Torino. A84462

AGGIUSTATORE stampista recente pensionato, occuperebbesi anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A84347

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria materie plastiche, presse, fusioni, attrezzature. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino». A83497

APPRENDISTA diciottenne autopatente secondo anno perito offresi qualunque lavoro. Telef. 240-440.

AUTISTA B, fatterino spedizioniere magazziniere guardiano notturno revisionista lamiere stagno offresi. Telefonare 371-942. A84333

AUTISTA domestico, custodia bambini, proprio 1500 Fiat, piemontese 27enne, celibe, anche estero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A82241

AUTISTA linea patente C offresi ditta privata. Tel. 889-551.

AUTISTA patente C 30enne pratico città offresi anche muratore presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino». A84319

AUTISTA tutte patenti, libero subito, offresi ditta. Telef. 235-777.

AUTISTA, ventisettenne, robusto, patente C, offresi. Telef. 259-773.

AUTOGRUISTA Orming provetto, torinese impiegherebbesi ditta o industria anche autista magazziniere, referenze controllabili. Tel. 686-043.

BRUCIATORISTA offresi conduzione caldaie riscaldamento zona Bengasi, Lingotto. Massima garanzia. Telefonare 666-969. A83998

CAMERIERA tuttofare referenziata offresi dalle 8-16,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

CARPENTIERE, fabbro saldatore, attualmente occupato presso ditta Milanese, scopo ritornare a Torino offrirebbesi a ditta Torinese, perfetta conoscenza disegno, attualmente vice capo officina, libera anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 25563

CONIUGI domestici età 27 anni volenterosi offronsi famiglia donna cuoca e domestica, anche aiuto lavori domestici, tuttofare; disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5700 — Torino».

CONIUGI offronsi pulizie scale o portineria, custodi stabilimento. Telefono 721-200. A84615

CONIUGI piemontesi offresi custodi case od officine. Telefonare ore ufficio 793-166. A84420

CONIUGI piemontesi 45enni offronsi custodi villa o stabilimento, meglio tuttofare, marito patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1593 — Torino». A83496

CONIUGI soli piemontesi 39enni, referenziati, offresi portineria. Scrivere: Monticone, via Saluzzo 30, Torino. A84422

CONIUGI soli offronsi giardiniere pratico animali, moglie cuoca. Telefonare 213-019. A84049

CONIUGI soli sessantenni cercano portineria in Torino. Scrivere: Abela Giuseppe, via Juvara 50, Nichelino.

COPPIA veneti referenziati anche portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

DECORATORE libero subito offresi presso artigiano. Telefonare 738-780 ore pasti. A82856

ELETTRAUTO motorista 35enne piemontese titolo studio, patente D-E, meccanica elettrotecnica generale, accetterebbesi presso seria ditta addetto manutenzione automezzi oppure assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino».

FACCHINO di piani, lavandaio e aiutante cuoco conoscenza francese, 23 anni, praticissimo, referenziato, offresi ad albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino». A84101

FATTURISTA carico scarico conto lavorazione, lavori vari ufficio, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

GIOVANE lavorante vetro uomo finito offresi mezza giornata, passeggi piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

GIOVANE 23enne offresi qualsiasi lavoro magazziniere manovale fattorino. Telef. 527-830.

GUARDIANO notturno 40enne piemontese offresi. Telef. al n. 524-079.

INFERMIERA offresi assistenza inferma ospedali. Telefonare 285-590 ore 8-16, 18-22. A84058

MAGAZZINIERE sorvegliante 23enne referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino». A84387

MANOVALE offresi mezza giornata ditta. Telefonare 767-595.

OFFRESI apprendista 16enne meccanico o tornitore. Telef. 665-517.

OFFRESI barcaniere o cameriere in possesso patente D più pratiche conduttore generatori vapore II generale, libero subito o qualsiasi lavoro, pratico pasticceria. Telefonare ore pasti 570-377. A84416

OFFRESI domestico praticissimo referenziato a giornata, Stellario Palermo, corso Vittorio 19, Torino.

OFFRESI donne tuttofare referenziate a ore. Telefono 384-039.

OFFRESI muratore tecnicista e lavori vari. Telef. 876-431.

OPERAIO generico serio referenziato lavori officina meccanico offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1619 — Torino». A84446

OROLOGIAIO lunga pratica trattazione clienti occuperebbesi importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino».

PANETTIERE 25enne molto pratico lavoro offresi. Tel. ore pasti 490-390.

PENSIONATO piemontese pratico giardino orto pianta offresi ore. Telefonare 895-148. A84199

PIEMONTESE mezza età volenteroso massima fiducia offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 234-274.

PITTORE provetto offresi presso ditta cartelloni pubblicitari. Telefono 323-537. A84602

QUARANTASETTENNE, offresi in qualità facchino ai piani molto, referenziato. Scrivere: Federico Giovanni, via S. Donato 16, Torino.

QUARANTENNE volonta referenziato volenterosa offresi lavori casa quattro ore mattino. Tel. 668-554.

RAGAZZO 25anne manovale offresi presso ditta. Telefonare 213-019.

RETTIFICATORE di profili i categoria ed interno esterno offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino».

SARTO 23enne pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1608 — Torino». A84394

SIGNORA bella presenza pratica pubblici uffici o commissioni di fiducia offresi ditta, lavoro dalle ore 5 alle ore 12 scopo migliaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

SIGNORINA quarantanne offresi ore 8-17 lavoro decoroso, o custodia bambino oppure persona anziana. Referenze ottime. Telefonare 540-222 mattina. A84235

SIGNORINA trentaquattrenne offresi tuttofare, Telefonare 343-281.

STRANIERA vedova italiano parlato offresi per bambini malati anche lavoro giornata o notturno. Nichelino, Manzalleri, Miraflori, Telefonare 663-327. A84327

TORINESE patente C pratico orologeria argenteria referenziatissimo accetterebbesi anche fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino». A84389

TORINESE 32enne offresi fattorino autista referenziato. Telef. 696-616.

TUTTOFARE referenziato offresi a giornata dalle ore 8 alle 18. Telefonare 543-027. A84490

VENTENNE millesanta licenza media offresi subito per qualsiasi lavoro, anche commesso. Telef. 481-700.

VENTINOVENNE patente auto pratico Torino provincia offresi fattorino autista altri lavori Ditta o privato. Telef. 769-400. A84424

VENTISEIENNE bella presenza sposato offresi come autista, patente B, presso famiglia signorile. Telefonare 850-572, 273-794. A84228

VENTISETTENNE barista, cameriere offresi anche garanzia. Tel. 257-406.

VENTUNENNE tuttofare occuperebbesi dalle ore 8 alle 16. Telefonare 884-521. A84285

22ENNE patente C, volenterosa, libera subito, offresi. Scrivere: Battaglio, Monte Grappa 60.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI coniugi senza figli donna tuttofare uomo possibilmente contadino, trattamento ottimo, dettagliare età salute referenze pretese. Scrivere: Parona, Casella Postale, La Loggia. A83916

A coniugi occorre giovane tuttofare fisso, pratica cucina. Tel. 379-267.

A signora signorina altro centomila propaganda doloumi. Corso Francia 66. A83103

ABBISOGNA apprendisti-e laboratorio confezione gioielleria. Telefonare 590-107. A83496

ACCONCIATURE Elena cerca aiutante capaci manicure. Telef. 682-481.

AIUTO barista 15-17enne cercasi. Telefonare 390-687. A83481

ALLOGGIO due camere offresi cambio pulizia scala a coniugi quarantenni senza prole, Borgo Vanchiglia. Telefonare 519-443. A84361

(Continua a pag. 18)

il tepore corre sul filo

(dialogo tra due esperti di riscaldamento)

TOM: Alle volte penso che se il nostro padrone non fosse così previdente noi faremmo proprio una vita da cani.

FIDO: Grrr.

TOM: Oh, pardon. Comunque ho sentito poco fa il padrone che telefonava a **Termoshell**. E gli uomini di **Termoshell** sono arrivati subito.

FIDO: Baul

TOM: Ma sì: **Termoshell** il combustibile fluido per riscaldamento. Il più confortevole **tepore** che gatto possa desiderare, assicurato per tutto l'inverno. Bella cosa la previdenza. Che ne dici?

FIDO: ...!

ora è il momento di ordinare
TERMOSHELL

Termoshell è il combustibile fluido per riscaldamento che dà massimo rendimento, massima economia non fa fumo e si mantiene fluido alle bassissime temperature si ordina per telefono e arriva subito

SHELL

TERMOSHELL È SOLO SHELL

La SHELL ITALIANA è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il TERMOSHELL già da diversi anni possiede anche tutte le caratteristiche richieste dalle norme che fissano i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

GIOVANE SIGNORINA CONSEGUITO DIPLOMA SEGRETARIE AZIENDA, STENODATTILOGRAFA, BENE ASSUEFATTA LINGUA FRANCESE OFFRESI PRIMO IMPIEGO PRESSO SERIA AZIENDA. TELEF. 753-514 DALLE 9 ALLE 13. A84015

GIOVANE signorina stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 278-508.

GIOVANE 27enne dinamico, buona conoscenza francese, V ragioneria, pratico macchina da confezione «Rimoldi» e tubolari «Fouquet» Marchisio» offresi a meglificio come tecnico macchinari esperto acquisto filati unici estero, buona conoscenza clientela. Provvisto automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino».

GIOVANOTTO, presenza, inglese francese tedesco spagnolo, offresi lavoro interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino».

IMPIEGATO 23enne libero dalle ore 20 offresi subito ditta. Telefonare 527-830. A83914

LIBRI paga pratica lettura clienti fornitori lavori ufficio offresi azienda. Tel. 287-534. A84182

MAGAZZINIERE pratico lavori ufficio esperienza decennale patente B libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1602 — Torino». A84370

MILITESENTE ventenne pluriennale esperienza ufficio tecnico occuperebbesi. Tel. 678-036. A84465

ORGANIZZATORE contabile, programmazione lavori serie, esperto importi interni, compilazione bilanci, analisi costi, esperto problemi distribuzione, stesura contabilità generale, retribuzione codici, offresi, piccola media impresa industriale, commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino». A83533

PERITO industriale tessile ventiduenne ex sottufficiale esercito impiegherebbesi libero subito massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1591 — Torino». A84336

PERITO meccanico industriale primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

PRATICA fatturazione contabilità e dattilografia offresi. Telef. 371-645.

RAGIONIERA 18enne stenodattilografa buona conoscenza francese inglese offresi. Telef. 959-950.

RAGIONIERA 22enne stenodattilo offresi qualsiasi impiego, presenza, volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A83375

RAGIONIERE, francese parlato parlato scritto cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A84457

RAGIONIERE pensionato inps esperto amministrativo offresi per contabilità incarichi ufficio anche orario settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino».

VENTIDUENNE computista, idoneità 5° anno ragioneria, militesolto, offresi seria ditta. Telefonare 390-431.

25ENNE geometra cerca impiego o lavoro decoroso in Brindisi o provincia. Scrivere: Lapresa San Donato 170, San Vito dei Normanni, Brindisi. A84345

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPIEGATA GENERICA GIOVANE BELLA PRESENZA CERCASI PER AZIENDA OFFRENDO ADEGUATA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI SABATO 28 ORE 14,30: S.O.R.P., VIA PESARO 15. INUTILE PRESENTARSI ALTRE ORE O TELEFONARE. O419

A giovani dinamici affrianmo la possibilità di una rapida e brillante carriera presso la filiale italiana di una importante società estera per la vendita e la propaganda di nuovi elettrodomestici. Corso istruzione tecnico pratico. Ai migliori assunzione [illegible] con provvigioni e premi. Scriverci a: «Pubblicità Stampa 389 — Torino». O305

AFFIDIAMO scritturazione domicilio indirizzi macchina, via Cuneo 45, lunedì, giovedì ore 11-16.

AUTORI compositori dilettanti cercansi 7° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi Concorso Nazionale Club Principe. Iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°. A82782

CAPO contabile esperto contabilità generale anche fiscale, bilanci, capacità organizzative, attitudine problemi amministrativi, cerca primaria azienda commerciale. Manoscrivere preferenze, referenze: «Pubblicità Stampa, 1476 — Torino». A83165

CASA spedizioni internazionali cerca signorina corrispondente francese tedesco per traffico export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino».

CEAT massimo stipendio giovane ragioniera esperienza contabile almeno quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

CERCASI abilissima vendeuse boutique moda femminile, presenza, vera capacità, inutile se non praticissimo ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino».

CERCASI impiegata 15-18 anni volenterosa. Corso Grosseto 95.

CERCASI impiegata mezza giornata mattino pratica ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». O273

CERCASI ottobre maestra per assistenza pomeridiana due bambini elementari zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino». A82989

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani cultura media at superiore. età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio elevato più interessenze at previdenze legge. Possibilità rapida carriera. Presentarsi via Botero 16, 2° piano, martedì 31 c. m. e mercoledì 1° settembre ore 9-12; 15-18.

CONTABILE 30enne cerca o donna buona esperienza cerca media industria meccanica. Domanda curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa esperta contabilità ricerca fornitori clienti magazzino 20-30enne libera subito assunta ditta commercio ingrosso ricambi auto. Telefonare 725-960.

IMPORTANTE negozio cerca commesso. Richiedesi presenza at serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino».

IMPORTANTE negozio cerca commesso radio e tv. Richiedesi conoscenze tecniche et spiccata attitudine, alla vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino».

MAESTRA giovane massai per governo bimbo undicenne, disposta convivere famiglia signorile, mezza giornata libera anche per eventuali studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A82788

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

AERONAUTICA importante industria ricerca operai specializzati (soprattutto per macchine utensili, lavorazione lamiera, montatori, elettricisti) aventi notevole esperienza. Nella domanda specificare età, posti occupati, specializzazione, indicare se disposti recarsi anche temporaneamente all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

APPRENDISTA cercasi autocarrozzeria, via Brissogne n. 12.

APPRENDISTA cammessa 15 anni cercasi. Pasticceria Guanti, via Lagrange 22. A84054

APPRENDISTA cammessa 15enne cercasi. Presentarsi torrefazione Cibrario 37. A82935

APPRENDISTA verniciatura spruzzo possibilmente pratico cercasi. Telefonare 241-926. A83335

APPRENDISTE quindicenni cerca legatoria. Tel. 380-564. A84496

ASSUMESI: abile tagliatrice, prima lavorante, apprendista, per laboratorio sartoria. Presentarsi: via Garibaldi 2, Truzzi.

ASSUMIAMO operai meccanici carpentieri conoscenza disegno. Telefonare 793-467. A83512

ASSUMO ragazza fissa per aiuto cassa ottime referenze. Tel. 546-651.

ASSUMONSI operai apprendisti pratici impianti riparazioni contachilometri. Scrivere: Fermo Posta Torino Carte Identità 15.376.346.

AUTISTA pensionato espertissimo cercasi 4 ore pomeriggio. Telefonare 390-807. A83481

AZIENDA industriale cerca elemento (anche pensionato) per collaudo e controllo mole abrasive. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa — Torino ». A84499

BAMBINAIA fissa per famiglia due bambini, referenziatissima, cercasi. Tel. 751-987. A84440

BATTILASTRA montatore cercasi veramente pratico. Tel. 483-454.

CAMERIERA tuttofare fissa ottimo stipendio cerca famiglia con bambini. Telefono 633-084.

CARPENTIERI provetti apprendista tornitore cercasi. Telefonare 984-214.

CASA signorile cercherebbe cameriera tuttofare per due persone sole. Scrivere referenze ed « Pubblicità Stampa — Torino ». A83216

CEDONSI due camere arte a coniugi marito occupato, moglie disposta tuttofare ad ore. Referenze. Rinaldi, Strada Forni e Gelli 30, Reaglie Torino. A82565

CERCANSI apprendisti 16-18anni e manovali magazzino. Presentarsi Saterno 48 ore ufficio. A83431

CERCANSI lavorante ed apprendista sarta. Telefonare 585-707.

CERCANSI ragazzi e ragazze propagandista per prodotti chimici e cosmetici. Telefonare 950-805 Rivoli.

CERCASI abile operaio impianti di riscaldamento. Telefonare 959-254.

CERCASI abile pantografista. Telefonare 251-017. A83282

CERCASI abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 590-551.

CERCASI abilissime lavoranti aiutanti sarte alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

CERCASI aiutante panettiere. Telefonare 982-073. A83221

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure 17-18enne rivolgersi Scarzello via Magenta 57. Telefono 553-863. A83382

CERCASI aiuto barista via Cernaia 22. Telefonare 516-175.

CERCASI apertura autorimessa meccanico elettrauto mezza giornata ripassazioni anche in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

CERCASI apprendista cameriere sala e persone cucina, referenziati. Telefonare 393-578 ore 15-17.

CERCASI apprendista falegname lappezziere 16-18anni. Tel. 259-456.

CERCASI apprendista modellatore. Telefonare 467-742. A83903

CERCASI apprendista pettinatrice volenterosa. Corso Orbassano 183, Telefono 390-811. A83389

CERCASI apprendista panettiere, Panetteria Carpignano, tel. 342-614.

CERCASI apprendiste pettinatrice urgente. Telefonare 336-521.

CERCASI brava pettinatrice massimo Telefonare 351-325.

CERCASI cameriere domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A83287

CERCASI cantanti dilettanti emboussi autori compositori grande Concorso Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI commesso ed operaio autista pratici negozio mobili. Telefonare 372-831. O269

CERCASI commesso-a per salumeria. Telefonare 372-810. A83718

CERCASI fattorino autista consegne città. Specificare età-referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1613 — Torino ». A84421

CERCASI meccanico motorista esperto macchine italiane, libero subito. Telefonare 337-979. A83211

CERCASI pettinatrice finita seria 50% incasso paraggi Statuto. Telefonare 480-246. A83028

CERCASI pulitori metalli. Telefonare 212-118. A83340

CERCASI ragazza provinciale 15-18 anni, aiuta commessa. Drogheria Bianrino, corso Rosselli 43, telefono 591-353. A83306

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 389-255.

CERCASI manovratore scala parea, urgente. Telefonare 82-052.

CERCASI operaio gommatrice filati lana. Presentarsi solo se pratica. Rovera & C. via XX settembre 67.

CERCASI operaio notturno già pratico lavoro garage. Rivolgersi via Monti 30. O333

CERCASI persona media età per aiuto assistenza persona anziana. Telefonare 347-851.

CERCASI ragazza per aiutare bambino ed alcuni lavori domestici. Orario: 8-19 zona S. Rita. Telefonare 351-319. A84372

CERCASI ragazza per servizio ristorante anche primo impiego. Telefonare 335-854. A84029

CERCASI referenziata custodia bimba. Telefonare 360-462.

CERCASI signorina ragazza quindici sedicenne aiuto negozio commestibili. Telefonare 541-328. A83209

CERCASI tornitore specializzato I categoria. Inviare domanda Officina Meccanica Comandone, Lanza 61, Torino. A83422

CERCASI tuttofare fissa (anche dormire) veramente ragazza semplice cucina, referenziatissima, stipendio adeguato. Presentarsi: Trotti, via Mondovì 13, Cascine Vica (pullman Rivoli). A83218

CERCASI tuttofare giornata o fisso, buona retribuzione. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziata fissa per famiglia tre persone, c. Duca Abruzzi 10, pomeriggio.

CERCASI tuttofare 15-30 anni fisso telefonare 561-229.

CERCO aiutante e apprendista pettinatrice. Presentarsi via Vagnone n. 3.

CINQUEMILA giornaliere assicurano ad elementi femminili disposte viaggiare vendita pannelli presso privati. Telefonare 685-224. A83067

CONIUGI abbisogna persona capace referenziata fissa. Telef. 553-103.

CONIUGI cercano referenziata donna mezza età o pensionata assistenza bambina mesi quattro e piccoli lavori. Telefonare ore pasti 559-048.

CONIUGI cercano tuttofare a ore referenziata. Zona Porta Susa. Telefonare 773-297. A83465

CONIUGI con bimbo cercano cameriera fissa, trattamento familiare. Telefonare 593-528. A83002

CONIUGI soli cercansi per villa amato custode giardiniere maglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

CONSEGNE nostra clientela affida suo lavoro trasporto continuato due Leoncini circa cinque mesi inizio ottobre. Materia infiammabili. Diamo e chiediamo garanzie. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A82467

COPPIA domestici referenziata cercasi villa collinare. Trattamento familiare. Tel. 558-556.

DUE persone giovani cercano signora o signorina governo casa. Trattamento familiare, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

DOMESTICA fissa cerca famiglia tre persone ottimo trattamento. Telefonare 535-830 dopo ore 16.

FISSA referenziata con aiuto esterno cerca famiglia signorile 3 adulti. Tel. 545-628 o scrivere: Accusani, via Del Milia 36, Torino.

FAMIGLIOLA torinese fidata giovane massimo ventenne tuttofare fissa, ottimo trattamento, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 6187 — Torino ».

FRESATORE provetto per reparto attrezzature cerca urgentemente industria elettrodomestici. Telefonare 396-031. 21392

GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa. Telef. 599-337.

IMPRESA edile cerca elettricista pratico macchinario cantiere, necessaria esperienza. Telefonare 545-469.

INDUSTRIA cerca provetto operaio attrezzista generico praticissimo macchine utensili. Metalliche Tesio, Strada provinciale Leini km. 8,600.

INDUSTRIA dolciaria cerca esporta imballatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca fattorino autista robusto per carico e scarico materiale, patente C, pratico città e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

INDUSTRIA mole abrasive cerca magazziniere possibilmente pratico ramo. Scrivere precisando età, referenze «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».

LABORATORIO busti raggiesso assume apprendiste 15-16enni ed esperte tagliantes. Telef. 721-377.

LABORATORIO plastica cerca ragazze 18enne. Presentarsi via G. Pacchiotti 117. A82797

LAVAGGISTA pratico, importante ditta assume. Presentarsi, solo se referenziati, presso impianti Agip, quadrifoglio autostradale.

MECCANICI mantenimento autobus motori Diesel cercansi per recarsi ovunque. Solo uomini di prima grado. Referenze necessarie. Mensile oltre 200.000 con opportunità di avanzamento per persone di carattere, capacità e attitudine di comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». A82389

MEZZADRI o affittuari cercansi per ottima cascina Astigiana. Telefonare Bricarelli 510-091. A83731

MOBILIFICIO cerca operaio e apprendista. Telefonare mattino al 389-047.

MODELLATORI I-II categoria cercasi. Tel. 331-768. A84349

ORECCHIA e Scavarda assume operaio esperto autocarri giovane età militesente. Telefonare 751-545.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista e manicure. Tel. 583-396.

PELLETTERIE cerco abile macchinista presentarsi Giordano, corso Regina 180.

PELLICCERIA cerca abili macchiniste paga massima. Telef. 555-034, Bertello, via Gramsci 10. A83096

PENSIONATO cercasi con patente lavoro giorni alterni. Telef. 210-967.

PENSIONE cerca cameriere tuttofare mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A83073

PENSIONE familiare cerca coniugi moglie tuttofare, marito occupato. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista zona S. Rita. Tel. 390-731.

PETTINATRICE cerca aiutantino. Pescatori, S. Mauro, telef. 558-587.

PORTINAIA media età, piccola casa civile, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1534 — Torino ».

PRIMO aiutante pasticciere cercasi. Calcagno, c.so Francia n. 93.

RAGAZZE 15enni cerca convettificio centralissimo comodità tranviaria. Telefonare 545-732. A83383

RAGAZZI dinamici 15-17 scuole medie cercasi per magazzino ricambi auto ed aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino».

TUTTOFARE abile pratica bimbi cercasi fissa o giornata. Tel. 555-679.

TUTTOFARE fissa cercasi da coniugi soli. Telefonare 580-333 mattino.

RAGIONIERE uno due anni esperienza contabilità generale titoli preferenziali militesente conoscenza lingue studi universitari. Inviare domanda: Varlan, Strada Barocchio ang. via Boston, Torino. A83183

TUTTOFARE fisso + bambinaia giusto tuttofare, referenziato, cercansi. Telef. 683-663. A83165

TUTTOFARE fissa escluso cucina cercasi coniugi soli. Telef. 779-203.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Telefonare 516-283 S. Dalmazzo 12. A83734

TUTTOFARE fisso pensionata assume signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFIDIAMO acquisizione pubblicità settimanali periodici tecnici piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». 19693

GIOVANE diplomato, dinamico, perfetto francese, inglese, arabo: auto propria, telefono; cerca seria rappresentanza per Vercelli e provincia. Referenze. Scrivere: Pubbliman, Casella 18-N, Vercelli.

IMPORTANTE industria chimica cerca venditore 23-25 anni per vendita colorifici ferramenta cartolerie cat automezzo proprio. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1505 — Torino».

IMPORTANTE società cerca rappresentante introduttissimo rivenditori elettrodomestici zona Piemonte. Stipendio rimborso spese provvigioni concessione automezzo. Indicare curriculum e pretese mensili a Studio Segre, Galileo Ferraris 63 A.

RAPPRESENTANTI disposti abbinamento, rappresentanza geometri presenza dinamismo cercansi. Presentarsi ore 16-19 Emmeorre, via Guerini 4 piano quinto. A84065

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinaria occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello delle meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Ferrucci 80, sogne rapide. O13

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. C. Francia 341.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A privato vende Giulietta '60 sinistrata, 230.000, Telefonare 350-622.

ACQUISTIAMO qualunque automobile, permutiamo, vendiamo. Prenotazioni auto nuove, consegna breve. Corso Turati 82. O520

ALLA Sale, piazza Adriano 11-12, telefoni 758-924, 779-647, pronte occasioni: Fiat 1500 480.000, 1100 120.000, 600 130.000, 500 Bianchina panoramica 250.000, tutti i tipi Alfa, Ford Taunus e Cortina. Con garanzia 6 mesi: Opel 1000 Kadett, Rekord 1500-1700. Minimo anticipo con lunghe rateazioni. Aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. Cerco

APPIA III dicembre 1962 nera, altra 1960, altra II vende, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913.

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, nardinette. Raffaello 18.

CERCO Citroen familiare recentissima. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A82226

CITROEN 2 CV furgone DS, Panhard controllo. Bertolot, Lanzoni 5.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O81

COMPRO camioncino 600 o Lambro 500 cassone lungo. Telef. 324-333.

COMPRO Opel Rekord Caravan 61-62 o camioncino per piccoli trasporti anche sinistrati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

CORSO Grosseto 55: 600 1957 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateizzo, garantite sei mesi (anche festivi).

FULVIA 2 C sei mesi dipendente vende. Telefonare 388-061 ore pasti.

MERCEDES 190 D recentissima, Giulia 55, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 '57, 600, 500 D. Modemo Cristina 83. O318

MONTECCHNE Concessionario Volkswagen - Porsche presentazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44.

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. C. Moncalieri 19. O62

OPEL Massano Susa 25 vende sprint 1962 perfetta, 1500 coupé Pininfarina 1962, 1200 1961, 1100 1959-1957, Appia II 1957 guida destra, familiare 1200 1963, 600 1963-1962-1960, nuova 500 giardiniera 1960. O444

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, ampi rateazioni, prova assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIMCA 1300 veramente come privato vende condizioni. Telefonare 790-436. O365

SOVVENZIONI automezzi in giornata a pratiche vetture. Upat, Amendola 14. A69445

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, rateizzi. Corso Massimiani 19.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDESI Appia II serie. Telefonare 277-858. A83473

VENDO a privato 500 mesi 22 perfetta. Telefonare 367-187.

VENDO furgone 600 del 1959 e furgoncino del 1961. Telef. 341-057.

VENDO Giulietta TI 1960. Telefonare 558-775. A83106

VENDO macchina 850. Telefonare 611-160. A83485

VENDO 500 F sei, bianca, Lire 415.000. Telef. 853-247.

VENDO 850 grigia 6 mesi. Telefonare 855-800 ore pasti.

VENDO 1100 anno '56 revisionata, bellissima, anche rateazioni. Vercelli 111. A82015

VETTURE sportive disponibili Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1500 '62, vende permuta rateizza. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraurti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Sfiuma 29.

VOLKSWAGEN - Porsche assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni mensili, minimo anticipo. Montecchio, Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLTURIANO 500 9200; 600 12 mila 700; 1100 15.700; Autoagenzia F. Micca 12, telefono 542-839.

300 B modificata semestrale km. 8000 privatamente vendo. Telefonare ore ufficio 545-298.

850 Super, bianca, semestrale, vendo. km 4200, garantita. Telefonare 641-225. A83392

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI, SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1100 familiare semestrale vendo. Telefonare ore pasti 592-286

80.000 anticipo, rimanenza autovetture garantite. Corso Vittorio 19. O62

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA acquistando regalismo patente. Rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VENDO moto 500 con sidecar ottimo stato, bollata, assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 Torino». A8

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

PERIZIE stime ogni genere esegue studio professionale specializzato. Telefonare 655-851. A83137

ASSENZE VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO fondi magazzini giocattoli elettrodomestici spambert, locali. Telefonare 237-648.

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 18,28 bianchissimo, lire 90.000. Lux, XX Settembre 7. A84265

A 8000 in più arredati, attici per balcone. Marzo Pala 15. O857

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando massimo. Telefonare al 288-948. A83015

AFFARONE mancato matrimonio vendo camera letto nuovissima. Telefonare 893-545. A82495

AFFARONE, svendo bellissima camera noce pollastre 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-395, 660-427.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O366

ARREDATEVI Casa del Risparmio, appartamento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

BASSET Hound (cane tasso) cuccioli perfetto pedigree vendonsi. Telefonare 691-858. A83255

COLLIE (Lassy cuccioli) vendonsi miti pretese ed pappagallo parlatore. Telefonare 902-465.

CUCCIOLONI Bretons avviati vendonsi gran sangue caccia. Telefonare Trofarello 550-575.

MOBILI Cantù lusso e comuni pezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Cibrario 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camera da 119.000 alle lamate poliestere 268.000, tinelli 69 mila, ecc. Appralitalsene. 20 rateRitiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrico, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA svende arredamento tabaccheria profumeria (seminuova). Tel. 93-219.

PIANOFORTE preferibilmente buona marca cercasi comperare. Tel. 489-279 ore pasti. A83136

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SUPERMEC del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 8500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo. Telef. 238-705.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE AMICIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli 65. 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-037, 82-501, 343-439. O838

VENDO salotto chippendale, ottima fattura artigianale. Telefonare ore pasti 514-351. A83556

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975, salotti armadi, mobili svedesi, materasso brevettato Regina, dal 5 al 31 agosto liquidazione straordinaria poltrone e divani saldo inventario.

SIST

STENO - DATTILO - COMPTO

CALCOLATRICI ELETTRICHE CONTABILI SUPER AUTOMATICHE ELETTRONICHE DEL CENTRO MECCANOGRAFICO PER OPERATORI E PERFORATRICI - CONTABILITA' PAGHE E CONTRIBUTI - LINGUE SEGRETARIE D'AZIENDA

LE 200 BORSE DI STUDIO DEL CAMPIONATO

Vasta eco ha suscitato la superba affermazione delle accademiste e delle allieve « Segretarie SIST » nei Campionati Mondiali di Parigi.

1°) Maria ROASIO vince la categoria juniores nella « precisione », superando, però, anche ben 120, fra i 150 campioni della massima categoria.

2°) Massiccia vittoria collettiva nella « velocità », juniores. Su 10 classificate, 2 straniere e 8 italiane, di cui 7 allieve segretarie.

3°) Piazzamento nella classifica assoluta di 11 nostre, di cui ben 8 allieve segretarie.

4°) 14 diplomi di classifica, vero primato fra i sodalizi e le scuole partecipanti.

La SIST, grata agli insegnanti, alle allieve e famiglie, istituisce, a ricordo di tale successo, per gli allievi dei Corsi SIST 1965-66

200 POSTI GRATUITI

così suddivisi: 20 stenografia, 30 dattilografia, 30 comptometria, 35 calcolatrici Divisumma, 35 Contabile Audit, 30 Perforatrici Meccanografiche e 30 Paghe e Contributi.

Le richieste devono essere fatte personalmente in segreteria.

SIST - Via Po 2 - Tel. 547.573